

Repertorio n. 68873

Raccolta n. 30245

Verbale di Assemblea Ordinaria di "SERVIZI ITALIA S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi. Il giorno di martedì ventotto del mese di aprile

(28 aprile 2020)

alle ore dieci e minuti quaranta,

in Soragna (PR), frazione Castellina, via San Pietro n. 59 B,

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,

è presente il signor

Dott. Roberto Olivi, nato a Reggio nell'Emilia (RE) il giorno 24 marzo 1961, domiciliato per la carica presso la sede della società di cui oltre;

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che è stata convocata in questi luogo, giorno e ora l'assemblea ordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della società:

- "SERVIZI ITALIA S.p.A.", con sede legale in Soragna (PR), frazione Castellina, via San Pietro n. 59 B, capitale sociale di euro 31.809.451,00 (trentuno milioni ottocentonovemila quattrocentocinquanta/00) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Parma: 08531760158 (R.E.A. 185104), partita i.v.a. n. 02144660343 (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Servizi Italia");

qui convocata per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno oltre trascritto.

=.=.=

Dott. Roberto Olivi (nel corso del verbale indicato anche solo come "Presidente"), sopra generalizzato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto socia-



le e premette quanto segue:

- ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (nel seguito anche "TUF"), individuato nella società Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 (d'ora in avanti il "Rappresentante Designato"), che interviene in persona della propria dipendente/incaricata dott.ssa Marta Sanalidro;

- considerata l'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e nel rispetto dei fondamentali principi di tutela della salute, è stato consentito agli Amministratori, ai Sindaci, al Rappresentante Designato, nonché agli altri soggetti legittimati diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscono altresì l'identificazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del Decreto Cura Italia.

Il Presidente, dopo avere rivolto un cenno di saluto agli intervenuti, conferisce al sottoscritto Notaio l'incarico di Segretario dell'Assemblea, invitandolo a redigere il relativo verbale, e dichiara che:

a) per il Consiglio di Amministrazione:

- sono presenti presso la sede di svolgimento dell'Assemblea, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri Ilaria Eugeni (Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e Michele Magagna;

- intervengono mediante un sistema di audio conferenza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16.6 dello Statuto sociale, i Consiglieri Umberto Zuliani, Antonio Aristide Mastrangelo, Lino Zanichelli, Romina Guglielmetti, Antonio Paglialonga, Paola Schwizer e Chiara Mio;

b) per il Collegio Sindacale intervengono mediante un sistema di audio conferenza il Presidente Gianfranco Milanese e il Sindaco effettivo Simone Caprari;

c) ha giustificato l' assenza il Sindaco effettivo Anna Maria Fellegara;

d) intervengono mediante un sistema di audio conferenza:

- rappresentanti della società "DELOITTE & TOUCHE S.p.A.";
- alcuni Dirigenti e Dipendenti di Servizi Italia, nonché altri collaboratori e consulenti;
- la dott.ssa Marta Sanalidro per conto del Rappresentante Designato.

Il Presidente comunica inoltre che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 11.2 dello Statuto sociale e dell'articolo 125-bis del TUF, mediante pubblicazione, in data 6 marzo 2020, dell'avviso sul sito *internet* della Società, nonché tramite il sistema di diffusione e di stoccaggio *eMarket*; in pari data l'estratto dell'avviso è stato altresì pubblicato sul quotidiano "*Italia Oggi*";

- in data 24 marzo 2020, è stata pubblicata un'integrazione dell'avviso di convocazione, riguardante le modalità di partecipazione all'Assemblea esclusivamente tramite conferimento della delega al Rappresentante Designato, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso e in considerazione di quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Cura Italia;

- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente;

- nei termini di legge non sono pervenute richieste di integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea né sono state presentate nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis TUF;

- non risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del TUF;

- nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno



prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;

- è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale, il sito internet della Società e il meccanismo di stoccaggio autorizzato *eMarket Storage* all'indirizzo www.emarkestorage.com, la seguente documentazione:

(i) dal 6 marzo 2020 la Relazione illustrativa degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea;

(ii) dal 30 marzo 2020, la Relazione Finanziaria Annuale 2019, le Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019, la Relazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019, la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2019 con la relativa relazione della Società di Revisione;

(iii) dal 7 aprile 2020, le liste di candidati presentate per la nomina del Collegio Sindacale e la candidatura per la nomina di un Amministratore, corredate della documentazione prevista del vigente Statuto sociale e dalle disposizioni applicabili;

- sono stati altresì messi a disposizione del pubblico, in data 9 aprile 2020, presso la sede sociale, nei termini di legge, i prospetti riepilogativi degli ultimi bilanci delle società controllate e collegate, unitamente alle situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Egli propone infine all'Assemblea di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi ai vari punti all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico, con le modalità ed entro i termini di legge, limitandosi a dare lettura delle sole proposte di deliberazione contenute nei documenti già pubblicati; non riscontrando opinioni di segno contrario, Egli dispone l'omissione della lettura della suddetta documentazione.

Il Presidente comunica quindi che:

- ad oggi il capitale sociale della Società risulta deliberato, sottoscritto e versato per euro 31.809.451,00 (trentuno milioni ottocentonovemila quattrocentocinquantuno/00) suddiviso in numero 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna;
- le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A." – segmento STAR;
- la Società alla data odierna detiene n. 1.240.941 azioni proprie, prive del diritto di voto.

Egli fornisce quindi le seguenti informazioni utili per lo svolgimento della presente Assemblea:

- a) in considerazione delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato si potrà rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei soci rappresentati e il numero delle azioni ordinarie rispettivamente portate;
- b) verrà redatto l'elenco nominativo dei partecipanti intervenuti per delega conferita al Rappresentante Designato, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie di pertinenza e l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si saranno astenuti o dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni possedute (l'elenco, inoltre, viene come oltre allegato al presente verbale ai sensi di legge);
- c) nel caso di voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, il verbale riporterà le informazioni indicate nell'articolo 134, comma 3, del Regolamento Emittenti; il Rappresentante Designato, pertanto, nel caso in cui dovesse esprimere un voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal delegante, dovrà specificare: (1) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli; (2) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni;



d) è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente e dall'articolo 13 dello Statuto sociale in ordine al rilascio delle deleghe, che risultano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (le deleghe vengono acquisite agli atti sociali);

e) la situazione delle partecipazioni rilevanti, superiori al 5 per cento del capitale sociale (tenuto conto della qualifica di PMI della Società ai sensi dell'art. 1 del TUF) alla luce della situazione a Libro Soci, della situazione risultante dalle comunicazioni ricevute ai sensi della vigente normativa e delle ulteriori informazioni in possesso della Società è la seguente:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	% sul capitale sociale
Coopservice SCPA	Aurum S.p.A.	17.601.424	55,3339%
Steris Corporation	Steris UK Holding Limited	1.877.607	5,903%

Il Presidente richiede quindi formalmente al Rappresentante Designato di dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, comunque, saranno computate ai sensi di legge ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Non si registra alcun intervento per dichiarare che vi sono situazioni di carenza di legittimazione di voto.

Egli conclude precisando che i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il Presidente, constatato che sono intervenuti tramite delega al Rappresentante Designato n.

65 (sessantacinque) aventi diritto di voto portatori di n. 20.602.280 (venti milioni seicentoduemila duecentottanta) azioni ordinarie pari al 64,767795 per cento circa del capitale sociale (l'elenco dei soci intervenuti per delega, con indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare, si allega al presente verbale sotto la lettera "A"), dichiara che l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita in prima convocazione a termine di legge e di statuto e può deliberare sui seguenti argomenti

all'ordine del giorno:

« 1. Bilancio separato al 31 dicembre 2019; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un Consigliere; determinazione della durata della carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022; determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. ».

Il Presidente ricorda che:

- prima di ogni votazione si darà atto degli aventi diritto al voto presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni in mancanza



del conferimento delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato;

- l'elenco nominativo dei partecipanti che, per ciascuna votazione, avranno espresso voto favorevole, contrario o che si saranno astenuti ed il relativo numero di azioni risulterà dalla lista allegata al verbale come parte integrante dello stesso;

- ai sensi della normativa vigente il rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito *internet* della Società entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea. Il verbale dell'assemblea sarà reso disponibile sul sito *internet*, presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *eMarket Storage* all'indirizzo www.emarkestorage.com, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

=.=.=

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria:

« 1. Bilancio separato al 31 dicembre 2019; Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.»

Il Presidente, considerato quanto già condiviso dall'Assemblea in apertura dei lavori, omette la lettura della documentazione inerente al presente argomento all'ordine del giorno, elencata in precedenza, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico nei termini di legge, informa che nel rispetto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 96003556/1996, il compenso delle attività di revisione per il Bilancio 2019 è stato incrementato *una tantum* di euro 12.000 (dodicimila) in considerazione delle maggiori attività svolte.

Egli invita quindi il notaio verbalizzante a dare lettura della proposta di deliberazione relativa al punto 1) all'ordine del giorno contenuta nel Bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Il notaio dott. C.M. Canali dà lettura di quanto segue:

« *L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:*

- *preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019, che registra un utile netto di esercizio pari ad Euro 8.019.702;*

DELIBERA

- 1) *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019;*
- 2) *di destinare il risultato d'esercizio in conformità alla proposta formulata nella nota integrativa del bilancio separato e di seguito riportata:*
 - *un importo massimo di Euro 4.453.323 da distribuire ai Soci, corrispondente a un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 14 centesimi di Euro a ciascuna delle azioni in circolazione, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;*
 - *Euro 1.012.644 a Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto;*
 - *di riportare a nuovo il residuo di utile d'esercizio.*
- 3) *di destinare Euro 239.097 della Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto a utili a nuovo per il venir meno del vincolo di indistribuibilità;*
- 4) *di prevedere che il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 13 maggio 2020, con stacco cedola l'11 maggio 2020, e record date per la legittimazione al dividendo al 12 maggio 2020. ».*



Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvato a maggioranza il Bilancio separato al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile, avendo riportato la riferita proposta del Consiglio di Amministrazione:

a) il voto favorevole di n. 20.336.994 (venti milioni trecentotrentaseimila novecentonovantaquattro) azioni pari al 98,712346 per cento del capitale sociale presente (e pari al 63,933810 per cento dell'intero capitale sociale);

b) nessun voto contrario;

c) il voto di astensione di n. 265.286 (duecentosessantacinquemila duecentoottantasei) azioni pari all'1,287654 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,833985 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente dispone inoltre l'allegazione al verbale sotto la lettera "C", in un solo plico, del fascicolo di Bilancio 2019 composto da Bilancio separato al 31 dicembre 2019 (contenente Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione e corredato con la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione), Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (contenente Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione e corredato con la Relazione della Società di Revisione) e della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2019.

=.=.=.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea:

«Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti. .

Egli, richiamato quanto già condiviso all'apertura dei lavori dell'Assemblea in ordine all'omissione della lettura della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, che la Società ha regolarmente messo a disposizione del pubblico nei termini di legge, invita il notaio verbalizzante a dare lettura della seguente proposta di deliberazione relativa alla politica di remunerazione illustrata nella "Sezione Prima" della Relazione, contenuta nella Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno.

Il notaio dott. C.M. Canali dà lettura di quanto segue:

« L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di approvare la politica di remunerazione di Servizi Italia S.p.A. illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal



Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. ».

Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvato a maggioranza la politica di remunerazione di Servizi Italia illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, avendo riportato la riferita proposta del Consiglio di Amministrazione:

a) il voto favorevole di n. 19.243.916 (diciannove milioni duecentoquarantatremila novecentosedici) azioni pari al 93,406730 per cento del capitale sociale presente (e pari al 60,497479 per cento dell'intero capitale sociale);

b) il voto contrario di n. 1.117.364 (un milione centodiciassettemila trecentosessantaquattro) azioni pari al 5,423497 per cento del capitale sociale presente (e pari al 3,512679 per cento dell'intero capitale sociale);

c) il voto di astensione di n. 241.000 (duecentoquarantunomila) azioni pari all'1,169773 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,757636 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "D".

=.=.=

Il Presidente invita ora il notaio verbalizzante a dare lettura della proposta di deliberazione sulla "Seconda Sezione" della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenuta Relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie all'ordine del gior-

no.

Il notaio dott. C.M. Canali dà lettura di quanto segue:

« *L'Assemblea degli Azionisti:*

- *visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;*

- *preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;*

- *tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;*

DELIBERA

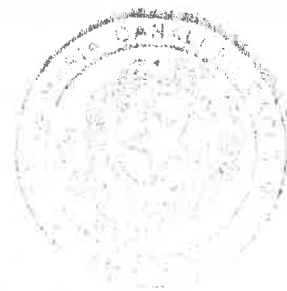
di esprimere parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. ».

Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvato a maggioranza la proposta di parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, avendo riportato la riferita proposta del Consiglio di Amministrazione:

a) il voto favorevole di n. 18.944.814 (diciotto milioni novecentoquarantaquattromila ottocen-



toquattordici) azioni pari al 91,954939 per cento del capitale sociale presente (e pari al 59,557186 per cento dell'intero capitale sociale);

b) il voto contrario di n. 2.627 (duemilaseicentoventisette) azioni pari allo 0,012751 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,008259 per cento dell'intero capitale sociale);

c) il voto di astensione di n. 1.654.839 (un milione seicentocinquantaquattromila ottocentotrentanove) azioni pari all'8,032310 per cento del capitale sociale presente (e pari al 5,202350 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "E".

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

« Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti. ».

Egli, richiamato quanto dichiarato all'apertura dei lavori assembleari circa l'omissione della lettura della Relazione illustrativa degli Amministratori, cede la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta di deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, riportata nella Relazione illustrativa degli Amministratori, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Il notaio dott. C.M. Canali dà lettura di quanto segue:

«L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Servizi Italia S.p.A.:

- preso atto ed approvata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'art. 132 del D.

Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014 e del Capo II del Regolamento delegato 2016/1052;

- preso atto che, Servizi Italia S.p.A. possiede, alla data di approvazione della presente delibera, n. 1.091.528 azioni Servizi Italia ordinarie, pari al 3,43% del capitale sociale e che le società controllate non possiedono azioni di Servizi Italia S.p.A.;

- visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

DELIBERA

a) di revocare la precedente autorizzazione al riacquisto di azioni proprie assunta in data 30 maggio 2019, per quanto non utilizzato;

b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie del valore unitario di Euro 1 entro il limite massimo previsto dall'art. 2357 del codice civile corrispondente al 20% del capitale pari a massime n. 6.361.890 azioni stabilendo che:

- gli acquisti potranno essere effettuati in qualsiasi momento, in una o più volte, entro 18 mesi dall'odierna assemblea;*
- il programma di riacquisto potrà essere coordinato da un ente di investimento che prenderà le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare l'acquisto delle azioni di Servizi Italia S.p.A. in piena indipendenza da quest'ultima;*
- gli acquisti potranno essere effettuati in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in*



volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida dell'Autorità di Vigilanza;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere superiore del 20% od inferiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto (o all'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione);

- gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato;

- per gli acquisti effettuati sul mercato si applicheranno, comunque le ulteriori condizioni di cui all'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, ossia:

- non verranno acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato di acquisto;

- i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo di Servizi Italia S.p.A.;

- il volume medio giornaliero sarà calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi:

(i) nel corso del mese precedente il mese della comunicazione al mercato del volume

medio giornaliero di azioni da acquistare. Tale volume sarà fisso e si applicherà per tutta la durata del programma;

(ii) nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto, quando il volume non è indicato nel programma;

c) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, stabilendo che:

- la cessione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, e fuori borsa quale corrispettivo di partecipazioni o aziende, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, con la prescrizione che:*
 - in caso di alienazione in borsa e/o ai blocchi, il prezzo di cessione di ciascuna azione non potrà essere inferiore o superiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione;*
 - in caso di disposizione effettuata per l'acquisto di partecipazioni o aziende, il corrispettivo per azione non potrà essere inferiore del 15% della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la data di alienazione;*
 - il prezzo della cessione, nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, non potrà essere inferiore al 90% del costo medio ponderato di acquisto e comunque non potrà essere inferiore al minore dei prezzi di acquisto;*
- i predetti limiti di prezzo potranno essere derogati sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per*



l'Emittente o per il Gruppo, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio;

• l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;

d) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente al fine di provvedere a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche à mezzo di procuratori speciali o intermediari specializzati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti. ».

Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvato a maggioranza la proposta di acquisto di azioni proprie, avendo riportato la riferita proposta del Consiglio di Amministrazione:

a) il voto favorevole di n. 19.991.073 (diciannove milioni novecentonovantunomila settantatre) azioni pari al 97,033304 per cento del capitale sociale presente (e pari al 62,846331 per cento dell'intero capitale sociale);

b) il voto contrario di n. 370.207 (trecentosettantamila duecentosette) azioni pari all'1,796922

per cento del capitale sociale presente (e pari all'1,163827 per cento dell'intero capitale sociale);

c) il voto di astensione di n. 241.000 (duecentoquarantunomila) azioni pari all'1,169773 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,757636 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "F":

=.=.=

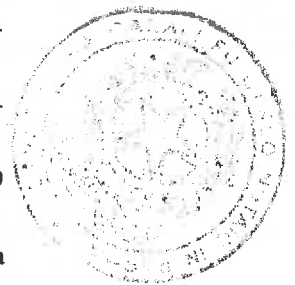
Il Presidente passa alla trattazione del quarto argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

« Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un Consigliere; determinazione della durata della carica; deliberazioni inerenti e conseguenti. ».

Egli, considerato quanto già condiviso dall'Assemblea in apertura dei lavori circa l'omissione della lettura della Relazione illustrativa degli Amministratori con riguardo al presente punto all'ordine del giorno, regolarmente messo a disposizione del pubblico nei termini di legge, comunica che in data 31 marzo 2020, in ossequio a quanto raccomandato dall'organo amministrativo nella Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, l'azionista di maggioranza Aurum S.p.A. titolare di n. 17.601.424 azioni ordinarie di Servizi Italia, pari al 55,3339 per cento del capitale sociale, ha presentato la candidatura dell'Ing. Giovanni Manti, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il giorno 24 aprile 1970 (c.f. MNT GNN 70D24 F112A), per la carica di amministratore.

Tale candidatura, corredata di tutta la documentazione richiesta dalle disposizioni statutarie e di legge e della relativa proposta di delibera, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, il sito *internet* della Società, il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com, sin dal 7 aprile 2020.

Egli invita il notaio dott. C.M. Canali a dare lettura della proposta formulata dal Socio Aurum



S.p.A.:

« *L'Assemblea degli Azionisti,*

- considerato quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile e dall'art. 15 dello Statuto sociale;

DELIBERA

di integrare il Consiglio di Amministrazione nominando l'Ing. Giovanni Manti alla carica di Consigliere. ».

Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvata a maggioranza la proposta di nomina alla carica di Consigliere dell'Ing. Giovanni Manti, avendo riportato:

- a) il voto favorevole di n. 19.778.652 (diciannove milioni settecetosettantottomila seicentocinquantadue) azioni pari al 96,002248 per cento del capitale sociale presente (e pari al 62,178539 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) il voto contrario di n. 12.628 (dodicimilaseicentoventotto) azioni pari allo 0,061294 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,039699 per cento dell'intero capitale sociale);
- c) il voto di astensione di n. 241.000 (duecentoquarantunomila) azioni pari all'1,169773 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,757636 per cento dell'intero capitale sociale);
- d) la non partecipazione al voto di n. 570.000 (cinquecentosettantamila) azioni pari al 2,766684 per cento del capitale sociale presente (e pari all'1,791920 per cento dell'intero ca-

pitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "G".

L'Ing. Giovanni Manti, che partecipa ai lavori assembleari mediante collegamento audio, prende la parola per accettare la nomina a Consigliere della Società, ringraziando l'azionista di maggioranza Aurum S.p.A. per averlo candidato e l'Assemblea per la fiducia accordata.

A questo punto il Presidente invita il notaio dott. C.M. Canali a dare lettura della proposta formulata dal Socio Aurum S.p.A. in merito alla durata della relativa carica:

«L'Assemblea degli Azionisti,

- considerato quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile e dall'art. 15 dello Statuto sociale;

DELIBERA

di prevedere che il nominato Consigliere Ing. Giovanni Manti resti in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. ».

Il Presidente mette in votazione la sopra riferita proposta di mantenimento della carica di amministratore della Società da parte dell'Ing. Giovanni Manti fino alla scadenza della carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvata a maggioranza la proposta, formulata da "Aurum S.p.A.", in ordine alla durata della carica di amministratore della Società da parte dell'Ing. Giovanni Manti fino alla scadenza della carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020,



avendo riportato:

- a) il voto favorevole di n. 20.358.653 (venti milioni trecentocinquantottomila seicentocinquantaquattro) azioni pari al 98,817476 per cento del capitale sociale presente (e pari al 64,0019 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) il voto contrario di n. 2.627 (duemilaseicentoventisette) azioni pari allo 0,012751 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,008259 per cento dell'intero capitale sociale);
- c) il voto di astensione di n. 241.000 (duecentoquarantunomila) azioni pari all'1,169773 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,757636 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "H".

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del quinto argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

« Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022; determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. ».

Egli, considerato quanto già condiviso dall'Assemblea in apertura dei lavori circa l'omissione della lettura della Relazione illustrativa degli Amministratori con riguardo al presente punto all'ordine del giorno, regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, ricorda che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e dell'art. 20 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dà atto che nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 20 dello Statuto sociale, sono state presentate, entro il 3 aprile 2020, le seguenti tre liste, e precisamente:

- **Lista n. 1** presentata dall'Azionista di maggioranza Aurum S.p.A., titolare di n. 17.601.424 azioni pari al 55,3339% del capitale sociale di Servizi Italia S.p.A., che reca i seguenti

Candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

1. Gianfranco Milanesi
2. Benedetta Pinna
3. Simone Caprari

Candidati alla carica di Sindaco Supplente:

4. Elena Iotti
5. Paolo Esposito

- Lista n. 2 presentata dagli Azionisti Mediolanum International Funds Limited gestore del fondo Challenge Funds – Challenge Italian Equity e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia, titolari complessivamente di n. 811.000 azioni pari al 2,5495% del capitale sociale di Servizi Italia S.p.A., che hanno attestato l'assenza di rapporti di collegamento con il Socio di maggioranza; tale lista reca i seguenti

Candidato alla carica di Sindaco Effettivo:

1. Roberto Cassader

Candidato alla carica di Sindaco Supplente:

2. Davide Barbieri

- Lista n. 3 presentata dall'Azionista Everest S.r.l., titolare di n. 1.413.839 azioni pari al 4,4447% del capitale sociale di Servizi Italia S.p.A., che ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento con il Socio di maggioranza; tale lista reca i seguenti

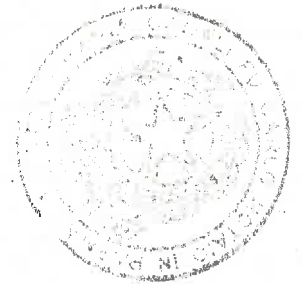
Candidato alla carica di Sindaco Effettivo:

1. Antonino Girelli

Candidato alla carica di Sindaco Supplente:

2. Lorenzo Keller

Egli segnala che le liste di candidati presentate sono corredate da tutta la documentazione richiesta dalle disposizioni statutarie e di legge vigenti e che non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna.



Le liste, con la documentazione di corredo, sono state messe a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage sin dal 7 aprile 2020.

Il Presidente ricorda anche che:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora con le modalità suindicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme al criterio di equilibrio tra i generi previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi all'interno del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di parità, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso

di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Il Presidente invita ora il Rappresentante Designato a esprimere il voto relativo alle liste di cui è stata data lettura allo scopo di nominare il nuovo Collegio Sindacale che, in conformità allo Statuto sociale e alla normativa vigente, resterà in carica per i prossimi tre esercizi e pertanto sino all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, chiedendo di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla presente votazione sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente comunica i seguenti risultati:

- favorevoli Lista 1: n. 17.602.239 (diciassette milioni seicentoduemila duecentotrentanove) azioni pari all'85,438306 per cento del capitale sociale presente (e pari al 55,336507 per cento dell'intero capitale sociale);
- favorevoli Lista 2: n. 1.586.202 (un milione cinquecentottantaseimila duecentodue) azioni pari al 7,699158 per cento del capitale sociale presente (e pari al 4,986575 per cento dell'intero capitale sociale);
- favorevoli Lista 3: n. 1.413.839 (un milione quattrocentotredicimila ottocentotrentanove) azioni pari al 6,862537 per cento del capitale sociale presente (e pari al 4,444714 per cento dell'intero capitale sociale);
- nessun voto contrario o di astensione.

Il Presidente proclama pertanto eletti componenti del Collegio Sindacale di Servizi Italia S.p.A. per gli esercizi 2020-2021-2022, in carica sino all'Assemblea chiamata per



l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, i seguenti candidati:

Sindaci Effettivi i Signori:

Roberto Cassader, nato a Milano il 16 settembre 1965, domiciliato per la carica presso la sede sociale (c.f. CSSRRT65P16F205L), con la carica di Presidente, tratto dalla lista n. 2;

Gianfranco Milanese, nato a Poppi (AR) il 15 novembre 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale (c.f. MLN GFR 60S15 G879X), tratto dalla lista n. 1

Benedetta Pinna, nata a Bassano del Grappa (VI) il 3 novembre 1982, domiciliata per la carica presso la sede sociale (c.f. PNN BDT 82S43 A703B), tratta dalla lista n. 1

Sindaci Supplenti i Signori

Elena Iotti, nata a Reggio Emilia il 15 ottobre 1979, domiciliata per la carica presso la sede sociale (c.f. TTI LNE 79R55 H223E), tratta dalla lista n. 1

Davide Barbieri, nato a Cremona (CR) il giorno 2 luglio 1984, domiciliato per la carica presso la sede sociale (c.f. BRB DVD 84L02 D150W), tratto dalla lista n. 2

Il Presidente dà atto che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme al criterio di equilibrio tra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 20 dello statuto sociale.

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "I".

Il Presidente infine ringrazia gli attuali Sindaci per l'attività svolta in favore della Società.

=.=.=

Il Presidente, a conclusione del quinto punto all'ordine del giorno, passa alla trattazione della determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale e ricorda che, ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile, all'atto della nomina l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Egli rende noto che:

- l'Azionista di maggioranza Aurum S.p.A., unitamente alla lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ha depositato la seguente proposta di deliberazione per la determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale, di cui dà lettura il notaio verbalizzante.

«L'Assemblea degli Azionisti

DELIBERA

di stabilire in:

- i. euro 25.000,00 (venticinquemila/00) il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale;*
- ii. euro 20.000,00 (ventimila/00) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun Sindaco effettivo.».*

Il Presidente rende noto altresì che l'Azionista Everest S.r.l., unitamente alla lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ha depositato la seguente proposta di deliberazione per la determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale: *“Si propone di attribuire ai nominati sindaci compensi in linea con quelli già previsti per il triennio precedente”.*

Egli, dopo avere evidenziato che l'Assemblea del 20 aprile 2017, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2018-2019, ha stabilito il compenso fisso annuo lordo del suo Presidente in Euro 25 mila annui e quello dei componenti in Euro 20 mila annui, conclude dando atto che la proposta formulata dall'Azionista Everest S.r.l. è in linea con quella formulata dall'Azionista di maggioranza Aurum S.p.A.

Il Presidente, dopo avere chiesto al Rappresentante Designato di dichiarare, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e se sussistono



eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, apre la votazione.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente proclama approvata a maggioranza la proposta formulata dall'Azionista di maggioranza Aurum S.p.A. di stabilire in euro 25.000,00 il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e in euro 20.000,00 il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun Sindaco effettivo, avendo riportato:

- a) il voto favorevole di n. 20.361.280 (venti milioni trecentosessantunomila duecentottanta) azioni pari al 98,830227 per cento del capitale sociale presente (e pari al 64,010158 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) nessun voto contrario;
- c) il voto di astensione di n. 241.000 (duecentoquarantunomila) azioni pari all'1,169773 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,757636 per cento dell'intero capitale sociale).

Il dettaglio del voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "L".

Al verbale si allega sotto la lettera "M" l'elenco dei partecipanti con i risultati delle votazioni.

=.=.=

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore undici e minuti dodici circa, dopo avere ringraziato tutti gli intervenuti.

Il comparente dispensa il notaio verbalizzante dalla lettura della documentazione allegata.

Allegati:

"A": elenco soci presenti;

"B": risultati della votazione sul Bilancio 2019;

“C”: fascicolo del Bilancio 2019;

“D”: risultati della votazione sulla Politica di Remunerazione/prima sezione;

“E”: risultati della votazione sulla Politica di Remunerazione/seconda sezione;

“F”: risultati della votazione sull’acquisto delle azioni proprie;

“G”: risultati della votazione di nomina del Consigliere;

“H”: risultati della votazione della durata in carica del Consigliere;

“I”: risultati della votazione di nomina del Collegio Sindacale;

“L”: risultati della votazione sul compenso del Collegio Sindacale;

“M”: elenco partecipanti con i risultati delle votazioni.

Io Notaio – richiesto – ho ricevuto il presente atto che, da me scritto con elaboratore elettronico, ho letto al comparente il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive, con me Notaio alle ore undici e minuti trenta circa; consta il presente atto di quindici fogli per ventotto facciate e fin qui della ventinovesima pagina.

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.



ACQUA MONTICANA

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

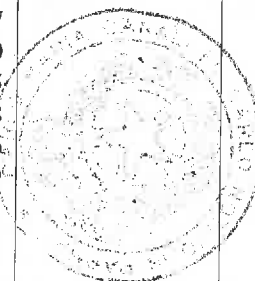
ALLEGATO⁴A⁴.....AL
 N. 68873DI REP
 E AL N. 30245DI RACC.

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135NOVIES (TREVISAN) IN PERS. DI MARTA SANALITRO			0
1	D SEI INST INV TRU SCREENED WOR EQ EX US F			6.330
2	D JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P			1.744
3	D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.			1.293
4	D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			17.326
5	D VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTE			161
6	D NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN			1.244
7	D ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND			3.662
8	D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			46.265
9	D ENSIGN PEAK ADVISORS INC.			28.883
10	D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION			2.733
11	D VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN			7.403
12	D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			5.835
13	D UPS GROUP TRUST			1.299
14	D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA			4.270
15	D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			9.549
16	D CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT			2.677
17	D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM			1
18	D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			140
19	D NONUS EQUITY MGRSPORT 1 ACADIANAN			1.888
20	D ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND, LLC			109.980
21	D ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC			2.927
22	D BBH TRUSTEE SERVICES (IE) LIM.			12.190
23	D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD			3.335
24	D PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN			2.918
25	D PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST			1.036
26	D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES			939
27	D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST			7.475
28	D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP			81.366
29	D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			685
30	D TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY			5.290
31	D NORTHWESTERN UNIVERSITY			54.724
32	D AMERICAN CANCER SOCIETY INC. RETIREMENT ANNUITY PLAN			6.689
33	D AMERICAN CANCER SOCIETY INC			4.669
34	D 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND			2.466
35	D MERCY INVESTMENT SERVICES INC			1.168
36	D LSC PENSION TRUST			6.317
37	D BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION			8.833
38	D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC			11.626
39	D CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION			28.209
40	D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND			3.687
41	D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN			2.741
42	D GOVERNMENT OF NORWAY			156.396



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
43	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	5.854
44	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	241.000
45	D	ISHARES VII PLC	5.969
46	D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP	12.250
47	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11.975
48	D	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	1.701
49	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	5.638
50	D	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC	700
51	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST	6.253
52	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.190
53	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	6.079
54	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	5.316
55	D	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	815
56	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	570.000
57	D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	146
58	D	ONTARIO POWER GENERATION INC.	5.299
59	D	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	416
60	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.066
61	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.884
62	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	5.336
63	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	20.761
Totale azioni			1.587.017
			4,989137%
2		COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES IN PERSONA DI MARTA SANALITRO	0
1	D	AURUM S.P.A.	17.601.424
2	D	EVEREST S.R.L.	1.413.839
Totale azioni			19.015.263
			59,778658%
Totale azioni in proprio			0
Totale azioni in delega			20.602.280
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			20.602.280
			64,767795%
Totale azionisti in proprio			0
Totale azionisti in delega			65
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			65
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			2

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020
(2^ Convocazione del 29 aprile 2020)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 20.602.280 azioni ordinarie
pari al 64,767795% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 65 azionisti
rappresentati per delega.

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	"B"	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 1. Bilancio separato al 31 dicembre 2019; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	20.336.994	98,712346	98,712346	63,933810
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>20.336.994</u>	98,712346	98,712346	63,933810
Astenuti	265.286	1,287654	1,287654	0,833985
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>265.286</u>	1,287654	1,287654	0,833985
Totale	<u>20.602.280</u>	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

ALLEGATO "C" AL
N. 68873 DI REP
E AL N. 30245 DI RACC.

Bilancio Separato e Consolidato

al 31 dicembre 2019



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SOMMARIO

Convocazione assemblea ordinaria	3
Organi sociali e informazioni societarie.....	10
Struttura del Gruppo.....	11
Relazione sulla gestione	12

Servizi Italia S.p.A.

Bilancio separato della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019.....	41
<i>Prospetti contabili del bilancio separato al 31 dicembre 2019</i>	42
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	46
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	104
Relazione della Società di Revisione al bilancio separato della Servizi Italia S.p.A.....	105
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della Servizi Italia S.p.A.....	111

Gruppo Servizi Italia

Bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019.....	119
<i>Prospetti contabili consolidato al 31 dicembre 2019</i>	120
<i>Note illustrative</i>	124
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98.....	188
Relazione della Società di revisione al bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia.....	189

SERVIZI ITALIA S.P.A.

Sede legale in Castellina di Soragna (PR) – Via San Pietro 59/B

Capitale sociale Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Parma 08531760158

Partita IVA 02144660343

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento all'Assemblea di Servizi Italia S.p.A. (la "Società") e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale, in via San Pietro 59/b, 43019 Castellina di Soragna (PR), in prima convocazione per il giorno **28 aprile 2020 ore 10:30** e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2020, stessi luoghi ed ora, per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. Bilancio separato al 31 dicembre 2019; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.
2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un Consigliere; determinazione della durata della carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022; determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale della Società è pari ad Euro 31.809.451,00 suddiviso in numero 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Ogni azione attribuisce diritto a un voto. Al 5 marzo 2020 la Società detiene 1.091.528 azioni proprie, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'Assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. Le informazioni sulla composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito internet www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020).

LEGITTIMATI ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D. Lgs. 58/98 come modificato ("TUF") e dell'art. 13 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i Soci ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dagli intermediari incaricati, attestante la titolarità dei diritti di voto sulle azioni sulla base delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del **17 aprile 2020 (record date)**, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 23 aprile 2020); restando tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni effettuate dall'intermediario siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

VOTO PER DELEGA

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto sociale, ogni soggetto al quale compete il diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare in Assemblea da altri mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica o con documento informatico sottoscritto in forma elettronica, nel rispetto della normativa vigente.

Un modulo di delega è disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (*Corporate Governance*>Assemblea degli Azionisti>2020); nonché presso gli intermediari abilitati; la delega può essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it, unitamente alla comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili, o anche tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata alla sede legale della Società.

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante. Lo Statuto sociale non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ai sensi dell'art. 11.6 dello Statuto sociale, la Società non designa un soggetto al quale i Soci possono conferire una delega con istruzioni di voto per la partecipazione in Assemblea ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro il termine del 21 aprile 2020, a mezzo raccomandata indirizzata alla sede legale della Società, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni. Alle domande regolarmente pervenute entro il 21 aprile 2020 verrà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (ossia entro il 16 marzo 2020), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'art. 125-*ter*, primo comma, del TUF. Le richieste devono essere presentate per iscritto, trasmesse a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it e corredate da apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità dei Soci. I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Dell'eventuale integrazione all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, verrà data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; contestualmente l'organo amministrativo metterà a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com, la relazione predisposta dagli Azionisti, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni. Si informa che colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MEDIANTE LA NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno si rammenta che non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista e l'Assemblea chiamata ad integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e ai sensi dell'art. 15.6 dello Statuto sociale delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 15 dello Statuto, rispettando ove possibile i principi previsti dall'articolo 15.5 dello Statuto e il principio di rappresentanza della minoranza.

Si rammenta che l'art. 15.5 dello Statuto sociale prevede che, qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare un Amministratore, il sostituto venga individuato nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore cessato, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti

indipendenti previsto dalla disciplina di volta in volta vigente e di componenti appartenenti al genere meno rappresentato nel rispetto dell'art. 15.1 dello Statuto sociale. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il sostituto sarà individuato senza vincoli nella scelta e avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e di Amministratori indipendenti.

Si precisa che, nel rispetto dell'art. 15.1 dello Statuto sociale e della normativa, anche regolamentare, ad oggi applicabile, all'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società devono essere presenti (i) almeno tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, e (ii) almeno quattro Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato (dal momento che le novità normative introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 troveranno applicazione al Consiglio di Amministrazione della Società a decorrere dal successivo rinnovo di tale organo).

Fermo restando che le candidature potranno essere presentate anche in sede di Assemblea, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari si invitano i Signori Azionisti a presentare presso la sede legale della Società, con congruo anticipo, le proposte di candidatura alla carica di Amministratore, corredate: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da idonea documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; (ii) delle dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica di Amministratore; e (iii) del curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e, se del caso, dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Le candidature devono essere presentate presso la sede legale della Società ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare le candidature di predisporre e depositare anche una proposta di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (con riferimento alla nomina e, se del caso, alla durata della carica).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, che viene messa a disposizione del pubblico in data odierna presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno si rammenta che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e dell'art. 20 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Ciascuna sezione delle liste che presentino un numero di candidati almeno pari a tre deve contenere almeno un candidato di genere maschile ed almeno un candidato di genere femminile, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, applicabile in materia di equilibrio tra i generi; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere (un maschio, una femmina o viceversa, e così via).

Ai sensi dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ai fini di quanto previsto dal D.M. 30 marzo 2000 n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quali quelli elencati nell'oggetto sociale.

Hanno diritto di presentare le liste, gli Azionisti che, da soli o con altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste devono essere depositate presso la sede legale della Società ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it, entro il **3 aprile 2020**, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Nel caso in cui entro il termine del 3 aprile 2020 sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* Regolamento Consob n. 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale data, ossia entro il **6 aprile 2020**. In tal caso la soglia del capitale sociale necessaria per la presentazione di ulteriori liste sarà ridotta all'**1,25%** (art. 144-*sexies*, comma 5, Regolamento Consob n. 11971/1999).

I Soci presentatori hanno l'onere di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato in osservanza della normativa vigente, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a loro favore nel giorno in cui la relativa lista è depositata presso la Società. Ove non disponibile al momento del deposito della lista, tale documentazione dovrà pervenire alla Società entro il 7 aprile 2020.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata la documentazione richiesta dalla normativa – anche regolamentare – vigente e dall'art. 20 dello Statuto sociale, ivi incluse: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei Soci presentatori dell'eventuale lista di minoranza attestante l'assenza di rapporti di collegamento ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile; (iii) il *curriculum vitae* contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente e dall'art. 20.2 dello Statuto sociale, e il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica di Sindaco.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale e nel rispetto dell'art. 144-*sexies*, comma 6 del Regolamento Emittenti: (i) ciascun Socio, (ii) i Soci appartenenti al medesimo gruppo e (iii) i Soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ciascun candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato agli Azionisti che presentino una lista di minoranza, dichiarando l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, di attestare nella predetta dichiarazione anche l'assenza delle relazioni significative indicate nella stessa Comunicazione con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ovvero in caso contrario di indicare le relazioni significative esistenti e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 148, comma 2 del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico devono essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a curare l'aggiornamento di tali informazioni, inserite nell'ambito dei *curricula* depositati presso la sede legale della Società, sino al giorno della nomina assembleare.

Ulteriori informazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, alla quale si rinvia, che viene messa a disposizione del pubblico in data odierna presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance*>Assemblea degli Azionisti>2020), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità di legge.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista di predisporre e depositare, unitamente alla lista, una proposta di deliberazione assembleare sul quinto punto all'ordine del giorno, anche in ordine al compenso da attribuire ai Sindaci.

DOCUMENTAZIONE

La Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF (comprensiva, tra l'altro, delle proposte di deliberazione sui punti secondo e terzo all'ordine del giorno), viene messa a disposizione del pubblico in data odierna presso la sede sociale della Società, pubblicata sul sito *internet* www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com.

Con le medesime modalità saranno messe a disposizione del pubblico:

(i) entro il 30 marzo 2020, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 (comprensiva, tra l'altro, del Bilancio separato al 31 dicembre 2019, della Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione e della proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno), le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/16, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

(ii) entro il 7 aprile 2020, le liste presentate per il rinnovo del Collegio Sindacale.

La rimanente documentazione utile per l'Assemblea verrà pubblicata nei termini e con le modalità di legge e regolamentari.

I Soci hanno facoltà di ottenerne copia della documentazione depositata a proprie spese.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 125-quater del TUF, sul sito *internet* della Società www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) sono messi a disposizione i seguenti documenti o informazioni: (i) i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea; (ii) il modulo che gli Azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega e le relative istruzioni; (iii) le informazioni sull'ammontare del capitale sociale della Società con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea, ed in particolare alle modalità di esercizio dei diritti, è possibile consultare il sito *internet* www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) o scrivere all'attenzione dell'ufficio dei Servizi Societari all'indirizzo PEC si-servizitalia@postacert.cedacri.it.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna, ai sensi dell'art. 125-bis del TUF ed ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, sul sito *internet* della www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) ed è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com, nonché, per estratto, sul quotidiano Italia Oggi del 6 marzo 2020.

I Signori Soci sono pregati di presentarsi almeno mezz'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea al fine di agevolare le operazioni di registrazione.

Castellina di Soragna, Parma, 6 marzo 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Roberto Olivi

INTEGRAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Servizi Italia S.p.A. (la "Società"), al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 106 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), con riferimento all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, convocata presso la sede sociale, in via San Pietro 59/b, 43019 Castellina di Soragna (PR), in prima convocazione per il giorno **28 aprile 2020 ore 10:30** e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2020, stessi luoghi ed ora ("Assemblea"), ad integrazione di quanto già indicato nell'avviso di convocazione pubblicato in data 6 marzo 2020, precisa quanto segue.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del Decreto Cura Italia, l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito **esclusivamente tramite il rappresentante designato** dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, a cui dovrà essere conferita delega o subdelega, con le modalità ed alle condizioni di seguito indicate.

Conseguentemente la Società ha dato incarico a Computershare S.p.A. - con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 - di rappresentare gli Azionisti ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e del citato Decreto Cura Italia (il "Rappresentante Designato").

Inoltre, considerata l'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e nel rispetto dei fondamentali principi di tutela della salute, gli Amministratori, i Sindaci, il Rappresentante Designato, nonché gli altri soggetti legittimati diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto (i quali dovranno conferire delega al Rappresentante Designato), potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano altresì l'identificazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del Decreto Cura Italia. Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione verranno rese note dalla Società agli interessati.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto che intendono intervenire in Assemblea dovranno pertanto conferire al Rappresentante Designato la delega - con le istruzioni di voto - su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) dove è riportato il collegamento ad una procedura per l'inoltro in via elettronica della delega stessa.

Il modulo di delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito internet della Società entro il secondo giorno di mercato aperto precedente l'assemblea (ossia entro il 24 aprile 2020 in relazione alla prima convocazione ovvero entro il 27 aprile 2020 in relazione alla seconda convocazione) ed entro gli stessi termini la delega potrà essere revocata.

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Si precisa inoltre che al Rappresentante Designato possono essere altresì conferite deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del TUF con le modalità e nei termini indicati nel citato sito internet della Società.

Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 02-46776819 oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiomi@computershare.it.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro il termine del 21 aprile 2020, a mezzo raccomandata indirizzata alla sede legale della Società, ovvero e **preferibilmente tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni. Alle domande regolarmente pervenute entro il 21 aprile 2020 verrà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, **nonché di pubblicare le risposte sul sito internet della Società** all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) prima dell'inizio dell'adunanza.

Restano ferme le altre informazioni contenute nell'Avviso di convocazione pubblicato dalla Società in data 6 marzo 2020, ai sensi e nei termini di cui alla normativa vigente, a cui si rimanda.

Si ricorda che, per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea, ed in particolare alle modalità di esercizio dei diritti, è possibile consultare il sito internet www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) o scrivere all'attenzione dell'ufficio dei Servizi Societari all'indirizzo PEC si-servizitalia@postacert.cedacri.it.

I Signori Azionisti, infine, sono invitati a prediligere l'utilizzo dei mezzi di telecomunicazione (posta elettronica certificata e sito internet della Società) per l'invio e la consultazione della documentazione relativa all'Assemblea.

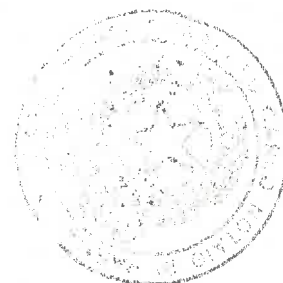
In considerazione dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili, la Società si riserva di comunicare qualsiasi eventuale variazione delle informazioni oggetto del presente avviso in virtù di sopraggiunte indicazioni nell'interesse della Società e degli Azionisti.

La presente integrazione dell'avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna, sul sito internet della Società www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance>Assemblea degli Azionisti>2020) ed è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Castellina di Soragna, Parma, 24 marzo 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Roberto Olivi



ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

Consiglio d'Amministrazione (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Roberto Olivi (*)	Presidente
Enea Righi (*)	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Ilaria Eugeniani (*)	Amministratore
Michele Magagna (*)	Amministratore
Umberto Zuliani	Amministratore
Antonio Paglialonga	Amministratore
Lino Zanichelli	Amministratore
Antonio Aristide Mastrangelo	Amministratore indipendente
Paola Schwizer ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾	Amministratore indipendente
Romina Guglielmetti ⁽¹⁾⁽²⁾	Amministratore indipendente
Chiara Mio ⁽¹⁾⁽²⁾	Amministratore indipendente

(1) Membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (2) Membro del Comitato Controllo e Rischi; (3) Lead Independent Director

(*) In data 7 gennaio 2020, il Dott. Enea Righi, Amministratore Delegato e Vicepresidente, ha rassegnato le proprie dimissioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Ilaria Eugeniani e nominato un Comitato Esecutivo formato dai Consiglieri Roberto Olivi, Ilaria Eugeniani e Michele Magagna.

Collegio Sindacale (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019)

Nome e Cognome	Carica
Gianfranco Milanese	Presidente
Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo
Simone Caprari	Sindaco effettivo
Chiara Ferretti	Sindaco supplente
Paolo Alberini	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza (in carica fino al 2 febbraio 2022)

Nome e Cognome	Carica
Veronica Camellini	Presidente
Laura Verzellesi	Componente
Francesco Magrini	Componente

Società di Revisione (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2023)

Deloitte & Touche S.p.A. - Via Tortona, 25 - 20144 Milano

Sede legale e dati societari

Servizi Italia S.p.A. Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR) - Italia

Tel. +390524598511, Fax +390524598232, sito web: www.si-servizitalia.com;

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice fiscale e n. Registro Imprese di Parma: 08531760158; PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Anno costituzione: 1986

Segmento quotazione: Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A.

Codici ISIN Azioni ordinarie: IT0003814537, BLOOMBERG: SRI IM, REUTERS: SRI.MI

Codice LEI: 815600C8F6D5ACBA9F86

Investor Relations

Giovanni Manti (IR) - Innocenti Luigi

e-mail: investor@si-servizitalia.com - Tel. +390524598511, Fax +390524598232

STRUTTURA DEL GRUPPO

Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, dello Stato di San Paolo in Brasile, della Turchia, dell'India, dell'Albania e Marocco con un'offerta ampia e diversificata.

Il Gruppo Servizi Italia, al 31 dicembre 2019, si compone delle seguenti Società:

Ragione Sociale Controllante e Società Controllate	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione Società Capogruppo
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR 31.809.451	100%
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	Città di San Paolo, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 187.906.582	100%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR) - Italia	EUR 134.500	70%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova - Italia	EUR 10.000	60%
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	São Roque, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 14.930.000	100% ^(*)
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 2.825.060	65,1% ^(*)
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Sântana de Parnaíba, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 3.600.000	65,1% ^(*)
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 15.400.000	100% ^(*)
SIA Lavanderia S.A. in liquidazione	Manaus, Stato di Amazonas - Brasile	BRL 9.766.227	100% ^(*)
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara - Turchia	TRY 20.000.000	55%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	Smirne - Turchia	TRY 1.700.000	57,5% ^(**)
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR 10.000	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI) - Italia	EUR 100.000	100%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

^(**) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

Le Società collegate e a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

Ragione Sociale Società Collegate e a Controllo Congiunto	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR 10.000	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR 10.000.000	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR 4.000.000	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR 100.000	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR 2.500.000	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR 10.000	30% ^(*)
CO.SE.S S.c.r.l. in liquidazione	Perugia - Italia	EUR 10.000	25%
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	Istanbul - Turchia	TRY 13.517.000	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR 305.171.720	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR 550.000	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR 10.000	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK 2.745.600	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK 2.798.800	40%
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MA D 122.000	51%
Idsmed Servizi Pte. Limited	Singapore - Singapore	SGD 1.000.000	30%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR 208.124	25%

^(*) a cui si aggiunge la quota indiretta di partecipazione tramite Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. del 15,05%.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione include i dati relativi al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2019 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Nell'area di consolidamento sono incluse le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l., SRI Empreendimentos e Participações Ltda e relative controllate (Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A., Aqualav Serviços De Higienização Ltda, SIA Lavanderia S.A. in liquidazione) e Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi (capogruppo della società: Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.), Steritek S.p.A., Wash Service S.r.l. ed Ekolav S.r.l. Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle di sintesi che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle stesse tabelle viene indicata la metodologia di calcolo e la composizione di tali indici in linea con le indicazioni dell'European Securities and Market Authority (ESMA).

SERVIZI ITALIA S.p.A.

Il bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. presenta un patrimonio netto di Euro 139.026 migliaia. Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di Euro 8.020 migliaia a cui si è giunti dopo avere accantonato Euro 437 migliaia di imposte correnti e differite ed Euro 43.941 migliaia per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

1 Principali dati economici

I principali dati del conto economico 2019 posti a confronto con il conto economico 2018 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	Var. % su fatturato	31 dicembre 2019 (%)
Ricavi	212.811	212.501	310	0,1%	212.811
Ebitda ^(a)	52.596	53.312	(716)	-0,3%	48.425
Ebitda %	24,7%	25,1%			22,8%
Risultato operativo (Ebit)	8.655	10.529	(1.874)	-0,9%	7.670
Risultato operativo (Ebit)%	4,1%	5,0%			3,6%
Risultato prima delle imposte	7.583	11.159	(3.576)	-1,7%	8.285
Risultato prima delle imposte %	3,6%	5,3%			3,9%
Utile netto	8.020	11.214	(3.194)	-1,5%	8.599
Utile netto %	3,8%	5,3%			4,0%

^(a) L'Ebitda è stato definito dal management della Società come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

(*) Risultati economici depurati degli effetti di applicazione dell'IFRS 16

A seguito dell'adozione del nuovo IFRS 16 nell'esercizio sono stati rilevati minori canoni per affitti per Euro 4.171 migliaia, maggiori ammortamenti per Euro 3.186 migliaia, maggiori oneri finanziari per 1.687 migliaia e minori imposte per Euro 123 migliaia rispetto ad un conto economico redatto con principi contabili uniformi rispetto al bilancio annuale al 31 dicembre 2018. In relazione a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contract* è stato rilevato un accantonamento a fondo rischi pari a Euro 2.568 migliaia e imposte differite attive per Euro 729 migliaia.

Inoltre si segnala una revisione di stima della vita utile di talune classi di cespiti in coerenza con quanto previsto dal principio IAS 16 quali biancheria confezionata, biancheria alberghiera e materasseria per un impatto complessivo di minori ammortamenti pari a Euro 4.947 migliaia.

2 Principali dati patrimoniali

I principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2019 posti a confronto con i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2018, e al 1° gennaio 2019 inclusivo dell'effetto di prima applicazione dell'IFRS 16, espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	1 gennaio 2019	Variazione	Var. %	31 dicembre 2018
Capitale circolante netto operativo ^(a)	(1.722)	5.615	(7.337)	-130,7%	5.615
Altre attività/passività a breve ^(b)	(14.439)	(12.661)	(1.778)	14,0%	(12.661)
Capitale circolante netto	(16.161)	(7.046)	(9.115)	129,4%	(7.046)
Immobilizzazioni - fondi a medio/lungo termine	268.500	257.859	10.641	4,1%	225.948
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	29.236	31.911	(2.675)	-8,4%	-
Capitale investito netto	252.339	282.724	(30.385)	-10,7%	218.902
Patrimonio netto (B)	139.026	139.600	(574)	-0,4%	139.600
Indebitamento finanziario netto ^(d) (A)	113.312	111.213	2.099	1,9%	79.302
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	29.872	31.911	(2.039)	-6,4%	-
Capitale investito netto^(c)	252.339	282.724	(30.385)	-10,7%	218.902
Gearing [A/(A+B)]	44,9%	44,3%			36,2%
Debt/Equity (A/B)	81,5%	79,7%			56,8%

^(a) Il Capitale circolante netto operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Capitale circolante netto operativo è stato definito dal management della Società come la somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali.

^(b) Le altre attività/passività a breve sono determinate dalla differenza tra le altre attività correnti, i crediti per imposte correnti e i debiti per imposte correnti e le altre passività correnti.

^(c) Il Capitale investito netto è stato definito dal management della Società come la somma del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

^(d) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management della Società come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

3 Principali dati finanziari

I principali dati del rendiconto finanziario separato al 31 dicembre 2019 confrontato con il 31 dicembre 2018 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	53.758	52.560	2.241
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(49.724)	(48.903)	(821)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(3.542)	(3.500)	(1.086)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	492	157	334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	1.671	1.514	157
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	2.162	1.671	491

GRUPPO SERVIZI ITALIA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 presenta un patrimonio di pertinenza del gruppo di Euro 134.653 migliaia e un patrimonio di pertinenza di terzi pari ad Euro 3.604 migliaia. Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di Euro 9.514 migliaia. Al risultato d'esercizio si è giunti dopo avere accantonato Euro 462 migliaia di imposte correnti e differite ed Euro 54.538 migliaia per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Le società consolidate integralmente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono state le seguenti:

Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l., società consortile costituita nel 2003, con sede a Genova, per la gestione della commessa relativa all'ospedale San Martino di Genova, posseduta da Servizi Italia S.p.A. al 60%, opera esclusivamente come intermediario tra il committente e le società consorziate senza realizzare utili propri.

Steritek S.p.A., società per azioni costituita nel 1999 con sede a Malagnino (CR) primario operatore italiano nell'offerta di servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici. Dal consolidamento della società Steritek S.p.A. derivano ricavi delle vendite per Euro 3.084 migliaia, EBITDA per Euro 722 migliaia, EBIT per Euro 622 migliaia ed un utile di pertinenza del Gruppo di Euro 291 migliaia.

SRI Empreendimentos e Participações Ltda, società posseduta interamente da Servizi Italia S.p.A., detiene:

- dal 19 luglio 2013, una quota del 50,1% del capitale sociale di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. con sede nella città di Jaguariuna, Stato di San Paolo (Brasile), ora pari al 65,1% per effetto dell'esercizio, in data 9 ottobre 2018, dell'opzione di acquisto di una quota di partecipazione del 15% dai soci di minoranza;
- dal 19 luglio 2013 del 50,1% del capitale sociale di Vida Lavanderias Especializada S.A. con sede nella città di Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo (Brasile), ora pari al 65,1% per effetto dell'esercizio, in data 9 ottobre 2018, dell'opzione di acquisto di una quota di partecipazione del 15% dai soci di minoranza;
- dal 20 gennaio 2015, una quota del 100% del capitale sociale della società Lavsim Higienização Têxtil S.A. società brasiliana con sede nella città di São Roque, Stato di San Paolo (Brasile), già controllata a partire dal 2 luglio 2012 da SRI Empreendimentos e Participações Ltda;
- dal 23 dicembre 2015, una quota del 100% del capitale sociale della società di diritto brasiliano Aqualav Serviços De Higienização Ltda, con sede a Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo (Brasile).
- Dal 28 dicembre 2018, una quota del 100% del capitale sociale della società di diritto brasiliano SIA Lavanderia S.A., costituita nel corso del 2018 e precedentemente partecipata al 50%, messa in liquidazione in data 9 aprile 2019.

Le società sono attive nell'offerta di servizi di lavanderia per il settore sanitario nello Stato di San Paolo e con i diversi *brand* soddisfano le esigenze riguardanti i servizi di trattamento tessili di ospedali e case di cura. Dal consolidamento delle società del perimetro brasiliano derivano ricavi delle vendite per Euro 31.923 migliaia, EBITDA per Euro 10.451 migliaia ed EBIT per Euro 2.789 migliaia e una perdita di pertinenza del gruppo per Euro 358 migliaia considerando anche l'effetto degli oneri finanziari connessi alla rimisurazione del debito per l'opzione *put* in capo ai soci di minoranza delle società Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. per Euro 1.385 migliaia.

Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi, società posseduta al 55% da Servizi Italia S.p.A., con la società controllata al 57,5% Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. con sede a Smirne, è un primario operatore di diritto turco, con sede ad Ankara ed attivo mediante il *brand* "Ankara Laundry" nel settore del lavaggio biancheria per strutture sanitarie principalmente localizzate nella Turchia centro-occidentale. Dal consolidamento delle società del perimetro turco derivano ricavi delle

vendite per Euro 7.866 migliaia, EBITDA per Euro 2.530 migliaia ed EBIT per Euro 1.947 migliaia e un utile di pertinenza del gruppo per Euro 325 migliaia.

Wash Service S.r.l. società acquisita in data 27 febbraio 2019 e posseduta al 90% attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. Dal consolidamento della società Wash Service S.r.l., a partire dalla data di acquisizione, derivano ricavi delle vendite per Euro 6.449 migliaia, EBITDA per Euro 610 migliaia, EBIT negativo per Euro 169 migliaia ed una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 160 migliaia.

Ekolav S.r.l. società acquisita in data 19 luglio 2019 e posseduta al 100% attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. Dal consolidamento della società Ekolav S.r.l., a partire dalla data di acquisizione, derivano ricavi delle vendite per Euro 2.010 migliaia, EBITDA per Euro 337 migliaia, EBIT per Euro 26 migliaia ed una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 28 migliaia.

1 Prospetto di raccordo tra bilancio separato e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. ed i corrispondenti dati consolidati del Gruppo Servizi Italia è il seguente:

(Euro migliaia)	Risultato d'esercizio 2019	Patrimonio netto 2019	Risultato d'esercizio 2018	Patrimonio netto 2018
Risultato e patrimonio netto della controllante	8.020	139.026	11.214	139.600
Risultato e patrimonio netto delle controllate	2.684	61.885	1.433	50.216
Eliminazione partecipazioni	(467)	(78.975)	(263)	(68.106)
Differenze di consolidamento attribuite ad Avviamento	-	25.782	-	23.351
Altri plusvalori emersi in sede di acquisizione	23	134	147	154
Iscrizione opzioni su interessenze di minoranza	(1.837)	(7.098)	(454)	(4.430)
Valutazione delle collegate e società a controllo congiunto con il metodo del Patrimonio netto	1.091	(2.497)	43	(2.547)
Risultato e patrimonio netto consolidato	9.514	138.257	12.120	138.238
Attribuzione risultato e patrimonio netto di terzi	(524)	(3.604)	(520)	(2.163)
Risultato e patrimonio netto del gruppo	8.990	134.653	11.600	136.075

2 Principali dati economici consolidati

I principali dati del conto economico consolidato 2019 posti a confronto con il conto economico consolidato 2018 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	Var. % su fatturato	31 dicembre 2019 (*)
Ricavi	262.403	250.908	11.495	4,6%	262.403
Ebitda ^(a)	68.387	64.423	3.964	1,5%	62.797
Ebitda %	26,1%	25,7%			23,9%
Risultato operativo (Ebit)	13.849	14.354	(505)	-0,2%	12.492
Risultato operativo (Ebit)%	5,3%	5,7%			4,8%
Risultato prima delle imposte	9.976	12.678	(2.702)	-1,0%	10.907
Risultato prima delle imposte %	3,8%	5,1%			4,2%
Utile netto	9.514	12.120	(2.606)	-1,0%	10.246
Utile netto %	3,6%	4,8%			3,9%

^(a) L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(*) Risultati economici depurati degli effetti di applicazione dell'IFRS 16

A seguito dell'adozione del nuovo IFRS 16 nell'esercizio sono stati rilevati minori canoni per affitti per Euro 5.590 migliaia, maggiori ammortamenti per Euro 4.233 migliaia, maggiori oneri finanziari per 2.288 migliaia e minori imposte per Euro 199 migliaia rispetto ad un conto economico redatto con principi contabili uniformi rispetto al bilancio annuale al 31 dicembre 2018. In relazione a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contract* è stato rilevato un accantonamento a fondo rischi pari a Euro 2.568 migliaia e imposte differite attive per Euro 729 migliaia. Inoltre si segnala una revisione di stima della vita utile di talune classi di cespiti, in coerenza con quanto previsto dal principio IAS 16, quali biancheria confezionata, biancheria alberghiera e materasseria per un impatto complessivo di minori ammortamenti pari a Euro 5.219 migliaia.

3 Principali dati patrimoniali consolidati

I principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2019 posti a confronto con i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2018, e al 1° gennaio 2019 inclusivo dell'effetto di prima applicazione dell'IFRS 16, espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019	Variazione	Var. %	31 dicembre 2018
Capitale circolante netto operativo ^(a)	6.644	7.957	(1.313)	-16,5%	7.957
Altre attività/passività a breve ^(b)	(18.852)	(13.102)	(5.750)	43,9%	(13.102)
Capitale circolante netto	(12.208)	(5.145)	(7.063)	137,3%	(5.145)
Immobilizzazioni - fondi a medio/lungo termine	277.873	259.727	18.146	7,0%	225.578
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	35.783	34.149	1.634	4,8%	-
Capitale investito	265.665	254.582	11.083	4,4%	220.433
Patrimonio netto (B)	138.257	138.238	19	0,0%	138.238
Indebitamento finanziario netto ^(d) (A)	127.408	116.344	11.064	9,5%	82.195
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	36.258	34.149	2.109	6,2%	-
Capitale investito^(c)	265.665	254.582	11.083	4,4%	220.433
Gearing [A/(A+B)]	48,0%	45,7%		-16,5%	37,3%
Debt/Equity (A/B)	92,2%	84,2%			59,5%

^(a) Il Capitale circolante netto operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Capitale circolante netto operativo è stato definito dal management del Gruppo come la somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali.

^(b) Le altre attività/passività a breve sono determinate dalla differenza tra le altre attività correnti, i crediti per imposte correnti e i debiti per imposte correnti e le altre passività correnti.

^(c) Il Capitale investito netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

^(d) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

4 Principali dati finanziari consolidati

I principali dati del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2019 confrontato con il 31 dicembre 2018 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

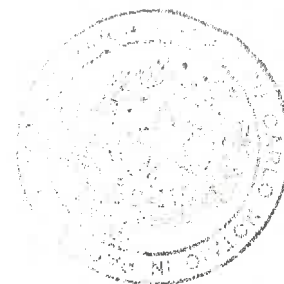
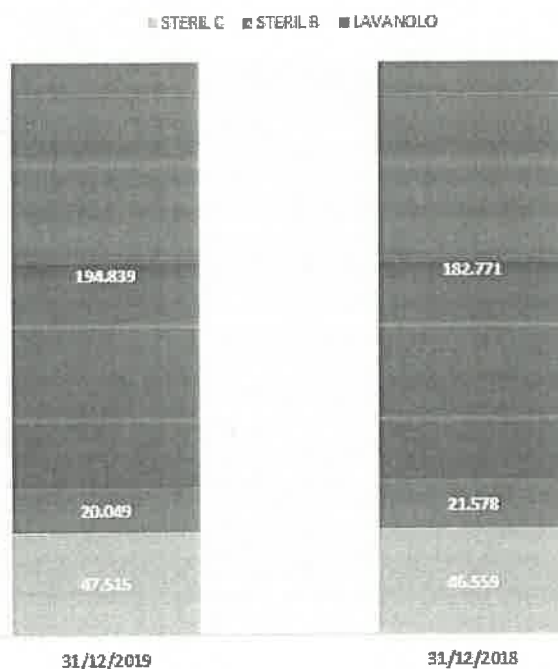
(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	60.449	61.376	(927)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(57.514)	(61.404)	3.890
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(2.690)	(6)	(2.684)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	245	(34)	279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	7.003	7.999	(996)
Effetto variazione cambi	107	962	(855)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	7.141	7.003	138

Andamento del fatturato della Servizi Italia S.p.A. e del Gruppo Servizi Italia

L'andamento della gestione di Servizi Italia S.p.A. ha evidenziato, nell'esercizio 2019, ricavi delle vendite e delle prestazioni che ammontano complessivamente a Euro 212.811 migliaia sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio 2018.

Il fatturato consolidato del Gruppo Servizi Italia si è attestato a Euro 262.403 migliaia evidenziando un incremento del 4,6% rispetto all'esercizio 2018 con i seguenti andamenti settoriali e per area geografica:

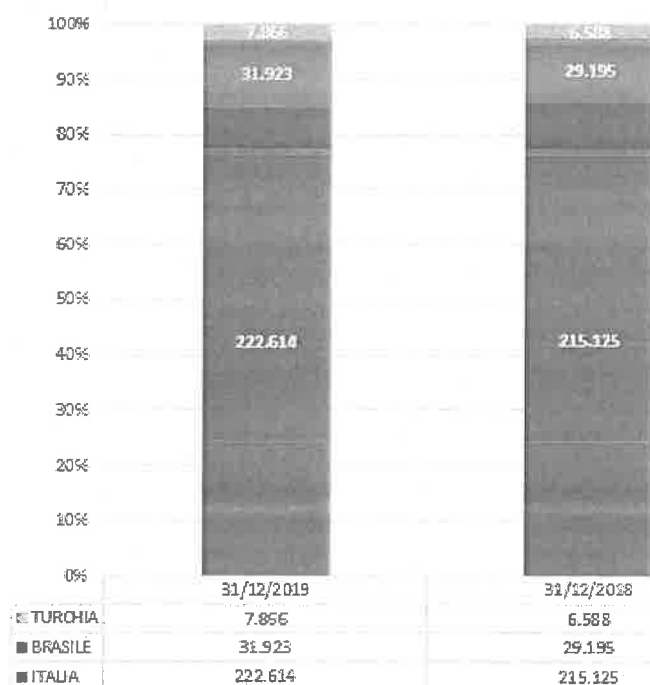
- I ricavi derivanti dai servizi di lavano (che in termini assoluti rappresentano il 74,3% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 182.771 migliaia nel 2018 a Euro 194.839 migliaia nel 2019, con un incremento del 6,6%, sostenuti principalmente dalla crescita del fatturato estero (+9,3% in Brasile e +19,4% in Turchia), oltre che in considerazione delle acquisizioni di Wash Service S.r.l., di Ekolav S.r.l. e del ramo d'azienda relativo a Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. (operazioni straordinarie che, nel 2019, hanno contribuito a maggiori ricavi per circa Euro 13.218 migliaia). Per quanto riguarda l'incremento dei ricavi esteri, il 2019 conferma l'ottima crescita organica in valuta locale (+12,0% in Brasile e +33,0% in Turchia), solo in parte impattata da un effetto di traduzione cambi negativo sia con riferimento al Real Brasiliano (effetto cambi negativo del 2,7% sui ricavi dell'area Brasile) sia per quanto riguarda la Lira Turca (effetto cambi negativo del 13,6% sui ricavi dell'area Turchia).
- I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (steril B) (che in termini assoluti rappresentano il 7,6% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 21.578 migliaia nel 2018 a Euro 20.049 migliaia, con un decremento del 7,1% dovuto in particolare alla cessazione di contratti nelle aree Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione di alcune forniture verso l'estero.
- I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (steril C) (18,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 46.559 nel 2018 a Euro 47.515 migliaia nel 2019, con un incremento del 2,1%. Incide sulla crescita anche il nuovo settore di forniture "chiavi in mano", *global service* e *project financing* di edilizia sanitaria, focalizzato nell'allestimento di sale operatorie.



La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Servizi Italia, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi alla data del 31 dicembre 2019 e 2018:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019	%	31 dicembre 2018	%	Variazioni
Ricavi Italia	222.614	84,8%	215.125	85,7%	3,5%
Ricavi Turchia	7.866	3,0%	6.588	2,6%	19,4%
Ricavi Brasile	31.923	12,2%	29.195	11,6%	9,3%
Ricavi delle vendite	262.403	100,0%	250.908	100,0%	4,6%

Come precedentemente evidenziato, i ricavi 2019 dell'area Brasile sono stati caratterizzati da una crescita organica in valuta locale particolarmente positiva (+12,0% rispetto al 2018), in parte impattata da un effetto negativo di traduzione (-2,7%, per una crescita netta dei ricavi nell'anno del +9,3%), dovuto al deprezzamento del Real Brasiliano rispetto all'Euro. Anche i ricavi dell'area Turchia sono stati caratterizzati da una crescita organica in valuta locale particolarmente positiva (+33,0%), a sua volta impattata da effetto negativo di traduzione (-13,6%, per una crescita netta dei ricavi nell'anno del +19,4%).



Andamento della gestione

Servizi Italia S.p.A.

Nel 2019 Servizi Italia S.p.A. ha registrato un EBITDA separato di Euro 52.596 migliaia (24,7% rispetto al fatturato di periodo), rispetto a Euro 53.312 migliaia del 2018 (25,1%). Si segnala che nel periodo sono stati sostenuti costi di *start-up* superiori alle attese connessi all'avvio delle attività di lavanolo nel settore

alberghiero (dove è stato iniziato un percorso di diversificazione a partire da fine 2018). Infatti, isolando l'effetto dell'incorporazione del ramo d'azienda relativo a Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. avvenuto nel mese di ottobre 2018, l'incidenza dell'EBITDA 2019 sui ricavi crescerebbe sino al 25,1%. Sull'EBITDA dell'esercizio pesano in particolare maggiori costi esterni di trasporto e logistica. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2019 Servizi Italia S.p.A. ha registrato inoltre una crescita nei costi energetici (energia elettrica e gas) di circa lo 0,4% rispetto al fatturato di periodo e un incremento dell'incidenza del costo del personale (+0,5%) connessa sia all'incorporazione del ramo d'azienda Bolognini sia alla crescita dell'organico di struttura, in linea con le strategie e gli obiettivi di sviluppo.

Nel 2019, il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 8.655 migliaia (4,1% rispetto al fatturato di periodo), rispetto a Euro 10.529 migliaia del 2018 (5,0%).

La variazione del risultato operativo di cui sopra, al netto dell'effetto positivo relativo all'applicazione dell'IFRS 16 pari a Euro 985 migliaia, è primariamente ascrivibile a due effetti contrapposti. Da una parte si rilevano maggiori costi per Euro 2.568 migliaia connessi allo stanziamento di un fondo rischi per quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contract* e, dall'altra, si registrano gli effetti derivanti dalla revisione di stima della vita utile di talune classi di cespiti quali biancheria confezionata, biancheria alberghiera e materasseria per un impatto complessivo di minori ammortamenti pari a Euro 4.947 migliaia.

Il risultato prima delle imposte è passato da Euro 11.159 migliaia a Euro 7.583 migliaia in diminuzione, in termini di incidenza sui ricavi, dell'1,7%. La gestione finanziaria ha evidenziato un incremento dei proventi finanziari nel 2019 per Euro 282 migliaia prevalentemente per interessi di mora incassati nel periodo e sconti finanziari da fornitori. Gli oneri finanziari, al netto dell'effetto IFRS 16 pari a Euro 1.687 migliaia, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 per circa il 12%. Da rilevare nella voce proventi/oneri da valutazione partecipazioni gli effetti delle valutazioni secondo il metodo del patrimonio netto in relazione alle partecipazioni controllate inclusi dell'impatto di rimisurazione dell'opzione *put* (Euro 1.385 migliaia) riconosciuta in sede di acquisizione ai soci di minoranza delle società Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. il cui diritto di vendita potrà essere esercitato entro il terzo trimestre 2020. Da segnalare inoltre proventi da partecipazioni pari a Euro 550 per la rimisurazione al *fair value* della partecipazione in Ekolav S.r.l. detenuta precedentemente alla data di acquisizione del controllo, trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, secondo quanto disposto dall'IFRS 3 e la svalutazione della partecipazione nella società Shubhram Hospital Solutions Private Ltd. pari a Euro 759 migliaia in seguito agli esiti del test di *impairment* condotto sul *carrying amount* della stessa iscritto nel bilancio della Società.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto pari ad Euro 8.020 migliaia rispetto a Euro 11.214 migliaia realizzato nel 2018, con un decremento, in termini di incidenza sui ricavi, dell'1,5%.

Gruppo Servizi Italia

Nel 2019, il Gruppo ha registrato un EBITDA consolidato di Euro 68.387 migliaia, in crescita rispetto a Euro 64.423 migliaia del 2018, con un miglioramento dell'incidenza sui ricavi, pari nel 2019 al 26,1%, rispetto al 25,7% del periodo precedente. Si segnala che l'EBITDA 2019 beneficia dell'effetto contabile relativo all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. Inoltre i risultati di periodo da una parte beneficiano delle *performance* operative positive del perimetro estero consolidato integralmente (Brasile e Turchia) e, dall'altra parte, sono impattati da costi di *start-up* superiori alle attese, connessi all'avvio delle attività di lavanoio nel settore alberghiero (dove è stato iniziato un percorso di

diversificazione a partire da fine 2018), soprattutto con riferimento ai costi della logistica per trasporti e gestione magazzini (+0,3%). Nel 2019 il Gruppo ha registrato inoltre una diminuzione dell'incidenza dei costi delle materie prime, controbilanciata da un incremento dei costi dei servizi per la fornitura di energia dello 0,5%.

Nel 2019, il risultato operativo (**EBIT**) è stato pari a Euro 13.849 migliaia (5,3% rispetto al fatturato di periodo, ovvero 6,0% a parità di cambio e perimetro), rispetto a Euro 14.354 migliaia del 2018 (5,7%). Oltre che per le dinamiche già descritte a commento della variazione dell'EBITDA, rispetto al 2018, l'EBIT 2019, al netto dell'effetto positivo relativo all'applicazione dell'IFRS 16 pari a Euro 1.357 migliaia, include maggiori costi per lo stanziamento effettuato in relazione a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contracts*, per Euro 2.568 migliaia, e un effetto di revisione di stima della vita utile di talune classi di cespiti (quali biancheria confezionata, biancheria alberghiera e materasseria), per un impatto complessivo di minori ammortamenti pari a Euro 5.219 migliaia.

Il **risultato prima delle imposte** è passato da Euro 12.678 migliaia nel 2018 a Euro 9.976 migliaia nel 2019, in diminuzione del 1,2% in termini di incidenza sui ricavi. La gestione finanziaria ha evidenziato proventi finanziari pressoché stabili. Escludendo i maggiori costi per interessi passivi conseguenti l'applicazione dell'IFRS16, gli oneri finanziari risultano in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per un incremento dei tassi di interesse sul mercato finanziario turco e per effetto dell'adeguamento del debito (per Euro 1.385 migliaia) rappresentativo dell'opzione *put* in capo ai soci di minoranza delle società brasiliane Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. (il cui diritto di vendita potrà essere esercitato entro il terzo trimestre 2020). Si segnalano inoltre proventi da partecipazioni pari a Euro 468 migliaia per la rimisurazione al *fair value* della partecipazione in Ekolav S.r.l. detenuta antecedentemente alla data di acquisizione del controllo, trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, secondo quanto disposto dall'IFRS 3.

Le imposte di periodo sono pari a Euro 462 migliaia, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 4,6% lievemente in crescita rispetto al 4,4% al 31 dicembre 2018 principalmente riconducibili al progressivo riassorbimento dell'effetto cumulativo dei benefici fiscali derivanti, nell'area italiana, dalla deduzione dal reddito d'impresa dei cosiddetti "super e iperammortamenti" sugli investimenti come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 chiude con un **utile netto** pari ad Euro 9.514 migliaia rispetto a Euro 12.120 migliaia realizzato nel 2018, con un'incidenza sui ricavi che è diminuita dal 4,8% del 2018 al 3,6% del 2019.

Investimenti del Gruppo Servizi Italia

Gli investimenti del gruppo nel 2019 ammontano a circa Euro 57 milioni in leggera diminuzione rispetto a circa Euro 60 milioni del 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019, si sottolinea in particolare una riduzione di circa Euro 5,6 milioni negli acquisti di biancheria e tessuti tecnici, che sono passati da Euro 37,3 milioni del 2018 a circa Euro 31,7 milioni del 2019 (55% del totale degli investimenti realizzati). Tale decremento è connesso sia a minori investimenti effettuati per dotazioni di biancheria in Italia (maggiori nell'esercizio 2018 anche in considerazione dei presidi della regione Liguria), sia in considerazione della propensione del Gruppo a

migliorare costantemente l'efficienza del proprio processo di approvvigionamento, anche per tramite dei sempre più diffusi sistemi di tracciabilità della biancheria.

A livello di linea di *business*, il lavanolo si conferma il segmento caratterizzato dagli investimenti più elevati, pari a Euro 52,3 milioni (90% del totale). Nel 2019, tali investimenti hanno riguardato in particolare l'area Italia e sono stati connessi ad acquisti di biancheria fornita di sistemi di tracciabilità integrati, di impianti per la lettura di tali nuove dotazioni e delle forniture necessarie per la gestione della linea di *business* legata al settore alberghiero. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre sostenuti investimenti nello stabilimento di Barbariga (BS), finalizzati a consentire l'avvio della lavorazione del nuovo segmento degli abiti da lavoro. Si segnala che parte degli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati sull'area domestica, hanno potuto beneficiare della deduzione dal reddito d'impresa dei cosiddetti "super e iperammortamenti", come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016).

In particolare, gli investimenti oggetto di agevolazione, sono stati effettuati in particolare nei seguenti siti produttivi:

- Arco di Trento (TN, Italia): avvio di un progetto riorganizzativo del sito dedicato alla linea alberghiera mediante l'installazione della linea di confezionamento "Omnibus", del sistema software MES per la gestione della tracciabilità della biancheria. Questi investimenti consentono, mediante sistemi elettronici integrati ed interconnessi con la produzione, la lavorazione e la movimentazione della biancheria, il miglioramento del flusso produttivo nelle seguenti aree di lavorazione: i) reparto di ricevimento della biancheria, ii) reparto di lavaggio della biancheria, iii) reparto stiro, confezionamento e spedizione della biancheria. A completamento del progetto riorganizzativo del sito di Arco di Trento è stato installato l'impianto di dosaggio Flux Star per le lavacontinue e le lavacentrifughe, al fine di garantire il dosaggio per mezzo di flussimetri per ogni linea.
- Barbariga (BS, Italia): avvio un progetto riorganizzativo automatizzato del sito dedicato alla linea *Workwear* mediante l'installazione del sistema di appendimento, di trasporto automatizzato per la movimentazione della biancheria "Metricon", di un impianto atto ad ottimizzare il processo di essiccamento a vapore dei capi, costituito da un doppio sistema di ventole, ed un sistema di piegatura, di smistamento ed accatastamento automatizzati dei capi. A completamento del progetto riorganizzativo del sito produttivo di Barbariga, è stata prevista la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue provenienti dal processo produttivo, integrato con il sistema di fabbrica.

Gli investimenti relativi alla linea della sterilizzazione strumentario chirurgico ammontano a circa Euro 3,5 milioni, in calo rispetto al valore del 2018 (Euro 4,0 milioni). Nel corso del 2019 si rilevano maggiori investimenti in relazione allo strumentario chirurgico per l'azienda ospedaliera Circolo di Varese e per l'ospedale Cona di Ferrara.

Eventi e operazioni di rilievo

In data 28 gennaio 2019, il Gruppo ha comunicato l'avvenuto *signing* per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della società Wash Service S.r.l., attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. In data

27 febbraio 2019 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 90% del capitale sociale della società Wash Service S.r.l. e contestualmente comunicato in tale data l'avvenuto *closing* dell'operazione.

In data 7 marzo 2019, il Gruppo ha comunicato che, nel mese di febbraio 2019, un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del *data center* primario, situato presso le strutture del *provider* dei servizi di *data hosting* e della connettività di rete, ha reso indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo, determinando la perdita di una parte delle registrazioni contabili dell'esercizio 2018. Le procedure di ripristino delle macchine compromesse e del sistema informativo nonché quelle di ricostruzione delle informazioni contabili fino alla data dell'incidente, grazie anche alla disponibilità di dati contenuti sui sistemi gestionali e ausiliari che non sono stati interessati dal malfunzionamento, si sono concluse con successo. Il malfunzionamento informatico occorso non ha in alcun modo intaccato l'ordinaria operatività del Gruppo e i servizi prestati alle strutture dei clienti.

In data 21 marzo 2019, il Gruppo ha annunciato di aver firmato un accordo vincolante per acquisire una quota del 25,0% di StirApp S.r.l., mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato in una o più tranche. StirApp (www.stirapp.it) è una *start-up* innovativa attiva prevalentemente nella progettazione e gestione di applicazioni e siti web dedicati alla prenotazione e gestione di servizi di lavanderia e stireria sia per i cittadini privati (con canale B2C) che per il settore corporate aziendale (tramite canali B2B e B2B2C), dove recentemente ha sottoscritto contratti di servizio con rilevanti realtà industriali e finanziarie.

In data 9 aprile 2019, si è tenuta l'Assemblea dei Soci delle società brasiliane SIA Lavanderia S.A. e Steriliza Serviços de Esterilização S.A., per la messa in liquidazione delle stesse.

In data 30 maggio 2019, l'Assemblea degli Azionisti

- in sede ordinaria: (i) ha approvato il bilancio d'esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2018 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,16 con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio; (ii) ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 20 aprile 2018 per quanto non utilizzato;
- in sede straordinaria: ha approvato le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione agli articoli 2, 13, 15 e 20 dello Statuto sociale.

In data 31 maggio 2019 la Capogruppo ha ottenuto la certificazione SA8000, la principale certificazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa, che definisce lo *standard* globale per aziende e organizzazioni che intendono garantire ed affermare la propria eticità e conformità al rispetto e alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori, alla lotta per lo sfruttamento del lavoro minorile e alla tutela del benessere e della sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro.

In data 19 luglio 2019, il Gruppo ha comunicato l'acquisizione del rimanente 50% del capitale sociale di Ekolav S.r.l., società avente sede nella regione Toscana ed attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. L'acquisizione del controllo consentirà

a Servizi Italia di consolidare integralmente i risultati di Ekolav S.r.l. e mettere in atto alcune azioni operative volte a sostenere la crescita dei ricavi e dei margini, nonché a generare sinergie di carattere produttivo e commerciale con il Gruppo.

In data 29 luglio 2019, la Junta Comercial di San Paolo ha approvato il processo di estinzione della società Steriliza Serviços de Esterilização S.A. in liquidazione.

La Società è risultata non aggiudicataria della gara d'appalto indetta dalla Regione Lazio, per la gestione dei servizi di lavanolo presso le Aziende Sanitarie della Regione stessa. In conseguenza di ciò, già dal mese di agosto e fino al 30 novembre 2019, si è manifestata una decrescita dei volumi processati presso lo stabilimento di lavanderia di Ariccia (Roma) e dunque un impatto sui ricavi di vendita, sull'occupazione dei lavoratori e dunque sulla marginalità.

La Società, già dalla fase dell'aggiudicazione provvisoria, ha perseguito ogni utile azione difensiva presso le competenti sedi contro l'esito sfavorevole dell'aggiudicazione, e proposto appello avverso le sentenze di primo grado relativamente ai lotti 3 (Spallanzani e San Camillo) e 7 (Frosinone e Latina). Il Consiglio di Stato, previa riunione dei giudizi di appello, ha pubblicato la sentenza n. 7446 il 30 ottobre 2019, rigettando l'appello della Società. Si segnala che la Società ha valutato nei termini entro il 31 gennaio 2020, con il contributo dei propri consulenti legali, la sussistenza dei presupposti per proporre ricorso in revocazione, e ha ritenuto di non procedere nel ricorso. Si rappresenta che la Regione Lazio ha deciso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016, di procedere comunque con la stipulazione dei contratti con gli aggiudicatari.

A fronte della progressiva decrescita dei volumi, la Società ha tempestivamente avviato un piano di azioni di rimedio sulla sostenibilità di una riorganizzazione, al fine di contenere gli impatti economici e la salvaguardia occupazionale del sito produttivo di Ariccia (Roma). Il piano ha previsto:

- 1) azioni commerciali tese al recupero di volumi da processare in lavanderia;
- 2) un costante confronto con le OO.SS. e la RSU, per la riduzione dei tempi di utilizzo degli impianti produttivi e degli orari contrattuali dei dipendenti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione Relazioni industriali.

In data 20 dicembre 2019, la Società ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, in pari data, una prima analisi dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2019 presentata dall'Amministratore Delegato. La comunicazione ha evidenziato il fatto che il mercato italiano delle lavanderie industriali, segmento in cui tra gli altri Servizi Italia S.p.A. opera, sta attraversando una contrazione strutturale legata ad alcune criticità specifiche del comparto dei servizi alla sanità, quale il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso. Nel contesto della rappresentata situazione di contrazione del mercato, si sono inseriti (i) la mancata riconferma della gara d'appalto relativa ai servizi di lavanolo delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, in relazione alla quale la Regione Lazio ha deciso, in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016, di procedere con la stipulazione dei contratti con gli aggiudicatari; (ii) la riaggiudicazione di contratti nell'area Emilia Romagna e Lombardia con prezzi ribassati. Sebbene la Società non abbia diffuso al mercato previsioni o stime circa i possibili risultati del Gruppo per l'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 20 dicembre 2019, preso atto di una prima analisi dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2019 presentata dall'Amministratore Delegato, ha reputato in ogni caso prudente, in un'ottica di tempestiva e trasparente informazione al mercato, rendere noto che dalle analisi è emersa

una riduzione dei ricavi e dei margini attesi nel quarto trimestre 2019 dal Gruppo Servizi Italia rispetto a quanto presumibile dai dati consuntivati nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 afferenti al segmento di *business* "lavanolo". Per ulteriori approfondimenti si rimanda al comunicato stampa.

Di seguito le principali caratteristiche delle commesse aggiudicate, il cui valore per appalto annuo è superiore a Euro 50 migliaia:

Cliente	Descrizione servizio appaltato	Durata anni	Valore dell'appalto per anno (Euro.migliaia)
Regione Emilia Romagna Intercenter (Area Modena)*	Servizi di lavanoleggio	5	3.800
Regione Emilia Romagna Intercenter (Area Parma)*	Servizio di lavanoleggio	5	3.500
Regione Emilia Romagna Intercenter (Area Reggio E.)*	Servizio di lavanoleggio	5	3.700
Istituto Burlo Garofalo di Trieste**	Servizio di sterilizzazione strumentario chirurgico	6 mesi	168
Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria**	Servizio di noleggio e lavaggio indumenti da lavoro e DPI per operatori 118	2	65
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Residenziale Abelardo Collini - Pinzolo*	Servizio di lavanoleggio biancheria piana e divise	2	64
APSS Casa di Riposo San Vigilio - Fondazione Bonazza*	Servizio di lavanoleggio biancheria piana e divise	2	92
Opere Pie Devoto Marina Sivori - Lavagna (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)*	Servizi di lavanolo e materasseria	9	1.020
Azienda Servizi alla Persona "Seneca"***	Servizi di lavanoleggio biancheria piana e divise	3	199
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.**	Servizio di noleggio e lavaggio indumenti da lavoro ad alta visibilità	3	68
ARCA S.p.A. - ASST Fatebenefratelli e Sacco*, ASST Melegnano e della Martesana*, ASST Vimercate**, Fondazione IRCCS Cà Granda ospedale Maggiore Policlinico** e ASST Valtellina e Alto Lario**	Servizio di lavanolo	4	5.233
Fondazione Pitsch APSP*	Servizio di lavanoleggio e trasporto biancheria piana	3	131
ASL Roma 6*	Servizio di sterilizzazione e noleggio dello strumentario chirurgico per Ospedale dei Castelli	10 mesi	215
APSP Città di Riva del Garda*	Servizi di lavanoleggio biancheria piana e divise	1,5	115
Arca S.p.A. - ASST del Garda*	Servizio di lavanolo	5	1.006
Arca S.p.A. - ASST Mantova*	Servizio di lavanolo	5	1.197
Arca S.p.A. - ASST Crema*	Servizio di lavanolo	5	576
APSP Levico Curae**	Servizio di lavanoleggio biancheria piana	2	91
Arca S.p.A. - ASST Spedali Civili di Brescia*	Servizio di lavanolo	5	1.582
Arca S.p.A. - ASST Cremona*	Servizio di lavanolo	5	946
Arca S.p.A. - ASST Franciacorta*	Servizio di lavanolo	5	571
Antica Scuola dei Battuti*	Servizio di lavanolo biancheria, logistica interna e guardaroba	2	307
Arca S.p.A. - ASST dei Sette Laghi*	Servizio di sterilizzazione l'Ospedale di Varese e fornitura a noleggio e manutenzione dello strumentario chirurgico per gli ospedali di Varese, Filippo del Ponte di Varese e Tradate	9	2.459

ETRA S.p.A.**	Servizio di lavaggio, igienizzazione e manutenzione indumenti da lavoro e dispositivi di protezione ad alta visibilità	2	120
Metropolitana Milanese S.p.A.**	Servizio di noleggio, ritiro, condizionamento e riconsegna dei dispositivi di protezione individuale	4	279
Arca S.p.A. – ASST Pavia*	Servizio di lavanolo e servizi connessi	5	1.119
SETA S.p.A.**	Servizio di noleggio e lavaggio indumenti da lavoro e DPI ad alta visibilità	3	73
ASST Rhodense**	Servizio di lavanolo	5	400
ASPS Fondazione Comunità di Arco*	Servizio di noleggio, ritiro, lavaggio, asciugatura, piegatura e stiratura della biancheria piana	14 mesi	71

* riaggiudicato

**nuovo cliente

Di seguito si indicano infine i contratti cessati nel periodo di riferimento:

Cliente	Descrizione servizio appaltato	Valore dell'appalto per anno (Euro migliaia)
Terme di Comano (TN)	Servizi di lavanoleggio	130
ASST Valcamonica	Servizi di lavanoleggio	622
ASL Frosinone	Servizi di lavanoleggio	1.752
INMI Spallanzani – Roma	Servizi di lavanoleggio	300
IFO Regina Elena – Roma	Servizi di lavanoleggio	480
ASL Roma 3	Servizi di lavanoleggio	896
AO San Camillo Forlanini – Roma	Servizi di lavanoleggio	3.194
Nuovo Robbiani srl - Cremona	Servizi di lavanoleggio	*
San Raffaele – Roma	Servizi di lavanoleggio	*

* cliente privato

Azioni proprie

Le informazioni sulle azioni proprie previste dal 3° comma dell'art. 2428 c.c. sono riportate nelle note illustrative del bilancio separato al paragrafo 6.15 e 10.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in esame, come per gli esercizi passati, la Società non ha sostenuto oneri che in alcun modo possano ricondursi all'attività in oggetto.

Rapporti con imprese controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti di Servizi Italia S.p.A. con imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e controllanti attengono prevalentemente a: (i) rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale; (ii) rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti. Tali rapporti sono dettagliatamente riportati nelle note illustrative al Bilancio paragrafo 8.

Si segnala inoltre che, a seguito del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm., il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 novembre 2010, aggiornato successivamente in data 13 novembre 2015, in data 12 maggio 2017 e in data 14 novembre 2018 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, pubblicato sul sito internet della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2020, la Società ha comunicato le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Dott. Enea Righi, da ogni carica, funzione e ruolo ricoperti nella Società e in ogni altra società del Gruppo Servizi Italia. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha attivato la *policy* di *succession planning*, ed ha attribuito, i poteri di gestione a un Comitato Esecutivo, composto da Roberto Olivi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ilaria Eugeniani (Consigliere di Amministrazione, nominata Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Magagna (Consigliere di Amministrazione), coadiuvato dal Direttore Operativo Andrea Gozzi. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa.

In data 23 gennaio 2020, la Società ha comunicato la fissazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio separato e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per il giorno 13 marzo 2020. Inoltre ha comunicato la data del 28 aprile 2020 (I Convocazione) in cui si terrà l'Assemblea degli Azionisti.

L'epidemia virale da SARS-Cov-2 (noto come Coronavirus), che ha registrato le prime manifestazioni in Italia a fine gennaio 2020, ha imposto l'esigenza di contenere il più possibile lo sviluppo epidemiologico, comportando la modifica delle procedure e attività ospedaliere in ordine alle garanzie igieniche per il personale medico ed infermieristico, per i reparti e degenze destinati al trattamento delle infezioni derivanti dal Coronavirus.

L'attività del Gruppo e in particolare della Capogruppo, che opera nel rigoroso rispetto della normativa di riferimento, è influenzata dall'evolversi della contingente situazione epidemiologica.

Allo stato attuale per la Capogruppo, che esegue le proprie attività produttive di lavaggio, ricondizionamento e movimentazione logistica di tessili e di sterilizzazione di strumentario chirurgico, gli effetti degli eventi in corso stanno comportando:

- un aumento delle attività di ricondizionamento di tessili ospedalieri, in particolare delle divise degli operatori sanitari, oltre ad un incremento delle dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo.
- una riduzione di attività produttive nelle centrali di sterilizzazione dovuta al fatto che molte Aziende Ospedaliere, nella strategia di contenimento del virus, hanno ridotto gli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie;
- possibili spostamenti di attività produttive tra le diverse sedi operative del Gruppo aventi capacità produttiva disponibile.

La combinazione di questi fattori sta producendo effetti economici in corso di evoluzione il cui monitoraggio da parte del *management* comporterà prevedibilmente la definizione di ulteriori corrispettivi per fare fronte ad una diversa dinamica dei costi rispetto alla ordinarietà dei contratti in corso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2020, ha nominato Roberto Olivi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ad interim. Tale carica era precedentemente ricoperta dal dimissionario Amministratore Delegato.

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 874.211 azioni proprie, pari al 2,748% del capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia dei Paesi in cui opera. In particolare il mercato italiano delle lavanderie industriali sta attraversando una contrazione strutturale legata ad alcune criticità specifiche del comparto dei servizi alla sanità, quale il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso il cui effetto ha interessato la Capogruppo con la mancata riconferma di contratti in portafoglio e l'aggiudicazione di commesse già in portafoglio a prezzi più bassi. Il management ritiene pertanto che pur considerando le previsioni di una marginalità operativa complessiva ampiamente positiva nel prevedibile futuro, la gestione sarà interessata nel medio termine da una riduzione del fatturato del settore lavanolo domestico e una riduzione dei margini operativi che, in parte, potranno essere compensati dall'ulteriore sviluppo dei settori a più alta marginalità e da azioni già programmate di efficientamento ed ottimizzazione produttiva che consentiranno il recupero di tali margini operativi. Inoltre il Gruppo nel suo complesso potrà beneficiare degli effetti della strategia di internazionalizzazione consolidando i positivi risultati ottenibili nei Paesi in cui opera, in particolare in Brasile e Turchia.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 il Gruppo non deteneva strumenti finanziari derivati. Talune società di cui non sussiste il controllo esclusivo e che pertanto non sono consolidate integralmente, hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti contratti nell'ambito di project financing avendo considerato la dimensione significativa degli impegni finanziari assunti e la durata ultradecennale degli stessi. Gli effetti economici e patrimoniali di tali strumenti derivati sono incorporati nelle valutazioni delle partecipazioni nelle società che li detengono.

Sedi della Società

Le sedi operative della Società nelle quali svolge la propria attività sono le seguenti:

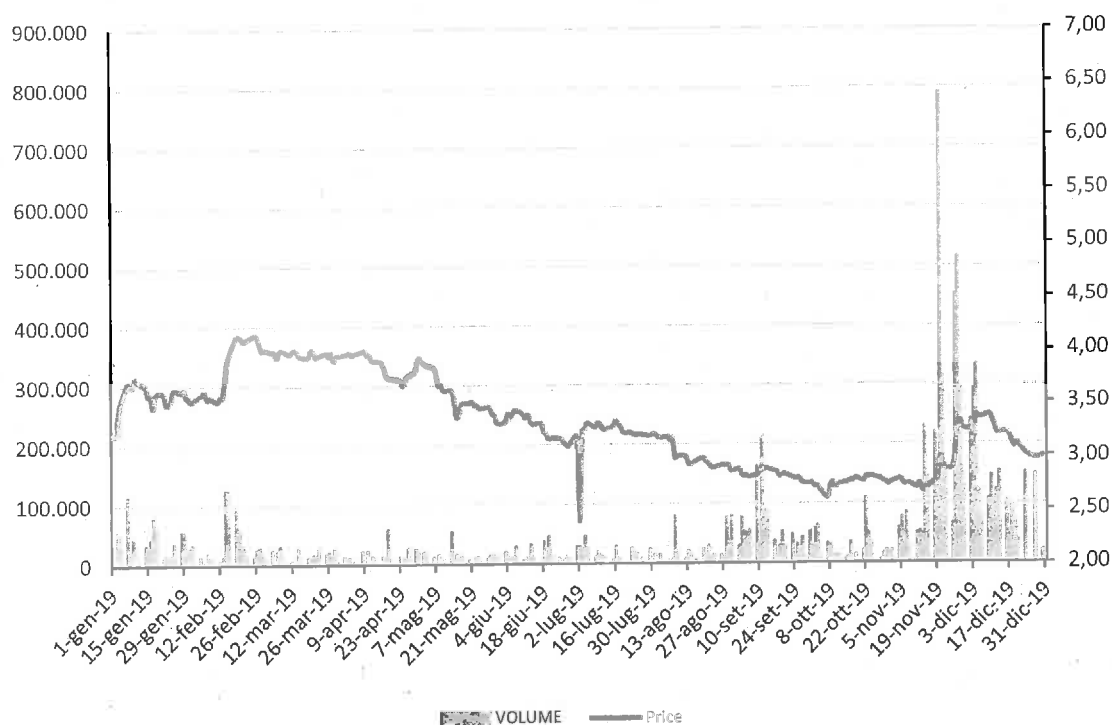
Città	Indirizzo	Città	Indirizzo
Arco (TN)	Via Linfano, 6	Palermo (PA)	Piazza Nicola Leotta, 4
Ariccia (RM)	Via Nettunense Km 8, 100	Pavia di Udine (UD)	Viale Grado, 51
Ariccia (RM)	Via Quarto Negroni, 58	Piacenza (PC)	Via Machiavelli, 29
Barbariga (BS)	Strada Statale Quinzanese, 2	Podenzano (PC)	Via Primo Maggio, 123
Bergamo (BG)	Piazza Org. Mond. Sanità, 1	Prato (PO)	Via Ugo Foscolo, 7
Brescia (BS)	Piazzale Spedali Civili, 1	San Daniele del Friuli (UD)	Viale Trento Trieste, 2
Cividale del Friuli (UD)	Piazzale dell'Ospedale, 2	San Dorligo della Valle (TS)	Via Travnik, 20
Crema (CR)	Via Largo Ugo Dossena, 2	Sarzana (SP)	Via Cisa SN
Ferrara (FE)	Via Aldo Moro, 8	Travagliato (BS)	Via Sambrioli, 1
Firenze (FI)	Lungo Rio Freddo, 15	Treviso (TV)	Via Concordia, snc
Genova (GE)	Largo Rosanna Benzi, 10	Treviso (TV)	Piazza Ospedale, 1
Genova Bolzaneto (GE)	Via Albisola, snc	Udine (UD)	P.e Maria della Misericordia, 15
Lastra a Signa (FI)	Via Livornese, 68	Varese (VA)	Via Luigi Borri, 57
Messina (ME)	Via Consolare Valeria, 1	Varna (BZ)	Via Forch, 11
Milano (MI)	Via Michelangelo Buonarroti, 48	Vimercate (MB)	Via SS Cosma e Damiano, 10
Modena (MO)	Via Giardini, 1355	Zibido San Giacomo (MI)	Via Castoldi, 5
Montecchio Precalcino (VI)	Via Palugara, 22	Zibido San Giacomo (MI)	Via Castoldi, 11

Servizi Italia e i mercati finanziari

Il titolo della Società, a partire dal 22 giugno 2009, è negoziato sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. Si riportano di seguito i principali dati azionari e borsistici relativi al 31 dicembre 2019 e l'andamento dei volumi e del prezzo in Euro delle azioni:

Dati azionari e borsistici	31 dicembre 2019
N. azioni che compongono il capitale sociale	31.809.451
Prezzo di collocamento: 4 aprile 2007	€ 8,50
Prezzo al 31 dicembre 2019	€ 2,99
Prezzo massimo di periodo	€ 4,14
Prezzo minimo di periodo	€ 2,40
Prezzo medio di periodo	€ 3,32
Volumi scambiati nel periodo	11.822.432
Volumi medi nel periodo	46.914

Volumi e prezzo delle azioni al 31 dicembre 2019



Nel corso del 2019, il team di *Investor Relations* ha svolto diversi incontri individuali e di gruppo con analisti e investitori ed inoltre ha organizzato visite guidate presso siti produttivi di centrali di sterilizzazione e lavanderie industriali per gli azionisti e potenziali investitori che ne hanno fatto richiesta. Nel corso dell'anno, la Società ha incontrato gli investitori partecipando all'evento "STAR Conference" di Londra organizzato da Borsa Italiana.

Il Gruppo, oltre allo studio di ricerca dello Specialist Intermonete SIM, ha affidato incarico a Midcap Partners (Appointed rep by Louis Capital Markets UK, LLP).

A titolo informativo si segnala che, sebbene il Patrimonio Netto di Servizi Italia S.p.A. risulti superiore alla capitalizzazione di mercato del titolo al 31 dicembre 2019, si ritiene che lo stesso non sia da considerare un indicatore di *impairment*, anche in considerazione degli esiti del test di *impairment* successivamente presentati.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposita relazione redatta ai sensi degli art.123 bis del TUF, che fa parte integrante della documentazione del bilancio e che verrà pubblicata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Servizi Italia S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte né della controllante diretta Aurum S.p.A. né della controllante indiretta Coopservice S. Coop. p. A., in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento quali l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, la determinazione di strategie operative del gruppo, l'accentramento di rapporti di tesoreria con la stessa. La Società infatti opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale ed opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. Servizi Italia, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha adottato tutte le necessarie misure (quali, ad esempio, la nomina del Comitato Controllo e Rischi, Lead Independent Director e l'adozione del Regolamento per le operazioni con parti correlate) che le consentono di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute in apposita relazione redatta secondo lo schema n. 7 bis, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, che fa parte integrante della documentazione del bilancio e che verrà pubblicata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario: Report di sostenibilità 2019

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Servizi Italia S.p.A., predisposta ai sensi del D.lgs. 254/16, costituisce una relazione autonoma (Report di sostenibilità) come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.si-servizitalia.com, nella sezione "Sostenibilità".

Informazioni sulla gestione dei rischi

Il Gruppo ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza. Sono stati determinati selezionati, misurati e gestiti tutti i principali rischi, che sono attinenti al "core business" aziendale, utilizzando il processo di analisi dei rischi secondo i principi del nuovo COSO-ERM framework (Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission) - (Enterprise Risk Management):

- governance e cultura per i rischi;
- strategia e definizione degli obiettivi per i rischi;

- analisi del rischio;
- informazioni, comunicazione e *reporting* per i rischi;
- monitoraggio delle performance del modello di rischio.

Il modello adottato dal Gruppo è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

1. obiettivi di *business*:

- conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione.

2. obiettivi di governo:

- garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- tutela delle responsabilità etiche e sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Responsabile *Internal Audit*, ha implementato specifici processi necessari a determinare le responsabilità per il presidio dei rischi, in modo da garantire la solidità e la continuità aziendale nel lungo periodo. A tale fine si è dotato di un sistema di controllo interno finalizzato al presidio e monitoraggio dei rischi stessi connessi all'attività svolta.

In particolare, tale sistema di controllo è riflesso nella normativa interna di Gruppo e delle diverse società soggette al coordinamento e controllo (come, ad esempio, il Modello 231/01, Codice Etico, *Policy* di Gruppo).

Il sistema di controllo interno dei rischi del Gruppo Servizi Italia è articolato su tre livelli:

1. **primo livello:** le strutture operative identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, assicurando la correttezza dell'operatività in coerenza con i limiti e gli obiettivi di rischio assegnati;
2. **secondo livello:** l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno è responsabile del presidio di tutte le tipologie di rischio e della chiara rappresentazione al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione del profilo di rischio complessivo del Gruppo e del suo grado di solidità;
3. **terzo livello:** l'*Internal Auditing* a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, valuta l'idoneità del complessivo sistema di controllo interno per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale e degli investitori, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del *management*.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Auditing* presenta al Consiglio di Amministrazione, un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di audit programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli esiti delle attività svolte, con periodicità semestrale, sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, previo esame del Comitato Controllo e Rischi; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Il Gruppo Servizi Italia consapevole della propria *mission* e politica societaria si pone l'obiettivo di presidiare correttamente i rischi individuati in tutte le attività, condizione primaria per conservare il rapporto di fiducia con gli *Stakeholder* e per garantire la sostenibilità d'impresa nel tempo.

Il processo di controllo dei rischi è comune a tutte le funzioni di controllo, in coerenza con le *best practice* di riferimento; le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della *Risk Policy* di Gruppo, la quale è soggetta ad aggiornamento periodico con cadenza almeno annuale. La *Risk Policy* rappresenta il *Risk Appetite Framework* (di seguito, in breve, anche "RAF") del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi. Nell'ambito del RAF, della *Risk Policy* e, quindi, del corpo normativo interno sul presidio dei rischi, sono contemplati anche aspetti legati alla gestione dei rischi di natura sociale, ambientale, economica e di *governance* (ESG).

1 Risk Factors

Il Gruppo, al fine di minimizzare le diverse tipologie di rischio a cui è esposto, si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono, alla Direzione Aziendale, di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando il principio del presidio continuo e tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte nel Gruppo, dal riesame dell'analisi dei rischi emerge che, attraverso l'applicazione delle azioni organizzative e gestionali pianificate, si è ottenuta la mitigazione desiderata sui principali rischi identificati nelle aree operative, finanziarie, strategiche e di *compliance*, implementando e documentando i punti di controllo all'interno delle procedure aziendali.

1.1 Rischi strategici e di indirizzo

Rischio mercato e competizione di settore

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia italiana. Il perdurare della fase di crisi economica potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi del Paese in cui opera. In particolare in Italia, per il settore in cui opera il Gruppo si potrebbero avere restrizioni sui servizi erogati, dovute ad azioni di *spending review* da parte del Ministero della salute e attività di riorganizzazione delle strutture sanitarie nelle diverse Regioni che richiedono modifiche alla tipologia di appaltazione in sanità pubblica (domanda organizzata per soggetti aggregatori: centrali di committenza regionale, CONSIP, etc.) e/o condizioni contrattuali (Qualità/Prezzo), in particolare la criticità specifica del comparto dei servizi alla sanità, è il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso che potrebbe portare il Gruppo a valutare di non presentare offerte a prezzi di vendita economicamente non sostenibili. Un rallentamento dei consumi e/o la non presentazione di offerte in condizioni economiche non sostenibili, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo, con conseguente riduzione dei volumi produttivi e determinando una significativa incertezza sulle previsioni future con il conseguente rischio che minori *performance* potrebbero influenzare i margini nel breve periodo i margini. Per mitigare il possibile impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo ha intenzione di percorrere una strategia di diversificazione dei servizi incrementando dunque l'offerta; inoltre si è dotato di una struttura

manageriale che con attività di *project management* e *project control* persegue obiettivi di efficienza organizzativa e gestionale al fine di mantenere i livelli di marginalità e di redditività del *business*.

Rischio Paese

Il Gruppo opera con i propri servizi in più Paesi, per il tramite di società controllate e collegate. Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo Servizi Italia ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo Servizi Italia a vari rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni sui servizi erogati dal Gruppo, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio, fenomeni inflattivi, sanzioni, nazionalizzazioni. La probabilità che gli eventi sopra descritti si verifichino varia da Paese a Paese ed è di difficile previsione, tuttavia una costante attività di monitoraggio viene svolta dal *Top management* aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante.

Rischi connessi alla crescita

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita mediante una strategia basata sul rafforzamento nei mercati già presidiati. Nell'ambito di detta strategia, il Gruppo potrebbe incontrare delle difficoltà nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *business*. Infine, qualora la crescita del Gruppo venisse perseguita per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, potrebbero incontrarsi, tra l'altro, difficoltà connesse alla corretta valutazione delle attività acquisite, all'integrazione delle attività stesse nonché al mancato conseguimento delle sinergie previste, che potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari futuri del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il Gruppo si è strutturato con una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative di investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, volte, tra altro, a verificare la *compliance* dei *partner* commerciali rispetto ai codici etici del Gruppo, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, scrupolose attività di *project management* e *project control* che vengono svolte dal *management* aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante dagli accadimenti degli eventi descritti.

1.2 Rischi legati all'ambiente esterno

Rischi connessi alle commesse con clienti

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita interna nei mercati dei Paesi in cui opera, mediante una strategia che prevede l'aggiudicazione dei servizi che vengono richiesti in gare di appalto pubbliche o con trattative private e che sono disciplinati ai sensi di normative che variano da Paese a Paese. In particolare i contratti con i clienti hanno generalmente una durata pluriennale, con possibilità, al termine della prima naturale scadenza, di proroga per un ulteriore periodo, solitamente della stessa durata del contratto iniziale; questo consente al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né alla possibilità per il Gruppo di mantenere il rapporto di fornitura contrattuale, né al fatto che nuove gare di appalto pubblico o trattative private offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo; ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Relativamente ai contratti

in portafoglio non sussiste una concentrazione temporale delle scadenze degli stessi, tenuto conto altresì che il Gruppo è riconosciuto come partner privilegiato delle aziende sanitarie pubbliche e private nei Paesi in cui opera, attraverso: (i) un portafoglio d'offerta che soddisfa esigenze espresse e implicite dei clienti; (ii) l'erogazione di servizi di qualità con il monitoraggio degli stessi grazie alla tecnologia RFID messa in campo in materia di distribuzione e tracciabilità; (iii) la continua relazione con il cliente orientata al miglioramento dei servizi; (iv) la ricerca e sviluppo della tecnologia. Il Gruppo adotta su base continuativa strategie di mitigazione dei rischi connessi alle commesse con i clienti, al fine di ridurre la possibilità che nel tempo vi siano impatti negativi sui propri risultati consolidati (sia in termini di minori ricavi, che di minore marginalità). A mitigazione dei rischi "operativi/di processo" il *management* pianifica ed implementa azioni di ristrutturazione organizzativa e industriale ed efficientamento delle *operations* al fine di migliorare i margini e la redditività. Inoltre:

Mitigazione del rischio di mancata aggiudicazione della commessa:

- formulazione di un'offerta tecnico-economica ed amministrativa al cliente che soddisfi esigenze espresse e implicite dei capitolati/ricieste di offerta;
- ricerca continua del miglior taglio di comunicazione verso la stazione appaltante della relazione tecnica descrittiva della organizzazione ed erogazione dei servizi;
- proposte di alta qualità della campionatura dei beni oggetto del servizio (es. beni tessili anche rintracciabili) ed aventi una catena di fornitura che adotta criteri di acquisto responsabili e sostenibili;
- dimostrazioni, su richiesta della stazione appaltante, della proposta tecnica e sue simulazioni;
- ricerca e sviluppo della tecnologia, al fine di erogare servizi sostenibili lungo il circuito di movimentazione dei servizi. La ricerca continua è valutata come un servizio premium per quelle stazioni appaltanti che hanno avviato ragionamenti sull'acquisto di servizi sostenibili e a basso impatto ambientale ed energetico;
- pianificazione, in fase di progetto di offerta, di azioni di ristrutturazione organizzativa interna ed efficientamento delle *operations* lungo il circuito di movimentazione dei servizi, al fine di poter formulare prezzi di vendita economicamente sostenibili per il servizio richiesto, salvaguardando il rispetto della normativa ed i criteri di acquisto responsabili e sostenibili;
- correttezza delle informazioni/documentazione fornite alla stazione appaltante.

Mitigazione del rischio di recesso contrattuale e/o applicazioni di penalità:

- erogazione di servizi di qualità con il monitoraggio degli stessi grazie alla tecnologia RFID messa in campo in materia di distribuzione e tracciabilità. Tale tecnologia, valutata premiante, consente alla Società e alla stazione appaltante di avere una dimensione quantitativa e una gestione ottimale delle scorte di magazzino al fine di garantire *just in time* il ripristino del fabbisogno, il corretto utilizzo dei beni oggetto del servizio e il rispetto degli accordi presi sull'erogazione del servizio (quantità e orari di consegna);
- continua relazione con il cliente orientata al miglioramento dei servizi e *customer satisfaction*, rispettando con comportamento etico e responsabile il ruolo delle parti.

Rischi connessi alla concorrenza

La mappa competitiva nei mercati in cui opera il Gruppo varia da Paese a Paese. In particolare: (i) il mercato italiano è altamente competitivo per la presenza di diversi operatori nei settori dei servizi di riferimento; (ii) il mercato brasiliano, a fronte di un crescente tasso di penetrazione della domanda dei servizi, ha visto un'evoluzione della mappa competitiva fatta da operatori, che con operazioni di crescita esterna, hanno consolidato la loro posizione in alcune aree del paese e da altri operatori a conduzione familiare di piccole dimensioni, con bassa capacità di autofinanziamento e modelli di gestione poco efficienti; (iii) il mercato degli altri paesi in cui opera il Gruppo al momento non si caratterizza di una significativa mappa competitiva. Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza nel settore dei servizi in cui opera il Gruppo possa condizionarne l'attività in futuro e comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo fronteggia tale rischio attraverso un'offerta di servizi innovativi e di comprovata qualità erogati con il rigoroso rispetto della normativa. Nel corso 2020, è prevista inoltre per la Capogruppo la predisposizione e adozione di Linee Guida sulla *compliance* Antitrust ai sensi della normativa vigente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa di settore

Il Gruppo Servizi Italia opera in un settore caratterizzato da una disciplina normativa molto specifica, dettagliata ed in continua evoluzione; pertanto non si può escludere che modifiche future delle normative esistenti, ovvero l'emanazione di nuove leggi per la regolamentazione di particolari aspetti del settore in cui il Gruppo opera possano influenzare la propria attività produttiva (attraverso restrizioni e/o limitazioni ai servizi che vengono erogati nonché ai processi di erogazione stessi). A riguardo la disponibilità di figure interne con alte competenze tecniche nei rispettivi ambiti di responsabilità e costantemente aggiornate, consentono il controllo costante dell'evoluzione normativa. Il sistema di aggiornamento in materia di normazione di settore è attivato attraverso i principali canali telematici e abbonamenti di settore.

1.3 Rischi di natura finanziaria

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Servizi Italia è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento netto che è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine. Il tasso di interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor. Il Gruppo valuta periodicamente l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura sui tassi, anche se la gestione finanziaria in essere è ispirata all'ottimizzazione degli oneri finanziari ricorrendo esclusivamente ad un opportuno mix di strumenti di indebitamento a breve, media e lunga scadenza senza utilizzare strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

I crediti sono vantati sia verso enti pubblici, e in quanto tali sono certi in termini di esigibilità e, per natura, con un rischio di perdita molto basso; sia verso clienti privati e quindi esposti a maggiori incertezze. Il Gruppo ha adottato procedure per il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e implementato adeguate azioni di mitigazione del rischio anche attraverso procedure di recupero dei crediti incagliati avvalendosi dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso.

Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas utilizzati nei processi primari di produzione. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto di beni e servizi con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio. Il rischio derivante da fenomeni inflattivi nei Paesi in cui il Gruppo opera potrebbe avere impatto sui margini commerciali, tale fenomeno viene controllato, quando la normativa Paese lo consente, attraverso clausole contrattuali di adeguamento del prezzo dei servizi prestati all'inflazione; oppure attraverso il mantenimento di continue relazioni di scambio con i clienti al fine di individuare azioni volte a non ledere gli interessi delle parti.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo Servizi Italia parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati economici e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (principalmente Real Brasiliano, Lira Turca, Rupia Indiana e Lek Albanese) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo in Brasile, Turchia, India e Albania con l'obiettivo di minimizzarne gli effetti negativi. Con riferimento al rischio traslativo, la *policy* del Gruppo prevede che il rischio di cambio sia coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento. I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale e per tali motivi, il Gruppo ritiene di non attivare operazioni di copertura sui cambi in quanto non sono previsti rientri di capitale dall'estero nel breve periodo.

Rischio di liquidità

Rischio legato a due principali fattori: (i) ritardo nei pagamenti del cliente pubblico; e (ii) scadenza dei finanziamenti a breve termine. Il Gruppo, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi

di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine.

1.4 Rischi di processo

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate vengono regolati, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e dal Regolamento per le operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione della Servizi Italia S.p.A. in data 24 novembre 2010 e successivamente modificato in data 13 novembre 2015, 12 maggio 2017 e 14 novembre 2018. Il Gruppo Servizi Italia ha in essere rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24); tali rapporti sono stati dettagliati negli appositi schemi supplementari di conto economico e di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 ed esposti in dettaglio nella relativa nota integrativa. Il "Regolamento per le operazioni con parti correlate" contiene le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Servizi Italia S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Rischi connessi all'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici ed all'adeguatezza delle coperture assicurative

Il Gruppo è esposto a rischi collegati alla tipologia delle attività svolte nonché alle modalità di erogazione dei servizi. In particolare, l'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici consiste nella predisposizione a regola d'arte di tutte le attività necessarie affinché il servizio /prodotto risulti efficace e sicuro per l'utente finale. Eventuali difetti nel processo industriale potrebbero generare una responsabilità nei confronti di clienti ovvero di terzi e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione a copertura di tali rischi, la Società ha stipulato polizze assicurative, in linea con la prassi del settore, per la copertura della responsabilità: (i) da prodotto, e (ii) civile verso terzi e prestatori affidatari autorizzati di servizi.

Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione ad eventuali danni cagionati dagli eventi sopraelencati. Non può essere escluso, pertanto, il rischio che Servizi Italia debba accollarsi eventuali oneri e costi ulteriori, con conseguente impatto negativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Si segnala che nell'ultimo triennio non sono avvenuti accadimenti che abbiano richiesto risarcimento danni non coperti da polizze assicurative. Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono inoltre pendenze relative a richieste di risarcimento danni legati all'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici.

Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001

Il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. n. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poter decisionali ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Servizi Italia ritiene di aver adottato la massima diligenza ai fini dell'implementazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001; tuttavia non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla

verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della Società, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Il Gruppo a presidio del rischio: (i) in Italia, fin dal 2006 ha adottato gli strumenti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e una procedura di *whistleblowing* (ii) presso le controllate estere, con la promozione all'adozione di un codice etico e una *group policy*, che ha alla base l'attuazione un'analisi di rischi dei processi delle società, ha predisposto un insieme di procedure, regolamenti e *format* che presidiano preventivamente processi sensibili al tema di illeciti e della corruzione, verifiche da parte della Capogruppo, attività di *auditing* da parte di enti terzi e corsi di formazione rivolti ai dipendenti, finalizzati alla conoscenza e applicazione del sistema preventivo.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, Report di sostenibilità 2019, alla quale si rimanda, sono inoltre indicate le modalità di gestione e azioni di mitigazione dei rischi ESG (Rischi di *compliance* ambientale, Rischi fisici legati al cambiamento climatico, Rischi di transizione legati al cambiamento climatico, Rischi legati alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, Rischi correlati al reato corruzione).

Informazioni sui procedimenti in corso

Servizi Italia S.p.A. ha in corso un procedimento ai soli fini della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231 del 2001 per una presunta violazione dell'art. 319 c.p. configurabile come reato presupposto, contestata a due ex-amministratori (coinvolti in quanto organi esecutivi dotati di poteri di spesa nell'ambito di Servizi Italia all'epoca dei fatti) con riferimento all'aggiudicazione della gara indetta dall'AOU Policlinico di Modena, per l'affidamento di un appalto novennale cosiddetto "Global Service", avvenuto con delibera del 19.12.2008 al RTI costituito da Coopservice Soc.Coop.p.A. in qualità di capogruppo mandataria, e da altre società tra cui Servizi Italia S.p.A., Padana Everest S.r.l. e Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (società fuse per incorporazione in Servizi Italia S.p.A.) in qualità di mandanti. Servizi Italia S.p.A., che conferma la propria assoluta estraneità ai fatti contestati, ha tempestivamente nominato un difensore di fiducia al fine di assumere ogni utile azione volta a darne prova nel corso del procedimento giudiziario tutt'ora pendente in fase dibattimentale. Si segnala che nel suddetto procedimento è coinvolto (in quanto organo esecutivo dotato di poteri di spesa nell'ambito di società facenti parte del Gruppo Coopservice) anche un amministratore attualmente in carica in Servizi Italia, per fatto riferibile però ad altro operatore economico estraneo al Gruppo Servizi Italia ed appartenente al Gruppo Coopservice. Si rappresenta che ad oggi non sono state applicate misure cautelari o interdittive nei confronti dei riferiti soggetti, e che la stazione appaltante non ha né revocato il contratto, né comunicato di voler valutare l'eventuale revoca del medesimo. La Società, effettuate le opportune verifiche, valutate da un lato la fondatezza delle proprie argomentazioni difensive e dall'altro l'indeterminatezza e l'inattendibilità allo stato della stima dell'eventuale pregiudizio economico che potrebbe derivare per la stessa, non ha ad oggi ritenuto di operare accantonamenti in bilancio.

Risorse umane e relazioni industriali

Il totale dei dipendenti del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate, è il seguente:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi Italla S.p.A.	12	32	179	1.723	1.946
Steritek S.p.A.	-	-	21	-	21
Lavsim Higienização Têxtil S.A	1	10	43	337	391
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	4	1	12	423	440
Vida Lavanderias Especializada S.A.	-	-	4	136	140
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	-	2	4	209	215
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	2	1	5	218	226
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	-	-	3	129	132
Wash Service S.r.l.	-	-	9	48	57
Ekolav S.r.l.	-	-	8	49	57
TOTALE	19	46	288	3.272	3.625

1 Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio 2019, è proseguito il dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di addivenire a soluzioni condivise per rispondere alle mutevoli esigenze di mercato, attraverso l'individuazione di misure finalizzate ad incrementare la flessibilità nell'organizzazione del lavoro e a razionalizzare gli organici in un'ottica di maggiore efficienza ed integrazione.

In tale prospettiva, a fronte della non aggiudicazione della gara d'appalto indetta dalla Regione Lazio, richiamata negli Eventi e operazioni di rilievo, la Direzione Risorse Umane nel corso del periodo sopra indicato, ha predisposto un piano per la salvaguardia dei livelli occupazionali e finalizzato ad evitare la chiusura dello Stabilimento di Ariccia (Roma).

All'esito dell'esame congiunto ex art. 4, comma 7, della L. 223/91 presso la Regione Lazio, sono state individuate le misure che hanno permesso la diminuzione del numero complessivo degli esuberanti attraverso una riduzione dell'orario contrattuale di lavoro ed incentivazione all'esodo.

Durante l'esercizio 2019, inoltre, la Direzione Risorse Umane, in ottemperanza della nuova norma SA8000, ha avviato un confronto con le OO.SS per promuovere e rendere operativo il comitato *Social Performance Team* (SPT), il quale ha il compito di:

- condurre una valutazione formalizzata dei rischi legati allo standard SA8000;
- effettuare un monitoraggio delle attività;
- collaborare nell'applicazione delle azioni correttive e preventive e nella verifica di efficacia.

Infine, in data 17 luglio 2019, sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Categoria.

Il Direttore Risorse Umane ha partecipato ai tavoli di trattativa con le OO.SS, collaborando attivamente alla promozione di una politica industriale innovativa, ponendo particolare attenzione ai temi del costo del lavoro e del *dumping* contrattuale, al fine di salvaguardare gli alti standard qualitativi della produzione che rappresentano da sempre un carattere distintivo della Società.

2 Formazione e sviluppo

Gli interventi formativi sono stati mirati a garantire il costante aggiornamento di tutto il personale, a supportare la crescita professionale delle figure *junior* e a potenziare le competenze dei ruoli di responsabilità, nella consapevolezza che la formazione rappresenta una leva strategica per la crescita aziendale e lo sviluppo di nuove iniziative. In particolare gli ambiti formativi hanno riguardato la formazione: (i) manageriale prevista dai piani di sviluppo individuali; (ii) tecnica professionale e sistemi tecnici; (iii) salute e sicurezza sul posto di lavoro, ambiente e qualità; (iv) sistemi di certificazione e normative in genere.

Nel 2019, il Gruppo ha erogato un totale di circa 11.709 ore di formazione, 3,23 ore pro-capite per dipendente. L'84% delle ore di formazione ha coinvolto operai, mentre il 16% ha coinvolto le restanti qualifiche.

Per ulteriori approfondimenti sulle tematiche riguardanti la formazione e lo sviluppo del personale, si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, Report di Sostenibilità 2019.

Altre informazioni

Servizi Italia S.p.A., ai sensi dell'art.3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di *out-put* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In riferimento alle modifiche intervenute nel corso del 2016 del quadro normativo, Servizi Italia S.p.A., provvede a pubblicare le informazioni periodiche aggiuntive, stante gli obblighi previsti per gli emittenti quotati nel segmento STAR, così come specificati nell'art. 2.2.3, c.3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nell'avviso di Borsa Italiana n. 7578 del 21 aprile 2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, considerando l'utile netto di esercizio pari ad Euro 8.019.702, Vi ha invitato ad approvare il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019 proponendo di destinare il risultato d'esercizio in conformità alla proposta formulata nella nota integrativa del bilancio separato e di seguito riportata:

- un importo massimo di Euro 4.453.323 a distribuzione ai Soci corrispondenti a un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 14 centesimi di Euro alle azioni in circolazione, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- Euro 1.012.644 a Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto;
- di riportare a nuovo il residuo di utile d'esercizio.

Propone inoltre di destinare Euro 239.097 della Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto a utili a nuovo per il venir meno del vincolo di indisponibilità.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 13 maggio 2020, con stacco cedola l'11 maggio 2020, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Roberto Olivi)





Bilancio Separato

al 31 dicembre 2019



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate (Nota 8)
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	6.1	131.263.731	-	98.758.194	-
Immobilizzazioni immateriali	6.2	3.974.693	-	3.606.461	-
Avviamento	6.3	44.575.157	-	44.575.158	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.4	57.532.230	-	48.783.671	-
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre	6.5	30.344.594	-	30.195.315	-
Crediti finanziari	6.6	6.726.223	4.149.604	7.174.096	4.330.098
Imposte differite attive	6.7	3.919.046	-	2.021.647	-
Altre attività	6.8	3.529.413	-	4.281.329	-
Totale attivo non corrente		281.865.087		239.395.871	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.9	5.027.385	-	4.905.719	-
Crediti commerciali	6.10	61.159.715	13.330.834	70.646.460	14.801.178
Crediti per imposte correnti	6.11	1.899.376	-	1.746.450	-
Crediti finanziari	6.12	9.190.279	6.827.974	8.239.421	5.870.763
Altre attività	6.13	6.319.444	-	6.181.123	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.14	2.162.045	-	1.671.329	-
Totale attivo corrente		85.758.244		93.390.502	
TOTALE ATTIVO		367.623.331		332.786.373	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.15	30.935.240	-	31.429.575	-
Altre Riserve e Utili a nuovo	6.15	100.071.225	-	96.956.248	-
Risultato economico d'esercizio		8.019.702	-	11.213.803	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.15	139.026.167		139.599.626	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	62.276.691	-	34.984.947	-
Imposte differite passive	6.17	1.892.728	-	1.805.242	-
Benefici ai dipendenti	6.18	9.167.248	-	9.822.648	-
Fondi rischi ed oneri	6.19	1.115.342	-	-	-
Altre passività finanziarie	6.20	1.189.425	-	1.819.563	-
Totale passivo non corrente		75.641.434		48.432.400	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	62.387.994	-	54.227.340	-
Debiti commerciali	6.21	67.909.475	10.105.738	69.937.124	11.931.942
Debiti per imposte correnti	6.22	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	6.23	4.668.681	2.460.000	3.460.000	2.460.000
Fondi rischi ed oneri	6.19	1.452.816	-	-	-
Altri debiti	6.24	16.536.764	-	17.129.883	-
Totale passivo corrente		152.955.730		144.754.347	
TOTALE PASSIVO		228.597.164		193.186.747	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		367.623.331		332.786.373	

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate (Nota 8)
Ricavi delle vendite	7.1	212.811.478	16.480.207	212.501.450	17.047.213
Altri proventi	7.2	5.514.745	1.819.550	6.054.410	1.953.244
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.3	(21.684.484)	(124.183)	(21.906.787)	(604.612)
Costi per servizi	7.4	(70.665.272)	(24.904.085)	(71.067.424)	(25.380.988)
Costi del personale	7.5	(72.118.786)	(828.967)	(70.904.440)	(4.565.981)
Altri costi	7.6	(1.261.850)	-	(1.364.881)	(15.284)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.7	(43.941.149)	(32.209)	(42.783.066)	-
Risultato operativo		8.654.682		10.529.262	
Proventi finanziari	7.8	1.643.206	476.732	1.361.166	578.509
Oneri finanziari	7.9	(2.800.484)	-	(1.258.570)	-
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.4	928.144	-	262.781	-
Proventi/oneri da partecipazioni	7.10	(842.896)	388.144	264.768	121.140
Risultato prima delle imposte		7.582.652		11.159.407	
Imposte correnti e differite	7.11	437.050	-	54.396	-
Risultato economico d'esercizio		8.019.702		11.213.803	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato economico d'esercizio		8.019.702	11.213.803
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.18	(261.954)	131.360
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto			
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo	6.7 6.17	62.869	(31.526)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che potranno essere riclassificate a Conto Economico</i>			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.4	(1.831.248)	(7.619.133)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo			
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(2.030.333)	(7.519.299)
Totale risultato economico complessivo d'esercizio		5.989.369	3.694.504

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate (Nota 8)
<i>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>					
Utile (perdita) prima delle imposte		7.582.652	-	11.159.409	-
Pagamento di imposte correnti		(535.627)	-	(652.339)	-
Ammortamenti	7.7	40.761.603	-	42.213.714	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.7	3.179.547	-	569.352	-
(Rivalutazione)/svalutazione partecipazioni	6.4 7.10	(85.248)	-	(527.549)	-
Plusvalenze/minusvalenze da dismissioni	7.2 7.6	(235.428)	-	(232.358)	-
Interessi attivi e passivi maturati	7.8 7.9	1.157.277	-	(102.596)	-
Interessi attivi incassati	7.8	299.688	-	444.608	-
Interessi passivi pagati	7.9	(959.823)	-	(1.009.073)	-
Interessi pagati sulle passività per <i>leasing</i>	7.9	(1.686.930)	-	-	-
Accantonamenti per benefici ai dipendenti	6.18	(255.721)	-	323.366	-
		49.221.990	-	52.186.534	-
(Incremento)/decremento rimanenze	6.9	(121.666)	-	(602.244)	-
(Incremento)/decremento crediti commerciali	6.10	4.432.905	1.470.344	(972.880)	(1.278.891)
Incremento/(decremento) debiti commerciali	6.21	595.020	(1.826.204)	4.588.881	(1.939.448)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		388.069	-	(1.303.509)	-
Liquidazione di benefici ai dipendenti	6.18	(759.735)	-	(1.336.804)	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		53.756.583	-	52.559.978	-
<i>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento in:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	6.2	(1.327.085)	-	(611.404)	-
Immobilizzazioni materiali	6.1	(39.650.799)	-	(38.814.910)	-
Dividendi incassati	7.10	617.241	-	663.169	-
Vendita di partecipazioni		-	-	14.847	-
Acquisto di partecipazioni	6.4 6.5	(9.362.972)	-	(10.154.379)	-
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(49.723.615)	-	(48.902.677)	-
<i>Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento in:</i>					
Crediti finanziari	6.6 6.12	(76.354)	(776.717)	(178.715)	342.012
(Acquisti)/Vendite nette azioni proprie	6.15	(1.554.745)	-	(1.360.781)	-
Dividendi erogati	6.15	(5.008.083)	-	(5.405.813)	-
Aumento di capitale	6.15	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	6.16	5.645.957	-	7.651.798	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	6.16	(65.168)	-	(4.206.072)	-
Rimborsi delle passività per <i>leasing</i>		(2.483.859)	-	-	-
Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento		(3.542.252)	-	(3.499.583)	-
(Incremento)/decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
		490.716		157.718	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.14	1.671.329		1.513.611	
Cassa incorporata		-		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.14	2.162.045		1.671.329	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve di utili	Riserva di conversione	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2018	31.798.901	53.249.795	5.365.734	45.782.358	(7.706.982)	13.822.067	142.311.873
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	691.103	7.725.151	-	(8.416.254)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.405.813)	(5.405.813)
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	359.843	-	-	359.843
Operazioni sulle azioni proprie	(369.326)	(991.455)	-	-	-	-	(1.360.781)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	11.213.803	11.213.803
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	99.834	(7.619.133)	-	(7.519.299)
Saldo al 31 dicembre 2018	31.429.575	52.258.340	6.056.837	53.967.186	(15.326.115)	11.213.803	139.599.626
Saldo al 1° gennaio 2019	31.429.575	52.258.340	6.056.837	53.967.186	(15.326.115)	11.213.803	139.599.626
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	560.690	5.645.030	-	(6.205.720)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.008.083)	(5.008.083)
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sulle azioni proprie	(494.335)	(1.060.410)	-	-	-	-	(1.554.745)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	8.019.702	8.019.702
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(199.085)	(1.831.248)	-	(2.030.333)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.935.240	51.197.930	6.617.527	59.413.131	(17.157.363)	8.019.702	139.026.167



NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Il Bilancio separato della Servizi Italia S.p.A., composto da Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board* e delle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dal gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono classificate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Conto Economico è stato predisposto per natura dei componenti positivi e negativi di reddito;
- il Conto Economico complessivo è stato esposto separatamente;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7;
- il Conto economico complessivo è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 31 ottobre 2017 è stato pubblicato il Regolamento 2017/1986 che adotta l'**IFRS 16 - Leases** inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di *leasing*. L'ambito di applicazione del nuovo principio è sostanzialmente invariato rispetto a quello dello IAS 17 che intende sostituire. Rientrano nella definizione di *leasing* i contratti che conferiscono il diritto di controllare un'attività specifica ("*right of use*"), per un periodo di tempo definito, in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina tuttavia per il locatario la distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario contemplata, invece, dallo IAS 17 e riconduce tutte le diverse casistiche a un'unica fattispecie distinguendo i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, sulla base delle seguenti discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutata al costo, mentre la passività deve essere pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati

a tale data, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto o, in mancanza, il tasso di finanziamento marginale del locatario (*incremental borrowing rate*). I contratti di leasing di durata inferiore ai dodici mesi che non prevedono opzioni di riscatto e i contratti relativi a beni di valore non significativo ("*low-value assets*") possono essere esclusi dall'applicazione del nuovo principio contabile.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- o una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- o un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019 sono riportati di seguito:

(Euro migliaia)	Effetti al 1° gennaio 2019
Attivo non corrente	
Terreni e Fabbricati	30.979
Attrezzature	264
Altri beni	668
Passivo non corrente	
Passività finanziarie non correnti per <i>lease</i>	29.620
Passivo corrente	
Passività finanziarie correnti per <i>lease</i>	2.291
Totale effetto sulle riserve di Patrimonio netto	

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- o La Società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita;
- o Definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio Italia, incrementato dello *spread* mediamente praticato alla

Società dalle controparti bancarie, entrambi definiti in funzione delle scadenze di ogni specifico contratto di affitto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività:

- autoveicoli;
- impianti ed attrezzature.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (quando il valore a nuovo dei beni sottostanti al contratto di *lease* non supera gli Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computer, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobili e arredi.
- materassi antidecubito.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continueranno ad essere rilevati a conto economico tra i Costi per servizi su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni futuri per canoni di *leasing* (non attualizzati) corrispondenti ai contratti di *lease* per i quali sono state applicate le disposizioni di cui all'IFRS 16 per l'intero *lease term* considerato (inclusivo pertanto degli effetti delle clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo):

(Euro migliaia)	Entro 3 mesi	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Impegni per canoni di leasing	1.283	2.922	4.019	10.524	27.090	45.838

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* di cui sopra, e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

Riconciliazioni impegni per <i>lease</i>	
(Euro migliaia)	1° gennaio 2019
Impegni per <i>lease</i> operativi al 31 dicembre 2018	45.838
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Passività finanziaria non attualizzata per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019	45.838
Effetto di attualizzazione IFRS 16	(13.927)
Passività finanziaria per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019	31.911
Valore attuale passività per <i>lease</i> finanziari al 31 dicembre 2018	31.911
Passività finanziaria per il <i>lease</i> aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	-

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione

delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio della Società.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

Operazioni straordinarie dell'esercizio

Acquisizione del 90% di Wash Service S.r.l.

In data 27 febbraio 2019, la Società ha acquisito il 90% del capitale di Wash Service S.r.l., società attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. Il prezzo di acquisto delle quote è stato determinato in Euro 5.002 migliaia, in parte già corrisposto e in parte da erogarsi in più *tranche* fino al 2022.

Il contratto di acquisto delle quote prevede delle opzioni *put/call* reciproche che regolano il trasferimento del residuo 10% di Wash Service S.r.l., esercitabili nel 2024 e valorizzate sulla base di una formula legata alle *performance* economiche della società nell'esercizio 2023 e della posizione finanziaria netta alla data dell'esercizio dell'opzione, soggetta a limiti minimi e massimi rispetto al prezzo di acquisizione. Alla data di chiusura dell'esercizio, essendo la stima del prezzo di esercizio delle opzioni sostanzialmente pari al *fair value* attribuibile alla quota di minoranza sottostante, è stato attribuito un valore nullo alle opzioni *put/call*

Acquisizione del 50% di Ekolav S.r.l.

In data 19 luglio 2019, il Gruppo ha acquisito il rimanente 50% del capitale sociale di Ekolav S.r.l., società avente sede nella regione Toscana ed attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. Il prezzo di acquisto delle quote è stato determinato in Euro 600 migliaia, completamente corrisposto alla data del presente bilancio intermedio.

Trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, secondo quanto disposto dall'IFRS 3, si è proceduto a rimisurare al *fair value* l'interessenza detenuta in precedenza in Ekolav S.r.l., pari a Euro 50 migliaia e corrispondente al 50% del suo capitale sociale, rilevando un provento nel bilancio separato della Società pari a Euro 550 migliaia.

1 Attività svolta

La Società opera sul mercato nazionale nella fornitura di servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di articoli tessili e strumentario chirurgico a favore di strutture socio-assistenziali ed ospedaliere pubbliche e private. In particolare, i servizi erogati dalla Società si articolano in:

- servizi di lavanoio che comprendono (i) progettazione ed erogazione di Servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria, accessori (federe per guanciali, tende), (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118" e (iii) logistica e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- servizi di sterilizzazione biancheria che comprendono la progettazione ed il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in set per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine); e
- servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico che comprendono (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico

(di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie e (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione.

2 Appartenenza ad un gruppo

Servizi Italia S.p.A. è controllata dal gruppo Coopservice S.Coop.p.A., con sede in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo azionario tramite la Società Aurum S.p.A, con sede in Via Rochdale n. 5, Reggio Emilia.

3 Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali è stato applicato il *fair value*.

A. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni e fabbricati, macchinari ed impianti, beni gratuitamente devolvibili, attrezzature industriali e commerciali, biancheria ed altri beni ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori e dei costi necessari a rendere l'immobilizzazione disponibile per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati. I costi successivi all'acquisto sono inclusi nel valore dell'immobilizzazione o iscritti come immobilizzazione distinta solo se è probabile che fruiscono alla Società benefici economici futuri associati all'immobilizzazione e il costo risulti essere misurabile. Le manutenzioni e riparazioni sono iscritte nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

La vita utile della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo viene stimata e rivista annualmente tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori, per loro natura, sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo.

Le analisi quantitative e qualitative condotte nell'esercizio, basate anche su una *retrospective analysis* supportata da informazioni desunte dai sistemi informativi, hanno determinato una revisione di stima della vita utile delle seguenti categorie di asset afferenti al solo bilancio di Servizi Italia S.p.A.:

Categoria	Vita Utile old (anni)	Vita Utile revised (anni)
Biancheria confezionata di corsia e sala operatoria	3	4
Abiti di servizio 118	3	4
Biancheria settore alberghiero	3	4
Materasseria	3	8

In conformità a quanto previsto dal par. 51 del principio contabile IAS 16, il cambiamento della vita utile stimata è stato riflesso in modo prospettico e ha comportato un effetto di minori ammortamenti registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 4.947 migliaia così ripartito:

Categoria	Ammortamenti old	Ammortamenti revised	Effetto revisione vita utile
Biancheria confezionata di corsia e sala operatoria	6.713	3.556	(3.157)
Abiti di servizio 118	125	78	(47)
Biancheria settore alberghiero	1.307	798	(509)
Materasseria	1.619	385	(1.234)

Gli effetti sul risultato economico d'esercizio 2019 sono parzialmente compensati da una minor deduzione fiscale ai fini IRES ed IRAP delle quote di ammortamento imputate a conto economico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene determinato usando il metodo lineare in modo da ripartire il valore del cespite sulla sua vita utile stimata secondo le seguenti categorie:

Categoria	Anni
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	12
Impianti generici	7
Attrezzature industriali e commerciali	4
Attrezzature specifiche	8
Biancheria piana	3
Biancheria confezionata, 118 e alberghiera	4
Materasseria	8
Mobili e arredi	8
Macchine elettroniche	5
Autovetture	4
Automezzi	5

Le vite utili vengono riviste, e rettificata se del caso, ad ogni chiusura di bilancio.

Le singole componenti di un cespite che risultino caratterizzate da una diversa vita utile ammortizzate separatamente e coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata residua del contratto nell'ambito del quale sono realizzati.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("Impairment test") secondo il successivo paragrafo E; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore se vengono meno i motivi della svalutazione. Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i costi per la realizzazione di impianti di sterilizzazione e lavaggio presso i clienti che vengono utilizzati in via esclusiva da parte della Società. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo più breve tra la vita utile dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di riferimento. La proprietà dell'immobilizzazione passa al cliente al termine del contratto.

Gli oneri finanziari vengono capitalizzati qualora siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene.

B. Beni in leasing

I beni e/o servizi acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria e/o operativa, se inerenti alla definizione degli stessi inclusa nel principio internazionale IFRS 16, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure, in relazione a *leasing* di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

C. Immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Sono prevalentemente rappresentate da licenze software acquisite a titolo oneroso capitalizzate sulla base del costo sostenuto. Tali costi sono ammortizzati con il metodo lineare in relazione alla loro vita utile stimata (3-5 anni).

Il valore attribuito ai portafogli contratti con i clienti pervenuti alla Società per effetto di acquisizioni viene ammortizzato sulla durata residua degli stessi contratti e in proporzione alla distribuzione temporale del flusso di benefici che ne derivano.

D. Avviamento

L'avviamento rappresenta il maggior costo sostenuto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate in sede di acquisizione di una società o di un'azienda. Nel bilancio separato l'avviamento relativo all'acquisizione di società controllate, collegate e *joint ventures* è incluso nel valore di iscrizione delle partecipazioni valutate secondo i criteri descritti nel successivo paragrafo "Partecipazioni".

Ciascun avviamento viene annualmente verificato per identificare eventuali perdite di valore ("*Impairment test*") e viene iscritto al netto delle svalutazioni operate.

Le svalutazioni eventualmente imputate non possono essere ripristinate.

Ai fini dell'*Impairment test* gli avviamenti sono allocati sulle singole unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU da cui si ritiene che scaturiranno i benefici relativi all'acquisizione cui l'avviamento si riferisce.

E. Impairment test

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono sottoposte a *Impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

L'avviamento e le attività con vita utile indefinita o attività non disponibili per l'uso sono assoggettate almeno annualmente ad *Impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Le attività che sono ammortizzate sono assoggettate ad *Impairment test* al verificarsi di eventi e circostanze che indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. In tali casi il valore contabile dell'attività viene svalutato fino alla concorrenza con il valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita ed il valore in uso. Ai fini dell'*Impairment test*, le attività sono raggruppate a livello di unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU.

A ciascuna data di bilancio si procede a verificare l'eventuale recupero delle svalutazioni operate sulle attività non finanziarie a seguito di *Impairment test*. Se una svalutazione effettuata precedentemente non ha più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico. I ripristini di valore non sono consentiti per le svalutazioni apportate all'avviamento.

F. Partecipazioni

Servizi Italia S.p.A. controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti e in virtù dei quali si può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono il potere di governo della società; (iii) del controllo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Sono *joint ventures* o società a controllo congiunto gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, mentre sono attività a controllo congiunto gli accordi a controllo congiunto nelle quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono società collegate le imprese su cui Servizi Italia S.p.A. è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie nonostante le stesse non siano né controllate né soggette a controllo congiunto. Le attività a controllo congiunto (*joint operations*) sono iscritte rilevando la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza.

a) Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della controllante negli utili o nelle perdite della controllata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della controllata di pertinenza della controllante è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una controllata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della controllata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società controllata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con un'impresa controllata sono rilevati nel bilancio della controllante soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede a sua volta società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelli rilevati nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali al paragrafo E.

Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Servizi Italia S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate sono riportati di seguito:

Valuta	Tasso di cambio al 31 dicembre 2019	Tasso di cambio medio 2019	Tasso di cambio al 31 dicembre 2018	Tasso di cambio medio 2018
Real Brasiliano (BRL)	4,5157	4,4134	4,444	4,3085
Lira Turca (TRY)	6,6843	6,3578	6,0588	5,7077

b) Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate a seguito di *Impairment test*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

c) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese includono le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20% relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni, per la maggior parte, non possono essere liberamente cedute a terzi in quanto sottoposte a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista

un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2019, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

G. Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dalla Società per la gestione dello strumento e in particolare:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono non rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico.

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Sono disponibili liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato a meno degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I

debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

Il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore misurate secondo il modello dell'*Expected Credit Loss* che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'*Expected Credit Loss* a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Le attività finanziarie costituite dai "certificati bianchi" sono attribuite a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consumato nell'esercizio. La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri proventi" o "Altri costi".

H. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

I. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

J. Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturando dal 1° gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati negli altri componenti del conto economico complessivo secondo quanto previsto dallo IAS 19 Benefici per i dipendenti, paragrafo 93A.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, le *stock option* sono classificate nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", in cui il pagamento è regolato con strumenti rappresentativi di capitale, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. "*vesting period*") con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui maturano.

K. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. obbligazioni

implicite). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Per i contratti onerosi, in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno, è stanziato un fondo corrispondente al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento contrattuale.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

L. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Vendite di servizi

La Società offre i seguenti servizi:

- noleggio e trattamento di tessuti, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- noleggio, trattamento e sterilizzazione di dispositivi medici tessili assemblati in kit, dispositivi medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- servizi di commercializzazione forniture;
- forniture "chiavi in mano", *global service*, *project financing* di edilizia sanitaria (costruzione/ristrutturazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

I ricavi da servizi sono riconosciuti nel periodo in cui i servizi sono erogati, poiché il cliente beneficia del servizio (e ne ottiene il controllo) nel momento in cui lo stesso viene prestato. I servizi sono pagati e fatturati con cadenza periodica. I contratti hanno tipicamente durata ultrannuale e prevedono meccanismi di adeguamento periodico dei prezzi collegati generalmente ad indici di inflazione che sono rilevati a conto economico coerentemente al momento in cui tali adeguamenti diventano effettivi e le relative prestazioni sono rese.

Alcuni contratti prevedono in aggiunta ai servizi citati anche attività di installazione/ristrutturazione degli impianti di lavaggio e sterilizzazione dei clienti. Generalmente tali contratti prevedono l'esistenza di un'unica *performance obligation* e la rilevazione dei ricavi avviene lungo l'orizzonte temporale di esecuzione del contratto sulla base delle variabili contrattuali che regolano la prestazione del servizio. Laddove tali prestazioni siano identificate come separate *performance obligation* rispetto ai servizi di lavaggio e sterilizzazione, i relativi corrispettivi – allocati alle obbligazioni contrattuali in base ai relativi *stand-alone price* – sono rilevati corrispondentemente agli stati di avanzamento dei lavori determinati sulla base dei costi sostenuti rispetto alla stima, aggiornata periodicamente, dei costi totali previsti o in alternativa sulla base delle unità consegnate. Per tali contratti, come pure per tutti quelli che includono più obblighi di *performance*, il prezzo corrispondente a ciascuna prestazione è basato sui prezzi di vendita *standalone*. Qualora questi prezzi non siano direttamente osservabili, vengono stimati in base al costo previsto più il margine.

Vendite di beni

Le vendite sono riconosciute quando il controllo dei prodotti è trasferito, ossia quando i prodotti sono consegnati al cliente e non vi è alcun obbligo insoddisfatto che potrebbe influire sull'accettazione dei

prodotti da parte del cliente. La consegna si ritiene effettuata quando i prodotti sono stati spediti nel luogo specifico, i rischi di obsolescenza e perdita sono stati trasferiti e il cliente ha accettato i prodotti in conformità con il contratto di vendita, le disposizioni di accettazione sono scadute, o la Società ha prove oggettive che tutti i criteri per l'accettazione sono stati soddisfatti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

Altri costi e ricavi

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a conto economico.

I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo delle immobilizzazioni materiali o immateriali nella misura in cui sono riferibili all'acquisto, costruzione o produzione delle stesse. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

M. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate. La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi viene valutata ad ogni chiusura di bilancio.

Quando le variazioni delle attività e passività cui si riferiscono sono rilevate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate soltanto se sussiste un diritto legale per esercitare la compensazione e si intende o regolare le partite al netto, oppure realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

N. Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce al Conto Economico del bilancio consolidato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Servizi Italia per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

O. Utilizzo di valori stimati

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano.

Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati economici e finanziari consolidati riesposti.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la Società verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile. Qualora dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori.
- **Cespite biancheria:** la vita economica della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo è stata stimata tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo e potrebbero incidere significativamente sugli ammortamenti della biancheria.
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Fondi per rischi ed oneri:** a fronte di obbligazioni, rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi delle rispettive passività potenziali e rischi di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data di bilancio operata dal *management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.
- **Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** i ricavi delle prestazioni in corso per i contratti che prevedono la fatturazione per acconti e conguaglio sulla base di dati comunicati dai committenti (giorni di degenza, numero dipendenti vestiti, numero interventi) vengono stimati internamente

sulla base dei dati storici integrati dalle informazioni più aggiornate disponibili. Tale stima comporta l'assunzione di ipotesi sull'andamento delle variabili cui è collegato il corrispettivo.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi finanziari nell'intero Gruppo Servizi Italia è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi ed il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

L'attività di Servizi Italia S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischi includendo, fra queste, variazioni nei tassi d'interesse, credito, liquidità, rischi di *cash flow* e rischi di tipo valutario.

Al fine di minimizzare tali rischi Servizi Italia S.p.A. si è dotata di tempi e metodi di controllo che consentono alla Direzione aziendale di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

4.1 Tipologia di rischi coperti

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio prezzi;
- rischio tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e gas utilizzata nei processi primari di produzione e del cotone a cui è correlato il costo di acquisto della biancheria. Nell'ambito dei contratti di appalto la Società si avvale di clausole che le consentono di adeguare il prezzo dei servizi prestati in caso di variazioni significative dei costi. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto della Società è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine che, al 31 dicembre 2019, ne rappresentano circa il 63% con un tasso annuo medio pari a circa lo 0,31%. In relazione alla situazione finanziaria domestica e mondiale, l'azienda sta monitorando il mercato e valutando l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura tassi al fine di limitare gli impatti negativi delle variazioni dei tassi di interesse sul conto economico aziendale. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%.

(Euro migliaia)	Incremento tasso 0,5%		Decremento tasso 0,5%	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti Finanziari	+71	+71	(71)	(71)
Debiti Finanziari	+572	+508	(572)	(508)
Cessione del credito	+423	+447	(423)	(447)

Rischio di credito

I crediti, essendo vantati essenzialmente verso enti pubblici, sono ritenuti certi in termini di esigibilità e, per loro natura, soggetti a un basso rischio di perdita. I tempi d'incasso dipendono dai finanziamenti ricevuti, dalle U.S.L. e Aziende Ospedaliere, dalle Regioni e attualmente i giorni medi d'incasso sono 103.

La Società applica l'“approccio semplificato” previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la vita per tutti i crediti commerciali e le attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato alla natura del cliente pubblico o privato, e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sui profili di pagamento delle vendite in un periodo di 7 anni prima del 1° gennaio 2019 e delle corrispondenti perdite storiche su crediti verificatesi in tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Di seguito si riporta una sintesi dei crediti commerciali al netto e al lordo dei relativi fondi svalutazione e la stratificazione per scadenze dei crediti al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	Non scaduti	Scaduti da meno di 2 mesi	Scaduti da meno di 4 mesi	Scaduti da meno di 12 mesi	Scaduti da più di 12 mesi	Crediti con evidenze di impairment	Totale
Tasso di perdita atteso	5,4%	0,4%	1,5%	0,2%	2,8%	80,4%	9,2%
Crediti commerciali lordi	38.768	3.495	2.667	6.223	11.595	4.638	67.387
Perdita attesa al 31 dicembre 2019	2.110	16	39	11	323	3.728	6.227

Si evidenzia che nella categoria “Non scaduti” sono inclusi i crediti per interessi di mora che sono integralmente svalutati alla maturazione e fino alla data di effettivo incasso.

Il rischio credito viene monitorato costantemente mediante l'elaborazione periodica di situazioni dello scaduto che sono sottoposte all'analisi della struttura finanziaria della Società. La Società si è altresì dotata di procedure di recupero dei crediti incagliati e si avvale dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso. Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti. La presenza prevalente di crediti verso enti pubblici rende il rischio di credito marginale e sposta l'attenzione più sui tempi di incasso che sulla possibilità di perdite.

Rischio di liquidità

Rischio legato, per la Società, a due principali fattori:

- ritardo nei pagamenti del cliente pubblico;
- scadenza dei finanziamenti a breve termine.

La Società, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto rinnovati anche per l'esercizio 2019.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine. In contratti di finanziamento con Banca Intesa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Unicredit Banca S.p.A. prevedono clausole di rimborso anticipato rispetto al relativo piano di ammortamento qualora determinati indicatori finanziari ("covenant") non risultino rispettati. Al 31 dicembre 2019 tutti i covenant previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

La tabella che segue analizza il "worst case" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e altri debiti) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista. Si precisa che i debiti finanziari con scadenza minore o uguale a 3 mesi sono caratterizzati quasi esclusivamente da affidamenti bancari autoliquidanti per anticipi fatture che, in quanto tali, vengono sostituiti alla scadenza con nuovi anticipi su fatture di nuova emissione. Inoltre, si consideri, anche, che la Società utilizza solo parzialmente le linee di fido bancarie disponibili a breve termine.

(Euro migliaia)	Debiti finanziari		Debiti commerciali e altri		Totale	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 3 mesi	45.535	37.583	55.885	63.908	101.420	101.491
Scadenza compresa tra 3 e 12 mesi	14.687	17.002	28.437	22.806	43.125	39.809
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	18.446	15.967	-	-	18.446	15.967
Più di 2 anni	16.799	19.350	-	-	16.799	19.350
Totale	95.468	89.902	84.322	86.714	179.789	176.617

Rischio di cambio

Gli investimenti in Brasile, Turchia, India, Albania, Marocco e Sud-Est Asiatico inseriscono il Gruppo Servizi Italia in un contesto operativo internazionale esponendolo al rischio di cambio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio Euro/Reais, Euro/Lira Turca, Euro/Rupia Indiana, Euro/Lek Albanese, Euro/Dirham Marocco ed Euro/Dollaro di Singapore.

La politica di valutazione del rischio cambio pondera il rischio di fluttuazioni valutarie con la dimensione e la distribuzione temporale dei flussi di cassa espressi in valuta e con il costo delle possibili operazioni di copertura. Le valutazioni condotte, tenuto conto che non sono previsti rientri di capitale dall'estero nel breve periodo, hanno portato a ritenere opportuno di non attivare operazioni di copertura sui rischi valutari.

4.2 Gerarchia ed informazioni sul fair value

L'IFRS 13 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione, dando prevalenza agli input di livello qualitativo più elevato secondo la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.

- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si riportano nella tabella seguente le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Si evidenzia che nessun strumento finanziario è valutato al *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese per le quali, in mancanza di un mercato attivo in cui tali titoli siano negoziati, si ritiene che il costo sostenuto rappresenti la migliore approssimazione del *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

(Euro migliaia)	Fair value a conto economico	Fair value ad OCI	Costo ammortizzato
Attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre	3.677		
Crediti finanziari			6.726
Altre attività			3.529
Attività correnti			
Crediti commerciali			61.160
Crediti finanziari			9.190
Altre attività			6.319
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			62.277
Altre passività finanziarie			1.189
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			62.388
Debiti commerciali			67.909
Altre passività finanziarie			4.669
Altri debiti			16.537

4.3 Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi della Società, in relazione alla gestione del capitale e delle risorse finanziarie, sono la salvaguardia della capacità della Società di continuare a operare in continuità, di remunerare gli azionisti e gli altri *stakeholders* e di mantenere, nel contempo, una ottimale struttura del capitale in modo da minimizzarne il costo.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, rimborsare o emettere nuove azioni o vendere beni per ridurre il debito. Coerentemente con altri operatori, la Società controlla il capitale sulla base del rapporto di indebitamento (*gearing*) calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto.

(Euro migliaia)	31/12/2019	01/01/2019 ^(a)	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto (B)	139.026	139.600	139.600	(574)	-0,4%
Indebitamento finanziario netto ^(a) (A)	112.269	111.213	79.302	1.056	0,9%
Capitale investito netto (C)	251.295	250.813	218.902	482	0,2%
Gearing (A/C)	44,7%	44,3%	36,2%		

^(a) L'indebitamento finanziario netto è stato definito dal management della Società come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

^(b) Comprensivo degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 sull'Indebitamento Finanziario Netto.

Per le principali dinamiche che hanno interessato l'indebitamento si rimanda al paragrafo 6.16.

5 Informativa settoriale

Servizi Italia S.p.A. opera nel territorio italiano nei seguenti settori operativi:

- Lavanolo: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria e accessori, (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118", (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- Sterilizzazione biancheria (Steril B): comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali;
- Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C): comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

L'informativa per settore viene fornita nell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia e riflette in sintesi la struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico.

6 Situazione patrimoniale-finanziaria

6.1 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento.

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuit. devolvibili	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni corso	Totale
Costo Storico	6.286	114.206	29.421	59.716	111.568	2.066	323.263
Fondo Ammortamento	(2.026)	(80.000)	(19.042)	(44.313)	(78.281)	-	(223.662)
Saldo al 1° gennaio 2018	4.260	34.206	10.379	15.403	33.287	2.066	99.601
Incrementi	123	3.830	632	2.653	30.220	3.340	40.798
Decrementi	-	(202)	-	(3)	(22)	(229)	(456)
Ammortamenti	(185)	(6.160)	(2.039)	(4.864)	(27.937)	-	(41.185)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	30	924	15	26	8	(1.003)	-
Saldo al 31 dicembre 2018	4.228	32.598	8.987	13.215	35.556	4.174	98.758
Costo Storico	6.440	117.081	29.367	61.891	115.735	4.174	334.688
Fondo Ammortamento	(2.212)	(84.483)	(20.380)	(48.676)	(80.179)	-	(235.930)
Saldo al 31 dicembre 2018	4.228	32.598	8.987	13.215	35.556	4.174	98.758
Effetti prima applicazione IFRS 16	30.979	-	-	264	668	-	31.911
Saldo al 1° gennaio 2019	35.207	32.598	8.987	13.479	36.224	4.174	130.669
Incrementi	844	6.934	903	3.854	26.815	3.167	42.517
Decrementi	(80)	(65)	(20)	(28)	(20)	(1.906)	(2.119)
Ammortamenti	(2.959)	(6.269)	(1.774)	(4.463)	(24.338)	-	(39.803)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	92	890	72	121	14	(1.189)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	33.104	34.088	8.168	12.963	38.695	4.246	131.264
Costo Storico	38.256	124.443	30.322	63.623	123.737	4.246	384.627
Fondo Ammortamento	(5.152)	(90.355)	(22.154)	(50.660)	(85.042)	-	(253.363)
Saldo al 31 dicembre 2019	33.104	34.088	8.168	12.963	38.695	4.246	131.264

Commento alle principali variazioni:

Terreni e Fabbricati

Gli incrementi della voce sono relativi principalmente agli investimenti realizzati per la riqualificazione del fabbricato di Barbariga (Euro 477 migliaia), l'adeguamento antisismico del fabbricato di Pavia di Udine (Euro 190 migliaia) e all'adeguamento del diritto d'uso per effetto dell'indicizzazione dei canoni di affitto (Euro 91 migliaia).

Impianti e macchinari

Gli incrementi in impianti e macchinari dell'esercizio 2019, pari a Euro 6.934 migliaia, riguardano principalmente i seguenti siti produttivi: Barbariga (Euro 2.621 migliaia), Castellina di Soragna (Euro 1.472 migliaia), Arco di Trento (Euro 1.251 migliaia), Pavia di Udine (Euro 366 migliaia), Travagliato (Euro 240 migliaia), Montecchio (Euro 123 migliaia) e Ariccia (Euro 118 migliaia).

Per la parte rimanente trattasi di investimenti realizzati presso i clienti per l'acquisto di impianti e macchinari a sostegno dello svolgimento delle attività di lavaggio e sterilizzazione. In particolare, riguardano la centrale di sterilizzazione di Treviso (Euro 99 migliaia) e la centrale di sterilizzazione di Varese (Euro 156 migliaia).

La voce presenta, inoltre, riclassifiche per Euro 890 migliaia, relative principalmente alla messa in funzione di impianti e macchinari presso: la centrale di sterilizzazione Columbus (Euro 153 migliaia), lo stabilimento di Arco (Euro 188 migliaia), lo stabilimento di Castellina (Euro 173 migliaia), e i diversi guardaroba dislocati sul territorio italiano (Euro 133 migliaia) per consentire la lettura dei *chip* inseriti nella biancheria.

Beni gratuitamente devolvibili

Comprendono principalmente gli investimenti che vengono effettuati presso i clienti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di lavaggio e sterilizzazione. Si configurano pertanto come impianti di cui la Società mantiene il controllo, ne trae i benefici e sostiene i rischi connessi alla gestione. Tali impianti rimangono in proprietà all'ente al termine del contratto di lavano/avaggio/sterilizzazione. A fronte di impegni contrattuali, la Società ha sostenuto il parziale rinnovo ed ampliamento delle lavanderie industriali di proprietà degli enti appaltanti, anche per una più efficiente conduzione del servizio di lavaggio e sanificazione della biancheria fornita in noleggio. Tali oneri sono stati ammortizzati secondo piani d'ammortamento legati alla durata del contratto in essere con gli enti appaltanti qualora inferiore alla vita utile delle opere realizzate.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli incrementi degli investimenti in Beni gratuitamente devolvibili, per Euro 903 migliaia, riguardano principalmente la riqualificazione degli immobili dove hanno sede i siti produttivi in locazione (Euro 314 migliaia), e la riqualificazione del magazzino di Varna (Euro 335 migliaia), mentre la parte rimanente trattasi di investimenti realizzati presso i clienti per la realizzazione di migliorie e l'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento delle attività (Euro 245 migliaia).

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano un incremento di Euro 3.843 migliaia di cui Euro 2.427 migliaia relativi all'acquisto di strumentario chirurgico ed Euro 1.416 migliaia per l'acquisto di attrezzature industriali

Altri beni

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Biancheria e materasseria	35.936	33.801
Mobili e arredi	271	316
Macchine elettroniche	1.362	1.177
Autovetture	12	-
Autoveicoli	247	199
Centralini telefonici	50	63
Diritti di utilizzo autovetture	817	-
Totale Altri Beni	38.695	35.556

Gli acquisti effettuati nell'esercizio derivano da biancheria per un totale di Euro 25.559 migliaia. Quest'ultimi sono necessari per una sempre efficiente gestione del magazzino in dotazione, sia per i nuovi appalti acquisiti nel corso dell'esercizio 2019, sia in occasione del rinnovo dei contratti già in essere.

La Società ha alienato biancheria realizzando plusvalenze pari a Euro 274 migliaia. Inoltre, sono stati stornati dai rispettivi fondi ammortamento i valori della biancheria e della materasseria completamente ammortizzate per un totale di Euro 19.176 migliaia in quanto si presume che a conclusione della vita utile di tali beni il valore non sia più quantificabile al fine di stabilire l'eventuale ulteriore apporto al processo produttivo.

Immobilizzazioni in corso

Si riferiscono principalmente ad investimenti, che sono in corso di realizzazione alla chiusura dell'esercizio.

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Investimenti per le centrali di sterilizzazione	1.239	2.663
Investimenti per le lavanderie	890	1.322
Investimenti sulle commesse	2.117	189
Totale	4.246	4.174

Nell'anno 2019 gli incrementi degli investimenti per le commesse hanno riportato un incremento di Euro 2.097 migliaia, mentre gli investimenti per le lavanderie riportano un incremento Euro 810 migliaia. Entrambi sono stati realizzati principalmente per la dotazione e adeguamento di macchinari e impianti per la linea di lavaggio. I decrementi registrati nell'anno riguardano prevalentemente la cessione delle opere realizzate presso la centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio pari a Euro 1.325 migliaia.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Di seguito viene riportata la movimentazione dei soli diritti d'uso inclusi in ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali dalla data di prima applicazione dell'IFRS 16:

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	30.979	-	-	264	668	-	31.911
Incrementi	91	-	-	11	476	-	578
Decrementi	(67)	-	-	-	-	-	(67)
Ammortamenti	(2.753)	-	-	(106)	(327)	-	(3.186)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	28.250	-	-	169	817	-	29.236
Costo Storico	30.990	-	-	275	1.144	-	32.409
Fondo Ammortamento	(2.740)	-	-	(106)	(327)	-	(3.173)
Saldo al 31 dicembre 2019	28.250	-	-	169	817	-	29.236

6.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	Portafoglio contratti clienti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni ed acconti in corso	Totale
Costo Storico	4.011	7.006	1.016	46	12.079
Fondo Ammortamento	(3.657)	(3.384)	(1.016)	-	(8.057)
Saldo al 1° gennaio 2018	354	3.622	-	46	4.022
Incrementi	433	-	-	212	645
Decrementi	-	-	-	(32)	(32)
Ammortamenti	(391)	(638)	-	-	(1.029)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	396	2.984	-	226	3.606
Costo Storico	4.444	7.028	-	226	11.698
Fondo Ammortamento	(4.048)	(4.044)	-	-	(8.092)
Saldo al 31 dicembre 2018	396	2.984	-	226	3.606
Incrementi	1.130	-	-	204	1.334
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Ammortamenti	(546)	(413)	-	-	(959)
Svalutazioni (ripristino)	8	-	-	1	9
Riclassifiche	163	-	-	(163)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	1.151	2.571	-	253	3.975
Costo Storico	5.728	7.028	-	253	13.009
Fondo Ammortamento	(4.577)	(4.457)	-	-	(9.034)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.151	2.571	-	253	3.975

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto agli investimenti in software per Euro 1.129 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso attengono principalmente a software gestionali in via di implementazione.

6.3 Avviamento

La voce in oggetto non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio come di seguito riportato:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	al 31 dicembre 2019
Avviamento	44.575	-	-	-	44.575

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore dell'avviamento e dell'insieme delle attività autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione (*fair value* al netto dei costi di vendita). In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow* attualizzando i flussi di cassa operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. Il piano pluriennale 2020-2024 che è stato utilizzato per l'*impairment test* è stato preventivamente approvato dal C.d.A. di Servizi Italia S.p.A. Le ipotesi di base del piano utilizzato riflettono l'esperienza passata, le informazioni raccolte in sede di acquisizione e risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,50%, sostanzialmente

rappresentativo da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato italiano. Il tasso di attualizzazione utilizzato, pari al 5,51% (7,74% l'esercizio precedente) riflette le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. Il tasso di attualizzazione è stato stimato al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile dell'avviamento al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso pur in considerazione dell'approccio prudente utilizzato per la scelta dei parametri finanziari sopra indicati. L'analisi svolta ha evidenziato che per rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 0,47 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del 6,35% del WACC adottato ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 18,96%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento di tale eccedenza.

Con riferimento al 31 dicembre 2019 e agli esercizi precedenti, dall'*impairment test* svolto non sono emerse riduzioni di valore da apportare all'avviamento iscritto.

6.4 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2019	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Incrementi	Decrementi	Variazione riserva di conversione	31 dicembre 2019
S. Martino 2000 S.c.r.l.	6	-	-	-	-	6
Se.sa.tre. S.c.r.l. in liquidazione	12	-	-	(12)	-	-
Steritek S.p.A.	3.334	291	-	(132)	-	3.493
SRI Empreendimentos e Participacoes Ltda	33.056	(357)	3.500	-	(684)	35.515
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	12.376	171	1.212	(107)	(1.147)	12.505
Wash Service S.r.l.	-	-	5.002	(160)	-	4.842
Ekolav S.r.l.	-	521	650	-	-	1.171
Totale	48.784	626	10.364	(411)	(1.831)	57.532

Gli incrementi principali registrati nell'esercizio riguardano le operazioni di acquisizione rispettivamente di Wash Service S.r.l. ed Ekolav S.r.l. di cui si è già data informativa nel "Operazioni straordinarie dell'esercizio". Inoltre, si segnalano incrementi per aumenti di capitale interamente versati dalla Società pari a Euro 3.500 migliaia a favore di SRI Empreendimentos e Participacoes Ltda e per Euro 1.212 a favore di Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve.

Le partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione della società consortile S. Martino 2000 S.c.r.l., includono avviamenti impliciti originatisi al momento dell'acquisizione, come segue:

- SRI Empreendimentos e Participações Ltda: Euro 9.109 migliaia;
- Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi: Euro 10.248 migliaia;
- Steritek S.p.A.: Euro 2.121 migliaia;
- Wash Service S.r.l.: 3.368 migliaia;
- Ekolav S.r.l.: 936 migliaia.

Considerando che il metodo del patrimonio netto riflette in via sintetica i medesimi effetti del processo di consolidamento, gli avviamenti impliciti contenuti nel valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate corrispondono a quelli riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia e come tali sottoposti al test d'impairment con cadenza annuale. In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata e le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato brasiliano/turco e risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. La Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2020-2024.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,50% per le CGU Steritek, Wash Service ed Ekolav, del 3,50% per la CGU Brasile e dell'11,00% per la CGU Turchia (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia, Brasile e Turchia a cui risultano indicizzati i prezzi dei servizi offerti e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono in particolare il mercato brasiliano e turco, che presentano rischi di natura macroeconomica). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU Steritek, Wash Service ed Ekolav localizzate in Italia, è del 5,51%, del 9,45% per la CGU Brasile e del 18,22% per la CGU Turchia. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). Di seguito si espongono sede, capitale sociale e quota di partecipazione in società controllate detenute e i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato al 31 dicembre 2019:

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% partecipazione 2019	% partecipazione 2018
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova	EUR	10	60,0%	60,0%
Steritek S.p.A.	Cremona	EUR	134	70,0%	70,0%
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	187.906	100,0%	100,0%
Lavsim Higienização Têxtil S.A. (*)	Città di São Roque San Paolo (Brasile)	BRL	14.930	100,0%	100,0%
Maxlav Lavanderia Especializada S.A. (*)	Jaguariúna, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	2.825	65,1%	65,1%
Vida Lavanderias Especializada S.A. (*)	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	3.600	65,1%	65,1%
Aqualav Serviços De Higienização Ltda(*)	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	15.400	100,0%	100,0%
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	Ankara, Turchia	TRY	20.000	55,0%	55,0%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.(**)	Smirne, Turchia	TRY	1.700	57,5%	57,5%
SIA Lavanderia S.A.(*)	Manaus, Stato di Amazonas (Brasile)	BRL	9.766	100,0%	100,0%
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (PR)	EUR	10	90%	-
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI)	EUR	100	100%	50%

(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

(**) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

(Euro migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
San Martino 2000 S.c.r.l.	EUR	10	2.442	2.712	-	5.144	6.057	6.057	-
Steritek S.p.A.	EUR	1.960	211	2.686	293	644	3.090	2.673	417

SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	BRL	192.282	188.343	9.492	-	5.553	5.505	3.102	2.403
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	BRL	27.149	48.148	17.696	23.675	15.020	52.304	51.074	1.230
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	BRL	8.126	27.193	18.556	24.415	13.208	50.875	48.365	2.510
Vida Lavanderias Especializada S.A.	BRL	2.881	3.806	3.346	1.185	3.086	15.050	14.235	815
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	BRL	9.624	30.094	24.749	24.600	20.619	31.464	30.050	1.414
Ankateks Turizm İnsaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	TRY	27.035	55.436	27.957	6.337	50.021	36.588	34.730	1.858
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd..Sti.	TRY	2.381	10.206	11.121	1.895	17.051	16.061	15.855	206
SIA Lavanderia S.A.	BRL	288	-	590	-	302	466	747	(281)
Wash Service S.r.l.	EUR	1.639	3.366	3.433	1.665	3.495	6.569	6.747	(178)
Ekolav S.r.l.	EUR	236	3.986	1.709	2.711	2.748	2.103	2.131	(28)

6.5 Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre

La voce in oggetto è così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto	26.667	26.470
Partecipazioni in altre imprese	3.677	3.725
Totale	30.344	30.195

L'incremento della voce è da imputare principalmente agli aumenti di capitale effettuati a favore della società a controllo congiunto SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. per euro 257 migliaia e a favore delle società collegate IdsMED Servizi Plus Ltd per Euro 199 migliaia. Si segnala inoltre l'aumento di capitale effettuato nella società StirApp S.r.l. pari a Euro 502 migliaia, società attiva nella progettazione e gestione di applicazioni e siti web dedicati alla prenotazione e gestione di servizi di lavanderia e/o stireria sia per privati che per il settore *corporate*, che ha comportato il raggiungimento di una percentuale di possesso a favore di Servizi Italia pari al 25% del capitale sociale.

In seguito agli esiti dell'*impairment* test svolto in relazione al *carrying amount* della partecipazione della società a controllo congiunto Shubhram Hospital Solutions Private Limited è emerso un differenziale negativo pari a Euro 760 migliaia. Il valore di carico pertanto è stato rettificato del suddetto importo al fine di riflettere il minore tra il *carrying amount* inizialmente iscritto ed il valore recuperabile (*value in use*). Le ipotesi di base del piano utilizzato nell'*impairment test* riflettono l'esperienza passata e le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato indiano. La Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2020-2024. Il valore terminale è stato determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'4,00%. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa è del 9,86% ed include prudenzialmente un *execution risk* pari all'1% al fine di tenere in considerazione gli scostamenti registrati in passato tra risultati consuntivi e *budget*. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2019	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31 dicembre 2019
Finanza & Progetti S.p.A.	8.320	-	-	8.320
Brixia S.r.l.	3.002	-	-	3.002

Arezzo Servizi S.c.r.l.	5	-	-	5
CO.S.E.S S.c.r.l.	3	-	-	3
PSIS S.r.l.	5.000	-	-	5.000
Ekolav S.r.l.	50	-	(50)	-
Steril Piemonte S.c.r.l.	2.000	-	-	2.000
AMG S.r.l.	2.033	-	-	2.033
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	1.322	-	-	1.322
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	3	-	-	3
Saniservice Sh.p.k.	6	-	-	6
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	89	-	-	89
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	1.060	257	-	1.317
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	2.090	-	(759)	1.330
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	1.300	-	-	1.300
IDS MED Servizi Pte. Limited	187	199	-	386
StirApp S.r.l.	-	551	-	551
Totale	26.470	1.007	(809)	26.668

Di seguito si espongono sede, capitale sociale e quota di partecipazione in Società collegate e a controllo congiunto detenute dalla Società e i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato al 31 dicembre 2019:

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% partecipazione 2019	% partecipazione 2018
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR	10	50%	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR	10.000	50%	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	4.000	50%	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR	100	50%	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR	2.500	37,63%	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	10	30% ⁽¹⁾	30% ⁽¹⁾
CO.S.E.S S.c.r.l. in liquidazione	Perugia - Italia	EUR	10	25%	25%
SAS Sterilizasyon Servisleri A.S.	Istanbul - Turchia	TRY	13.517	51%	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR	305.172	51%	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR	550	50%	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR	10	23%	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.746	30%	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.799	40%	40%
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MAD	122	51%	51%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR	208	25%	3,3%
Idsmmed Servizi Pte. Limited	Singapore - Singapore	SGD	2.000	30%	30%

(Euro migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	16.948	14.103	8.630	-	5.785	21.140	18.489	2.651
Saniservice Sh.p.k.	LEK	172.439	1.822.162	1.110.957	1.285.443	1.475.237	1.431.294	1.503.150	242.971
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	(191.224)	814.589	286.602	588.117	704.298	422.882	518.197	(95.315)
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	12.196	22.544	30.633	40	40.941	40	39.040	1.632
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	10	420	1.153	158	1.405	2.264	2.264	-
CO.S.E.S S.c.r.l. in liquidazione	EUR	14	-	151	-	137	8	8	-
PSIS S.r.l.	EUR	7.960	18.859	3.291	698	9.668	8.727	8.737	(10)
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	3.945	3.422	1.881	-	1.358	2.835	2.835	-
AMG S.r.l.	EUR	2.585	1.846	2.237	600	898	4.078	3.934	114
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	EUR	1.631	513	3.109	284	1.707	3.357	3.438	(81)
Brixia S.r.l.	EUR	39	-	6.425	-	6.386	19.420	19.405	15

Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	1.580	500	1.158	-	78	820	25	795
Piemonte Servizi Sanitari s.c.r.l.	EUR	10	285	926	-	1.201	1.154	1.154	-
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	51.430	22.259	73.561	13.948	30.442	160.556	152.323	8.233
StirApp S.r.l.	EUR	475	447	245	95	121	292	(632)	(340)
IDS MED Servizi Pte. Limited	SGD	864	2	1.115	14	239	-	797	(797)

Le partecipazioni in altre imprese si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2019	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31 dicembre 2019
Asolo Hospital Service S.p.A.	464	-	-	464
Prosa S.p.A.	462	-	-	462
PROG.ESTE S.p.A.	1.212	-	-	1.212
Progeni S.p.A.	380	-	-	380
Sesamo S.p.A.	353	-	-	353
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	344	-	-	344
Spv Arena Sanità	278	-	-	278
Futura S.r.l.	89	-	-	89
CNS - Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.	63	-	-	63
StirApp S.r.l.	49	-	(49)	-
Altre	31	1	-	32
Totale	3.725	1	(49)	3.677

Sulla voce da rilevare il decremento pari a Euro 49 migliaia della partecipazione Stirapp S.r.l. riclassificata nelle società collegate e a controllo congiunto.

Le partecipazioni in altre imprese sono relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo, le stesse sono infatti tutte detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il *fair value* di ciascun titolo.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo, passivo, ricavi e risultato sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, delle principali partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società e la relativa quota di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Quota di partecipazione
Asolo Hospital Service S.p.A.	Asolo (TV)	109.505	101.225	38.520	918	7,03%
Prosa S.p.A.	Carpi (MO)	7.678	2.385	1.587	712	13,20%
Progeni S.p.A.	Milano	272.323	273.788	46.769	(114)	3,80%
Sesamo S.p.A.	Carpi (MO)	34.724	25.798	18.003	1.276	12,17%
Prog.este. S.p.A.	Carpi (MO)	220.113	217.780	36.817	621	10,14%

6.6 Crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2019:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Prosa S.p.A.	-	119
Sesamo S.p.A.	353	353

Progeni S.p.A.	982	982
Prog.Este S.p.A.	531	531
Saniservice Sh.p.K.	4.000	4.000
Summano Sanità S.p.A.	2	2
Futura S.r.l.	46	46
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	149	330
Arena Sanità S.p.A.	317	491
Synchron S.p.A.	346	320
Totale	6.726	7.174

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi fruttiferi concessi alle società Prosa S.p.A. (tasso pari a 3,50% più Euribor a 3 mesi), Sesamo S.p.A. (tasso pari a 3% più tasso IRS 20 anni), Progeni S.p.A. (tasso pari a 7,81%), Prog.Este. S.p.A. (tasso pari a 7,46%), Summano Sanità S.p.A. (tasso pari a 6,25%), Arena Sanità S.p.A. (tasso 3,4% più Euribor 6 mesi) e Synchron S.p.A. (tasso 8%) e con durata pari ai contratti di *global service* per i quali sono state costituite le società (scadenze rispettivamente il 21 febbraio 2031, 31 dicembre 2037, 31 dicembre 2033, 31 dicembre 2031, 31 dicembre 2035, 20 agosto 2032, 14 giugno 2042), nonché ai finanziamenti concessi alla società Futura S.r.l. (scadenza 30 giugno 2040) e alle società partecipate albanese Saniservice Sh.p.K. e turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi, il cui valore in valuta è diminuito per effetto della svalutazione della Lira Turca. Il finanziamento a favore delle società Arena Sanità S.p.A. è stato parzialmente rimborsato mentre quello a favore della società Prosa S.p.A. è stato estinto in seguito a rimborsi avvenuti nel corso del 2019.

6.7 Imposte differite attive

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Costi aumento capitale	Contratti di leasing	Immobili	Beneficiari dipendenti	Perdite fiscali progressive /ACE	Altri costi a deducib. differita	Totale
Imposte differite al 1° gennaio 2018	3	-	723	183	-	300	1.209
Variazioni rilevate a conto economico	(3)	-	166	(80)	820	(59)	844
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	(31)	-	-	(31)
Imposte differite al 31 dicembre 2018	-	-	889	72	820	241	2.022
Imposte differite al 1° gennaio 2019	-	-	889	72	820	241	2.022
Variazioni rilevate a conto economico	-	123	20	49	1.008	634	1.834
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	63	-	-	63
Imposte differite al 31 dicembre 2019	-	123	909	184	1.828	875	3.919

Le imposte differite attive riferite alle immobilizzazioni materiali rappresentano la fiscalità differita connessa all'ordinario processo di ammortamento della biancheria. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali derivano dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "iper/superammortamento") e dell'agevolazione "ACE" e risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti per gli esercizi futuri.

6.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Imposta sostitutiva D.L. 185/2008 anni successivi	3.354	4.106
Crediti per rimborso IRES istanza di rimborso ai sensi dell'Art.2c.1-quater D.L.N.201/2011	175	175
Totale	3.529	4.281

Il decremento della voce è relativo ai rilasci imputati a conto economico degli affrancamenti dell'avviamento, avvenuti ex art. 15, del D.L. 185/2008, a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nei precedenti esercizi. I rilasci delle imposte sostitutive versate, iscritti nella voce di conto economico delle imposte correnti, avviene nell'arco temporale in cui la Società beneficia delle deduzioni ai fini fiscali della quota riconosciuta degli avviamenti.

6.9 Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio sono costituite prevalentemente da prodotti monouso, di lavaggio, prodotti chimici, imballaggi, ricambi e materiali di consumo. Nell'esercizio corrente e nei precedenti non sono state apportate svalutazioni al valore delle rimanenze.

6.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso terzi	51.831	60.023
Crediti verso società controllate	6.088	6.377
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	3.114	4.005
Crediti verso società controllante	119	240
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8	1
Totale	61.160	70.646

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 6.227 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 6.240 migliaia al 31 dicembre 2018.

Crediti commerciali verso terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso clienti	58.058	66.263
Fondo svalutazione crediti	(6.227)	(6.240)
Totale	51.831	60.023

La Società ha partecipato ad alcune operazioni aventi per oggetto lo smobilizzo di crediti di seguito descritte:

- sono state effettuate cessioni di crediti commerciali con clausola pro-soluto a Credem Factor S.p.A. per complessivi Euro 49.812 migliaia a fronte di un corrispettivo di Euro 49.702 migliaia;
- sono stati ceduti con clausola pro-soluto a Unicredit Factoring S.p.A. crediti commerciali per Euro 34.718 migliaia per un corrispettivo di Euro 34.653 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti nel 2019 e nel 2018 si è movimentato come segue:

<i>(Euro migliaia)</i>	
Saldo al 1° gennaio 2018	6.026
Utilizzi	(135)
Adeguamenti	(144)
Accantonamenti	493
Saldo al 31 dicembre 2018	6.240
Saldo al 1° gennaio 2019	6.240
Utilizzi	(122)
Adeguamenti	(175)
Accantonamenti	284
Saldo al 31 dicembre 2019	6.227

Crediti commerciali verso società controllate

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 6.088 migliaia, è rappresentato da crediti di natura commerciale verso le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l. per Euro 4.942 migliaia, SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA per Euro 990 migliaia, Ekolav S.r.l. per Euro 136 migliaia e Steritek S.p.A. per Euro 20 migliaia.

Crediti commerciali verso società collegate, a controllo congiunto e controllante

Il saldo al 31 dicembre 2019 dei crediti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto, pari ad Euro 3.114 migliaia, è rappresentato da crediti di natura commerciale principalmente verso le società Brixia S.r.l. per Euro 846 migliaia, Saniservice Sh.p.k. per Euro 2.146 migliaia.

È presente un saldo a credito verso la società controllante Coopservice Soc.Coop. p.A. per Euro 119 migliaia ed un saldo di Euro 8 migliaia verso le società sottoposte al controllo delle controllanti.

6.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti per imposte correnti	1.899	2.380
Debiti per imposte correnti	-	(634)
Totale	1.899	1.746

Tale voce accoglie prevalentemente l'eccedenza di credito IRES ed IRAP. I crediti tributari sono indicati al netto dei debiti per imposte correnti relativi all'esercizio 2019.

6.12 Crediti finanziari correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2019:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Asolo Hospital Service S.p.A.	1.748	1.783
P.S.I.S. S.r.l.	3.843	3.845
Ekolav S.r.l.	1.129	470
Arezzo Servizi S.c.r.l.	403	403
Steril Piemonte S.c.r.l.	-	150
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	90	91
Gesteam S.r.l.	312	312
Saniservice Sh.p.k.	983	703

Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	380	210
Altri	302	272
Totale	9.190	8.239

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi concessi alle società sopra indicate e scadenti entro l'esercizio successivo o rimborsabili a vista. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto all'aumento del finanziamento verso la società Ekolav S.r.l. a fronte dell'acquisto del credito finanziario precedentemente detenuto dalla società Serenissima Ristorazione S.p.A., precedente socio con il quale la Società deteneva il controllo congiunto, pari a Euro 526 migliaia comprensivo di interessi, alla quota di interessi maturati sul finanziamento verso la società Saniservice Sh.p.k. pari ad Euro 280 migliaia al netto della riduzione di Euro 150 migliaia del finanziamento verso la società Steril Piemonte S.c.r.l. per effetto di compensazione con posizioni a debito di natura commerciale.

6.13 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso altri	4.983	4.948
Risconti attivi	1.124	1.028
Depositi cauzionali attivi	212	205
Totale	6.319	6.181

I depositi cauzionali attivi sono essenzialmente relativi ad utenze ed affitti. La voce Crediti verso altri comprende principalmente i crediti verso l'INPS per ammortizzatori sociali e bonus fiscale D.L. 66/2014 per Euro 160 migliaia e crediti IVA per Euro 4.084 migliaia. La restante parte dei Crediti verso altri è composta da anticipazioni e crediti verso istituti previdenziali e diversi, tutti esigibili entro l'anno.

6.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	2.131	1.633
Assegni	3	
Denaro e valori in cassa	28	38
Totale	2.162	1.671

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Servizi Italia S.p.A., risulta pari a Euro 31.809.451, rappresentato da n. 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ciascuna.

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha acquistato 494.335 azioni proprie per un controvalore di Euro 1.555 migliaia pari all'1,55% del capitale sociale con un prezzo medio di acquisto di Euro 3,15 per azione. In seguito a tali operazioni, al 31 dicembre 2019, la Società detiene 874.211 azioni proprie pari all'2,75% del capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2019, pari a Euro 2.964 migliaia, è stato classificato in diminuzione del capitale sociale per il valore nominale delle stesse, pari ad Euro 874 migliaia, e a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale, pari ad Euro 2.090 migliaia.

Si rileva inoltre l'effetto negativo, riferito all'esercizio, per Euro 1.831 migliaia, sulle riserve di traduzione del patrimonio delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto che predispongono il bilancio in valuta estera. L'effetto negativo è relativo alla svalutazione del Real Brasiliano e della Lira Turca.

La Riserva legale e le Altre riserve si incrementano per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2018 della Società secondo la delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 maggio 2019, unitamente al pagamento dei dividendi per Euro 5.008 migliaia pari a 16 centesimi di Euro per azione.

Possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

(Euro migliaia)	Importo	Utilizzabilità ⁽¹⁾	Quota Disponibile	Quota Distribuibile
Capitale sociale	30.935	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	51.198	A, B, C	51.198	51.198
Riserva legale	6.617	B	6.617	255
Altre riserve	42.256	A, B, C	42.256	42.027
Totale capitale sociale e riserve	131.006		100.071	93.480
Risultato d'esercizio	8.020			
Totale Patrimonio Netto	139.026			

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Nell'esercizio 2019, la riserva sovrapprezzo azioni è divenuta distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Le Altre riserve includono Riserve di utili per 59.413 migliaia e la Riserva negativa per conversione dei bilanci in valuta estera delle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 17.157 migliaia. Nelle Riserve di Utili è inclusa la Riserva per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per Euro 1.957 migliaia che, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, del Codice Civile, non è distribuibile fino al realizzo. Tale riserva si riferisce per Euro 1.729 migliaia alle rivalutazioni della partecipazione in Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve, integralmente assorbite dal valore negativo della riserva di conversione (Euro 7.346 migliaia), e per Euro 229 migliaia alle rivalutazioni della partecipazione in Steritek S.p.A. riportata pertanto come quota non distribuibile. Si evidenzia che, per effetto della distribuzione di dividendi nel 2019 per Euro 107 migliaia da Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve e per Euro 132 migliaia da Steritek S.p.A., la Riserva per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è divenuta distribuibile per un importo corrispondente.

6.16 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019			al 31 dicembre 2018		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	59.715	34.920	94.635	54.217	34.985	89.202
Debiti verso altri finanziatori	2.673	27.357	30.030	10	-	10
Totale	62.388	62.277	124.665	54.227	34.985	89.212

Debiti verso banche

La quota di debito con scadenza entro 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2019 presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 5.498 migliaia. Tale aumento è stato determinato dal rimborso delle rate di mutuo scadute nel corso dell'esercizio al netto delle rate con scadenza entro 12 mesi dei nuovi mutui sottoscritti e da un maggior ricorso a linee di fido autoliquidanti.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2019 risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2018 evidenziando una diminuzione di Euro 65 migliaia. Tale decremento è collegato alla riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi, al rimborso delle quote di mutuo scadute in corso d'anno, alla sottoscrizione di due nuovi mutui chirografari con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del valore di Euro 15.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 8.437 migliaia) e con BPER Banca S.p.A. del valore di Euro 10.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 7.264 migliaia), finalizzati al mantenimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio termine.

Covenant finanziari

Alcuni mutui prevedono il rispetto di taluni indicatori ("covenant") finanziari per il mantenimento del beneficio del termine che sono di seguito riepilogati per controparte bancaria:

	PFN / Patrimonio netto	PFN / Ebitda
Banca Nazionale del Lavoro	< 1,5	< 2,0
Unicredit	< 1,5	< 2,5
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	< 1,5	< 2,5
Banco BPM	< 2,0	< 2,0
Banca Crédit Agricole Cariparma	< 1,8	< 2,8
BPER Banca	< 1,5	< 2,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	< 2,0	< 3,0

Si evidenzia che le grandezze Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda previste dai contratti di finanziamento rappresentano indicatori alternativi di *performance* non definiti dai principi contabili di riferimento, pertanto posso differire dalle analoghe grandezze definite dal *management* di Servizi Italia e riportate nell'informativa finanziaria. Tutti i covenant finanziari risultano rispettati al 31 dicembre 2019

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	50.612	42.575
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	9.103	11.642
Scadenza compresa tra 1 e 5 anni	34.920	34.985
Oltre 5 anni	-	-
Totale	94.635	89.202

I debiti verso banche iscritti nel passivo non corrente risultano così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	18.235	15.767
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	16.685	19.218
Oltre 5 anni	-	-
Totale	34.920	34.985

I tassi di interesse medi effettivi al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Anticipi su fatture	0,31%	0,32%
Prestito bancario	0,77%	0,78%

Debiti verso altri finanziatori

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti verso altri finanziatori per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	1.968	10
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	706	-
Scadenza compresa tra 1 e 5 anni	8.751	-
Oltre 5 anni	18.605	-
Totale	30.030	10

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla rilevazione delle passività finanziarie conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

6.17 Imposte differite passive

La composizione delle imposte differite passive per natura delle differenze temporanee che le hanno originate è la seguente:

(Euro migliaia)	Leasing	Immobilizz. materiali	Immobilizz. Immateriali	Avviament i	Totale
Imposte differite passive al 1° gennaio 2018	25	269	732	1.379	2.405
Variazioni rilevate a conto economico	(17)	33	(732)	116	(600)
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Imposte differite passive al 31 dicembre 2018	8	302	-	1.495	1.805
Variazioni rilevate a conto economico	(8)	(4)	-	100	88
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Imposte differite passive al 31 dicembre 2019	-	298	-	1.595	1.893

Non sussistono imposte differite non iscritte in quanto il relativo pagamento è valutato improbabile.

6.18 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Saldo iniziale	9.823	9.995
Incorporazioni	-	14
Accantonamento	(256)	323
Oneri finanziari	98	82
(Proventi)/Perdite attuariali	199	(131)
Trasferimenti (a)/da altri fondi	-	-
(Utilizzi)	(697)	(460)
Riclassifiche	-	-
Saldo finale	9.167	9.823

La voce include principalmente il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riconosciuto ai dipendenti della Società e identificato come piano a benefici definiti.

Il premio monetario previsto dal Piano LTI 2018-2020 erogabile a termine del periodo di *vesting* è stato stimato pari a zero in quanto si ritiene che gli obiettivi per la maturazione del premio non potranno essere ragionevolmente raggiunti, e pertanto il precedente accantonamento di Euro 366 migliaia incluso nella voce Benefici ai dipendenti è stato rilasciato a conto economico, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 156 del principio contabile internazionale IAS 19.

La voce include inoltre l'indennità di cessazione carica maturata dall'Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni avvenute in data 7 gennaio 2020 verrà rilasciata a conto economico nell'esercizio 2020.

Ipotesi finanziarie assunte

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di crescita del TFR	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10 alla data di valutazione. La duration della passività è pari a 8 anni.

Ipotesi demografiche assunte

- Per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 7,50%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 per i dipendenti che hanno deciso di destinare dal primo gennaio 2007 il TFR al Fondo di Tesoreria INPS, le anticipazioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile sono calcolate sull'intero valore del Fondo TFR maturato dal lavoratore. Dette anticipazioni sono erogate dal datore di lavoro nei limiti della capienza dell'importo maturato in virtù degli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006. Qualora l'importo dell'anticipazione non trovi capienza su quanto maturato presso il datore di lavoro, la differenza è erogata dal Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per quanto sopra detto, per i soli dipendenti che hanno aderito al Fondo di Tesoreria e che non hanno chiesto anticipazioni di TFR, nelle valutazioni attuariali sono stati effettuati dei correttivi

incrementando la percentuale richiesta da applicare sul Fondo maturato al 31 dicembre 2006 e rivalutato fino alla data di calcolo.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

(Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso d'inflazione		Duration	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1 anno	-1 anno
Variazione della passività	-297	+315	+88	-86	+135	-112

6.19 Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Saldo iniziale	-	120
Accantonamenti	2.568	-
Utilizzi/risoluzioni	-	(120)
Altri movimenti	-	-
Saldo finale	2.568	-

L'accantonamento a fondo rischi registrato al 31 dicembre 2019 pari a Euro 2.568 migliaia, rappresenta l'esito delle stime condotte in relazione a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contracts*. Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha ottenuto nuove aggiudicazioni e rinnovi di contratti, nell'area Emilia Romagna e Lombardia, con prezzi tendenzialmente inferiori al passato afferenti al segmento del lavanolo; inoltre ha appreso la mancata riconferma della gara d'appalto relativa ai servizi di lavanolo delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, aggiudicata dai *competitor* a prezzi significativamente inferiori al precedente contratto. Tali situazioni evidenziano, come sottolineato anche dall'associazione di categoria Assosistema, come il mercato italiano delle lavanderie industriali stia attraversando una contrazione strutturale legata ad alcune criticità specifiche del comparto dei servizi alla sanità, quale il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso.

Tale contesto incide sia a livello di ricavi ma anche in termini di assorbimento dei costi della struttura produttiva e ciò è stato riflesso nelle previsioni di fatturato e marginalità del portafoglio contratti della Società che trovano la loro sintesi nel budget 2020 e nel piano pluriennale 2020-2024 approvati dal Consiglio di amministrazione di Servizi Italia in data 23 gennaio 2020. Come già commentato con riferimento all'*impairment test* condotto sugli avviamenti, il piano pluriennale e l'andamento tendenziale futuro atteso esprimono flussi di cassa capienti rispetto agli attivi netti iscritti a bilancio e, coerentemente con tali previsioni, non sono state appostate svalutazioni degli avviamenti o delle altre attività fisse. Ciononostante, pur considerando le previsioni di una marginalità operativa complessiva ampiamente positiva nel prevedibile futuro, l'analisi svolta ha evidenziato che nell'attuale contesto di mercato la marginalità cumulata fino alla scadenza di alcuni contratti di lavanolo risulta negativa e sono quindi inquadrabili come "contratti onerosi" ai sensi del principio internazionale IAS 37. Pertanto, dopo aver valutato gli effetti delle possibili azioni commerciali e di recupero costi che possono attenuare tali perdite, e in alcuni casi integralmente riassorbibile, si è proceduto all'accantonamento della migliore stima del valore attuale delle passività future non evitabili connesse ai suddetti contratti. Il fondo sarà rilasciato a conto economico negli esercizi futuri in cui si prevede troveranno manifestazione le

marginalità negative attese, compensandone pertanto l'impatto sulla redditività della Società. Sulla base delle proiezioni elaborate per la stima dell'accantonamento, si prevede un riassorbimento, stante l'orizzonte temporale medio dei contratti analizzati, pari a Euro 1.453 migliaia dell'ammontare stanziato già a partire dall'esercizio 2020, pertanto riclassificato nelle passività correnti ed il completo riassorbimento del fondo entro il 2025.

6.20 Altre passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso Area S.r.l.	200	500
Debiti verso soci Steritek S.p.A.	-	225
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	-	1.000
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	989	-
Altri debiti	-	95
Totale	1.189	1.820

Le principali voci si riferiscono al debito residuo sorto dall'acquisizione delle quote di Brixia S.r.l. da Area S.r.l. e al debito nei confronti dei soci di minoranza di Wash Service S.r.l. per l'acquisizione effettuata nell'esercizio 2019.

6.21 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	59.014	59.421
Debiti verso società controllate	1.939	1.762
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.212	2.945
Debiti verso società controllante	4.607	5.342
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	137	467
Totale	67.909	69.937

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2019 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi.

Debiti verso società controllate

Il saldo al 31 dicembre 2019 è composto da debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi verso le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l. per Euro 676 migliaia, Ekolav S.r.l. per Euro 794, Steritek S.p.A. per Euro 358 migliaia e Wash Services S.r.l. per Euro 111 migliaia.

Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2019 è composto principalmente da debiti di natura commerciale verso le società Steril Piemonte S.c.r.l. per Euro 834 migliaia, AMG S.r.l. per Euro 567 migliaia, Arezzo Servizi S.c.r.l. per Euro 515 migliaia e Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. per Euro 222 migliaia.

Debiti verso società controllante

I debiti commerciali verso la controllante Coopservice S.Coop.p.A. ammontano ad Euro 4.607 migliaia.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I principali debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo della controllante Coopservice S.Coop.p.A. sono riferiti per Euro 116 migliaia ad Archimede S.p.A. e per Euro 16 migliaia a Gesta S.r.l.

6.22 Debiti per imposte correnti

Il saldo al 31 dicembre 2019 dei debiti per imposte correnti è pari a zero, in quanto è stato integralmente portato a riduzione delle corrispondenti poste a credito.

6.23 Altre passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso Area S.r.l.	300	500
Debiti verso soci Steritek S.p.A.	-	-
Debiti verso Finanza e Progetti S.p.A.	2.460	2.460
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	1.000	500
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	909	-
Totale	4.669	3.460

La variazione della voce è connessa in particolare al saldo del debito per il pagamento del prezzo differito per l'acquisto da Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. del ramo d'azienda operante nel settore lavaggio e lavano industriale per strutture private. I restanti valori si riferiscono al debito verso Finanza & Progetti S.p.A. per aumento di capitale pari a Euro 2.460 migliaia, e al debito verso Area S.r.l. per l'acquisizione delle quote di Brixia S.r.l.

6.24 Altri debiti correnti

La tabella seguente riporta la composizione delle altre passività correnti come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Ratei passivi	86	122
Risconti passivi	55	240
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.899	5.246
Altri debiti	11.497	11.522
Totale	16.537	17.130

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale comprendono debiti per contributi sociali verso INPS/INAIL/INPDAl interamente esigibili entro 12 mesi.

Altri debiti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso i dipendenti	8.676	8.749
Debito IRPEF dipendenti/professionisti	2.389	2.312
Altri debiti	432	461
Totale	11.497	11.522

6.25 Contratti di garanzia finanziaria

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dalla Società al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto	73.281	61.961
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze	667	637
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi	43.253	47.629
Beni di proprietà presso terzi	49	49
Pegno su azioni Asolo Hospital Service S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	464	464
Pegno su azioni Sesamo S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	237	237
Pegno su azioni Prog.Este S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	1.212	1.212
Pegno su azioni Progeni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	380	380
Pegno su quote Futura S.r.l. a garanzia dei finanziamenti	89	89
Totale	119.632	112.658

Le garanzie rilasciate e gli altri impegni si riferiscono a:

- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a favore di clienti, o potenziali clienti in caso di partecipazione a gare, a garanzia della corretta esecuzione della prestazione.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e del pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica e gas.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi: trattasi di fideiussioni rilasciate a garanzia del versamento della propria quota di finanziamento in *project financing* e di fideiussioni a favore di PSIS S.r.l., Steril Piemonte S.c.r.l., I.P.P. S.r.l., Ekolav S.r.l., Saniservice Sh.p.k. e Shubhram Hospital Solutions Private Limited a garanzia di contratti di finanziamento.
- Pegno su azioni/quote di Asolo Hospital Service, Sesamo, Progeni, Prog.Este. e Futura a garanzia dei finanziamenti concessi alle Società di *project*: trattasi di pegno concesso agli istituti di credito finanziatori dei *project financing* sulle azioni rappresentanti la quota di partecipazione dell'azienda alla Società veicolo.



7 Conto Economico

7.1 Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Servizi Italia, suddivisi per linea di *business* per i periodi chiusi alla data del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, hanno evidenziato i seguenti dati e variazioni:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Lavanoło	147.992	147.034
Steril B	20.049	21.578
Steril C	44.770	43.889
Ricavi delle vendite	212.811	212.501



I ricavi di Servizi Italia presentano un lieve incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (+0,15%). Tale scostamento è dovuto in parte a un incremento dei ricavi derivanti dai servizi di lavanoło che passano da Euro 147.034 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 147.992 migliaia (+0,65%) prevalentemente riferibili all'apporto, sui dodici mesi del 2019, del settore alberghiero afferente al ramo Bolognini acquisito a far data dall'1 ottobre 2018. A parità di perimetro, i ricavi relativi all'anno 2019 ammontano a Euro 143.233 migliaia, con una flessione del 2,6% rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2018 prevalentemente imputabile al minor fatturato realizzato nei confronti delle commesse della Regione Lazio nonché al rinnovo del servizio presso alcune strutture dell'area Lombarda a tariffe ridotte. I ricavi derivanti da servizi di sterilizzazione biancheria passano da Euro 21.578 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 20.049 migliaia, con un decremento del 7,1% dovuto alla cessazione di alcuni contratti relativi alle aree Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione di alcune forniture verso l'estero. I ricavi derivanti da servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (steril C) passano da Euro 43.889 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 44.770 migliaia, con un incremento del 2,0%. Incide sulla crescita anche il nuovo settore di forniture "chiavi in mano", *global service* e *project financing* di edilizia sanitaria.

7.2 Altri proventi

La voce Altri proventi passa da Euro 6.054 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 5.515 migliaia al 31 dicembre 2019 come di seguito dettagliato:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Affitti attivi	49	48
Plusvalenze vendita cespiti	309	335
Recupero costi competenza terzi	1.816	1.611
Proventi da ATI	1.463	1.597
Sopravvenienze attive	725	684
Recupero costi e proventi vari	1.153	1.779
Ricavi delle vendite	5.515	6.054

La principale variazione in diminuzione della voce in oggetto è relativa al decremento dei proventi da vendita di certificati bianchi realizzati nel corso del 2018.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di *aiuti de minimis*.

I contributi ricevuti da parte della Società nell'esercizio 2019 sono contenuti nel predetto Registro.

7.3 Materie prime e materiali di consumo utilizzati

I consumi di materie prime, pari ad Euro 21.684 migliaia, sono in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 21.907 migliaia nel 2018). La diminuzione della voce è riconducibile principalmente al minor costo di alcune forniture derivanti dalla cessazione di contratti relativi all'area Friuli, parzialmente compensato da maggiori costi per materiali legati al nuovo settore di forniture "chiavi in mano", *global service* e *project financing* di edilizia sanitaria, al nuovo settore alberghiero, nonché a monouso e DPI relativi a nuovi clienti.

7.4 Costi per Servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Prestazioni esterne lavanderie ed altri servizi industriali	21.086	20.098
Viaggi e trasporti	11.967	10.801
Utenze	10.433	9.558
Costi amministrativi	2.087	2.156
Costi consortili e commerciali	11.491	11.638
Spese per il personale	1.955	1.814
Manutenzioni	6.932	6.723
Costo godimento beni di terzi	2.888	6.716
Altri servizi	1.826	1.563
Totale	70.665	71.067

La voce costi per servizi risulta in calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sul fatturato anch'essa in diminuzione di 0,2 punti percentuali.

A parità di perimetro, e al netto dell'effetto IFRS 16, il costo dei servizi risulta in aumento di Euro 1.897 migliaia mentre l'incidenza si attesta a -1,0% rispetto al dato dell'anno precedente. Le voci che incidono maggiormente sono costi per prestazioni di terzi, in particolare costi di gestione di alcuni magazzini nell'area del nord Italia e costi di realizzazione "chiavi in mano" di sale operatorie legate al nuovo settore di edilizia sanitaria. In crescita anche la voce Costi per viaggi e trasporti legati all'azione commerciale connessa all'attivazione di nuovi clienti. Inoltre si segnalano costi relativi alle utenze in crescita per effetto dell'incremento delle tariffe energetiche e dei consumi di gas ed energia elettrica.

La voce costi per servizi include inoltre i costi *one-off* relativi alle attività di ripristino dei sistemi e recupero dei dati conseguenti l'incidente informatico occorso nei primi mesi dell'anno 2019 per Euro 210 migliaia.

Si segnala come i costi godimento beni di terzi rilevati al 31 dicembre 2019, e pertanto non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16, riguardano prevalentemente noleggi di materasseria antidecubito, royalties e licenze software, macchine elettroniche e noleggi di beni diversi con durata inferiore ai 12 mesi o *low value asset*.

7.5 Costo del personale

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Costi per emolumenti amministratori	1.144	1.641
Salari e stipendi	49.245	48.136
Lavoro interinale	1.924	2.172
Oneri sociali	16.205	15.506
Trattamento di fine rapporto	3.344	3.202
Altri costi	257	247
Totale	72.119	70.904

Sul periodo hanno inciso diversi fattori in aumento, tra i quali l'aumento di personale connesso al nuovo settore alberghiero per Euro 2.179 migliaia e nuovo personale di struttura sull'area italiana, e in diminuzione come il costo del personale legato all'area Lazio e connesso alla cessazione del servizio di lavanolo presso alcuni clienti.

La tabella seguente illustra la composizione media del personale:

	Numero medio dipendenti	
	2019	2018
Dirigenti	11	8
Quadri	30	25
Impiegati	179	175
Operai	1.762	1.727
Totale	1.982	1.935

7.6 Altri costi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Oneri tributari	218	250
Sopravvenienze passive	14	64
Contributi associativi	212	200
Omaggi a clienti e dipendenti	133	296
Altri	685	555
Totale	1.262	1.365

La voce "Altri costi" risulta in lieve calo di 103 migliaia di Euro in valore assoluto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

7.7 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	959	1.029
Ammortamento immobilizzazioni materiali	39.803	41.185
Svalutazioni e accantonamenti	611	569
Accantonamento rischi	2.568	-
Totale	43.941	42.783

Nel corso dell'esercizio 2019, sulla voce in oggetto hanno impattato alcuni componenti non presenti nell'esercizio 2018, in particolare la revisione di stima della vita utile legata ad alcune tipologie di biancheria descritto al paragrafo 3.A (in particolare della biancheria confezionata, abiti 118, biancheria del settore alberghiero alberghiera e della materasseria), l'investimento in nuova biancheria legato al settore alberghiero, nonché l'accantonamento al fondo per contratti onerosi descritto al paragrafo 6.19. Escludendo questi effetti il saldo della voce "Ammortamenti e Svalutazioni" ammonterebbe a Euro 46.320 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 3.537 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La diminuzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuta al progressivo esaurimento del valore residuo dei portafogli clienti valorizzati in sede di fusione per incorporazione di società precedentemente controllate. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha subito una diminuzione anche per effetto di minori investimenti legati alla biancheria piana, grazie all'introduzione della tecnologia *Tag*, e minori ammortamenti connessi allo strumentario chirurgico.

7.8 Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi attivi banche	-	-
Interessi di mora	845	614
Interessi attivi su finanziamenti Società terze	670	690

Utili netti su cambi		-
Altri proventi finanziari	128	57
Totale	1.643	1.361

Gli interessi di mora maturano in conseguenza del ritardo accumulato da alcuni clienti privati. L'incremento degli interessi di mora rispetto all'esercizio 2018 è prevalentemente imputabile al rilascio di precedenti svalutazioni di interessi successivamente incassati per circa Euro 134 migliaia. Gli interessi attivi su finanziamenti a società terze sono sostanzialmente in linea analogamente ai crediti finanziari a fronte dei quali maturano. Nella voce altri proventi finanziari sono rilevati principalmente gli interessi attivi su rimborsi imposte anni precedenti.

7.9 Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi e commissioni bancarie	768	741
Interessi passivi per <i>leasing</i>	1.687	-
Interessi e oneri altri finanziatori	186	203
Oneri finanziari su beneficiari dipendenti	98	82
Perdite nette su cambi	46	212
Altri oneri finanziari	15	21
Totale	2.800	1.259

L'incremento della voce è principalmente ascrivibile agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per euro 1.687 migliaia. Le perdite su cambi sono relative all'adeguamento valutario sul finanziamento ad Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi espresso in Lire Turche.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce include dividendi incassati nel 2019 da società collegate e altre imprese per Euro 361 migliaia. Nel dettaglio sono stati incassati Euro 148 migliaia dalla società controllata AMG S.r.l., Euro 122 migliaia dalla società partecipata Sesamo S.p.A., Euro 89 migliaia dalla società partecipata Prosa S.p.A. ed Euro 2 migliaia da altre società. A seguito dell'acquisizione del controllo di Ekolav S.r.l., è stato rilevato un provento per Euro 550 migliaia relativo alla rimisurazione a *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta, pari al 50% e iscritta al costo di Euro 50 migliaia, trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi. Inoltre si registrano rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto pari a Euro 463 migliaia, riferite a Steritek S.p.A. per Euro 292 migliaia e Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi per Euro 171 migliaia. Le svalutazioni delle partecipazioni in società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono pari a Euro 546 migliaia e sono primariamente riferite alla partecipazione in SRI Empreendimentos e Participações Ltda impattata dall'effetto di rimisurazione dell'opzione *put* in capo ai soci di minoranza delle società Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A per Euro 1.385 migliaia. Inoltre, come già commentato in relazione al paragrafo delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, in seguito agli esiti dell'*impairment test* svolto in relazione al *carrying amount* della partecipazione nella società indiana Shubhram Hospital Solutions Private Limited è emerso un differenziale negativo pari a Euro 759 migliaia il quale ha comportato una svalutazione di pari importo del valore di carico della partecipazione.

7.11 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte correnti	1.310	1.389
Imposte differite passive/(attive)	(1.747)	(1.443)
Totale	(437)	(54)

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte viene riconciliata con l'aliquota teorica nella tabella seguente:

(Euro migliaia)	2019	Incidenza	2018	Incidenza
Riconciliazione IRES				
Utile ante imposte da Conto Economico	7.583		11.159	
Imposte teoriche	1.820	24,00%	2.678	24,00%
Effetto fiscale delle differenze permanenti:				
su variazioni in aumento	577	7,6%	584	5,2%
su variazioni in diminuzione	(4.026)	-53,1%	(4.449)	-39,9%
imposte estere	10	0,1%	38	0,3%
imposte sostitutive	801	10,6%	504	4,5%
Totale imposte effettive IRES	(818)	-10,8%	(645)	-5,8%
Imposte IRAP	381	5,0%	591	5,3%
Totale imposte effettive	(437)	-5,8%	(54)	-0,5%

Le imposte correnti sono state sostanzialmente annullate per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali derivanti dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "Superammortamento" ed "Iperammortamento") e dell'agevolazione "ACE" che risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti per gli esercizi futuri.

8 Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti di Servizi Italia S.p.A. con parti correlate sono poste in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti.

Dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario l'insieme delle principali operazioni si configurano come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard e sono regolate da appositi contratti. Tali operazioni altro non sono che fatte da cumulo di operazioni tra loro omogenee, compiute a partire dall'inizio dell'esercizio di riferimento, non qualificabili singolarmente di maggiore rilevanza, neanche l'insieme delle stesse attivate nell'esercizio di riferimento. Il valore esposto a consuntivo in bilancio, nell'esercizio di riferimento, è generato dal rinnovo dei contratti esistenti o attivati nell'anno.

Vengono di seguito riportati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con imprese correlate per l'esercizio 2019:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019							
Rapporti economici	Vendita di beni e servizi	Altri proventi	Acquisti di beni e servizi	Costo del person.	Acquisti di immobili e partecipazioni	Altri costi	Proventi finanz.	Proventi da partec.
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	77	52	10.810	-	-	18	-	-
Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. (controllata)	2.799	864	3.634	-	-	-	-	-
Steritek S.p.A. (controllata)	-	67	338	-	7	-	-	132
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi VE (cocontrollata)	-	-	-	-	-	-	42	108
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA (controllata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ekolav S.r.l. (Controllata)	64	1	2.019	-	40	-	7	-
Wash Service S.r.l. (Controllata)	-	-	241	-	-	-	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	-	8	1.067	-	-	-	3	-
Consorzio Co.Se.S. (collegata)	-	-	2	-	-	-	-	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	181	122	-	-	-	-	43	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	-	14	748	-	17	-	-	148
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	17	318	1.421	-	-	-	-	-
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	-	94	352	-	-	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	1	7	126	-	-	-	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	743	120	-	-	-	-	381	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	-	54	-	-	-	-	-	-
Brixia S.r.l. (collegata)	3.885	-	37	-	-	1	-	-
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	-	94	-	-	-	-	-	-
Elettrica Gover S.r.l. (consociata)	-	-	7	-	-	-	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	-	7	2.810	-	-	12	-	-
Archimede S.p.A. (consociata)	-	-	7	829	-	-	-	-
Gesta S.p.A. (consociata)	-	7	54	-	-	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	35	-	1.027	-	-	-	-	-
Ad Personam S.r.l. (consociata)	-	-	29	-	-	-	-	-
Padana Emmedue S.r.l. (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Everest S.r.l. (correlata)	-	-	291	-	-	1	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	8.678	-	7	-	-	-	-	-
Totale	16.480	1.829	25.027	829	64	32	476	388

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019				
Rapporti patrimoniali	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	119	4.601	-	-	-
Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. (controllata)	4.942	676	-	-	-
Steritek S.p.A. (controllata)	20	357	-	-	-
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi VE (cocontrollata)	-	-	530	-	-
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA (controllata)	990	1	-	-	-
Ekolav S.r.l. (Controllata)	136	794	1.129	-	-
Wash Service S.r.l. (Controllata)	-	111	-	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	9	515	403	-	-
Consorzio Co.Se.S. (collegata)	-	2	-	-	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	150	1	3.843	-	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	14	567	-	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	196	834	-	-	-

<i>Rapporti patrimoniali</i>	31 dicembre 2019				
	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	57	222	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	3	62	90	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	2.147	-	4.983	-	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	232	-	-	2.460	-
Brixia S.r.l. (collegata)	846	10	-	-	-
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	55	-	-	-	-
Elettrica Gover S.r.l. (consociata)	-	6	-	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	61	-	-	-	-
Archimede S.p.A. (consociata)	-	116	-	-	-
Gesta S.p.A. (consociata)	8	22	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	216	969	-	-	-
Ad Personam S.r.l. (consociata)	-	-	-	-	-
Padana Emmedue S.r.l. (correlata)	-	-	-	-	-
Everest S.r.l. (correlata)	-	239	-	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	3.232	-	-	-	-
Totale	13.433	10.105	10.978	2.460	-

Nei rapporti economici con parti correlate, oltre a quanto sopra rappresentato, sono stati considerati al 31 dicembre 2019 compensi per amministratori per Euro 1.201 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.056 migliaia. Al 31 dicembre 2018 i compensi per amministratori ammontavano a Euro 1.696 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 1.606 migliaia.

Vengono di seguito illustrati i principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari con imprese correlate per l'esercizio 2019:

Coopservice S.Coop.p.A.

I ricavi delle vendite e i relativi crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2019 si riferiscono prevalentemente ai servizi di lavaggio di biancheria e tessili per le operazioni di pulizia prestati alla controllante.

Dalla controllante, Servizi Italia S.p.A. acquista: (i) servizi di trasporto su gomma di articoli tessili e/o strumentario chirurgico; (ii) servizi di gestione dei guardaroba presso i clienti; (iii) utilizzo di personale di terzi; (iv) servizi di pulizie tecniche che vengono svolti presso alcuni siti produttivi/sedi operative di Servizi Italia e servizi di vigilanza/sicurezza svolti in alcune sedi tramite servizi di ronda notturna ed interventi su allarme.

Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita beni e servizi e i relativi crediti commerciali verso Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. si riferiscono ai servizi erogati dalla Servizi Italia S.p.A. per l'esecuzione del contratto in essere con l'IRCCS Az. Osp. Univ. San Martino di Genova. I costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono invece alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dal Consorzio che vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale, mentre l'acquisto di immobilizzazioni si riferisce a materasseria utilizzata nell'ambito del precedente appalto.

Steritek S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, i costi e i debiti commerciali verso la controllata Steritek S.p.A. sono riferiti ai servizi di convalida per le centrali di sterilizzazione.

Ankateks Turizm İnfaat Tekstil Temizleme Sanayi VE

Alla data del 31 dicembre 2019, i proventi finanziari sono riferiti agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati verso la società Ankateks Turizm İnfaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi per il finanziamento attivo concesso alla controllata per Euro 530 migliaia.

SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a.

Alla data del 31 dicembre 2019, i crediti commerciali verso la società SRI Empreendimentos e Participações Ltda sono relativi ai riaddebiti del costo del personale distaccato presso la controllata e al riaddebito dei costi per servizi.

Arezzo Servizi S.c.r.l.

La società ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavanolo presso le Aziende dell'Area Vasta Sud-Est e limitatamente al presidio ospedaliero della AUSL di Arezzo. I costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti da Arezzo Servizi S.c.r.l. che vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 402 migliaia.

Psis S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi verso PSIS S.r.l. si riferiscono principalmente all'addebito dei servizi di gestione amministrativa e ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso per Euro 3.843 migliaia a supporto degli investimenti correnti.

AMG S.r.l.

Alla chiusura dell'esercizio 2019, i rapporti economici sono principalmente riferiti a prestazioni esterne di lavanderia presso le ASL di Asti, Casale Monferrato e l'ASL Torino 3, mentre i ricavi derivano da servizi di sterilizzazione biancheria e fornitura di dispositivi medici monouso per procedure chirurgiche.

Ekolav S.r.l.

Gli acquisti di beni e servizi e i relativi debiti commerciali nei confronti della Società Ekolav S.r.l. si riferiscono principalmente a prestazioni per lavanderia e trasporto, e all'acquisto di biancheria.

Steril Piemonte S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi e i costi di acquisto verso Steril Piemonte S.c.r.l. si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dalla Società e dal Consorzio stesso nell'ambito dell'attività relativa al servizio di sterilizzazione di strumentario chirurgico presso l'A.S.L. AL Regione Piemonte.

Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2018, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti della Società Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l., sono principalmente riferiti ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento concesso alla collegata per Euro 90 migliaia.

Saniservice Sh.p.k.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Saniservice Sh.p.k., sono principalmente riferiti alla fornitura di materiale per la gestione delle centrali di sterilizzazione e di servizi di gestione commerciale. Il credito finanziario e i proventi finanziari sono relativi ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 4.983 migliaia.

Finanza & Progetti S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, il valore compreso nelle altre passività è relativo al futuro aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato pari a Euro 2.460 migliaia.

Brixia S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Brixia S.r.l., sono riferiti al servizio di lavanolo presso l'ASST Spedali Civili di Brescia.

Focus S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Focus S.p.A. sono relativi ai contratti di locazione degli immobili di Castellina di Soragna (PR), Montecchio Precalcino (VI), Ariccia (RM) e Genova Bolzaneto (GE). Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2019 è pari ad Euro 2.810 migliaia.

I contratti di locazione di Montecchio Precalcino (VI) e Ariccia (RM) hanno una durata di sei anni, rinnovabili di altri sei, mentre per Genova Bolzaneto (GE) il contratto di locazione ha durata di quattordici anni, rinnovabile di altri sei.

Con riferimento al complesso immobiliare di Castellina di Soragna (PR), nel corso del 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, comprendente gli immobili ad uso produttivo e la sede direzionale, della durata di dodici anni rinnovabile di altri sei, con efficacia da gennaio 2019. Con tale contratto sono stati risolti i due precedenti contratti in essere, aventi ad oggetto, rispettivamente, la sede direzionale e lo stabilimento produttivo. Per ulteriori informazioni sull'operazione si rimanda all'addendum al prospetto informativo pubblicato sul sito internet della Società.

Archimede S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Archimede S.p.A., sono relativi a contratti di fornitura dei servizi di somministrazione a tempo determinato di lavoratori.

New Fleur S.r.l.

I rapporti economici e patrimoniali con New Fleur S.r.l. si riferiscono principalmente a prestazioni per servizi di lavanderia.

Everest S.r.l.

I rapporti economici e patrimoniali con Everest S.r.l. sono relativi a contratti di locazione degli immobili di Travagliato e Podenzano la cui durata è di sei anni, rinnovabili di altri sei. Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2019 è pari ad Euro 239 migliaia. I rapporti di Servizi Italia S.p.A. con Everest S.r.l. in merito ai contratti di locazione sono posti in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate.

9 Componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti, posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in atto operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

10 Azioni proprie

L'Assemblea del 30 maggio 2019, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 20 aprile 2018 per quanto non utilizzato, ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. La delibera ha autorizzato l'acquisto di massime n. 6.361.890 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale della Società (tenuto conto delle azioni di volta in volta già possedute dalla Società) per un periodo di 18 mesi a far data dal 30 maggio, mentre la durata dell'autorizzazione relativa alla disposizione delle azioni proprie non ha limiti temporali.

Il programma di acquisto di azioni proprie rinnovato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delibera assembleare, il 30 maggio 2019 - in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data e con la prassi di mercato n. 2 (costituzione di un "magazzino titoli") ammessa dalla Consob con delibera n. 16839/09 - ha come finalità la costituzione di uno stock di azioni proprie da impiegare eventualmente come corrispettivo in operazioni straordinarie e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni, e rappresenta al contempo un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale.

Nel rispetto della autorizzazione assembleare del 30 maggio 2019, le operazioni di acquisto di azioni proprie sono effettuate sul Mercato Telematico Azionario, per il tramite dell'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., secondo le modalità operative e a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dagli artt. 3 e 4, par. 2, lett. b) del Regolamento delegato UE 2016/1052, e nel rispetto del principio di parità di trattamento degli Azionisti e della prassi di mercato. In particolare, il prezzo di acquisto di ciascuna azione deve essere, come minimo, non inferiore al 20% e, come massimo, non superiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul Mercato Telematico Azionario, nel rispetto della delibera assembleare del 30 maggio 2019 e di ogni applicabile norma (anche europea) e prassi di mercato ammessa. In aggiunta, le azioni acquistate in ogni seduta non

possono superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Servizi Italia S.p.A. scambiate sul Mercato Telematico Azionario, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto.

L'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., che coordina il programma di acquisto di azioni, prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare gli acquisti di azioni Servizi Italia S.p.A. in piena indipendenza dalla Società, sempre nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea. Alla data del 31 dicembre 2019, il numero di azioni proprie in portafoglio è risultato complessivamente pari a n. 874.211 azioni, corrispondenti al 2,75% del capitale sociale.

11 Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2019.

12 Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2019 non sussistono Piani di compensi basati su strumenti finanziari.

13 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Di seguito vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle entità appartenenti alla rete Deloitte & Touche:

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	109.138
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	13.864
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	68.098
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	4.500
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	30.625
Servizi di consulenza	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate/collegate	-
Servizi di consulenza	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate/collegate	-
Totale			226.225

14 Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio

Si rimanda all'apposita sezione nella Relazione sulla Gestione.

15 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2020, la Società ha comunicato le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Dott. Enea Righi, da ogni carica, funzione e ruolo ricoperti nella Società ed in ogni altra società del Gruppo Servizi

Italia. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha attivato la policy di *succession planning*, ed ha attribuito, i poteri di gestione a un Comitato Esecutivo, composto da Roberto Olivi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ilaria Eugeniani (Consigliere di Amministrazione, nominata Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Magagna (Consigliere di Amministrazione), coadiuvato dal Direttore Operativo Andrea Gozzi. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa.

In data 23 gennaio 2020, la Società ha comunicato la fissazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio separato e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per il giorno 13 marzo 2020. Inoltre ha comunicato la data del 28 aprile 2019 (I Convocazione) in cui si terrà l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio.

L'epidemia virale da SARS-Cov-2 (noto come Coronavirus), che ha registrato le prime manifestazioni in Italia a fine gennaio 2020, ha imposto l'esigenza di contenere il più possibile lo sviluppo epidemiologico, comportando la modifica delle procedure e attività ospedaliere in ordine alle garanzie igieniche per il personale medico ed infermieristico, per i reparti e degenze destinati al trattamento delle infezioni derivanti dal Coronavirus.

L'attività della Società, che opera nel rigoroso rispetto della normativa di riferimento, è influenzata dall'evolversi della contingente situazione epidemiologica.

Allo stato attuale per la Società, che esegue le proprie attività produttive di lavaggio, ricondizionamento e movimentazione logistica di tessili e di sterilizzazione di strumentario chirurgico, gli effetti degli eventi in corso stanno comportando:

- un aumento delle attività di ricondizionamento di tessili ospedalieri, in particolare delle divise degli operatori sanitari, oltre ad un incremento delle dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo.
- una riduzione di attività produttive nelle centrali di sterilizzazione dovuta al fatto che molte Aziende Ospedaliere, nella strategia di contenimento del virus, hanno ridotto gli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie;
- possibili spostamenti di attività produttive tra le diverse sedi operative della Società aventi capacità produttiva disponibile.

La combinazione di questi fattori sta producendo effetti economici in corso di evoluzione il cui monitoraggio da parte del *management* comporterà prevedibilmente la definizione di ulteriori corrispettivi per fare fronte ad una diversa dinamica dei costi rispetto alla ordinarietà dei contratti in corso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2020, ha nominato Roberto Olivi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi *ad interim*. Tale carica era precedentemente ricoperta dal dimissionario Amministratore Delegato.

Alla data del 5 marzo 2020, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 1.091.528 azioni proprie, pari al 3,43 % del capitale sociale.

16 Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 8.019.702, come segue:

- un importo massimo di Euro 4.453.323 a distribuzione ai Soci corrispondenti a un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 14 centesimi di Euro alle azioni in circolazione, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- Euro 1.012.644 a Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto;
- di riportare a nuovo il residuo dell'utile d'esercizio.

Propone inoltre di destinare Euro 239.097 della Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto a utili a nuovo per il venir meno del vincolo di indisponibilità.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 13 maggio 2020, con stacco cedola l'11 maggio 2020, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
(Roberto Olivi)



Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Castellina di Soragna, 13 marzo 2020

I sottoscritti Roberto Olivi, in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Ilaria Eugeniani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Servizi Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

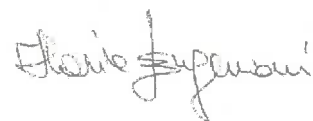
Il Presidente del Comitato Esecutivo

Roberto Olivi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ilaria Eugeniani



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Servizi Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test dell'avviamento

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 iscrive nel proprio bilancio d'esercizio un avviamento pari ad Euro 44.575 mila, riferito interamente alla *cash generating unit* (CGU) Servizi Italia, derivante da operazioni di aggregazione aziendale effettuate in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio, non sono state registrate perdite di valore. Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un

Aziende: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino Treviso Udine Venezia

Sede Legale: Via Torino, 25 - 00144 Milano | Capofila Società: Euro 10.238.220.031 s.r.l.
Codice Fiscale/Registro Imprese/Partita IVA: 02049640298 - R.U.A. n. 01846 n. 176956 | Partita IVA IT 9900500108

Deloitte Touche è un'azienda a partecipazione paritetica tra i soci italiani e statunitensi. Deloitte Touche è un'azienda a partecipazione paritetica tra i soci italiani e statunitensi. Deloitte Touche è un'azienda a partecipazione paritetica tra i soci italiani e statunitensi. Deloitte Touche è un'azienda a partecipazione paritetica tra i soci italiani e statunitensi.

© Deloitte & Touche S.p.A.



appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Le assunzioni, riflesse nel piano pluriennale della CGU Servizi Italia, sono, inoltre, influenzate da aspettative future e dalle condizioni di mercato di riferimento.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui la Società opera, abbiamo considerato l'*impairment test* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Le note illustrative nei paragrafi "3 D Avviamento", "3 E *Impairment test*" e "3 O Utilizzo di valori stimati - Principi contabili di particolare rilevanza" riportano l'informativa sul processo di valutazione della Direzione; la nota 6.3 riporta l'informativa sull'avviamento, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- esame delle modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU e analisi dei metodi e delle assunzioni utilizzati ai fini dell'*impairment test*;
- comprensione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti; in particolare, le nostre procedure hanno incluso l'esame dei flussi di cassa previsionali considerando le *performance* storiche e valutando la capacità della Direzione della Società di effettuare previsioni accurate;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso una appropriata identificazione e osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;

- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 iscrive nel proprio bilancio d'esercizio partecipazioni in società controllate pari ad Euro 57.532 migliaia valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel corso dell'esercizio non sono state registrate perdite di valore.

Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore è complesso e, tenuto conto degli indicatori di perdita di valore identificati, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle unità generatrici di cassa (CGU), la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Inoltre, le assunzioni, riflesse nei piani pluriennali delle CGU relative alle società controllate, sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, le quali costituiscono un elemento di incertezza nella stima con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a (Brasile), il cui valore di iscrizione è pari a Euro 35.515 migliaia, e in Ankateks Turizm İnfaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve Ticaret A.S. (Turchia), il cui valore di iscrizione è pari a Euro 12.505 migliaia, in quanto società operanti in aree geografiche ad alta instabilità economica. Peraltro, si precisa che le partecipazioni in società controllate consortili sono iscritte a valori non inclusivi di avviamenti impliciti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle sopramenzionate partecipazioni in società controllate iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment* utilizzato per valutare gli avviamenti impliciti nelle partecipazioni, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui le società controllate operano, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Le note illustrative nei paragrafi "3 E - *Impairment Test*", "3 F - Partecipazioni" e "3 O Utilizzo di valori stimati - Principi contabili di particolare rilevanza" riportano l'informativa sul processo di valutazione delle partecipazioni; la nota 6.4 riporta l'informativa sugli elementi oggetto di *impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore di carico delle partecipazioni in società controllate, e analisi dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo della valutazione delle partecipazioni, tenuto conto degli indicatori di perdita identificati;
- comprensione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione della valutazione delle società controllate e di identificazione di indicatori di perdite di valore;



- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti; in particolare, le nostre procedure hanno incluso l'esame dei flussi di cassa previsionali considerando le *performance* storiche e valutando la capacità della Direzione della Società di sviluppare previsioni accurate;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso una appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore delle partecipazioni in società controllate;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni in società controllate;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* delle partecipazioni e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo Interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa Informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa Informativa di bilancio ovvero, qualora tale Informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'Informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Servizi Italia S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

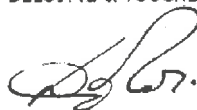
Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farìoli
Socio

Parma, 30 marzo 2020

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SERVIZI ITALIA S.P.A**

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, cod. civ.)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, degli artt. 149 e seguenti del menzionato decreto legislativo, del Testo Unico della Revisione Legale (D.Lgs. 39/2010) e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata redatta ai sensi ed in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in considerazione del fatto che le azioni di SERVIZI ITALIA S.p.A. sono trattate presso il segmento Star dei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 22 giugno 2009.

Ciò premesso, riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2017 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del d.lgs. n. 58/1998 e del d.lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A. come deliberato dall'Assemblea del 22 aprile 2015 per la durata di nove esercizi (2015-2023).

Le operazioni straordinarie effettuate dalla società nell'esercizio 2019 sono state:

a) Acquisto di partecipazioni

In data 28 gennaio 2019, la Società ha comunicato l'avvenuto *signing* per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della società Wash Service S.r.l., attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. In data 27 febbraio 2019 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 90% del capitale sociale della società Wash Service S.r.l. e contestualmente comunicato in tale data l'avvenuto closing dell'operazione;

In data 19 luglio 2019, la Società ha comunicato l'acquisizione del rimanente 50% del capitale sociale di Ekolav S.r.l., società avente sede nella regione Toscana ed attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali.

Il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato dagli Amministratori in base all'art. 150 D. Lgs. 58/98 ed in particolare nel corso dell'esercizio ha:

- assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di N. 12 sedute (23/01, 07/03, 13/03, 29/04, 30/05, 16/07, 30/07, 08/08, 10/10, 14/11, 12/12, 19/12) nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- effettuato N. 13 verifiche periodiche (11/02, 13/03, 14/03, 10/04, 30/05, 25/07, 08/08, 05/11, 14/11, 13/12, 16/12, 19/12, 23/12), nel corso delle quali ha attivato un proficuo scambio di informazioni con le società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; nonché con l'Amministratore Delegato, accertando che non fossero state poste in atto operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società. Inoltre, nel corso di ogni riunione del Collegio è stato attuato un confronto sistematico con il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri responsabili di funzione invitati a seconda degli argomenti trattati;
- vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, l'assetto amministrativo e contabile della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del d.lgs. 58/1998. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- esaminato periodicamente, nell'ambito della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato, la mappatura aggiornata dei rischi relativi alla società ed alle sue controllate e ricevuto, dall'*Internal Auditor* della Società, sulla base della valutazione della mappa dei rischi e della complessiva attività di monitoraggio del sistema di controllo interno, la positiva valutazione sull'idoneità del sistema a sopportare un accettabile profilo di rischio complessivo. Il Collegio si è inoltre coordinato con il Comitato Controllo e Rischi prendendo atto della pianificazione degli *audit* predisposta dall'*Internal Auditor*;
- verificato, tramite la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, gli aspetti legati all'adeguatezza e al costante aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01 anche in relazione all'evoluzione della disciplina in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D.Lgs. 231/01.
- verificata l'attivazione dei flussi informativi previsti dalla procedura di *whistleblowing*. La procedura è volta a garantire un adeguato sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa e delle procedure interne, mediante un sistema di comunicazione apposito con modalità definite, che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, escludendo il rischio di ritorsioni e discriminazioni;
- esaminato la documentazione che regola le operazioni infragruppo di natura finanziaria, industriale e di supporto che possono ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo statuto della società e coerenti con lo spirito della normativa vigente;
- riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e dell'*Internal Auditor* della Società;

- vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A;
- vigilato sulle modalità di concreta attuazione della delibera dell'Assemblea del 31 maggio 2019, che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'effettuazione di operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie. Il piano ha durata massima di 18 mesi a far data dal rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea. L'intermediario incaricato per l'esecuzione del programma di acquisto azioni proprie è Intermonte S.p.A. che prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare l'acquisto di azioni di Servizi Italia in piena indipendenza dalla Società, ma nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea;
- vigilato, nell'ambito della disciplina sulla rendicontazione non finanziaria per l'esercizio 2019 sull'osservanza delle disposizioni stabilite dai principi della Direttiva Barnier e del D.lgs. 254/2016; dunque sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Dichiarazione non finanziaria dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'art. 3, comma 1, del decreto (ambientali, sociali, rispetto dei diritti umani, ecc.);
- adeguato le proprie funzioni di vigilanza, tra l'altro, all'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, riscontrando l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società sottoposta alla revisione legale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;
- attestato, di conseguenza, la conferma dell'indipendenza della società di revisione legale anche in relazione ai servizi non di revisione legale forniti alla Società e specificamente indicati in bilancio dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa. A tale proposito il Collegio segnala che sulla base di quanto riferito dalla medesima società di revisione, nel corso del 2019:
 - o non sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A. incarichi relativi a servizi di revisione contabile e rilascio di attestazioni richieste da autorità regolatorie;
 - o non ci sono ulteriori evidenze di incarichi a entità appartenenti alla medesima rete, a soci, amministratori, componenti degli organi di controllo e/o dipendenti di detta società di revisione legale dei conti, con la sola eccezione degli incarichi relativi a servizi di consulenza per supporto allo sviluppo alla crescita esterna della società;
- attestato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati (abbiamo verificato i requisiti di indipendenza di 4 Consiglieri di Amministrazione: Paola Schwizer, Romina Guglielmetti, Chiara Mio e Antonio Aristide Mastrangelo);
- effettuato, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri, come richiesto dal Codice di Autodisciplina e del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;
- effettuato nei termini previsti dal Regolamento di Borsa italiana, gli adempimenti previsti per la verifica annuale dei requisiti di permanenza nel segmento STAR di Servizi Italia S.p.A. (rif. Art. 2.2.3,

comma 10 del Regolamento di Borsa Italiana e IA.4.2.3, comma 3, delle Istruzioni);

- effettuata, la verifica sulla corretta distribuzione all'interno del Consiglio dei compensi complessivi, deliberati dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2018, a favore degli amministratori della Società;
- accertato che gli Amministratori, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, hanno evidenziato nella relazione sulla gestione al Bilancio, le operazioni intervenute con società del Gruppo e con parti correlate. Il Collegio ha verificato, con l'ausilio del preposto al controllo interno della società, il rispetto delle procedure atte a garantire che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dall'art. 114, 2° comma del d.lgs. 58/1998 per le società controllate facenti parte del perimetro di consolidamento;
- vigilato, ex art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti emessa in data 30 marzo 2020 illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- esaminata la coerenza con il bilancio di esercizio e consolidato del gruppo, delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019 e redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Della predetta relazione non risultano rilievi o richiami di informativa da parte della Società di Revisione.
- esaminata la coerenza delle informazioni della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2019, redatta come richiesto dagli standard di rendicontazione: *Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards*. Della predetta Dichiarazione non finanziaria non risultano rilievi o richiami di informativa da parte della Società di Revisione.
- partecipato alle sedute del Comitato per le Nomine e Remunerazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2019 e preso atto di quanto relazionato dallo stesso nel corso del Consiglio di Amministrazione in merito: (i) al *Piano Annual Bonus System (ABS)* relativo all'esercizio di riferimento; (ii) al *Piano Long Term Incentive-Cash* per il triennio 2018-2019-2020; (iii) alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti- nell'esercizio 2019, redatta secondo lo schema n. 7-bis, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che tratta la politica generale adottata dalla Società sulle remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche, Dirigenti con responsabilità strategica, *Senior Managers* e figure chiave.

Il Collegio, in questa sede, dà inoltre atto di quanto segue:

- la Società ha adottato il codice di comportamento in materia di *internal dealing* ed i conseguenti obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate soggetti rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferisca la titolarità di azioni Servizi Italia o di strumenti finanziari collegati a tali azioni compiute, anche per interposta persona;
- presso la Società è attivo un modello integrato di gestione dei rischi ispirato ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management*, il cui continuo sviluppo è legato alle mutevoli esigenze della società,

tale modello opera a supporto degli organi amministrativi e di controllo della società. Si segnala che in data 7 marzo 2019 il Gruppo ha comunicato che, nel mese di febbraio 2019, un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del *data center* primario, situato presso le strutture del *provider* dei servizi di *data hosting* e della connettività di rete, ha reso indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo, determinando la perdita di una parte delle registrazioni contabili dell'esercizio 2018. Le procedure di ripristino delle macchine compromesse e del sistema informativo nonché quelle di ricostruzione delle informazioni contabili fino alla data dell'incidente, grazie anche alla disponibilità di dati contenuti sui sistemi gestionali e ausiliari che non sono stati interessati dal malfunzionamento, si sono concluse con successo. Il malfunzionamento informatico occorso non ha in alcun modo intaccato l'ordinaria operatività del Gruppo e i servizi prestati alle strutture dei clienti. Il Collegio nel corso dell'esercizio 2019 si è costantemente confrontato con il management per monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative poste in essere dalla Società evidenziate nel piano di *remediation* a mitigazione di rischi riguardanti l'ambito IT. Il monitoraggio ha riguardato, in particolare, lo stato di avanzamento degli interventi riguardanti gli investimenti nelle aree Infrastruttura/DataCenter, Applicativo, Networking & Security, Adeguamento GDPR e Inventory IT; nonché sull'esecuzione dell'ampliamento delle attività di audit svolte dall'*Internal Auditor* e da terzi qualificati *IT Specialist* e delle prove tecniche periodiche a garanzia della disponibilità e continuità dei sistemi. Il Collegio segnala che, grazie alle attività di ripristino concluse con successo e alle iniziative intraprese a mitigazione di rischi IT, non ci sono stati impatti del riferito incidente informatico sulle attività (e relative tempistiche) di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

- la Società ha posto in essere le misure necessarie ad assicurare la *compliance* aziendale rispetto a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali. In particolare, non rientrando la Società nelle casistiche di nomina obbligatoria di un DPO indicate dal GDPR, al fine di garantire prova della propria *accountability*, Servizi Italia S.p.A. ha nominato un Responsabile *privacy* interno che, con apposito modello organizzativo, avrà il compito di presidiare e fornire supporto e consulenza a tutte le funzioni aziendali in materia di applicazione ed osservanza del GDPR e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
- nel corso del 2019 la Società ha avviato e concluso positivamente l'iter di certificazione SA8000, basato sui principi delle convenzioni dell'International Labour Organization (ILO), la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti del Fanciullo; in linea con lo Standard internazionale le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani e del lavoro e in piena conformità alle normative lavoristiche vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera. La Società ha inoltre mantenuto con riferimento al Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) ed al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), le rispettive certificazioni secondo lo standard UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001 ed è conforme a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- la Società ha predisposto, nei termini dovuti, la relazione finanziaria semestrale prescritta dall'art. 2428 c.c.; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, depositata presso la sede sociale a disposizione del pubblico, e resa disponibile sul sito www.servizitaliagroup.com, nelle forme e nei termini di legge;

- la Società ha svolto attività volte alla promozione all'adozione di un codice etico presso le Società del Gruppo ed ha avviato l'iter di certificazione UNI ISO 37001:2016, riferita ai sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Inoltre è prevista l'adozione presso le società controllate di una *group policy* sul tema anticorruzione, che ha alla base l'attuazione un'analisi di rischi dei processi delle società, la predisposizione di un insieme di procedure, regolamenti e format che presidiano preventivamente processi sensibili al tema di illeciti e della corruzione, attività di verifica da parte della Capogruppo/enti terzi e corsi di formazione rivolti ai dipendenti, finalizzati alla conoscenza e applicazione del sistema preventivo di regole.

Operazioni atipiche o inusuali

Non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti con le parti correlate vengono regolati, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e dal Regolamento per le operazioni con Parti Correlate approvato dalla Società in data 24 novembre 2010 e successivamente modificato in data 13 novembre 2015, 12 maggio 2017 e 14 novembre 2018.

I rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile IAS 24, che la Società ha realizzato nel 2019 con imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e controllanti, sono posti in essere attengono prevalentemente a: (i) rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale; (ii) rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti. Dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario l'insieme delle principali operazioni si configurano come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard e sono regolati da appositi contratti che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e il loro corretto svolgimento nell'interesse della Società, in quanto finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle Note Illustrative al bilancio di esercizio e, con riferimento al Gruppo, al bilancio consolidato; l'informativa ivi riportata risulta adeguata, tenuto conto anche delle dimensioni e della struttura della società, si rinvia pertanto a tali sezioni, nelle quali sono anche riportate le caratteristiche delle operazioni ed i conseguenti effetti economici.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ., non ha ricevuto denunce dall'Organismo di Vigilanza e non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti da parte dei soci o di terzi.

Si segnala che nel corso del 2019:

- Non ci sono stati episodi di corruzione accertati nei quali i dipendenti della Società sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti e per cui contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione. Inoltre, non ci sono stati episodi di cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro la Società o i suoi dipendenti durante l'esercizio. In riferimento agli aggiornamenti degli episodi in corso e rilevati in esercizi precedenti, questi sono ancora oggetto di investigazione e per ulteriori approfondimenti si

rimanda al Bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 nelle sezioni "informazione sui procedimenti in corso";

- Si è registrata num. 1 segnalazione su presunte violazioni al MOG.231 e al Codice Etico su cui è stata aperta un'istruttoria da parte dell'Organismo di Vigilanza in conformità al modello organizzativo e alle procedure adottati dalla Società. In tale contesto l'Organismo di Vigilanza si è avvalso peraltro della consulenza di professionisti indipendenti. All'esito dell'istruttoria non sono emersi fatti integranti reati di cui al Decreto 231/01 o violazioni del Modello;
- Si è registrato num. 1 episodio di discriminazione categorizzato come reclamo di discriminazione secondo le procedure legate alla certificazione SA8000. In merito all'unico episodio registrato, il reclamo è stato esaminato dal *Social Performance Team* generando, con la tutela del segnalante, un'azione correttiva che ha previsto sessioni formative e modifiche organizzative nel contesto in cui si verificato l'episodio. Il monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni messe in campo ha evidenziato la positiva risoluzione dell'episodio che non ha generato provvedimenti di sorta e/o rivalse;
- Non si sono presentati azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazione delle normative antitrust e relative pratiche monopolistiche nelle quali la Società è stata identificata come partecipante;
- Non si sono registrati casi di denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e fughe, furti o perdita dei dati dei clienti e reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati personali in riferimento alle previsioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, *General Data Protection Regulation*) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità di sorta.

Tutto ciò premesso, per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato:

- il rispetto delle norme di legge e dello statuto e dei principi a cui deve essere informata una corretta amministrazione;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nel loro concreto funzionamento;
- l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Civilistico della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione;
- la conformità del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, predisposta dalla Società ai sensi del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, ai principi contenuti nel Regolamento stesso nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate.

Inoltre la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha trasmesso al Collegio le proprie Relazioni:(i) sul Bilancio Civilistico e su quello Consolidato di Gruppo; e (ii) sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2019; emesse ai sensi dell'art. 14 Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio separato della società, sul bilancio consolidato di Gruppo e sulla Dichiarazione non finanziaria.

Dell'attività di vigilanza del Collegio è stato dato atto nei verbali delle riunioni tenutesi nel corso del

2019. Per quanto concerne il bilancio consolidato di Gruppo, i Sindaci ne hanno esaminato i contenuti e non hanno alcuna osservazione al riguardo, ricordando che, ai sensi del comma 1 bis dell'art.165 del T.U.F., la società incaricata della revisione contabile della Vostra Società, in quanto capogruppo quotata, è interamente responsabile per la revisione di detto bilancio consolidato.

Proposta all'assemblea

Il Collegio esprime parere favorevole:

- all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e concorda sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;
- all'approvazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2019.

Castellina di Soragna, li 30 marzo 2020

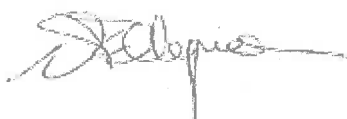
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Gianfranco Milanese

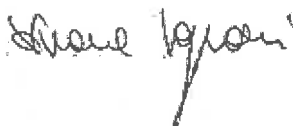


MEMBRI EFFETTIVI

Annamaria Fellegara



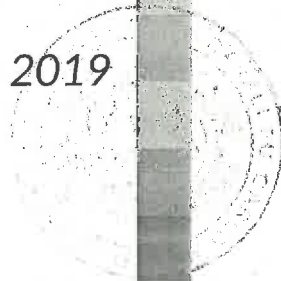
Simone Caprari





Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2019



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate (Nota 8)
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	6.1	175.575	-	129.609	-
Immobilizzazioni immateriali	6.2	5.901	-	4.809	-
Avviamento	6.3	71.025	-	67.926	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.4	25.372	-	24.463	-
Partecipazioni in altre imprese	6.5	3.677	-	3.725	-
Crediti finanziari	6.6	6.577	4.000	6.844	4.000
Imposte differite attive	6.7	4.960	-	3.023	-
Altre attività	6.8	5.821	-	6.444	-
Totale attivo non corrente		298.908		246.843	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.9	6.882	-	6.197	-
Crediti commerciali	6.10	72.126	8.403	75.900	9.209
Crediti per imposte correnti	6.11	2.085	-	1.961	-
Crediti finanziari	6.12	8.310	5.936	8.030	5.867
Altre attività	6.13	9.604	-	8.868	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.14	7.141	-	7.003	-
Totale attivo corrente		106.148		107.959	
TOTALE ATTIVO		405.056		354.802	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio del Gruppo					
Capitale sociale	6.15	30.935	-	31.430	-
Altre Riserve e Utili a nuovo	6.15	94.728	-	93.045	-
Risultato economico d'esercizio		8.990	-	11.600	-
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		134.653		136.075	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		3.604		2.163	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.15	138.257		138.238	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	68.558	-	36.044	-
Imposte differite passive	6.17	2.408	-	2.014	-
Benefici ai dipendenti	6.18	10.321	-	10.179	-
Fondi rischi ed oneri	6.19	4.429	-	2.651	-
Altre passività finanziarie	6.20	3.877	-	6.421	-
Totale passivo non corrente		89.593		57.309	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	74.301	-	61.184	-
Debiti commerciali	6.21	72.364	8.203	74.140	10.201
Debiti per imposte correnti	6.22	191	-	61	-
Altre passività finanziarie	6.23	9.269	2.460	3.602	2.460
Fondi rischi ed oneri	6.19	1.453	-	-	-
Altri debiti	6.24	19.628	-	20.268	-
Totale passivo corrente		177.206		159.255	
TOTALE PASSIVO		266.799		216.564	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		405.056		354.802	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate (Nota 8)
Ricavi delle vendite	7.1	262.403	15.208	250.908	16.540
Altri proventi	7.2	5.140	887	5.607	1.094
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.3	(27.137)	(117)	(26.633)	(131)
Costi per servizi	7.4	(80.639)	(18.975)	(78.192)	(21.291)
Costi del personale	7.5	(89.539)	(939)	(85.358)	(5.547)
Altri costi	7.6	(1.841)	(35)	(1.909)	(15)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.7	(54.538)	-	(50.069)	-
Risultato operativo		13.849		14.354	
Proventi finanziari	7.8	2.213	488	2.081	587
Oneri finanziari	7.9	(7.264)		(3.197)	-
Proventi/oneri da partecipazioni	7.10	698		144	-
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.4	480		(704)	-
Risultato prima delle imposte		9.976		12.678	
Imposte correnti e differite	7.11	(462)		(558)	
Risultato economico d'esercizio		9.514		12.120	
di cui: Quota attribuibile agli azionisti della capogruppo		8.990		11.600	
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza		524		520	
Utile per azione base (Euro per azione)	7.12	0,29		0,37	
Utile per azioni diluito (Euro per azione)	7.12	0,29		0,37	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

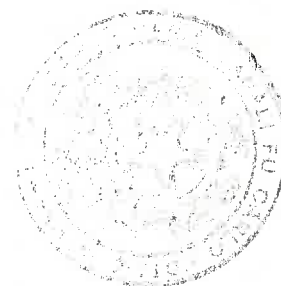
(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato economico d'esercizio		9.514	12.120
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.18	(262)	131
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo	6.7	63	(36)
	6.17		
<i>Altre componenti del risultato complessivo che potranno essere riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(2.030)	(7.963)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.4	(882)	(504)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo			
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(3.111)	(8.369)
Totale risultato economico complessivo d'esercizio		6.403	3.751
di cui: Quota attribuibile agli azionisti della capogruppo		6.001	3.518
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza		402	233

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate
<i>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>					
Utile (perdita) prima delle imposte		9.976	-	12.678	-
Pagamento di imposte correnti		(1.544)	-	(1.273)	-
Ammortamenti	7.7	51.349	-	49.459	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.7	3.189	-	610	-
(Rivalutazione)/svalutazione partecipazioni	6.4 7.10	(1.177)	-	560	-
Plusvalenze/minusvalenze da dismissioni	7.2 7.6	(482)	-	(334)	-
Interessi attivi e passivi maturati	7.8 7.9	5.051	-	1.116	-
Interessi attivi incassati	7.8	919	-	1.164	-
Interessi passivi pagati	7.9	(3.096)	-	(2.605)	-
Interessi pagati sulle passività per <i>leasing</i>		(2.234)	-	-	-
Accantonamenti per benefici ai dipendenti	6.18	(63)	-	396	-
		61.888		61.771	
(Incremento)/decremento rimanenze	6.9	(667)	-	(72)	-
(Incremento)/decremento crediti commerciali	6.10	2.793	(806)	(6.844)	(5.337)
Incremento/(decremento) debiti commerciali	6.22	(1.574)	(1.998)	9.556	1.095
Incremento/(decremento) altre attività e passività		(1.182)	-	(1.686)	-
Liquidazione di benefici ai dipendenti	6.18	(809)	-	(1.349)	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		60.449		61.376	
<i>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento in:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	6.2	(1.527)	-	(1.412)	-
Immobilizzazioni materiali	6.1	(52.144)	-	(55.649)	-
Dividendi incassati	7.10	230	-	144	-
Acquisizioni	3.3	(1.940)	-	(1.746)	-
Partecipazioni	6.4 6.5	(2.133)	-	(2.741)	-
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(57.514)		(61.404)	
<i>Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento in:</i>					
Crediti finanziari	6.6 6.12	908	69	(308)	392
Dividendi erogati	6.15	(5.152)	-	(5.681)	-
(Acquisti)/Vendite nette azioni proprie	6.15	(1.555)	-	(1.361)	-
Aumento di capitale	6.15	515	-	-	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	6.15	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	6.16	8.040	-	11.100	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	6.16	(2.358)	-	(3.756)	-
Rimborsi delle passività per <i>leasing</i>		(3.088)	-	-	-
Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento		(2.690)		(6)	
(Incremento)/decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		245		(34)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.15	7.003		7.999	
Effetto variazione cambi		107		962	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.15	7.141		7.003	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve di utili	Riserva di conversione	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2018	31.799	53.249	5.366	42.483	(7.707)	13.770	2.564	141.524
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	-	8.364	-	(8.364)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.406)	(275)	(5.681)
Acquisizione quote di minoranza	-	-	-	363	-	-	(359)	4
Operazioni sulle azioni proprie	(369)	(991)	-	-	-	-	-	(1.360)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	11.600	520	12.120
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(406)	(7.676)	-	(287)	(8.369)
Saldo al 31 dicembre 2018	31.430	52.258	5.366	50.804	(15.383)	11.600	2.163	138.238
Saldo al 1° gennaio 2019	31.430	52.258	6.057	50.113	(15.383)	11.600	2.163	138.238
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	561	6.031	-	(6.592)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.008)	(144)	(5.152)
Aumenti di capitale delle società controllate	-	-	-	-	-	-	1.009	1.009
Iscrizione put-option su quote di minoranza	-	-	-	(860)	-	-	-	(860)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	174	174
Operazioni sulle azioni proprie	(495)	(1.060)	-	-	-	-	-	(1.555)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	8.990	524	9.514
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.080)	(1.909)	-	(122)	(3.111)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.935	51.198	6.618	54.204	(17.292)	8.990	3.604	138.257



NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Il Bilancio consolidato della Servizi Italia S.p.A., composto da Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board* e delle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dal gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono classificate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Conto Economico è stato predisposto per natura dei componenti positivi e negativi di reddito;
- il Conto Economico complessivo è stato esposto separatamente;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7;
- il Conto economico consolidato complessivo è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 31 ottobre 2017 è stato pubblicato il Regolamento 2017/1986 che adotta l'**IFRS 16 – Leases** inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L'ambito di applicazione del nuovo principio è sostanzialmente invariato rispetto a quello dello IAS 17 che intende sostituire. Rientrano nella definizione di leasing i contratti che conferiscono il diritto di controllare un'attività specifica ("*right of use*"), per un periodo di tempo definito, in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina tuttavia per il locatario la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario contemplata, invece, dallo IAS 17 e riconduce tutte le diverse casistiche ad un'unica fattispecie distinguendo i contratti di leasing dai contratti per servizi, sulla base delle seguenti discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutata al costo, mentre la passività deve essere pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati a tale data, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto o, in mancanza, il tasso di finanziamento marginale del locatario (*incremental borrowing rate*). I contratti di leasing di durata inferiore ai dodici mesi che non prevedono opzioni di riscatto e i contratti relativi a beni di valore non significativo ("*low-value assets*") possono essere esclusi dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- o una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- o un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019 sono riportati di seguito:

(Euro migliaia)	Effetti al 1° gennaio 2019
Attivo non corrente	
Terreni e Fabbricati	33.070
Attrezzature	264
Altri beni	815
Passivo non corrente	
Passività finanziarie non correnti per <i>lease</i>	30.468
Passivo corrente	
Passività finanziarie correnti per <i>lease</i>	3.681
Totale effetto sulle riserve di Patrimonio netto	

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- o il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita;

- Definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, incrementato dello *spread* mediamente praticato dalle controparti bancarie, entrambi definiti in funzione delle scadenze di ogni specifico contratto di affitto.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività:

- autoveicoli;
- impianti ed attrezzature

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (quando il valore a nuovo dei beni sottostanti al contratto di *lease* non supera gli Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computer, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobili e arredi.
- materassi antidecubito

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continueranno ad essere rilevati a conto economico tra i Costi per servizi su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni futuri per canoni di leasing (non attualizzati) corrispondenti ai contratti di *lease* per i quali sono state applicate le disposizioni di cui all'IFRS 16 per l'intero *lease term* considerato (inclusivo pertanto degli effetti delle clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo):

(Euro migliaia)	Entro 3 mesi	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 60 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Impegni per canoni di leasing	1.395	3.257	4.444	11.623	27.873	48.592

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* di cui sopra, e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019:

Riconciliazioni impegni per <i>lease</i>	
(valori in milioni di euro)	
1-gen-19	
Impegni per <i>lease</i> operativi al 31 dicembre 2018	48.592
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Passività finanziaria non attualizzata per i <i>lease</i> al 1 gennaio 2019	48.592
Effetto di attualizzazione IFRS 16	(14.443)
Passività finanziaria per i <i>lease</i> al 1 gennaio 2019	34.149

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento

fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

1 Attività svolta

Il Gruppo opera principalmente sul mercato nazionale, nello Stato di San Paolo (Brasile), in Albania, in India, in Marocco e in Turchia nella fornitura di servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di articoli tessili e strumentario chirurgico a favore di strutture socio-assistenziali ed ospedaliere pubbliche e private. In particolare, i servizi erogati dal Gruppo si articolano in:

- Lavanolo: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria e accessori, (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118" e (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- Sterilizzazione biancheria (Steril B): comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali;
- Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C): comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

2 Appartenenza ad un gruppo

Servizi Italia S.p.A. è controllata dal gruppo Coopservice S.Coop.p.A., con sede in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo azionario tramite la Società Aurum S.p.A, pertanto detenendo indirettamente il controllo del Gruppo Servizi Italia.

3 Principi di consolidamento e principi contabili adottati

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Servizi Italia S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Servizi Italia S.p.A. controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e, contestualmente, ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti

esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Sono società a controllo congiunto (*joint ventures*) gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo mentre sono attività a controllo congiunto gli accordi a controllo congiunto nelle quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono società collegate le imprese su cui Servizi Italia è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie nonostante le stesse non siano né controllate né soggette a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla partecipata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate e a controllo congiunto sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Le attività a controllo congiunto (*joint operations*) sono iscritte rilevando la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza direttamente nel bilancio della società che è parte degli accordi.

I bilanci oggetto di consolidamento integrale sono redatti al 31 dicembre 2019 e sono quelli appositamente predisposti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Servizi Italia S.p.A.:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto d'esercizio di loro spettanza.
- Le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione corrisponde al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte; degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento. I costi sostenuti per l'acquisizione sono spesi immediatamente a conto economico. Nel caso l'accordo di acquisizione preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura ("*earn-out*"), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è

valutato al *fair value* alla data di acquisizione mentre le successive variazioni sono iscritte a conto economico.

- Le acquisizioni o le cessioni di quote di minoranza di soci terzi, successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo, sono iscritte a patrimonio netto.
- Gli utili e le perdite significative derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati.
- I rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente sono eliminati.
- Le opzioni *put* sulle quote di minoranza comportano iscrizione di una passività finanziaria rilevata al valore attuale dell'esborso previsto in sede di esercizio. Tale passività viene portata a riduzione delle interessenze di terzi o delle riserve di Gruppo in funzione del fatto che i rischi e i benefici delle quote stesse siano stati trasferiti o meno all'acquirente. Eventuali variazioni di stima dell'esborso previsto sono rilevate a conto economico.
- I bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi, costi e i flussi di cassa sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate negli altri componenti del conto economico complessivo e iscritti in un'apposita riserva.
- Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore;
- i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati di seguito.

Valuta	Tasso di cambio al 31 dicembre 2019	Tasso di cambio medio 2019	Tasso di cambio al 31 dicembre 2018	Tasso di cambio medio 2018
Real Brasiliano (BRL)	4,5157	4,4134	4,444	4,3085
Lira Turca (TRY)	6,6843	6,3578	6,0588	5,7077
Lek Albanese (LEK)	122,0500	123,0180	123,53	127,62
Rupia Indiana (INR)	80,1870	78,8361	79,7298	80,7332
Dhiram Marocco (MAD)	10,7810	10,7658	10,939	11,082
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5111	1,5273	1,5591	1,5800 ^(a)

^(a) Il tasso di cambio medio considerato per la valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Idsmed Serviziplus Pte. Ltd corrisponde alla media dal 26 giugno 2018 - data di acquisizione - al 31 dicembre 2018.

3.2 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento sono incluse le seguenti società controllate (consolidamento integrale):

(Migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2018
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova	EUR	10	60,0%	60,0%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR)	EUR	134	70,0%	70,0%
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara, Turchia	TRY	20.000	55,0%	55,0%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. ^(*)	Smirne - Turchia	TRY	1.700	57,5%	57,5%
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	172.857	100,0%	100,0%
Lavsim Higienização Têxtil S.A. ^(*)	Città di São Roque, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	14.930	100,0%	100,0%
Maxlav Lavanderia Especializada S.A. ^(*)	Jaguariúna, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	2.825	65,1%	65,1%
Vida Lavanderias Especializada S.A. ^(*)	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	3.600	65,1%	65,1%
Aqualav Serviços De Higienização Ltda ^(*)	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	15.400	100,0%	100,0%
SIA Lavanderia S.A. ^(*)	Manaus, Stato di Amazonas (Brasile)	BRL	9.766	100,0%	100,0%
Wash Service Srl	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR	10.000	90%	-
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI) - Italia	EUR	100.000	100%	50%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

^(*) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

In data 29 luglio 2019, la Junta Comercial di San Paolo ha approvato il processo di estinzione della società Steriliza Serviços de Esterilização S.A. in liquidazione, inizialmente deliberato dall'assemblea della società. Pertanto a partire dalla data di cui sopra la società risulta estinta e di conseguenza estromessa dal perimetro di consolidamento del Gruppo. In data 8 agosto 2019 tramite atto notarile è stata dichiarata la cessazione dell'attività della società Se.Sa.Tre. S.c.r.l. in liquidazione. La società è stata cancellata e accolto il deposito dell'atto dalla camera di commercio di Genova in data 3 settembre 2019. In pari data, la società pertanto risulta estinta e di conseguenza estromessa dal perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni nelle società collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

(Migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2018
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR	10	50%	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR	10.000	50%	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	4.000	50%	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR	100	50%	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR	2.500	37,63%	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	10	30% ^(*)	30% ^(*)
CO.SE.S S.c.r.l. in liquidazione	Perugia - Italia	EUR	10	25%	25%
SAS Sterilizasyon Servisleri A. Ş.	Istanbul - Turchia	TRY	13.517	51%	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR	305.172	51%	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR	550	50%	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR	10	23%	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.746	30%	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.799	40%	40%

(Migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2019	Percent. partecip. al 31 dicembre 2018
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MAD	122	51%	51%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR	208	25%	3,3%
Idsmmed Servizi Pte. Limited	Singapore - Singapore	SGD	2.000	30%	30%

⁽¹⁾ Quota indiretta di partecipazione tramite Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. del 15,05%.

3.3 Informazioni relative alle operazioni di acquisizione realizzate nell'esercizio

Acquisizione del 90% di Wash Service S.r.l.

In data 27 febbraio 2019, il Gruppo ha acquisito il 90% del capitale di Wash Service S.r.l., società attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. Il prezzo di acquisto delle quote è stato determinato in Euro 5.002 migliaia, in parte già corrisposto e in parte da erogarsi in più *tranche* fino al 2022.

L'acquisizione ha comportato l'iscrizione di una passività per la parte di prezzo differita e la stima dell'uscita di cassa stimata corrispondente al futuro esercizio delle opzioni *put/call*, reciprocamente detenute dai soci che regolano il trasferimento del residuo 10% di Wash Service S.r.l., esercitabili nel 2024. Alla data di esercizio, le opzioni verranno valorizzate sulla base di una formula legata alle *performance* economiche della società nell'esercizio 2023 e della posizione finanziaria netta alla data dell'esercizio dell'opzione, soggetta a limiti minimi e massimi rispetto al prezzo di acquisizione. Tenuto conto delle caratteristiche specifiche delle opzioni, alla data di acquisizione è stata iscritta una passività per Euro 860 migliaia e una corrispondente riduzione del patrimonio netto di Gruppo.

Di seguito sono riportati i valori contabili e i valori correnti delle attività e passività di Wash Service S.r.l. alla data di acquisizione:

(Euro migliaia)	al 27 febbraio 2019	
	Valore corrente	Valore contabile
Immobilizzazioni materiali	3.002	1.496
Immobilizzazioni immateriali	904	217
Imposte differite attive	3	-
Rimanenze	37	37
Crediti commerciali e altri crediti	3.025	3.073
Benefici ai dipendenti	(338)	(338)
Imposte differite passive	(328)	-
Debiti finanziari non correnti	(1.634)	(752)
Debiti finanziari correnti	(1.046)	(898)
Debiti commerciali	(1.793)	(1.810)
Debiti per imposte correnti	(85)	(189)
Altri debiti correnti	(310)	(256)
Valore delle attività/passività acquisite	1.437	580
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	379	379
Corrispettivo pagato entro la data di acquisizione	1.755	-
Corrispettivo differito (entro 12 mesi dal <i>closing</i>)	2.265	-
Corrispettivo differito (oltre 12 mesi dal <i>closing</i>)	982	-
Totale corrispettivo per l'acquisto del 90% del capitale di Wash Service	5.002	-
Di cui Avviamento scaturito dall'acquisizione	3.368	-

Il confronto tra il valore pro-quota acquisito del *fair value* delle attività e passività di Wash Service S.r.l. al 27 febbraio 2019 e il corrispettivo complessivo pari a Euro 5.002 migliaia ha condotto alla determinazione di un avviamento pari a Euro 3.368 migliaia. La valutazione a *fair value* della partecipata del patrimonio acquisito ha evidenziato dei maggiori valori correnti rispetto ai corrispondenti valori contabili riferibili prevalentemente all'allocazione del valore di un portafoglio clienti per Euro 902 migliaia e agli effetti di applicazione dell'IFRS 16 sui *lease* in essere alla data di acquisizione corrispondenti ad attività per diritti d'uso per Euro 1.303 migliaia e passività finanziarie per Euro 1.030. Complessivamente le rettifiche hanno comportato un incremento di Euro 857 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, del patrimonio netto contabile alla data di acquisizione.

Acquisizione del 50% di Ekolav S.r.l.

In data 19 luglio 2019, il Gruppo ha acquisito il rimanente 50% del capitale sociale di Ekolav S.r.l., società avente sede nella regione Toscana ed attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. Il prezzo di acquisto delle quote è stato determinato in Euro 600 migliaia, completamente corrisposto alla data del presente bilancio intermedio.

Trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, secondo quanto disposto dall'IFRS 3, si è proceduto a ricalcolare l'interessenza detenuta in precedenza in Ekolav S.r.l., pari al 50% del suo capitale sociale, rispetto al *fair value* pro-quota, determinato in Euro 600 migliaia, alla data di acquisizione, rilevando un provento nel bilancio consolidato pari a Euro 468 migliaia.

Dal confronto tra il *fair value* delle attività e passività acquisite rispetto al corrispettivo complessivo pagato, pari a Euro 600 migliaia, è emerso un avviamento pari a Euro 936 migliaia. Di seguito si riporta il confronto tra il valore corrente (*fair value*) e il valore contabile delle attività e delle passività acquisite e la determinazione dell'avviamento generato dall'acquisizione:

(Euro migliaia)	al 19 luglio 2019	
	Valore corrente	Valore contabile
Immobilizzazioni materiali	3.959	2.512
Immobilizzazioni immateriali	52	141
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Imposte differite attive	19	1
Altre attività non correnti	7	7
Rimanenze	22	39
Crediti commerciali e altri crediti	1.764	1.813
Fondo TFR e rischi	(329)	(329)
Passività per imposte differite	(13)	-
Debiti finanziari non correnti	(2.513)	(1.253)
Debiti finanziari correnti	(1.335)	(1.179)
Debiti commerciali	(851)	(871)
Debiti per imposte correnti	(325)	(325)
Altri debiti correnti	(230)	(230)
FV attività e passività	227	328
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	37	37
Corrispettivo pagato al momento dell'acquisizione	600	-
Fair value dell'interessenza già posseduta (50%)	600	-
Debito per definizione prezzo	-	-
Fair value del 100% del capitale di Ekolav	1.200	-
Avviamento scaturito dall'acquisizione	936	-

3.4 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali è stato applicato il *fair value*.

A. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni e fabbricati, macchinari ed impianti, beni gratuitamente devolvibili, attrezzature industriali e commerciali, biancheria ed altri beni ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori e dei costi necessari a rendere l'immobilizzazione disponibile per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati. I costi successivi all'acquisto sono inclusi nel valore dell'immobilizzazione o iscritti come immobilizzazione distinta solo se è probabile che fruiscono alla Società benefici economici futuri associati all'immobilizzazione e il costo risulti essere misurabile. Le manutenzioni e riparazioni sono iscritte nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

La vita utile della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo viene stimata e rivista annualmente tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori, per loro natura, sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo.

Le analisi condotte nell'esercizio, anche basate su una *retrospective analysis* supportata da informazioni desunte dai sistemi informativi, hanno determinato una revisione di stima della vita utile delle seguenti categorie di asset afferenti alle società Servizi Italia S.p.a. e San Martino 2000:

Categoria	Vita Utile old (anni)	Vita Utile revised (anni)
Biancheria confezionata di corsia e sala operatoria	3	4
Abiti di servizio 118	3	4
Biancheria settore alberghiero	3	4
Materasseria	3	8

In conformità a quanto previsto dal par. 51 del principio contabile IAS 16, il cambiamento della vita utile stimata è stato riflesso in modo prospettico e sopra ha comportato un effetto di minori ammortamenti registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 5.219 migliaia così ripartito:

Categoria	Ammortamenti old	Ammortamenti revised	Effetto revisione vita utile
Biancheria confezionata di corsia e sala operatoria	7.119	3.796	(3.323)
Abiti di servizio 118	125	78	(47)
Biancheria settore alberghiero	1.307	798	(509)
Materasseria	1.763	423	(1.340)
Totale	10.314	5.095	(5.219)

Gli effetti sul risultato economico d'esercizio 2019 sono parzialmente compensati da una minor deduzione fiscale ai fini IRES ed IRAP per le minori quote di ammortamento imputate a conto economico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene determinato usando il metodo lineare in modo da ripartire il valore del cespite sulla sua vita utile stimata secondo le seguenti categorie:

Categoria	Anni
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	12
Impianti generici	7
Attrezzature industriali e commerciali	4
Attrezzature specifiche	8
Biancheria piana	3
Biancheria confezionata, 118 e alberghiera	4
Materasseria	8
Mobili e arredi	8
Macchine elettroniche	5
Autovetture	4
Automezzi	5

Le vite utili vengono riviste, e rettificata se del caso, ad ogni chiusura di bilancio.

Le singole componenti di un cespite che risultino caratterizzate da una diversa vita utile ammortizzate separatamente e coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata residua del contratto nell'ambito del quale sono realizzati.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("Impairment test") secondo il successivo paragrafo E; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore se vengono meno i motivi della svalutazione. Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i costi per la realizzazione di impianti di sterilizzazione e lavaggio presso i clienti che vengono utilizzati in via esclusiva da parte del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo più breve tra la vita utile dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di riferimento. La proprietà dell'immobilizzazione passa al cliente al termine del contratto.

Gli oneri finanziari vengono capitalizzati qualora siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene.

B. Beni in leasing finanziario

I beni e/o servizi acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria e/o operativa, se inerenti alla definizione degli stessi inclusa nel principio internazionale IFRS 16, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure, in relazione a *leasing* di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

C. Immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Sono prevalentemente rappresentate da licenze software acquisite a titolo oneroso capitalizzate sulla base del costo sostenuto. Tali costi sono ammortizzati con il metodo lineare in relazione alla loro vita utile stimata (3-5 anni).

Il valore attribuito in sede di acquisizione ai portafogli contratti con i clienti viene ammortizzato sulla durata residua degli stessi contratti e in proporzione alla distribuzione temporale del flusso di benefici che ne derivano.

D. Avviamento

L'avviamento rappresenta il maggior costo sostenuto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate in sede di acquisizione di una società controllata, collegata o di un'azienda. Nel bilancio consolidato l'avviamento relativo all'acquisizione di Società collegate e a controllo congiunto è incluso nel costo iscritto nella voce "Partecipazioni valutate al patrimonio netto" valutate come descritto nel successivo paragrafo "Partecipazioni".

Ciascun avviamento viene annualmente verificato per identificare eventuali perdite di valore ("*Impairment test*") e viene iscritto al netto delle svalutazioni operate.

Le svalutazioni eventualmente imputate non possono essere ripristinate.

Ai fini dell'*Impairment test* gli avviamenti sono allocati sulle singole unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU da cui si ritiene che scaturiranno i benefici relativi all'acquisizione cui l'avviamento si riferisce.

E. *Impairment test*

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono sottoposte a *Impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

L'avviamento e le attività con vita utile indefinita o attività non disponibili per l'uso sono assoggettate almeno annualmente ad *Impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Le attività che sono ammortizzate sono assoggettate ad *Impairment test* al verificarsi di eventi e circostanze che indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. In tali casi il valore contabile dell'attività viene svalutato fino alla concorrenza con il valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita ed il valore in uso. Ai fini dell'*Impairment test*, le attività sono raggruppate a livello di unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU.

A ciascuna data di bilancio si procede a verificare l'eventuale recupero delle svalutazioni operate sulle attività non finanziarie a seguito di *Impairment test*. Se una svalutazione effettuata precedentemente non ha più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino

di valore viene registrato a Conto Economico. I ripristini di valore non sono consentiti per le svalutazioni apportate all'avviamento.

F. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione tale metodo di valutazione, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata. La quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o per effetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società partecipata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società partecipata. Se la partecipata in seguito realizza utili, la partecipante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra un'entità e un'impresa collegata o *joint venture* sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella *joint venture*. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelle rilevate nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali al paragrafo E.

Le partecipazioni in altre imprese includono le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20% relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni per la maggior parte, non possono essere liberamente cedute a terzi in quanto sottoposte a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2019, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

G. Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dal Gruppo per la gestione dello strumento e in particolare:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono non rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico.

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato a meno degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui il Gruppo sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

Il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore misurate secondo il modello dell'*Expected Credit Loss* che prevede di stimare la perdita attesa in periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'*Expected Credit Loss* a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Le attività finanziarie costituite dai "certificati bianchi" sono attribuite a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio. La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri proventi" o "Altri costi".

H. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

I. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

J. Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturando dal 1° gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati negli altri componenti del conto economico complessivo secondo quanto previsto dallo IAS 19 Benefici per i dipendenti, paragrafo 93A.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, le *stock option* sono classificate nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", in cui il pagamento è regolato con strumenti rappresentativi di capitale, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui maturano.

K. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. obbligazioni implicite). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Per i contratti onerosi, in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno, è stanziato un fondo corrispondente al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento contrattuale.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

L. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Vendite di servizi

Il Gruppo offre i seguenti servizi:

- noleggio e trattamento di tessuti, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- noleggio, trattamento e sterilizzazione di dispositivi medici tessili assemblati in kit, dispositivi medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- servizi di commercializzazione forniture;
- forniture "chiavi in mano", *global service*, *project financing* di edilizia sanitaria (costruzione/ristrutturazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

I ricavi da servizi sono riconosciuti nel periodo in cui i servizi sono erogati, poiché il cliente beneficia del servizio (e ne ottiene il controllo) nel momento in cui lo stesso viene prestato. I servizi sono pagati e fatturati con cadenza periodica. I contratti hanno tipicamente durata ultrannuale e prevedono meccanismi di adeguamento periodico dei prezzi collegati generalmente ad indici di inflazione che sono rilevati a conto economico coerentemente al momento in cui tali adeguamenti diventano effettivi e le relative prestazioni sono rese.

Alcuni contratti prevedono in aggiunta ai servizi citati anche attività di installazione/ristrutturazione degli impianti di lavaggio e sterilizzazione dei clienti. Generalmente tali contratti prevedono l'esistenza di un'unica *performance obligation* e la rilevazione dei ricavi avviene lungo l'orizzonte temporale di esecuzione del contratto sulla base delle variabili contrattuali che regolano la prestazione del servizio. Laddove tali prestazioni sono identificate come separate *performance obligation* rispetto ai servizi di lavaggio e sterilizzazione, i relativi corrispettivi – allocati alle obbligazioni contrattuali in base ai relativi *stand-alone price* – sono rilevati corrispondentemente agli stati di avanzamento dei lavori determinato sulla base dei costi sostenuti rispetto alla stima, aggiornata periodicamente, dei costi totali previsti, o in alternativa sulla base delle unità consegnate. Per tali contratti, come pure per tutti quelli che includono più obblighi di performance, il prezzo corrispondente a ciascuna prestazione è basato sui prezzi di vendita stand-alone. Qualora questi prezzi non siano direttamente osservabili, vengono stimati in base al costo previsto più il margine.

Vendite di beni

Le vendite sono riconosciute quando il controllo dei prodotti è trasferito, ossia quando i prodotti sono consegnati al cliente e non vi è alcun obbligo insoddisfatto che potrebbe influire sull'accettazione dei prodotti da parte del cliente. La consegna si ritiene effettuata quando i prodotti sono stati spediti nel luogo specifico, i rischi di obsolescenza e perdita sono stati trasferiti e il cliente ha accettato i prodotti in conformità con il contratto di vendita, le disposizioni di accettazione sono scadute, o il Gruppo ha prove oggettive che tutti i criteri per l'accettazione sono stati soddisfatti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

Altri costi e ricavi

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a conto economico.

I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo delle immobilizzazioni materiali o immateriali nella misura in cui sono riferibili all'acquisto, costruzione o produzione delle stesse. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

M. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate. La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi viene valutata ad ogni chiusura di bilancio.

Quando le variazioni delle attività e passività cui si riferiscono sono rilevate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate soltanto se sussiste un diritto legale per esercitare la compensazione e si intende o regolare le partite al netto, oppure realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

N. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Servizi Italia per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

O. Utilizzo di valori stimati

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano.

Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati economici e finanziari consolidati riesposti.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, il Gruppo verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile. Qualora dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori.
- **Cespite biancheria:** la vita economica della biancheria di proprietà utilizzata del processo produttivo è stata stimata tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo e potrebbero incidere significativamente sugli ammortamenti della biancheria.
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Fondi per rischi ed oneri:** a fronte di obbligazioni, rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi delle rispettive passività potenziali e dei rischi di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data di bilancio operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia.
- **Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** i ricavi delle prestazioni in corso per i contratti che prevedono la fatturazione per acconti e conguaglio sulla base di dati comunicati dai committenti (giorni di degenza, numero dipendenti vestiti, numero interventi) vengono stimati internamente sulla base dei dati storici integrati dalle informazioni più aggiornate disponibili. Tale stima comporta l'assunzione di ipotesi sull'andamento delle variabili cui è collegato il corrispettivo.
- **Passività finanziarie per opzioni put su quote di minoranza:** sono valorizzate al valore attuale dell'esborso previsto alla data del loro esercizio. Tale stima si basa su grandezze economiche e patrimoniali derivate da piani pluriennali i cui presupposti e ipotesi sottostanti possono subire variazioni nel corso del tempo con conseguenti impatti significativi sulla stima delle passività.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi finanziari nell'intero Gruppo Servizi Italia è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi ed il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

L'attività del Gruppo Servizi Italia è esposta a diverse tipologie di rischi includendo, fra queste, variazioni nei tassi d'interesse, credito, liquidità, rischi di *cash flow* e rischi di tipo valutario.

Al fine di minimizzare tali rischi il Gruppo Servizi Italia si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono alla Direzione aziendale di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

4.1 Tipologia di rischi coperti

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio prezzi;
- rischio tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e gas utilizzata nei processi primari di produzione e del cotone a cui è correlato il costo di acquisto della biancheria. Nell'ambito dei contratti di appalto il Gruppo si avvale di clausole che le consentono di adeguare il prezzo dei servizi prestati in caso di variazioni significative dei costi. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine che, al 31 Dicembre 2019, ne rappresentano circa il 66% con un tasso annuo medio pari a circa lo 0,43%. In relazione alla situazione di crisi finanziaria mondiale, l'azienda sta monitorando il mercato e valutando l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura tassi al fine di limitare gli impatti negativi delle variazioni dei tassi di interesse sul conto economico aziendale. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%.

(Euro migliaia)	Incremento tasso 0,5%		Decremento tasso 0,5%	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti Finanziari	+65	+68	(65)	(68)
Debiti Finanziari	+619	+536	(619)	(536)
Cessione del credito	+423	+447	(423)	(447)

Rischio di credito

I crediti, essendo vantati essenzialmente verso enti pubblici, sono ritenuti certi in termini di esigibilità e, per loro natura, soggetti a un basso rischio di perdita. I tempi d'incasso dipendono dai finanziamenti ricevuti, dalle U.S.L. e Aziende Ospedaliere, dalle Regioni e attualmente i giorni medi d'incasso sono 99.

Il Gruppo applica l'“approccio semplificato” dell'IFRS 9 alla misurazione delle perdite attese su crediti che fa riferimento ad una perdita attesa per tutta la vita per tutti i crediti commerciali e le attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato alla natura del cliente pubblico o privato, e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sui profili di pagamento delle vendite in un periodo di 7 anni prima del 1° gennaio 2019 e delle corrispondenti perdite storiche su crediti verificatesi in tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Di seguito si riporta una sintesi dei crediti commerciali al netto e al lordo dei relativi fondi svalutazione e la stratificazione per scadenze dei crediti al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	Non scaduti	Scaduti da meno di 2 mesi	Scaduti da meno di 4 mesi	Scaduti da meno di 12 mesi	Scaduti da più di 12 mesi	Crediti con evidenze di impairment	Totale
Tasso di perdita atteso	4,4%	0,4%	1,6%	0,2%	2,5%	81,2%	8,0%
Crediti commerciali lordi	48.158	3.736	2.441	6.298	13.144	4.638	78.415
Perdita attesa al 31 dicembre 2019	2.131	16	39	11	327	3.765	6.289

Si evidenzia che nella categoria “Non scaduti” sono inclusi i crediti per interessi di mora che sono integralmente svalutati alla maturazione e fino alla data di effettivo incasso.

Il rischio credito viene monitorato costantemente mediante l'elaborazione periodica di situazioni dello scaduto che sono sottoposte all'analisi della struttura finanziaria del Gruppo. Il Gruppo si è altresì dotato di procedure di recupero dei crediti incagliati e si avvale dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso. Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti. La presenza assolutamente prevalente di crediti verso enti pubblici rende il rischio di credito assolutamente marginale e sposta l'attenzione più sui tempi di incasso che sulla possibilità di perdite.

Rischio di liquidità

Rischio legato, per il Gruppo, a due principali fattori:

- ritardo nei pagamenti del cliente pubblico;
- scadenza dei finanziamenti a breve termine

Il Gruppo, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto rinnovati anche per l'esercizio 2019.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine. In contratti di finanziamento Banca Intesa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Unicredit Banca S.p.A. prevedono clausole di rimborso anticipato rispetto al relativo piano di ammortamento qualora determinati indicatori finanziari ("covenant") non risultino rispettati. Al 31 dicembre 2019 tutti i covenant previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

La tabella che segue analizza il "worst case" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e altri debiti) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista. Si precisa che i debiti finanziari con scadenza minore o uguale a 3 mesi sono caratterizzati quasi esclusivamente da affidamenti bancari autoliquidanti per anticipi fatture che, in quanto tali, vengono sostituiti alla scadenza con nuovi anticipi su fatture di nuova emissione. Inoltre si consideri, anche, che il Gruppo utilizza solo parzialmente le linee di fido bancarie disponibili a breve termine.

(Euro migliaia)	Debiti finanziari		Debiti commerciali e altri		Totale	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 3 mesi	51.849	38.784	59.740	68.710	111.589	107.494
Scadenza compresa tra 3 e 12 mesi	32.516	26.585	32.110	24.349	64.626	50.934
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	23.927	21.205	-	-	23.927	21.205
Più di 2 anni	48.886	21.921	-	-	48.886	21.921
Totale	157.178	108.495	91.850	93.059	249.028	201.554

Rischio di cambio

Gli investimenti in Brasile, Turchia, India, Albania, Marocco e Sud-Est Asiatico inseriscono il Gruppo in un contesto operativo internazionale esponendolo al rischio di cambio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio Euro/Reals, Euro/Lira Turca, Euro/Rupia Indiana, Euro/Lek Albanese, Euro/Dirham Marocco ed Euro/Dollaro di Singapore.

La politica di valutazione del rischio cambio pondera il rischio di fluttuazioni valutarie con la dimensione e la distribuzione temporale dei flussi di cassa espressi in valuta e con il costo delle possibili operazioni di copertura. Le valutazioni condotte, tenuto conto che non sono previsti rientri di capitale dall'estero nel breve periodo, hanno portato a ritenere opportuno di non attivare operazioni di copertura sui rischi valutarie.

Si precisa che il perimetro di consolidamento include società controllate e collegate che redigono il bilancio in valuta differente dall'Euro, moneta usata per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate e collegate che operano in valute diverse dall'Euro. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate e, allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività degli impatti sul patrimonio netto consolidato delle due principali valute diverse dall'Euro utilizzate nel perimetro di consolidamento del gruppo Servizi Italia.

(Euro migliaia)	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Real Brasiliano	+4.041	+3.740	(3.306)	(3.060)
Lira Turca	+473	+233	(307)	(191)
Totale patrimonio netto consolidato	+ 4.513	+3.973	(3.693)	(3.251)

4.2 Gerarchia ed informazioni sul fair value

L'IFRS 13 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione, dando prevalenza agli input di livello qualitativo più elevato secondo la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si riportano nella tabella seguente le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Si evidenzia che nessun strumento finanziario è valutato al *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese per le quali, in mancanza di un mercato attivo in cui tali titoli siano negoziati, si ritiene che il costo sostenuto rappresenti la migliore approssimazione del *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

(Euro migliaia)	Fair value a conto economico	Fair value ad OCI	Costo ammortizzato
Attività non correnti			
Partecipazioni in altre imprese	3.677		
Crediti finanziari			6.577
Altre attività			5.821
Attività correnti			
Crediti commerciali			72.126
Crediti finanziari			8.310
Altre attività			9.604
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			68.558
Altre passività finanziarie	2.688		1.189
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			74.301
Debiti commerciali			72.364
Altre passività finanziarie	4.409		4.860
Altri debiti			19.628

4.3 Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi del Gruppo, in relazione alla gestione del capitale e delle risorse finanziarie, sono la salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare a operare in continuità, di remunerare gli azionisti

e gli altri *stakeholders* e di mantenere nel contempo una ottimale struttura del capitale in modo da minimizzarne il costo.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, rimborsare o emettere nuove azioni o vendere beni per ridurre il debito. Coerentemente con altri operatori, il Gruppo controlla capitale sulla base del rapporto di indebitamento (*gearing*) calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto.

(Euro migliaia)	31/12/2019	01/01/2019 ^(b)	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto (B)	138.257	138.238	138.238	19	0,0%
Indebitamento finanziario netto ^(a) (A)	127.408	116.344	82.195	11.344	9,8%
Capitale investito netto (C)	265.665	254.582	220.433	11.363	4,5%
Gearing (A/C)	47,96%	45,70%	37,29%		

^(a) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

^(b) Comprensivo degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 sull'Indebitamento Finanziario Netto.

Per le principali dinamiche che hanno interessato l'indebitamento si rimanda al paragrafo 6.25.

5 Informativa settoriale

Lo schema di informazione per settore del Gruppo Servizi Italia è organizzato nel modo seguente:

- *Lavanolo*: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria, accessori (federe per guanciali, tende) (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118" e (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- *Sterilizzazione biancheria (Steril B)*: comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine);
- *Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C)*: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

Il Gruppo Servizi Italia considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.839	20.049	47.515	262.403
Altri proventi	2.725	309	2.106	5.140
Materie prime e materiali	(16.140)	(6.800)	(4.197)	(27.137)
Costi per servizi	(62.997)	(4.366)	(13.276)	(80.639)

Costi del personale	(66.456)	(5.580)	(17.503)	(89.539)
Altri costi	(1.474)	(66)	(301)	(1.841)
EBITDA^(a)	50.497	3.546	14.344	68.387
Ammortamenti e svalutazioni	(46.355)	(2.204)	(5.979)	(54.538)
Risultato operativo (EBIT)	4.142	1.342	8.365	13.849
Proventi e oneri finanziari e da partecipazioni				(3.873)
Risultato prima delle imposte				9.976
Imposte				(462)
Risultato d'esercizio				9.514
Di cui quota attribuibile agli azionisti della capogruppo				8.990
Di cui quota attribuibile agli azionisti di minoranza				524

^(a) L'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	182.771	21.578	46.559	250.908
Altri proventi	3.482	300	1.825	5.607
Materie prime e materiali	(14.768)	(7.908)	(3.957)	(26.633)
Costi per servizi	(61.069)	(4.252)	(12.871)	(78.192)
Costi del personale	(62.749)	(5.383)	(17.226)	(85.358)
Altri costi	(1.513)	(69)	(327)	(1.909)
EBITDA^(a)	46.154	4.266	14.003	64.423
Ammortamenti e svalutazioni	(41.133)	(2.033)	(6.903)	(50.069)
Risultato operativo (EBIT)	5.021	2.233	7.100	14.354
Proventi e oneri finanziari e da partecipazioni				(1.676)
Risultato prima delle imposte				12.678
Imposte				(558)
Risultato d'esercizio				12.120
Di cui quota attribuibile agli azionisti della capogruppo				11.600
Di cui quota attribuibile agli azionisti di minoranza				520

^(a) L'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

I ricavi derivanti dai servizi di lavanolo (che in termini assoluti rappresentano il 74,3% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 182.771 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 194.839 migliaia, con un incremento del 6,6% principalmente grazie alla positiva crescita del fatturato estero (+9,3% in Brasile e +19,4% in Turchia), oltre che a seguito delle acquisizioni di Wash Service S.r.l., di Ekolav S.r.l. e del ramo d'azienda relativo a Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. Con riferimento all'incremento dei ricavi generati all'estero, si segnala in particolare che questo sviluppo è stato in particolare sostenuto da un'ottima crescita organica in valuta locale (+12,0% in Brasile e +33,0% in Turchia), in parte tuttavia negativamente impattato da un effetto di traduzione cambi negativo sia con riferimento al Real Brasiliano (effetto cambi negativo dell'2,7% sui ricavi dell'area Brasile) sia per quanto riguarda la Lira Turca (effetto cambi negativo del 13,6% sui ricavi dell'area Turchia).

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (che in termini assoluti rappresentano il 7,6% dei ricavi del gruppo) passano da Euro 21.578 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 20.049 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con un calo del 7,1% dovuto alla cessazione di alcuni contratti relativi alle aree Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione di alcune forniture verso l'estero.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (che in termini assoluti rappresentano il 18,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 46.559 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 47.515 migliaia, con un incremento del 2,1%. Incide sulla crescita anche il nuovo settore di forniture "chiavi in mano", *global service* e *project financing* di edilizia sanitaria.

A livello di marginalità, il lavanolo ha evidenziato un EBITDA margin del 25,9% (24,4% al netto dell'applicazione IFRS 16 e a parità di perimetro) rispetto al 25,3% dell'anno precedente e un EBIT margin passato dal 2,7% al 2,1%. Sulla contrazione del margine hanno influito gli effetti dei costi di *start-up* sostenuti relativamente all'avvio delle attività di lavanolo nel settore alberghiero (dove è stato iniziato un percorso di diversificazione a partire da fine 2018) in parte controbilanciato dalle ottime *performance* operative delle società brasiliane e turche, dell'aumento dei costi per servizi, in particolare quelli legati a prestazioni di terzi e al consumo di energie, e del nuovo settore di attività relativo all'ambito alberghiero che ha richiesto investimenti iniziali a fronte di un fatturato non ancora a regime.

A livello di marginalità, la sterilizzazione biancheria ha evidenziato un EBITDA *margin* che passa dal 19,8% al 17,7% e un EBIT *margin* pari al 6,7% rispetto al 10,3% al 31 dicembre 2018. La contrazione in parte è dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione delle forniture verso l'Albania e al calo di fatturato registrato connesso alla contrazione delle forniture di prodotti monouso e di consumo.

La sterilizzazione dello strumentario chirurgico rappresenta il segmento a più elevata marginalità sia in termini di EBITDA *margin* (30,2%), che a livello di EBIT *margin* (17,6%). L'EBIT *margin* relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 cresce del 17,8% in valore assoluto rispetto al valore comparato dell'anno precedente (pari ad una crescita del 2,4% in termini di incidenza sul fatturato) per effetto sia di una crescita del fatturato, sia alla diversificazione nel segmento di edilizia sanitaria.

Le informazioni contenute nelle tabelle che seguono rappresentano le attività direttamente attribuibili ad investimenti per attività settoriale:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.839	20.049	47.515	262.403
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	51.523	2.026	3.539	57.088
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	43.131	2.215	6.003	51.349
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	153.251	3.425	24.800	181.476

(Euro migliaia)	31 dicembre 2018			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	182.771	21.578	46.559	250.908
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	54.278	1.750	4.042	60.070
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	40.514	2.039	6.906	49.459
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	107.541	2.987	23.890	134.418

Allo stato attuale si ritiene non significativa l'informativa circa il valore contabile delle attività e delle passività settoriali.

6 Situazione patrimoniale-finanziaria

6.1 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento.

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuit. devolvibili	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni corso	Totale
Costo Storico	7.088	131.312	32.137	62.106	136.051	2.298	370.992
Fondo Ammortamento	(2.148)	(85.906)	(20.111)	(46.009)	(92.646)	-	(246.820)
Saldo al 1° gennaio 2018	4.940	45.406	12.026	16.097	43.405	2.298	124.172
Differenze di traduzione	(163)	(1.434)	(162)	(47)	(732)	(25)	(2.563)
Incrementi	131	7.576	1.033	2.971	38.667	8.266	58.644
Decrementi	(1)	(211)	-	(105)	(1.828)	(229)	(2.374)
Ammortamenti	(202)	(7.509)	(2.273)	(5.012)	(33.274)	-	(48.270)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	30	988	24	38	94	(1.174)	-
Saldo al 31 dicembre 2018	4.735	44.816	10.648	13.942	46.332	9.136	129.609
Costo Storico	7.061	135.653	32.235	63.471	138.900	9.136	386.456
Fondo Ammortamento	(2.326)	(90.837)	(21.587)	(49.529)	(92.568)	-	(256.847)
Saldo al 31 dicembre 2018	4.735	44.816	10.648	13.942	46.332	9.136	129.609
Effetti prima applicazione IFRS 16	33.070	-	-	264	815	-	34.149
Saldo al 1° gennaio 2019	37.805	44.816	10.648	14.206	47.147	9.136	163.758
Differenze di traduzione	(89)	(282)	(18)	(6)	(44)	(322)	(761)
Variazione area consolidamento	1.763	3.261	356	398	1.183	-	6.961
Incrementi	1.662	11.719	1.478	4.376	35.668	4.124	59.027
Decrementi	(80)	(184)	(20)	(68)	(127)	(2.745)	(3.224)
Ammortamenti	(3.411)	(8.220)	(2.219)	(4.785)	(31.346)	-	(49.981)
Svalutazioni (ripristino)	(281)	(121)	(16)	233	(20)	-	(205)
Riclassifiche	92	3.846	169	127	246	(4.480)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	37.461	54.835	10.378	14.481	52.707	5.713	175.575

Nella voce Variazione area di consolidamento sono riportati i saldi della società Wash Service S.r.l. acquisita in data 27 febbraio 2019 e della società Ekolav S.r.l. acquisita in data 19 luglio 2019.

La voce Differenze di traduzione fa riferimento alla variazione di cambio per le società brasiliane (Lavşim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A., SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a., Aqualav Serviços De Higienização Ltda e SIA Lavanderia S.A.) e turche (Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi e Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Şti.).

Commento alle principali variazioni:

Terreni e Fabbricati

La voce Terreni e Fabbricati riporta un incremento di investimento per Euro 1.916 migliaia di cui Euro 1.161 migliaia derivante dall'adeguamento dei diritti d'uso per effetto dell'indicizzazione dei canoni di locazione e alla stipula di nuovi contratti. L'incremento residuo è attribuito principalmente agli investimenti realizzati da Servizi Italia S.p.A per la riqualificazione dello stabilimento di Barbariga per Euro 477 migliaia oltre all'investimento realizzato per l'adeguamento antisismico del fabbricato di proprietà di Pavia di Udine per Euro 190 migliaia.

Impianti e macchinari

Gli incrementi alla voce Impianti e Macchinari nell'esercizio 2019 ammontano a Euro 11.719 migliaia e riguardano principalmente investimenti realizzati presso gli stabilimenti dislocati sul territorio italiano per Euro 7.075 migliaia, presso gli stabilimenti in Brasile per Euro 3.503 migliaia e per Euro 1.109 migliaia presso gli stabilimenti siti in Turchia.

Inoltre, la voce presenta nel periodo riclassifiche per impianti entrati in funzione nell'esercizio per Euro 3.846 migliaia di cui 2.839 migliaia realizzati dalla società turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi.

Beni gratuitamente devolvibili

Comprendono principalmente gli investimenti che vengono effettuati presso i clienti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di lavaggio e sterilizzazione. Si configurano pertanto come impianti di cui il Gruppo mantiene il controllo, ne trae i benefici e sostiene i rischi connessi alla gestione. Tali impianti rimangono in proprietà all'ente al termine del contratto di lavano/ lavaggio/sterilizzazione. A fronte di impegni contrattuali, il Gruppo ha sostenuto il parziale rinnovo ed ampliamento delle lavanderie industriali di proprietà degli enti appaltanti, anche per una più efficiente conduzione del servizio di lavaggio e sanificazione della biancheria fornita in noleggio. Tali oneri sono stati ammortizzati secondo piani d'ammortamento legati alla durata del contratto in essere con gli enti appaltanti qualora inferiore alla vita utile delle opere realizzate.

Gli incrementi riguardano principalmente le riqualificazioni degli immobili dove hanno sede i siti produttivi in locazione e migliori volte all'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento delle attività di cui Euro 995 migliaia per nell'area Italia e Euro 483 migliaia nell'area Brasile.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti registrati alla voce Attrezzature industriali e commerciali nell'esercizio 2019, pari a Euro 4.376 migliaia, sono relativi all'acquisto di strumentario chirurgico per Euro 2.427 migliaia, effettuati da Servizi Italia S.p.A, all'acquisto di attrezzature ad uso dei siti produttivi dell'area Italia (Euro 1.566 migliaia) e dell'area Brasile (Euro 373 migliaia) e all'adeguamento dei diritti d'uso per effetto della variazione dei canoni di locazione (Euro 11 migliaia).

Altri beni

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Biancheria e materasseria	46.645	43.617
Mobili e arredi	480	341
Macchine elettroniche	1.861	1.469
Autovetture	43	45
Autoveicoli	694	645
Centralini telefonici	56	65
Altri	216	150
Diritti d'uso di autovetture e autoveicoli	2.712	-
Totale	52.707	46.332

Al 31 dicembre 2019 la voce Altri Beni rileva un saldo pari a Euro 52.707 migliaia.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio derivano principalmente da acquisti di biancheria e materasseria che ammontano complessivamente a Euro 31.662 migliaia di cui Euro 4.876 migliaia realizzati in Brasile e Euro 26.786 migliaia in Italia. Questi investimenti consentono una sempre più efficiente gestione del magazzino in dotazione, tali da far fronte sia ad un parziale rinnovo dei contratti sia ad una prima fornitura per appalti acquisiti nel corso dell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni in corso

Si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione alla chiusura dell'esercizio 2019. Nell'anno risultano incrementi per Euro 4.124 migliaia e beni entrati in funzione per Euro 4.480 migliaia.

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Investimenti per le centrali di sterilizzazione	1.239	2.653
Investimenti per le lavanderie	890	1.322
Investimenti sulle commesse	2.117	199
Investimenti presso i siti produttivi in Brasile	728	1.824
Investimenti presso i siti produttivi in Turchia	739	3.138
Totale	5.713	9.136

Gli investimenti per le lavanderie realizzati da Servizi Italia S.p.A. e dalle società brasiliane e turche sono relativi principalmente all'acquisizione e/o adeguamenti di macchinari e impianti per la linea di lavaggio.

Gli investimenti per centrali sterilizzazione effettuati da Servizi Italia S.p.A. nell'esercizio 2019 riguardano invece la costruzione o ristrutturazione di centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico (Euro 159 migliaia) e l'allestimento delle stesse (Euro 101 migliaia).

Gli investimenti per le commesse hanno riportato nell'anno un incremento pari a Euro 1.918 migliaia e sono relativi principalmente all'acquisizione di macchinari e impianti per linee di lavaggio e macchinari di lettura *chip* destinati a diversi guardaroba sul territorio italiano.

I decrementi registrati nell'anno riguardano prevalentemente la cessione delle opere realizzate presso la centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio pari a Euro 1.325 migliaia.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Di seguito viene riportata la movimentazione dei soli diritti d'uso inclusi in ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali dalla data di prima applicazione dell'IFRS 16:

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Saldo al 01 gennaio 2019	33.070	-	264	815	34.149
Differenze di traduzione	(46)	-	-	8	(38)
Variazione area consolidamento	1.743	807	-	282	2.832
Incrementi	907	32	11	2.499	3.449
Decrementi	(67)	-	-	(34)	(101)
Ammortamenti	(3.187)	(82)	(106)	(858)	(4.233)
Svalutazioni (ripristino)	(281)	6	-	-	(275)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	32.139	763	169	2.712	35.783
Costo Storico	35.366	884	275	3.609	40.134

Fondo Ammortamento	(3.227)	(121)	(106)	(897)	(4.351)
Saldo al 31 dicembre 2019	32.139	763	169	2.712	35.783

6.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	Portafoglio contratti clienti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni ed acconti in corso	Totale
Costo Storico	4.662	7.435	1.016	48	13.161
Fondo Ammortamento	(3.986)	(3.521)	(1.016)	-	(8.523)
Saldo al 1° gennaio 2018	676	3.914	-	48	4.638
Differenze di traduzione	(33)	-	-	-	(33)
Incrementi	573	-	634	219	1.426
Decrementi	(1)	-	-	(32)	(33)
Ammortamenti	(505)	(684)	-	-	(1.189)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	2	-	-	(2)	-
Saldo al 31 dicembre 2018	712	3.230	634	233	4.809
Costo Storico	5.133	7.466	634	233	13.466
Fondo Ammortamento	(4.421)	(4.236)	-	-	(8.657)
Saldo al 31 dicembre 2018	712	3.230	634	233	4.809
Differenze di traduzione	(2)	-	(7)	-	(9)
Variazione area consolidamento	54	902	-	-	956
Incrementi	1.287	-	-	223	1.510
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Ammortamenti	(687)	(552)	(128)	-	(1.367)
Svalutazioni (ripristino)	17	-	-	-	17
Riclassifiche	175	-	-	(175)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	1.556	3.580	499	266	5.901
Costo Storico	6.817	8.368	624	266	16.075
Fondo Ammortamento	(5.261)	(4.788)	(125)	-	(10.174)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.556	3.580	499	266	5.901

La voce Variazione area di consolidamento è relativa principalmente all'emersione del portafoglio clienti iscritto in seguito al consolidamento della società Wash Service S.r.l. pari ad Euro 902 migliaia.

La voce Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno presenta incrementi in software per Euro 1.287 migliaia (di cui Euro 1.129 migliaia per Servizi Italia S.p.A., Euro 68 migliaia per Ekolav S.r.l., e Euro 54 migliaia per le società brasiliane).

6.3 Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle unità generatrici di cassa del Gruppo Servizi Italia identificate secondo una logica geografica che rispecchia gli ambiti di operatività delle aziende che nel corso degli anni sono state acquisite.

In particolare l'allocazione dell'avviamento per area geografica è la seguente:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2018	Incrementi/ (Decrementi)	Differenze di traduzione	al 31 dicembre 2019
CGU Italia	47.364	4.304	-	51.668
CGU Turchia	11.306	-	(1.058)	10.248
CGU Brasile	9.256	-	(147)	9.109
Totale	67.926	4.304	(1.205)	71.025

La variazione rilevata nel periodo è attribuibile all'emersione dell'avviamento incluso nel prezzo di acquisto del 90% del capitale della Wash Service S.r.l. pari ad Euro 3.368 migliaia, all'emersione dell'avviamento incluso nel prezzo di acquisto del residuo 50% del capitale della Ekolav S.r.l. pari ad Euro 936 migliaia e alle differenze cambio da conversione in Euro degli avviamenti sorti dalle acquisizioni in Brasile e in Turchia.

Fatta eccezione per la quota di avviamento relativa alla CGU Steritek (settore operativo sterilizzazione strumentario chirurgico), tutti gli altri avviamenti identificati risultano ricompresi nel settore operativo Lavanolo, come definito ai fini dell'informativa settoriale prevista dallo IFRS 8.

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore complessivo di libro di ciascun avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. I piani pluriennali che sono stati utilizzati per i test d'*impairment* sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. delle società controllate e/o dalla capogruppo Servizi Italia S.p.A. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata, le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato brasiliano/turco e risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2020-2024.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,50% per la CGU Italia, del 3,50% per la CGU Brasile e dell'11,00% per la CGU Turchia (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia, Brasile e Turchia a cui risultano indicizzati i prezzi dei servizi offerti e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono i vari mercati di riferimento, in particolare il mercato brasiliano e turco, che rappresentano rischi di tipo macroeconomico). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU localizzate in Italia è del 5,51% (7,74% l'esercizio precedente), del 9,45% per la CGU Brasile (13,53% l'esercizio precedente) e del 18,22% per la CGU Turchia (20,53% l'esercizio precedente). Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile degli avviamenti al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso pur in considerazione dell'approccio prudente utilizzato per la scelta dei parametri finanziari sopra indicati. L'analisi svolta ha evidenziato che, per rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile, occorrerebbe:

- per la CGU Servizi Italia (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 0,47 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del 6,35% del WACC adottato ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 18,96%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Steritek (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 21,81 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del WACC del 16,74% ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 53,58%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.

- Per la CGU Wash Service (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 16,18 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del WACC del 14,43% ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 72,18%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Ekolav (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 4,56 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del WACC del 9,51% ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 54,40%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Brasile per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 9,97 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del 16,69% del WACC adottato ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 58,69%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Turchia per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 8,54 punti percentuali ovvero (ii) un incremento del 20,02% del WACC adottato ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 20,66%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.

Con riferimento al 31 dicembre 2019 e agli esercizi precedenti, dai test di *impairment* svolti non sono emerse riduzioni di valore da apportare agli avviamenti iscritti.

6.4 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Il valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2019	Incrementi /Decrementi	Variazioni OCI	Rivalutazioni /Svalutazioni	Diff. Di traduzione	31 dicembre 2019
Saniservice Sh.p.k.	603	-	-	(185)	5	423
Finanza & Progetti S.p.A.	8.877	-	(882)	1.333	-	9.328
Brixia S.r.l.	2.860	-	-	(123)	-	2.737
Arezzo Servizi S.c.r.l.	5	-	-	-	-	5
CO.S.E.S S.c.r.l.in liquidazione	4	-	-	-	-	4
PSIS S.r.l.	3.985	-	-	(5)	-	3.980
Ekolav S.r.l.	153	(132)	-	(21)	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l.	1.973	-	-	-	-	1.973
AMG S.r.l.	2.431	(148)	-	56	-	2.339
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	1.115	-	-	(30)	-	1.085
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	3	-	-	-	-	3
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	81	-	-	38	1	120
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	899	257	-	252	(115)	1.293
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	(540)	-	-	(674)	13	(1.201)
Sanitary cleaning Sh.p.k.	1.347	-	-	27	17	1.391
Idsmed Servizi Pte. Limited	127	199	-	(157)	2	171
StirApp S.r.l.	-	551	-	(31)	-	520
Totale	23.923	727	(882)	480	(77)	24.171
di cui iscritte tra i Fondi per rischi ed oneri	(540)	-	-	(674)	13	(1.201)
di cui iscritte in Partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.463	727	(882)	1.154	(90)	25.372

Le rivalutazioni e le svalutazioni recepiscono le quote di utili e perdite conseguite dalle società partecipate nel periodo.

Le principali variazioni relative alla voce Partecipazioni valutate a patrimonio netto riguardano il decremento pari ad Euro 132 migliaia in seguito all'acquisizione del controllo della società Ekolav S.r.l. avvenuto in data 19 luglio 2019 e pertanto il consolidamento integrale della stessa, il decremento pari ad Euro 148 migliaia relativo ai dividendi distribuiti dalla società A.M.G. S.r.l. e il consolidamento secondo metodo del patrimonio netto della società StirApp S.r.l. per Euro 520 migliaia, precedentemente detenuta per una quota pari al 17,55%, a fronte dell'aumento di capitale che ha comportato, in data 27 settembre 2019, l'acquisizione da parte di Servizi Italia del 25% del capitale sociale della società.

La voce Variazione OCI negativa per Euro 882 migliaia corrisponde alla quota parte attribuibile al Gruppo Servizi Italia, nell'ambito di applicazione del metodo del patrimonio netto, della variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura sottoscritti dalla società Ospedal Grando S.p.A. (controllata dalla società collegata Finanza e Progetti S.p.A.).

Con riferimento alla partecipazione in Shubhram Hospital Solutions Private Limited, in considerazione degli impegni assunti con il partner locale indiano, la quota parte delle perdite eccedenti il valore della partecipazione è stata iscritta nella voce Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:

(Migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	16.948	14.103	8.630	-	5.785	21.140	18.489	2.651
Saniservice Sh.p.k.	LEK	172.439	1.822.162	1.110.957	1.285.443	1.475.237	1.431.294	1.503.150	242.971
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	(191.224)	814.589	286.602	588.117	704.298	422.882	518.197	(95.315)
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	12.196	22.544	30.633	40	40.941	40.	39.040	1.632
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	10	420	1.153	158	1.405	2.264	2.264	
CO.SE.S S.c.r.l. in liquidazione	EUR	14	-	151	-	137	8	8	
PSIS S.r.l.	EUR	7.960	18.859	3.291	698	9.668	8.727	8.737	(10)
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	3.945	3.422	1.881	-	1.358	2.835	2.835	
AMG S.r.l.	EUR	2.585	1.846	2.237	600	898	4.078	3.934	114
Iniziativa Produttive Piemontesi S.r.l.	EUR	1.631	513	3.109	284	1.707	3.357	3.438	(81)
Brixia S.r.l.	EUR	39	-	6.425	-	6.386	19.420	19.405	15
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	1.580	500	1.158	-	78	820	25	795
Piemonte Servizi Sanitari s.c.r.l.	EUR	10	285	926	-	1.201	1.154	1.154	-
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	51.430	22.259	73.561	13.948	30.442	160.556	152.323	8.233
StirApp S.r.l.	EUR	475	447	245	95	121	292	(632)	(340)
IDS MED Servizi Pte. Limited	SGD	864	2	1.115	14	239	-	797	(797)

Di seguito si espongono i valori complessivi di disponibilità liquide, passività finanziarie correnti e non correnti, svalutazioni e ammortamenti, interessi attivi, interessi passivi e imposte sul reddito per le sole società a controllo congiunto al 31 dicembre 2019:

(Migliaia)	Valuta	Disponibilità a liquide	Passività a finanz. correnti	Passività a finanz. non correnti	Svalutazioni e ammort.	Interessi attivi	Interessi passivi	Imposte sul reddito
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	3.237	3.579	-	2.360	36	-	577
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	406	590.293	588.217	188.333	795	34.409	(4.812)

Saniservice Sh.p.k.	LEK	186.209	324.370	1.285.443	241.198	20.210	156.082	15.605
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	910	-	-	-	-	-	4
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	6.160	14.873	-	1.827	20	1.287	1.092
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	1	-	-	358	-	8	10
PSIS S.r.l.	EUR	818	8.842	578	1.708	3	127	(44)
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	2.873	9.584	13.948	5.260	1.184	1.476	1.510
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	61	-	-	596	-	-	-
IDS MED Servizi Pte. Limited	SGD	1.090	-	-	1	-	-	-
AMG S.r.l.	EUR	537	-	-	625	1	1	31

6.5 Partecipazioni in altre imprese

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione nell'esercizio 2019:

(Euro migliaia)	31-dic-18	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31-dic-19
Asolo Hospital Service S.p.A.	464	-	-	464
Prosa S.p.A.	462	-	-	462
PROG.ESTE S.p.A.	1.212	-	-	1.212
Progeni S.p.A.	380	-	-	380
Sesamo S.p.A.	353	-	-	353
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	344	-	-	344
Spv Arena Sanità	278	-	-	278
Futura S.r.l.	89	-	-	89
CNS - Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.	63	-	-	63
StirApp S.r.l.	49	-	(49)	-
Altre	31	1	-	32
Totale	3.725	1	(49)	3.677

Sulla voce da rilevare il decremento pari a Euro 49 migliaia della partecipazione Stirapp S.r.l. classificata nelle società collegate e a controllo congiunto.

Le partecipazioni in altre imprese sono relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo, le stesse sono infatti tutte detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il *fair value* di ciascun titolo.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo, passivo, ricavi e risultato sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, delle principali partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società e la relativa quota di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Quota di partecipazione
Asolo Hospital Service S.p.A.	Asolo (TV)	109.505	101.225	38.520	918	7,03%
Prosa S.p.A.	Carpi (MO)	7.678	2.385	1.587	712	13,20%
Progeni S.p.A.	Milano	272.323	273.788	46.769	(114)	3,80%
Sesamo S.p.A.	Carpi (MO)	34.724	25.798	18.003	1.276	12,17%
Prog.este. S.p.A.	Carpi (MO)	220.113	217.780	36.817	621	10,14%

6.6 Crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2019:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Prosa S.p.A.	-	119
Sesamo S.p.A.	353	353
Progeni S.p.A.	982	982
Prog.Este S.p.A.	531	531
Saniservice Sh.p.K.	4.000	4.000
Summano Sanità S.p.A.	2	2
Futura S.r.l.	46	46
Arena Sanità S.p.A.	317	491
Synchron S.p.A.	346	320
Totale	6.577	6.844

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi fruttiferi concessi alle società Prosa S.p.A. (tasso pari a 3,50% più Euribor a 3 mesi), Sesamo S.p.A. (tasso pari a 3% più tasso IRS 20 anni), Progeni S.p.A. (tasso pari a 7,81%), Prog.Este. S.p.A. (tasso pari a 7,46%), Summano Sanità S.p.A. (tasso pari a 6,25%), Arena Sanità S.p.A. (tasso 3,4% più Euribor 6 mesi) e Synchron S.p.A. (tasso 8%) e con durata pari ai contratti di global service per i quali sono state costituite le società (scadenze rispettivamente il 21 febbraio 2031, 31 dicembre 2037, 31 dicembre 2033, 31 dicembre 2031, 31 dicembre 2035, 20 agosto 2032, 14 giugno 2042), nonché ai finanziamenti concessi alla società Futura S.r.l. (scadenza 30 giugno 2040) e alle società partecipate albanese Saniservice Sh.p.K. Il finanziamento a favore delle società Arena Sanità S.p.A. è stato parzialmente rimborsato mentre quello a favore della società Prosa S.p.A. è stato integralmente estinto nel corso del 2019.

6.7 Imposte differite attive

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Costi aumento capitale	Contratti di leasing	Immobiliz. materiali	Benefici a dipendenti	Perdite fiscali pregresse/ ACE riportabile	Altri costi a deducib. differita	Totale
Imposte differite al 1° gennaio 2018	3		790	182	802	371	2.148
Variazioni rilevate a conto economico	(3)		109	(80)	1.042	(59)	1009
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-		(10)	(32)	(92)	-	(134)
Imposte differite al 31 dicembre 2018	-		889	70	1.752	312	3.023
Variazioni rilevate a conto economico	(2)	197	25	49	1.046	560	1.875
Variazione perimetro consolidamento	17	4					21
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	63	-	(22)	41
Imposte differite al 31 dicembre 2019	15	201	914	182	2.798	850	4.960

Le imposte differite attive riferite alle immobilizzazioni materiali rappresentano la fiscalità differita connessa all'ordinario processo di ammortamento della biancheria. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali aumentano principalmente per gli effetti, sulla base imponibile della Capogruppo e delle controllate italiane, delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "iper e superammortamento") e dell'agevolazione "ACE". Le imposte anticipate sulle perdite fiscali risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti nei piani industriali predisposti per le diverse CGU per il periodo 2020-2024 e già utilizzati ai fini del test d'impairment.

6.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Imposta sostitutiva DI 185/2008 anni successivi	3.354	4.106
Crediti per rimborso IRES istanza di rimborso ai sensi dell'Art.2c.1-quater D.L.N.201	175	175
Credito Aqualav in <i>escrow account</i>	1.776	1.805
Altre attività non correnti	516	358
Totale	5.821	6.444

Il decremento della voce è relativo ai rilasci imputati a conto economico degli affrancamenti dell'avviamento, avvenuti ex art. 15, del D.L. 185/2008, a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nei precedenti esercizi. I rilasci delle imposte sostitutive versate, iscritti nella voce di conto economico delle imposte correnti, avviene nell'arco temporale in cui la Società beneficia delle deduzioni ai fini fiscali della quota riconosciuta degli avviamenti.

La riduzione del credito in *escrow account* verso i soci venditori di Aqualav Serviços De Higienização Ltda è dovuta alla svalutazione del Real brasiliano.

6.9 Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio sono costituite prevalentemente da prodotti monouso, di lavaggio, prodotti chimici, imballaggi, ricambi e materiali di consumo. Nell'esercizio corrente e nei precedenti non sono state apportate svalutazioni al valore delle rimanenze.

6.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso terzi	68.033	71.113
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	3.926	4.526
Crediti verso società controllante	122	240
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45	21
Totale	72.126	75.900

Crediti commerciali verso terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso clienti	74.322	77.380
Fondo svalutazione crediti	(6.289)	(6.267)
Totale	68.033	71.113

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Servizi Italia ha effettuato alcune operazioni aventi per oggetto lo smobilizzo di crediti commerciali, di seguito descritte:

- ha ceduto con formula pro-soluto a Credemfactor S.p.A. crediti commerciali per Euro 49.812 migliaia a fronte di un corrispettivo di Euro 49.702 migliaia;
- ha ceduto con formula pro-soluto a Unicredit Factoring S.p.A. crediti commerciali per Euro 34.718 migliaia per un corrispettivo di Euro 34.653 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue negli esercizi 2018 e 2019:

<i>(Euro migliaia)</i>	
Saldo al 1° gennaio 2018	6.044
Utilizzi	(136)
Adeguamenti	(149)
Accantonamenti	508
Saldo al 31 dicembre 2018	6.267
Variazione del perimetro di consolidamento	25
Saldo al 1° gennaio 2019	6.292
Utilizzi	(122)
Adeguamenti	(176)
Accantonamenti	295
Saldo al 31 dicembre 2019	6.289

Crediti commerciali verso Società collegate, a controllo congiunto e controllante

Il saldo al 31 dicembre 2019 dei crediti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto, pari ad Euro 3.926 migliaia, è rappresentato principalmente da crediti di natura commerciale verso le società Brixia S.r.l. per Euro 846 migliaia, Saniservice Sh.p.k. per Euro 2.146 migliaia.

È presente un saldo a credito verso la società controllante Coopservice Soc.Coop. p.A. per Euro 122 migliaia ed un saldo di Euro 45 migliaia verso le società sottoposte al controllo delle controllanti.

6.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti per imposte	2.221	2.977
Debiti per imposte	(136)	(1.016)
Totale	2.085	1.961

Tale voce accoglie prevalentemente l'eccedenza di credito per gli acconti relativi alle imposte correnti per l'esercizio 2019, al netto dei relativi debiti tributari.

6.12 Crediti finanziari correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2019:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Asolo Hospital Service S.p.A.	1.748	1.783
P.S.I.S. S.r.l.	3.843	3.845
Ekolav S.r.l.	-	470
Arezzo Servizi S.c.r.l.	403	403
Steril Piemonte S.c.r.l.	-	150
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	90	91
Gesteam S.r.l.	312	312
Saniservice Sh.p.k.	983	703
Ankor	495	-
Altri	436	273
Totale	8.310	8.030

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi concessi alle società sopra indicate e scadenti entro l'esercizio successivo o rimborsabili a vista. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto alla quota di interessi maturati sul finanziamento verso la società Saniservice Sh.p.k. pari ad Euro 280

migliaia al netto della riduzione di Euro 150 migliaia del finanziamento verso la società Steril Piemonte S.c.r.l. per effetto della compensazione con posizioni a debito di natura commerciale e alla quota parte di aumento di capitale da parte dei soci di minoranza della società Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayive Ticaret Ltd Şirketi ancora da versare per Euro 495 migliaia.

6.13 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti verso altri	7.921	7.466
Risconti attivi	1.398	1.157
Depositi cauzionali attivi	227	205
Ratei attivi	58	40
Totale	9.604	8.868

La voce Crediti verso altri è composta dal credito della società controllata San Martino 2000 verso la società consorziata Servizi Ospedalieri S.p.A. per complessivi Euro 1.554 migliaia, dal credito IVA per Euro 4.275 migliaia (Euro 4.322 migliaia al 31 dicembre 2018) e, per il residuo, principalmente da anticipazioni e crediti verso istituti previdenziali, tutti esigibili entro l'anno. L'incremento dei risconti attivi è principalmente dovuto alle quote di affitti e premi assicurativi la cui rilevazione è stata effettuata ad inizio anno. La voce depositi cauzionali è relativa ad utenze energetiche ed affitti.

6.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	7.097	6.949
Assegni	4	10
Denaro e valori in cassa	40	44
Totale	7.141	7.003

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Servizi Italia S.p.A., risulta pari a Euro 31.809.451; rappresentato da n. 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro, 1,00 ciascuna.

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2019, ha acquistato 494.335 azioni proprie per un controvalore di Euro 1.555 migliaia pari all'1,55% del capitale sociale con un prezzo medio di acquisto di Euro 3,15 per azione. In seguito a tali operazioni, al 31 dicembre 2019, la Società detiene 874.211 azioni proprie pari all'2,75% del capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2019, pari a Euro 2.964 migliaia, è stato classificato in diminuzione del capitale sociale per il valore nominale delle stesse, pari ad Euro 874 migliaia, e a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale, pari ad Euro 2.090 migliaia.

La Riserva legale e le Altre riserve si incrementano per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2018, dopo il pagamento di dividendi per Euro 5.008 migliaia.

Si rileva inoltre l'effetto negativo sul patrimonio netto del Gruppo per Euro 1.909 migliaia dovuta alla variazione delle riserve di traduzione del patrimonio delle società che predispongono il bilancio in valuta estera e principalmente a seguito della svalutazione del Real Brasiliano e della Lira Turca nonché della variazione di traduzione relativa alle società estere valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

6.16 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019			al 31 dicembre 2018		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	69.994	35.593	105.587	60.927	35.223	96.150
Debiti verso altri finanziatori	4.307	32.965	37.272	257	821	1.078
Totale	74.301	68.558	142.859	61.184	36.044	97.228

Debiti verso banche

La quota di debito con scadenza entro 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2019 presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 9.067 migliaia per effetto delle rate con scadenza entro 12 mesi dei nuovi mutui sottoscritti al netto del rimborso delle rate di mutuo scadute nel corso dell'esercizio, da un maggior ricorso a linee di fido autoliquidanti e dal consolidamento del debito della società Ekolav S.r.l., acquisita in data 19 luglio 2019, e della società Wash Service S.r.l., acquisita in data 27 febbraio 2019.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2019 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 370 migliaia. Tale incremento è collegato alla riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi, al rimborso delle quote di mutuo scadute in corso d'anno, alla sottoscrizione di due nuovi mutui chirografari con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del valore di Euro 15.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 8.437 migliaia) e con BPER Banca S.p.A. del valore di Euro 10.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 7.264 migliaia), finalizzati al mantenimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio termine e al consolidamento del debito della società Wash Service S.r.l.

Covenants finanziari

Alcuni mutui prevedono il rispetto di taluni indicatori ("covenant") finanziari per il mantenimento del beneficio del termine che sono di seguito riepilogati per controparte bancaria:

	PFN / Patrimonio netto	PFN / Ebitda
Banca Nazionale del Lavoro	< 1,5	< 2,0
Unicredit	< 1,5	< 2,5
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	< 1,5	< 2,5
Banco BPM	< 2,0	< 2,0
Banca Crédit Agricole Cariparma	< 1,8	< 2,8
BPER Banca	< 1,5	< 2,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	< 2,0	< 3,0

Si evidenzia che le grandezze Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda previste dai contratti di finanziamento rappresentano indicatori alternativi di performance non definiti dai principi contabili di riferimento, pertanto possono differire dalle analoghe grandezze definite dal management di Servizi Italia e riportate nell'informativa finanziaria. Tutti i covenant finanziari risultano rispettati al 31 dicembre 2019.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi comprende anche il debito con scadenza a medio termine delle controllate brasiliane per un importo di Euro 39 migliaia e delle controllate turche per un importo di Euro 178 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	54.573	43.300
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	15.422	17.627
Scadenza compresa tra gli 1 e 5 anni	35.568	35.223
Oltre 5 anni	24	-
Totale	105.587	96.150

I debiti verso banche iscritti nel passivo non corrente risultano così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	18.625	16.006
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	16.943	19.217
Oltre 5 anni	25	-
Totale	35.593	35.223

I tassi di interesse medi effettivi al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Anticipi su fatture	0,43%	0,54%
Prestito bancario	2,90%	2,26%

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2019, per la parte corrente, comprendono il debito verso Unicredit Factor S.p.A. per Euro 158 migliaia relativo ad un pagamento effettuato a favore della Capogruppo ma di competenza della banca, il consolidamento del debito della società Wash Service S.r.l., acquisita in data 27 febbraio 2019, per complessivi Euro 19 migliaia, debiti afferenti le gestioni estere per complessivi Euro 422 migliaia e gli effetti legati all'adozione del nuovo IFRS 16 per Euro 3.708 migliaia.

La quota non corrente del saldo al 31 dicembre 2019 è imputabile al debito contratto dalla società controllata turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi per complessivi Euro 412 migliaia e agli effetti legati all'adozione del nuovo IFRS 16 per Euro 32.552 migliaia.

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti verso altri finanziatori per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	2.713	103
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	1.594	154
Scadenza compresa tra gli 1 e 5 anni	12.356	821
Oltre 5 anni	20.609	-
Totale	37.272	1.078

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla rilevazione delle passività finanziarie conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo non corrente sono così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	3.858	315
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	8.498	506
Oltre 5 anni	20.609	-
Totale	32.965	821

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori distinti per tipologia di tasso:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Tasso variabile	19	1.057
Tasso fisso	826	21
Incremental Borrowing Rate	36.258	-
Totale	37.103	1.078

6.17 Imposte differite passive

La composizione delle imposte differite passive per natura delle differenze temporanee che le hanno originate è la seguente:

(Euro migliaia)	Leasing	Immobilizzazioni	Avviamenti	Altro	Totale
Imposte differite passive al 1° gennaio 2018	25	1.233	1.378	9	2.645
Variazioni rilevate a conto economico	(17)	(787)	116	14	(674)
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	43	-	-	43
Imposte differite passive al 31 dicembre 2018	8	489	1.494	23	2.014
Imposte differite passive al 1° gennaio 2019	8	829	1.494	23	2.354
Variazioni rilevate a conto economico	(8)	(26)	100	2	68
Variazione del perimetro di consolidamento	-	340	-	-	340
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	(14)	-	-	(14)
Imposte differite passive al 31 dicembre 2019	-	789	1.594	25	2.408

La variazione delle imposte differite passive imputabile alla modifica del perimetro di consolidamento si riferisce principalmente alle imposte differite stanziare sul portafoglio contratti delle nuove società consolidate.

6.18 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Saldo iniziale al 1° gennaio	10.179	10.322
Variazione area di consolidamento	-	14
Accantonamento	591	396
Oneri finanziari	98	82
(Proventi)/Perdite attuariali	199	(131)
Trasferimenti (a)/da altri fondi	-	-
(Utilizzi)	(746)	(504)
(Riclassifiche)	-	-
Saldo finale al 31 dicembre	10.321	10.179

La voce include principalmente il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riconosciuto ai dipendenti delle società italiane del gruppo ed identificato come piano a benefici definiti.

Il premio monetario previsto dal Piano LTI 2018-2020 erogabile a termine del periodo di *vesting* è stimato pari a zero in quanto si ritiene che gli obiettivi per la maturazione del premio non potranno essere ragionevolmente raggiunti, e pertanto il precedente accantonamento di Euro 366 migliaia incluso nella voce Benefici ai dipendenti a titolo di Piano LTI è stato rilasciato a conto economico, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 156 del principio contabile internazionale IAS 19.

La voce include inoltre l'indennità di cessazione carica maturata dall'Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni avvenute in data 7 gennaio 2020 verrà rilasciata a conto economico nell'esercizio 2020.

Ipotesi finanziarie assunte

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di crescita del TFR	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10 alla data di valutazione. La duration della passività è pari a 8 anni.

Ipotesi demografiche assunte

- Per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 7,50%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 per i dipendenti che hanno deciso di destinare dal primo gennaio 2007 il TFR al Fondo di Tesoreria INPS, le anticipazioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile sono calcolate sull'intero valore del Fondo TFR maturato dal lavoratore. Dette anticipazioni sono erogate dal datore di lavoro nei limiti della capienza dell'importo maturato in virtù degli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006. Qualora l'importo dell'anticipazione non trovi capienza su quanto maturato presso il datore di lavoro, la differenza è erogata dal Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per quanto sopra detto, per i soli dipendenti che hanno aderito al Fondo di Tesoreria e che non hanno chiesto anticipazioni di TFR, nelle valutazioni attuariali sono stati effettuati dei correttivi

incrementando la percentuale richiesta da applicare sul Fondo maturato al 31 dicembre 2006 e rivalutato fino alla data di calcolo.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

(Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso d'inflazione		Duration	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1 anno	-1 anno
Variazione della passività	-297	+315	+88	-86	+135	-112

6.19 Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Saldo iniziale	2.651	2.447
Accantonamenti	3.286	576
Utilizzi/risoluzioni	(8)	(125)
Differenze di traduzione	(47)	(247)
Saldo finale	5.882	2.651

Gli accantonamenti registrati a fondi rischi pari a Euro 3.286 riguardano principalmente l'accantonamento a registrato al 31 dicembre 2019 pari a Euro 2.568 migliaia da Servizi Italia S.p.a. che rappresenta l'esito delle stime condotte in relazione a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37 in materia di *onerous contracts*. Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo ha ottenuto nuove aggiudicazioni e rinnovi di contratti, nell'area Emilia Romagna e Lombardia, con prezzi tendenzialmente inferiori al passato afferenti al segmento del lavanolo; inoltre ha appreso la mancata riconferma della gara d'appalto relativa ai servizi di lavanolo delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, aggiudicata a prezzi significativamente inferiori al precedente contratto. Tali situazioni evidenziano, come sottolineato anche dall'associazione di categoria Assosistema, come il mercato italiano delle lavanderie industriali stia attraversando una contrazione strutturale legata ad alcune criticità specifiche del comparto dei servizi alla sanità, quale il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso. Tale contesto incide sia a livello di ricavi ma anche in termini di assorbimento dei costi della struttura produttiva e ciò è stato riflesso nelle previsioni di fatturato e marginalità del portafoglio contratti della Società che trovano la loro sintesi nel budget 2020 e nel piano pluriennale 2020-2024 approvati dal Consiglio di amministrazione di Servizi Italia in data 23 gennaio 2020. Come già commentato con riferimento all'*impairment test* condotto sugli avviamenti, il piano pluriennale e l'andamento tendenziale futuro atteso esprimono flussi di cassa capienti rispetto agli attivi netti iscritti a bilancio e, coerentemente con tali previsioni, non sono state appostate svalutazioni degli avviamenti o delle altre attività fisse. Ciononostante, pur considerando le previsioni di una marginalità operativa complessiva ampiamente positiva nel prevedibile futuro, l'analisi svolta ha evidenziato che nell'attuale contesto di mercato la marginalità cumulata fino alla scadenza di alcuni contratti di lavanolo risulta negativa e sono quindi inquadrabili come "contratti onerosi" ai sensi del principio internazionale IAS 37. Pertanto, dopo aver valutato gli effetti delle possibili azioni commerciali e di recupero costi che possono attenuare tali perdite, e in alcuni casi integralmente riassorbirle, si è proceduto all'accantonamento della migliore stima del valore attuale delle passività future non evitabili connesse ai suddetti contratti. Il fondo sarà rilasciato a conto economico negli esercizi futuri in cui si prevede

troveranno manifestazione le marginalità negative attese, compensandone pertanto l'impatto sulla redditività della Società. Sulla base delle proiezioni elaborate per la stima dell'accantonamento, si prevede un riassorbimento, stante l'orizzonte temporale medio dei contratti analizzati, pari a Euro 1.453 migliaia già a partire dall'esercizio 2020, pertanto riclassificato nelle passività correnti, ed il completo riassorbimento del fondo entro il 2025.

La voce include inoltre il fondo copertura perdite delle partecipazioni per Euro 1.201 migliaia che si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Shubhram Hospital Solutions Private Limited, e corrisponde alla quota parte delle perdite eccedenti il valore della partecipazione che saranno oggetto di copertura in considerazione degli impegni assunti con il partner locale per lo sviluppo delle attività nel mercato indiano.

6.20 Altre passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso Area S.r.l.	200	500
Debiti verso soci Steritek S.p.A.	-	225
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	-	1.000
Prezzo differito Aqualav Serviços De Higienização Ltda	-	116
Debito opzioni put Malav Lavanderia Especializada S.A. Vida Lavanderias Especializada S.A.	-	2.685
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	989	-
Debito opzione put Steritek S.p.A.	1.814	1.800
Debito opzione put Wash Service S.r.l.	874	-
Altri debiti	-	95
Totale	3.877	6.421

La variazione della voce è connessa in particolare al debito verso i soci di minoranza di Wash Service S.r.l. per le rate di prezzo del 90% delle quote acquistate nel corso del 2019 per Euro 989 migliaia, da corrispondere in un arco temporale di tre anni, e per l'emersione del debito in relazione all'opzione put/call sul residuo 10% del capitale della società per Euro 874 migliaia, da esercitarsi nel 2024. Inoltre si segnala la riclassificazione del debito nei confronti dei soci di minoranza di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A., i quali detengono una opzione put che consente loro l'esercizio del diritto di vendere al Gruppo Servizi Italia le residue quote di entrambe le società che potrà essere esercitato entro il terzo trimestre 2020.

6.21 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Acconti	15	-
Debiti verso fornitori	65.375	65.373
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.212	2.945
Debiti verso società controllante	4.625	5.355
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	137	467
Totale	72.364	74.140

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2019 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi.

Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2019 è composto principalmente da debiti di natura commerciale verso le società Steril Piemonte S.c.r.l. per Euro 834 migliaia, AMG S.r.l. per Euro 567 migliaia, Arezzo Servizi S.c.r.l. per Euro 515 migliaia e Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. per Euro 222 migliaia.

Debiti verso Società controllante

Corrispondono a quanto dovuto alla controllante Coopservice S.Coop.p.A. per i servizi resi da questa.

Debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

I principali debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo della controllante Coopservice S.Coop.p.A. sono riferiti per Euro 116 migliaia ad Archimede S.p.A. e per Euro 16 migliaia a Gesta S.r.l.

6.22 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Crediti per imposte	(756)	(700)
Debiti per imposte	947	761
Totale	191	61

L'ammontare fa riferimento a debiti per imposte correnti delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

6.23 Altre passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debito verso Area S.r.l.	300	500
Debito verso soci Steritek S.p.A.	-	-
Debito verso Finanza e Progetti S.p.A.	2.460	2.460
Prezzo differito Aqualav Serviços De Higienização Ltda	191	142
Debito opzioni put Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.	4.409	-
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	1.000	500
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	909	-
Totale	9.269	3.602

La variazione della voce è connessa in particolare al debito verso i soci di minoranza di Wash Service S.r.l. per le rate di prezzo del 90% delle quote acquistate nel corso del 2019 per Euro 909 migliaia. Inoltre, è stato adeguato il debito nei confronti dei soci di minoranza di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A., i quali detengono una opzione put che consente loro l'esercizio del diritto di vendere al Gruppo Servizi Italia le residue quote di entrambe le società pari, rispettivamente, al 34,9%. Il maggiore onere finanziario a fronte del remesuring della passività finanziaria attesa è pari a

Euro 1.385 migliaia. Residua il debito sorto dall'acquisizione da Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. del ramo d'azienda operante nel settore lavaggio e lvanolo industriale per strutture private.

6.24 Altri debiti correnti

La tabella seguente riporta la composizione delle altre passività correnti come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Ratei passivi	135	122
Risconti passivi	55	240
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.647	5.865
Altri debiti	13.791	14.041
Totale	19.628	20.268

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale comprendono debiti per contributi sociali verso INPS/INAIL/INPDAl interamente esigibili entro 12 mesi.

Altri debiti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Debiti verso i dipendenti	10.247	9.902
Debito IRPEF dipendenti/professionisti	2.546	2.398
Altri debiti	998	1.741
Totale	13.791	14.041

6.25 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2018, è dettagliato come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 1° gennaio 2019	al 31 dicembre 2018
Denaro e valori in cassa e assegni	44	54	54
Banche conti correnti disponibili	7.097	6.949	6.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.141	7.003	7.003
Crediti finanziari correnti	8.310	8.030	8.030
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(74.301)	(64.865)	(61.184)
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(3.707)	(3.681)	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(65.991)	(56.835)	(53.154)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(68.558)	(66.512)	(36.044)
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(32.552)	(30.468)	-
Indebitamento finanziario non corrente netto	(68.558)	(66.512)	(36.044)
Indebitamento finanziario netto	(127.408)	(116.344)	(82.195)

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto è stato sostanzialmente determinato dal finanziamento degli investimenti effettuati in corso d'anno e dagli effetti legati all'adozione del nuovo IFRS 16.

I crediti finanziari al 31 dicembre 2019 risultano in aumento per Euro 280 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto del credito verso soci di minoranza vantato dalla società controllata turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi.

I debiti verso banche e altri finanziatori correnti risultano in aumento per Euro 13.117 migliaia in conseguenza del maggior utilizzo di linee autoliquidanti e degli effetti legati all'adozione del nuovo IFRS 16 per Euro 3.708 migliaia. I debiti verso banche e altri finanziatori non correnti risultano in incremento per Euro 32.514 migliaia, in conseguenza del rimborso delle rate di mutuo scadute nel corso dell'esercizio al netto della riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi, alla sottoscrizione di due nuovi mutui chirografari con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del valore di Euro 15.000 migliaia e con BPER Banca S.p.A. del valore di Euro 10.000 migliaia, al consolidamento del debito delle società Wash Service S.r.l. e Ekolav S.r.l., al debito dalle società controllate estere per complessivi Euro 630 migliaia e agli effetti legati all'adozione del nuovo IFRS 16 per Euro 32.552 migliaia.

Si riporta di seguito anche la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, ora ESMA, nella quale si rileva, nella voce "Altri debiti correnti" il valore delle "Altre passività finanziarie correnti" e nella voce "Altri debiti non correnti" il valore delle "Altre passività finanziarie non correnti".

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	di cui con parti correlate	al 1° gennaio 2019	di cui con parti correlate	al 31 dicembre 2018	di cui con parti correlate
A. Cassa	43	-	54	-	54	-
B. Altre disponibilità liquide	7.097	-	6.949	-	6.949	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	7.140	-	7.003	-	7.003	-
E. Crediti finanziari correnti	8.310	5.936	8.030	5.867	8.030	5.867
F. Debiti bancari correnti	(41.291)	-	(30.750)	-	(30.750)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(33.010) (3.707)	-	(34.115) (3.681)	-	(30.434)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(9.269)	(2.460)	(3.602)	(2.460)	(3.602)	(2.460)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(83.570)	-	(68.467)	-	(64.786)	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(68.120)	-	(53.434)	-	(49.753)	-
K. Debiti bancari non correnti di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(68.558) (32.552)	-	(66.512) (30.468)	-	(36.044)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(3.876)	-	(6.421)	-	(6.421)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(72.434)	-	(72.933)	-	(42.465)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(140.554)	-	(126.367)	-	(92.218)	-

6.26 Contratti di garanzia finanziaria

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dal Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto	73.353	62.007
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze	704	637
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi	41.529	47.629
Beni di proprietà presso terzi	76	79
Beni di terzi presso di noi	-	11
Pegno su azioni Asolo Hospital Service S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	464	464
Pegno su azioni Sesamo S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	237	237
Pegno su azioni Prog.Este S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	1.212	1.212
Pegno su azioni Progeni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	380	380
Pegno su quote Futura S.r.l. a garanzia dei finanziamenti	89	89
Totale	118.044	112.745

Le garanzie rilasciate e gli altri impegni si riferiscono a:

- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto del Gruppo a favore di clienti, o potenziali clienti in caso di partecipazione a gare, a garanzia della corretta esecuzione della prestazione.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e del pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica e gas.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi: trattasi di fideiussioni rilasciate a garanzia del versamento della propria quota di finanziamento in *project financing* e di fideiussioni a favore di PSIS S.r.l., Steril Piemonte S.c.r.l., I.P.P. S.r.l., Ekolav S.r.l., Saniservice Sh.p.k. e Shubhram Hospital Solutions Private Limited a garanzia di contratti di finanziamento.
- Pegno su azioni/quote di Asolo Hospital Service, Sesamo, Progeni, Prog.Este. e Futura a garanzia dei finanziamenti concessi alle Società di *project*: trattasi di pegno concesso agli istituti di credito finanziatori dei *project financing* sulle azioni rappresentanti la quota di partecipazione del Gruppo alla società veicolo.

7 Conto Economico

7.1 Ricavi di vendita

La voce in oggetto, distinta per attività, risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Lavanoło	194.839	182.771
Steril B	20.049	21.578
Steril C	47.515	46.559
Ricavi delle vendite	262.403	250.908



Il dettaglio dei ricavi e delle prestazioni per area geografica è il seguente:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Italia	222.614	215.125
Brasile	31.923	29.195
Turchia	7.866	6.588
Ricavi delle vendite	262.403	250.908

I ricavi derivanti dai servizi di lavanoło (che in termini assoluti rappresentano il 74,3% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 182.771 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 194.839 migliaia, con un incremento del 6,6% principalmente grazie alla positiva crescita del fatturato estero (+9,3% in Brasile e +19,4% in Turchia), oltre che a seguito delle acquisizioni di Wash Service S.r.l., di Ekolav S.r.l. e del ramo d'azienda relativo a Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. Con riferimento all'incremento dei ricavi generati all'estero, si segnala in particolare che questo sviluppo è stato in particolare sostenuto da un'ottima crescita organica in valuta locale (+12% in Brasile e +33% in Turchia), in parte tuttavia negativamente impattato da un effetto di traduzione cambi negativo sia con riferimento al Real Brasiliano (effetto cambi negativo dell'2,7% sui ricavi dell'area Brasile) sia per quanto riguarda la Lira Turca (effetto cambi negativo del 13,6% sui ricavi dell'area Turchia).

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (che in termini assoluti rappresentano il 7,6% dei ricavi del gruppo) passano da Euro 21.578 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro

20.049 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con un calo del 7,1% dovuto alla cessazione di alcuni contratti relativi alle aree Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione di alcune forniture verso l'estero.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (che in termini assoluti rappresentano il 18,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 46.559 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 47.515 migliaia, con un incremento del 2,1%. Incide sulla crescita anche il nuovo settore di forniture "chiavi in mano", *global service* e *project financing* di edilizia sanitaria.

7.2 Altri proventi

Gli altri proventi passando da Euro 5.607 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.140 migliaia al 31 dicembre 2019. Sul saldo incide prevalentemente il decremento dei proventi da vendita di certificati bianchi realizzati nel corso del 2018 dalla Capogruppo.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di *aiuti de minimis*.

I contributi ricevuti da parte della Società nell'esercizio 2019 sono contenuti nel predetto Registro.

7.3 Materie prime e materiali di consumo utilizzati

I consumi di materie prime, pari a Euro 27.137 migliaia, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 26.633 migliaia nel 2018). A parità di perimetro l'incidenza della voce su fatturato rimane pressoché invariata.

7.4 Costi per Servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Prestazioni esterne lavanderie ed altri servizi industriali	25.391	23.347
Viaggi e trasporti	14.562	13.159
Utenze	13.613	11.731
Costi amministrativi	2.594	2.663
Costi consortili e commerciali	8.012	7.705
Spese per il personale	3.348	2.940
Manutenzioni	8.146	7.640
Costo godimento beni di terzi	2.941	7.333
Altri servizi	2.032	1.674
Totale	80.639	78.192

La voce Costi per servizi risulta in aumento per Euro 2.447 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e in diminuzione per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi (-0,4%). A parità di principio, pertanto isolando l'effetto dell'IFRS 16, e a parità di cambio e perimetro si registrerebbe una maggiore incidenza sui ricavi per 0,9 punti percentuali, mentre a parità di cambio si registrerebbe un miglioramento dell'incidenza sui ricavi pari a 0,5 punti percentuali.

I costi per viaggi e trasporti mostrano un aumento pari a Euro 1.403 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Tale aumento è sostanzialmente legato all'ingresso nel nuovo settore alberghiero e alla relativa logistica sull'area del Trentino-Alto Adige.

I costi relativi alle utenze mostrano un incremento pari a Euro 1.882 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Sulla voce incide l'incremento delle tariffe energetiche e dei consumi di gas ed energia elettrica.

La voce costi per servizi include inoltre i costi *one-off* relativi alle attività di ripristino dei sistemi e recupero dei dati conseguenti l'incidente informatico occorso nei primi mesi dell'anno 2019 per Euro 210 migliaia.

Si segnala come i costi godimento beni di terzi rilevati al 31 dicembre 2019, e pertanto non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16, riguardano prevalentemente noleggi di materasseria antidecubito, royalties e licenze software, macchine elettroniche e noleggi di beni diversi con durata inferiore ai 12 mesi o *low value asset*.

7.5 Costo del personale

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Costi per emolumenti amministratori	1.857	2.399
Salari e stipendi	61.715	58.333
Lavoro interinale	2.290	2.190
Oneri sociali	19.866	18.901
Trattamento di fine rapporto	3.503	3.287
Altri costi	308	248
Totale	89.539	85.358

Sul periodo hanno inciso il consolidamento di Wash Service S.r.l. per Euro 1.777 migliaia, il consolidamento di Ekolav per Euro 1.090 migliaia, l'aumento di personale connesso al nuovo settore alberghiero per Euro 2.179 migliaia e nuovo personale di struttura sull'area italiana. Sull'area brasiliana si rileva invece una riduzione del costo del personale, pari a Euro 335 migliaia, dovuto in parte agli effetti del deprezzamento del cambio medio Real/Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente illustra la composizione media del personale:

	Numero medio dipendenti	
	2019	2018
Dirigenti	18	15
Quadri	43	38
Impiegati	289	258
Operai	3.346	3.260
Totale	3.696	3.571

7.6 Altri costi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Oneri tributari	344	328
Sopravvenienze passive	111	64

Contributi associativi	213	201
Omaggi a clienti e dipendenti	137	161
Altri	1.036	1.155
Totale	1.841	1.909

7.7 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.367	1.189
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.981	48.270
Svalutazioni e accantonamenti	3.190	610
Totale	54.538	50.069

La variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è prevalentemente dovuto agli effetti dell'implementazione del nuovo IFRS 16, cui sono conseguiti ammortamenti di "Diritti d'uso" dei beni in *lease* per Euro 3.990 migliaia, la revisione di stima della vita utile legata ad alcune tipologie di biancheria (in particolare della biancheria confezionata, abiti 118, biancheria del settore alberghiero alberghiera e della materasseria, come descritto al paragrafo 3.A) che ha comportato un minor carico di ammortamenti per Euro 5.219 migliaia, nonché l'accantonamento al fondo per contratti onerosi descritto al paragrafo 6.19. Si registra inoltre nel periodo chiuso al 31 dicembre 2019 l'ammortamento connesso all'acquisto di biancheria relativo al nuovo settore alberghiero.

7.8 Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi attivi banche	335	357
Interessi di mora	845	614
Interessi attivi su finanziamenti Società terze	670	697
Altri proventi finanziari	363	413
Totale	2.213	2.081

Gli interessi di mora maturano in conseguenza del ritardo accumulato da alcuni clienti privati. L'incremento degli interessi di mora rispetto all'esercizio 2018 è prevalentemente imputabile al rilascio del fondo in relazione a interessi incassati nel periodo e precedentemente svalutato per circa Euro 134 migliaia da parte della Capogruppo. Gli interessi attivi su finanziamenti a società terze sono sostanzialmente in linea analogamente ai crediti finanziari a fronte dei quali maturano. Nella voce altri proventi finanziari sono rilevati principalmente gli interessi attivi su rimborsi imposte anni precedenti.

7.9 Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi e commissioni banche	1.905	1.822
Interessi passivi per <i>leasing</i>	2.288	-
Interessi e oneri altri finanziatori	248	206

Oneri finanziari su benefici a dipendenti	98	83
Perdite <i>nette</i> su cambi	137	326
Altri oneri finanziari	2.588	760
Totale	7.264	3.197

L'aumento della voce interessi passivi e commissioni banche è sostanzialmente collegato sia all'applicazione del principio IFRS 16 per Euro 2.288 migliaia sia all'incremento dei tassi di interesse sul mercato finanziario turco. Le perdite su cambi sono conseguenza della svalutazione nel rapporto di cambio Euro/Real e Euro/Lira Turca. Si segnala inoltre l'impatto di oneri finanziari di periodo pari a Euro 1.808 migliaia (di cui effetto *remesuring* paria a Euro 1.385 migliaia) afferenti l'opzione *put* in capo ai soci di minoranza delle società Maxlay Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. il cui diritto di vendita potrà essere esercitato entro il terzo trimestre 2020.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce proventi ed oneri da partecipazione è costituita da dividendi incassati nel 2019, in particolare per Euro 121 migliaia dalla società partecipata Sesamo S.p.A., Euro 89 migliaia dalla società partecipata Prosa S.p.A. ed Euro 2 migliaia da altre società. Da segnalare inoltre il provento pari a Euro 468 migliaia relativo alla rimisurazione a *fair value* della partecipazione del 50% nella società Ekolav S.r.l., detenuta precedentemente all'acquisizione del controllo, trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale realizzata in più fasi.

7.11 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte correnti	2.269	2.157
Imposte differite attive/(passive)	(1.807)	(1.599)
Totale	462	558

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte viene riconciliata con l'aliquota teorica nella tabella seguente:

(Euro migliaia)	Esercizio al 31 dicembre			
	2019	Incidenza	2018	Incidenza
Riconciliazione IRES				
Utile ante imposte da Conto Economico	9.976		12.678	
Imposte teoriche	2.394	24,00%	3.043	24,00%
Effetto fiscale delle differenze permanenti:				
su variazioni in aumento	651	6,5%	725	5,7%
su variazioni in diminuzione	(3.658)	-36,7%	(3.826)	-30,2%
imposte sostitutive	801	8,0%	504	4,0%
differenziale su imposte estere	(1.006)	-10,1%	(527)	-4,2%
Totale imposte effettive IRES	(818)	-8,2%	(81)	-0,6%
Imposte IRAP	471	4,7%	639	5,0%
Totale imposte effettive	462	4,6%	558	4,4%

Le imposte correnti sono state sostanzialmente annullate in Italia per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali derivanti dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "Superammortamento ed Iperammortamento") e dell'agevolazione "ACE".

7.12 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	8.990	11.600
Numero medio di azioni	31.215	31.690
Utile base per azione	0,29	0,37

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	8.990	11.600
Numero medio di azioni in circolazione	31.215	31.690
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	31.215	31.690
Utile diluito per azione	0,29	0,37

8 Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti del Gruppo Servizi Italia con imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e controllanti sono posti in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti.

Dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario l'insieme delle principali operazioni si configurano come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard e sono regolate da appositi contratti. In riferimento al valore esposto a consuntivo, nel periodo di riferimento, questo è generato dal rinnovo dei contratti esistenti o attivati nel periodo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati stipulati nuovi accordi con parti correlate aventi impatti di rilievo sull'informativa finanziaria del Gruppo Servizi Italia. Vengono di seguito riportati i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019							
	Vendita di beni e servizi	Altri proventi	Acquisti di beni e servizi	Costo del personale	Acquisti di immobil.	Altri costi	Proventi i finanz.	Proventi da partec.
<i>Rapporti economici</i>								
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	79	52	10.830	-	-	18	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	-	8	1.067	-	-	-	3	-
Consorzio Co.Se.S. (collegata)	-	-	2	-	-	-	-	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	249	122	-	-	-	-	43	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	-	14	748	-	17	-	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	26	318	1.421	-	-	-	-	-
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	-	94	352	-	-	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	24	7	126	-	-	-	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-

<i>(Euro migliaia)</i>		31 dicembre 2019						
<i>Rapporti economici</i>	Vendita di beni e servizi	Altri proventi	Acquisti di beni e servizi	Costo del personale	Acquisti di immobil.	Altri costi	Proventi i finanz.	Proventi da partec.
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	897	120	-	-	-	-	381	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	-	54	-	-	-	-	-	-
Brixia S.r.l. (collegata)	3.885	-	37	-	-	1	-	-
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	-	94	-	-	-	-	-	-
Elettrica Gover S.r.l. (consociata)	-	-	7	-	-	-	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	-	7	2.810	-	-	12	-	-
Archimede S.p.A. (consociata)	-	-	7	829	-	-	-	-
Gesta S.p.A. (consociata)	-	7	54	-	-	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	35	-	1.027	-	-	-	-	-
Ad Personam S.r.l. (consociata)	-	-	29	-	-	-	-	-
Padana Emmedue S.r.l. (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Everest S.r.l. (correlata)	-	-	291	-	-	1	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	8.678	-	7	-	-	-	-	-
Akan & Ankateks JV (collegata)	1.008	-	-	104	-	3	-	-
Akan (correlata)	269	-	3	6	-	-	-	-
Nimetsu & Ankateks JV (collegata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Atala (correlata)	58	-	-	-	-	-	-	-
Ankor (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ozdortler (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Oguzalp Ergul (correlata)	-	-	-	-	-	-	61	-
Feleknaz Demir (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Volkan Akan (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fevzi Cenk Kiliç (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Limpar Serviços Especializados e Comércio de Produtos Ltda (correlata)	-	-	186	-	-	-	-	-
Lilian Promenzio Rodrigues Affonso (correlata)	0	0	87	0	0	0	0	0
Totale	15.208	897	19.091	939	17	35	488	0

<i>(Euro migliaia)</i>		31 dicembre 2019				
<i>Rapporti patrimoniali</i>	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività	
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	-	121	4.618	-	-	
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	-	9	515	403	-	
Consorzio Co.Se.S. (collegata)	-	-	2	-	-	
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	-	203	1	3.843	-	
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	-	14	567	-	-	
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	-	204	834	-	-	
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	-	57	222	-	-	
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	-	10	62	90	-	
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	2.352	-	4.983	-	
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	-	232	-	-	2.460	
Brixia S.r.l. (collegata)	-	846	10	-	-	
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	-	55	-	-	-	
Elettrica Gover S.r.l. (consociata)	-	-	6	-	-	
Focus S.p.A. (consociata)	-	61	-	-	-	
Archimede S.p.A. (consociata)	-	-	116	-	-	

(Euro migliaia)

31 dicembre 2019

Rapporti patrimoniali	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività
Gesta S.p.A. (consociata)	8	22	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	216	969	-	-	-
Ad Personam S.r.l. (consociata)	-	-	-	-	-
Padana Emmedue S.r.l. (correlata)	-	-	-	-	-
Everest S.r.l. (correlata)	-	239	-	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	3.232	-	-	-	-
Akan & Ankateks JV (collegata)	812	-	-	-	-
Akan (correlata)	37	-	-	-	-
Nimetsu & Ankateks JV (collegata)	-	-	-	-	-
Atala (correlata)	35	-	-	-	-
Ankor (correlata)	-	-	495	-	-
Ozdortler (correlata)	-	-	-	-	-
Oguzalp Ergul (correlata)	-	-	122	-	-
Feleknaz Demir (correlata)	-	-	-	-	-
Volkan Akan (correlata)	-	-	-	-	-
Fevzi Cenk Kiliç (correlata)	-	-	-	-	-
Limpar Serviços Especializados e Comércio de Produtos Ltda (correlata)	-	9	-	-	-
Lilian Promenzio Rodrigues Affonso (correlata)	-	11	-	-	-
Totale	8.504	8.203	9.936	2.460	-

Nei rapporti economici con parti correlate, oltre a quanto sopra rappresentato, sono stati considerati al 31 dicembre 2019 compensi per amministratori per Euro 1.795 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.530 migliaia. Al 31 dicembre 2018 i compensi per amministratori ammontavano a Euro 2.067 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.126 migliaia.

Sono di seguito descritti i rapporti più significativi suddivisi per società dove le operazioni dei singoli contratti, di fatto rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Capogruppo:

Coopservice S.Coop.p.A.

I ricavi delle vendite e i relativi crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2019 si riferiscono prevalentemente ai servizi di lavaggio di biancheria e tessili per le operazioni di pulizia prestati alla controllante.

Dalla controllante, il gruppo Servizi Italia acquista: (i) servizi di trasporto su gomma di articoli tessili e/o strumentario chirurgico; (ii) servizi di gestione dei guardaroba presso i clienti; (iii) utilizzo di personale di terzi; (iv) servizi di pulizie tecniche che vengono svolti presso alcuni siti produttivi/sedi operative di Servizi Italia e servizi di vigilanza/sicurezza svolti in alcune sedi tramite servizi di ronda notturna ed interventi su allarme.

Arezzo Servizi S.c.r.l.

La società ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavanoio presso le Aziende dell'Area Vasta Sud-Est e limitatamente al presidio ospedaliero della AUSL di Arezzo. Alla data del 31 dicembre 2019 i costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono invece alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti da Arezzo Servizi S.c.r.l. che vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 403 migliaia.

Psis S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2018, i ricavi di vendita di beni e servizi verso PSIS S.r.l. si riferiscono principalmente all'addebito dei servizi di gestione amministrativa e ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso per Euro 3.843 migliaia al fine di finanziarne gli investimenti correnti.

AMG S.r.l.

Alla chiusura dell'esercizio 2019, i rapporti economici sono principalmente riferiti a prestazioni esterne di lavanderia presso le ASL di Asti, Casale Monferrato e l'ASL Torino 3, mentre i ricavi derivano da servizi di sterilizzazione biancheria e fornitura di dispositivi medici monouso per procedure chirurgiche.

Steril Piemonte S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi e i costi di acquisto verso Steril Piemonte S.c.r.l. si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dal Gruppo e dal Consorzio stesso nell'ambito dell'attività relativa al servizio di sterilizzazione di strumentario chirurgico presso l'A.S.L. AL Regione Piemonte.

Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti della Società Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l., sono principalmente riferiti ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 90 migliaia.

Saniservice Sh.p.k.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Saniservice Sh.p.k., sono principalmente riferiti alla fornitura di materiale per la gestione delle centrali di sterilizzazione, ai servizi di convalida e di servizi di gestione commerciale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 4.983 migliaia.

Finanza & Progetti S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita e servizi nei confronti di Finanza & Progetti S.p.A. sono riferiti principalmente al rimborso del costo della fideiussione emessa a beneficio di Ospedal Grando S.p.A. Il valore compreso nelle altre passività è relativo al futuro aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato pari a Euro 2.460 migliaia.

Brixia S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Brixia S.r.l., sono principalmente riferiti al servizio di lavanolo presso l'ASST Spedali Civili di Brescia.

Ospedal Grando S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, i ricavi di vendita di beni e servizi e i relativi crediti commerciali nei confronti di Ospedal Grando S.p.A. sono principalmente riferiti al servizio effettuati dalla Capogruppo in qualità di affidataria dei servizi di lavanolo e sterilizzazione in esecuzione della concessione con l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana della Regione Veneto.

Focus S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Focus S.p.A. sono relativi ai contratti di locazione degli immobili di Castellina di Soragna (PR), Montecchio Precalcino (VI), Ariccia (RM) e Genova Bolzaneto (GE). Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2018 è pari ad Euro 2.810 migliaia.

I contratti di locazione di Montecchio Precalcino (VI) e Ariccia (RM) hanno una durata di sei anni, rinnovabili di altri sei, mentre per Genova Bolzaneto (GE) il contratto di locazione ha durata di quattordici anni, rinnovabile di altri sei.

Con riferimento al complesso immobiliare di Castellina di Soragna (PR), nel corso del 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, comprendente gli immobili ad uso produttivo e la sede direzionale, della durata di dodici anni rinnovabile di altri sei, con efficacia da gennaio 2019. Con tale contratto sono stati risolti i due precedenti contratti in essere, aventi ad oggetto, rispettivamente, la sede direzionale e lo stabilimento produttivo. Per ulteriori informazioni sull'operazione si rimanda all'addendum al prospetto informativo pubblicato sul sito internet del Gruppo Servizi Italia.

Everest S.r.l.

I rapporti economici e patrimoniali con Everest S.r.l. sono relativi a contratti di locazione degli immobili di Travagliato e Podenzano la cui durata è di sei anni, rinnovabili di altri sei. Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2018 è pari ad Euro 239 migliaia. I rapporti con Everest S.r.l. in merito ai contratti di locazione sono posti in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate.

Akan & Ankateks JV

Società partecipata al 49% da Ankateks Turizm inşaat Tekstil Temizleme Sanayi VE e costituita per la partecipazione ad una commessa ospedaliera nella città di Ankara. Gli acquisti di beni e servizi e i relativi debiti commerciali nei confronti della Società Akan & Ankateks JV si riferiscono principalmente a prestazioni di lavanderia.

Oguzalp Ergul

Parte correlata in quanto socio di minoranza di Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla società per Euro 122 migliaia.

Limpar Serviços Especializados e Comércio de Produtos Ltda

Gli acquisti di beni e servizi e i relativi debiti commerciali nei confronti della Società Limpar Serviços Especializados e Comércio de Produtos Ltda si riferiscono principalmente a prestazioni di pulizia presso gli stabilimenti di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.

Lilian Promenzio Rodrigues Affonso

I rapporti economici e patrimoniali con Lilian Promenzio Rodrigues Affonso sono relativi al contratto di locazione degli immobili di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. la cui durata è di 10 anni.

9 Componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti, posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in atto operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

10 Azioni proprie

L'Assemblea del 30 maggio 2019, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 20 aprile 2018 per quanto non utilizzato, ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. La delibera ha autorizzato l'acquisto di massime n. 6.361.890 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale della Società (tenuto conto delle azioni di volta in volta già possedute dalla Società) per un periodo di 18 mesi a far data dal 30 maggio, mentre la durata dell'autorizzazione relativa alla disposizione delle azioni proprie non ha limiti temporali.

Il programma di acquisto di azioni proprie rinnovato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delibera assembleare, il 30 maggio 2019 - in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data e con la prassi di mercato n. 2 (costituzione di un "magazzino titoli") ammessa dalla Consob con delibera n. 16839/09 - ha come finalità la costituzione di uno stock azioni proprie da impiegare eventualmente come corrispettivo in operazioni straordinarie e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni, e rappresenta al contempo un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale.

Nel rispetto della autorizzazione assembleare del 30 maggio 2019, le operazioni di acquisto di azioni proprie sono effettuate sul Mercato Telematico Azionario, per il tramite dell'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., secondo le modalità operative e a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dagli artt. 3 e 4, par. 2, lett. b) del Regolamento delegato UE 2016/1052, e nel rispetto del principio di parità di trattamento degli Azionisti e della prassi di mercato. In particolare, il prezzo di acquisto di ciascuna azione deve essere, come minimo, non inferiore al 20% e, come massimo, non superiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul Mercato Telematico Azionario, nel rispetto della delibera assembleare del 30 maggio 2019 e di ogni applicabile norma (anche europea) e prassi di mercato ammessa. In aggiunta, le azioni acquistate in ogni seduta non possono superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Servizi Italia S.p.A. scambiate sul Mercato Telematico Azionario, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto.

L'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., che coordina il programma di acquisto di azioni, prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare gli acquisti di azioni Servizi Italia S.p.A. in piena indipendenza dalla Società, sempre nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea. Alla data del 31 dicembre 2019, il numero di azioni proprie in portafoglio è risultato complessivamente pari a n. 874.211 azioni, corrispondenti al 2,75% del capitale sociale.

11 Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2019.

12 Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2019 non sussistono Piani di compensi basati su strumenti finanziari.

13 Eventi e operazioni di rilievo

Si rimanda all'apposita sezione nella Relazione sulla Gestione.

14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2020, la Società ha comunicato le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Dott. Enea Righi, da ogni carica, funzione e ruolo ricoperti nella Società ed in ogni altra società del Gruppo Servizi Italia. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha attivato la policy di *succession planning*, ed ha attribuito, i poteri di gestione a un Comitato Esecutivo, composto da Roberto Olivi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ilaria Eugeniani (Consigliere di Amministrazione, nominata Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Magagna (Consigliere di Amministrazione), coadiuvato dal Direttore Operativo Andrea Gozzi. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa.

In data 23 gennaio 2020, la Società ha comunicato la fissazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio separato e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per il giorno 13 marzo 2020. Inoltre ha comunicato le date del 28 aprile 2019 (I Convocazione) e 29 aprile 2020 (II Convocazione) in cui si terrà l'Assemblea degli Azionisti.

L'epidemia virale da SARS-Cov-2 (noto come Coronavirus), che ha registrato le prime manifestazioni in Italia a fine gennaio 2020, ha imposto l'esigenza di contenere il più possibile lo sviluppo epidemiologico, comportando la modifica delle procedure e attività ospedaliere in ordine alle garanzie igieniche per il personale medico ed infermieristico, per i reparti e degenti destinati al trattamento delle infezioni derivanti dal Coronavirus.

L'attività del Gruppo e in particolare della Capogruppo, che opera nel rigoroso rispetto della normativa di riferimento, è influenzata dall'evolversi della contingente situazione epidemiologica.

Allo stato attuale per la Capogruppo, che esegue le proprie attività produttive di lavaggio, ricondizionamento e movimentazione logistica di tessili e di sterilizzazione di strumentario chirurgico, gli effetti degli eventi in corso stanno comportando:

- un aumento delle attività di ricondizionamento di tessili ospedalieri, in particolare delle divise degli operatori sanitari, oltre ad un incremento delle dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo.
- una riduzione di attività produttive nelle centrali di sterilizzazione dovuta al fatto che molte Aziende Ospedaliere, nella strategia di contenimento del virus, hanno ridotto gli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie;
- possibili spostamenti di attività produttive tra le diverse sedi operative del Gruppo aventi capacità produttiva disponibile.

La combinazione di questi fattori sta producendo effetti economici in corso di evoluzione il cui monitoraggio da parte del *management* comporterà prevedibilmente la definizione di ulteriori corrispettivi per fare fronte ad una diversa dinamica dei costi rispetto alla ordinarietà dei contratti in corso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2020, ha nominato Roberto Olivi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi *ad interim*. Tale carica era precedentemente ricoperta dal dimissionario Amministratore Delegato.

Alla data del 5 marzo 2020, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 1.091.528 azioni proprie, pari al 3,43 % del capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
(Roberto Olivi)



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Castellina di Soragna, 13 marzo 2020

I sottoscritti Roberto Olivi, in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Ilaria Eugeniani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Servizi Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- c) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- d) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il Presidente del Comitato Esecutivo

Roberto Olivi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ilaria Eugeniani



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Servizi Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Servizi Italia S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019 iscrive nel proprio bilancio consolidato avviamenti pari ad Euro 71.025 migliaia, di cui Euro 45.243 migliaia relativi alle *cash generating unit* (CGU) Servizi Italia ed Euro 2.121 migliaia relativi alla CGU Steritek sorti negli esercizi passati, nonché Euro 3.368 migliaia relativi alla CGU Wash Service ed Euro 936 migliaia relativi alla CGU Ekolav entrambi sorti nel presente esercizio, e infine Euro 9.109 migliaia

Amministratore Delegato: Roberto Bolognini; Amministratore Delegato: Pierluigi Caviglioli; Amministratore Delegato: Massimo Nazzari; Amministratore Delegato: Pierluigi Ferrero; Amministratore Delegato: Tiziana Tassoni; Amministratore Delegato: Vittoria

Sede Legale: Via Tolengo, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.300,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano: 03195950165 - P.E.A. Milano n. 172199 - Partita IVA IT 03043560166

Il nome Deloitte & Touche è una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (da ora in avanti "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alle descrizioni delle strutture legali di Deloitte, Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

relativi alla CGU Brasile ed Euro 10.248 migliaia relativi alla CGU Turchia, anch'essi sorti in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio, non sono state registrate perdite di valore.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi "3.4 D Avviamento" e "3.4 E Impairment test" e nel paragrafo "3.4 O Utilizzo di valori stimati - Principi contabili di particolare rilevanza" riportano l'informativa sul processo di valutazione della Direzione che si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Le assunzioni riflesse nei piani pluriennali delle CGU interessate sono, inoltre, influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che costituiscono un elemento di incertezza nella stima con particolare riferimento alla CGU Brasile e alla CGU Turchia, aree geografiche ad alta instabilità economica.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui il Gruppo opera, abbiamo considerato l'*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019.

La nota 6.3 riporta l'informativa sugli avviamenti, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, e analisi dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Servizi Italia sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti; in particolare, le nostre procedure hanno incluso l'esame dei flussi di cassa previsionali considerando le *performance* storiche e valutando la capacità del Gruppo di sviluppare previsioni accurate;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso una appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Servizi Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Servizi Italia S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

F.to: Roberto Olivi. F.to: Carlo Maria Canali.

Parma, 30 marzo 2020

PLANNING AND DESIGN

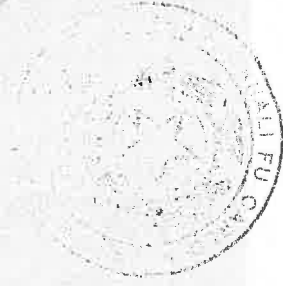
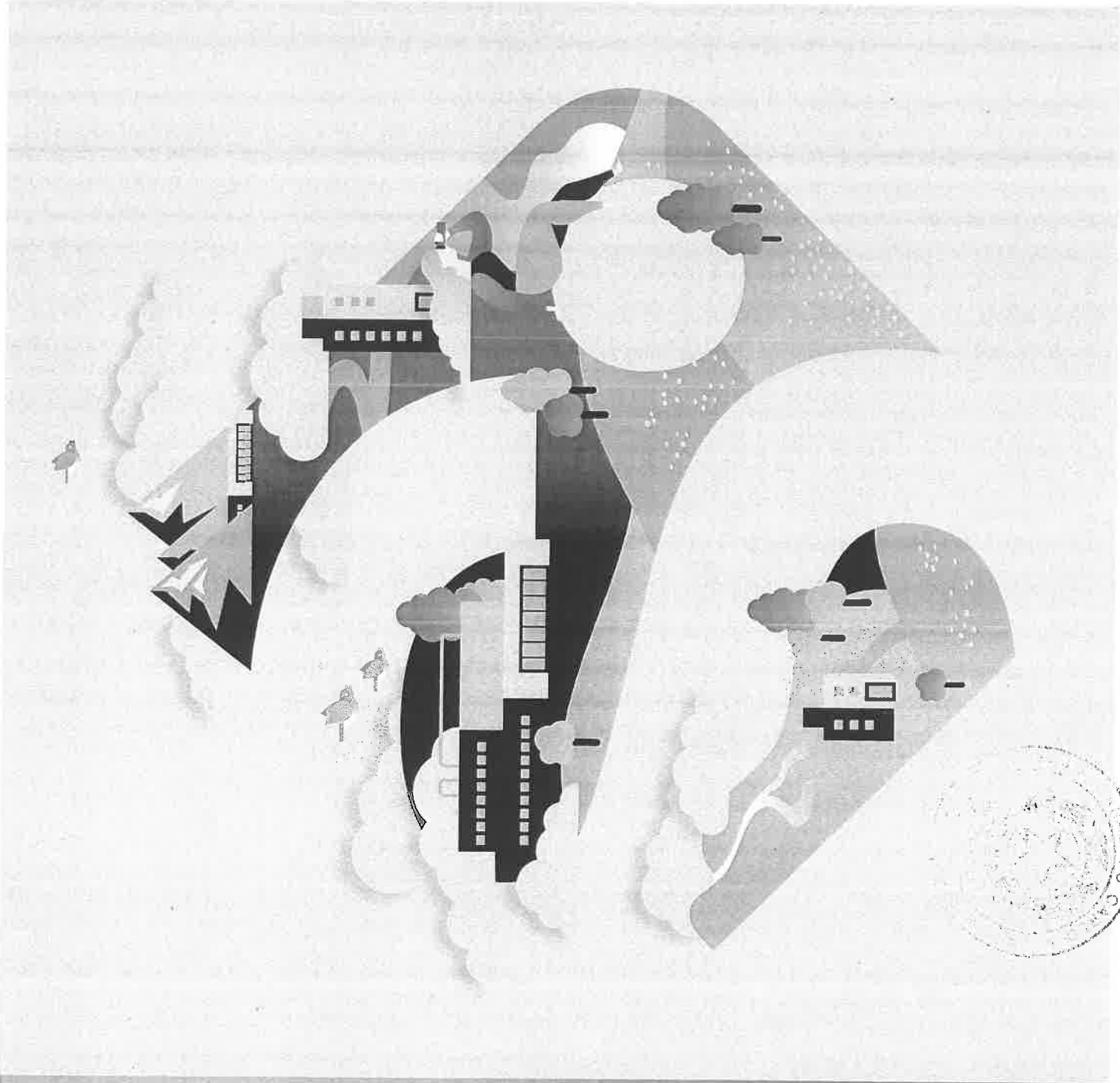


Servizi
Italia

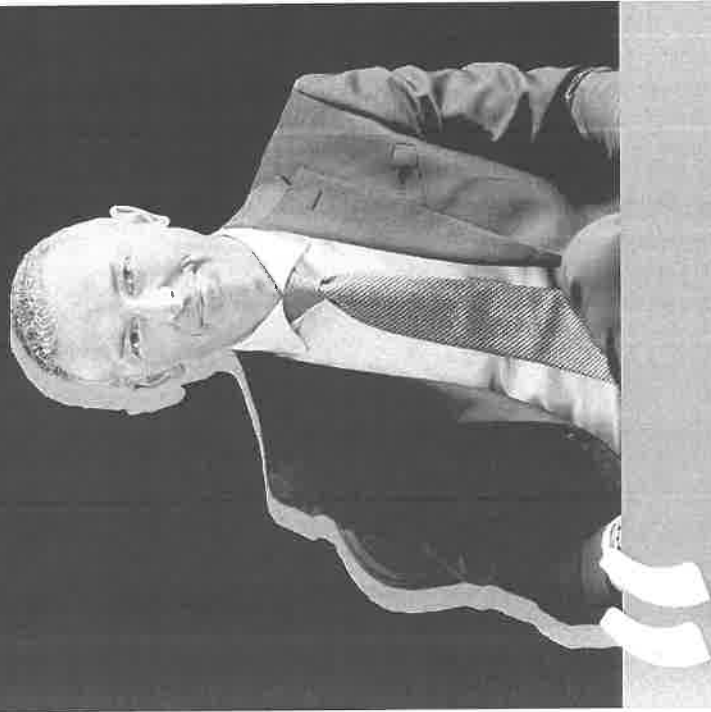
REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2019

Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre
2016 n. 254



Lettera agli stakeholder



L'integrazione dei servizi è la garanzia per prestazioni di alto livello, ad esclusivo beneficio di pazienti e cittadini, fruitori di assistenza e prestazioni sanitarie.

Crescere e creare valore in azienda significa contribuire a un futuro di benessere e progresso diffuso e duraturo, per noi e la società nella quale viviamo. Crescere in modo sostenibile significa rispettare le generazioni future e muoversi coniugando con equilibrio le risorse utilizzate oggi con le possibilità da preservare per domani. Operare in modo sostenibile non significa limitarsi semplicemente alla scelta fra diverse fonti energetiche, ma impegnarsi in vari ambiti, nel rispetto e nella collaborazione di tutte le parti coinvolte.

Da diversi anni Servizi Italia pubblica il proprio report di sostenibilità, immutato in questi anni è rimasto l'impegno profuso quotidianamente: **la sostenibilità è per il Gruppo da sempre un valore chiave e ne determina la crescita e le scelte strategiche.** La sostenibilità si integra nelle strategie industriali e finanziarie, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainability Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite. L'azione strategica del Gruppo si fonda quindi sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre direttrici: economico-finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Reputazione e responsabilità sociale sono da sempre alla base dell'azione strategica del Gruppo. Redigere un Report di Sostenibilità, anche quest'anno, non significa semplicemente rispondere ad una richiesta normativa, ma avere la possibilità di raccontarvi quale cammino abbiamo percorso e che mete future ci poniamo per consolidare il sistema di relazioni fra azienda e sistemi territoriali di riferimento, in termini di: creazione di valore economico, promozione dell'integrità e dell'etica aziendale, alta qualità del servizio, catena di fornitura virtuosa, coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali, attenzione verso i nostri dipendenti e collaboratori e attenzione agli impatti diretti nei territori in cui il Gruppo opera al fine di promuovere il benessere collettivo.

Il Gruppo Servizi Italia crediamo abbia dimostrato in questi anni la propria volontà e il proprio impegno nell'affrontare e nel superare le sfide che via via gli sono state presentate;

questo risultato è stato possibile grazie alle competenze, alla disponibilità e al valore umano delle nostre persone. Insieme condividiamo una cultura aziendale che pone alla propria base la tutela di tutti gli elementi principali della nostra storia e tradizione, per garantire la creazione di valore di lungo periodo dal punto di vista finanziario, ambientale, sociale ed etico.

C'è ancora molto cammino da fare, ma integrando lo sviluppo sociale, ambientale e economico nella quotidianità del business sarà possibile donare alle generazioni future un mondo in cui etica e profitto non saranno in contrasto, in cui industria e territorio parleranno la stessa lingua: **un sistema equilibrato e replicabile, che permetta una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente, affinché i successi della nostra azienda siano i successi anche del mondo in cui viviamo.**

Il Presidente - Roberto Olivi

Lettera agli stakeholder



02

1. Premessa metodologica

04

05

07

11

1.1 Nota Metodologica

1.2 Analisi di materialità e piano di sostenibilità del Gruppo

1.3 Il piano di sostenibilità del Gruppo

2. Profilo del Gruppo

25

2.1 Il Gruppo

26

2.2 La Governance

32



5. Il valore delle persone

49

5.1 Assunzioni e occupazione

50

5.2 Ascolto dei dipendenti e gestione del cambiamento

51

5.3 Politiche di remunerazione

51

5.4 Formazione e sviluppo dei dipendenti

53

5.5 Pari opportunità

53

5.6 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

54

5.7 Welfare, benessere e serenità sociale

57

5.8 Relazioni industriali

58

6. La sostenibilità ambientale

59

6.1 Consumi di energia

61

6.2 Emissioni in atmosfera e GHG

62

6.3 Gestione delle risorse idriche

63

6.4 Utilizzo di materiali di consumo e per imballaggi

66

6.5 Gestione dei rifiuti speciali

66

7. La sostenibilità sociale

67

7.1 La catena di fornitura

68

7.2 I Clienti

70

7.3 Le Comunità locali

74

7.4 Rapporti con le associazioni di categoria

76

3. I principali rischi e gli impatti connessi

35

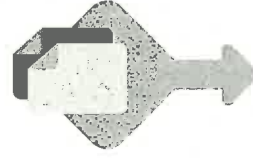
3.1 Il presidio dei rischi nel Gruppo Servizi Italia

36

3.2 Etica, integrità nel business e Compliance

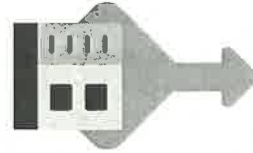
42

Allegati



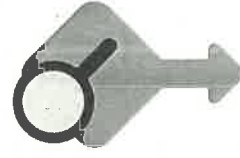
77

Indice dei Conenuti GRI

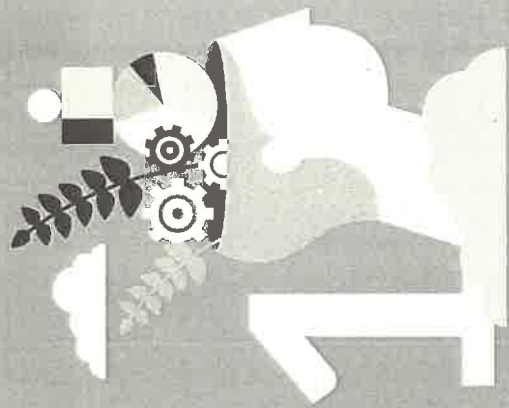


108

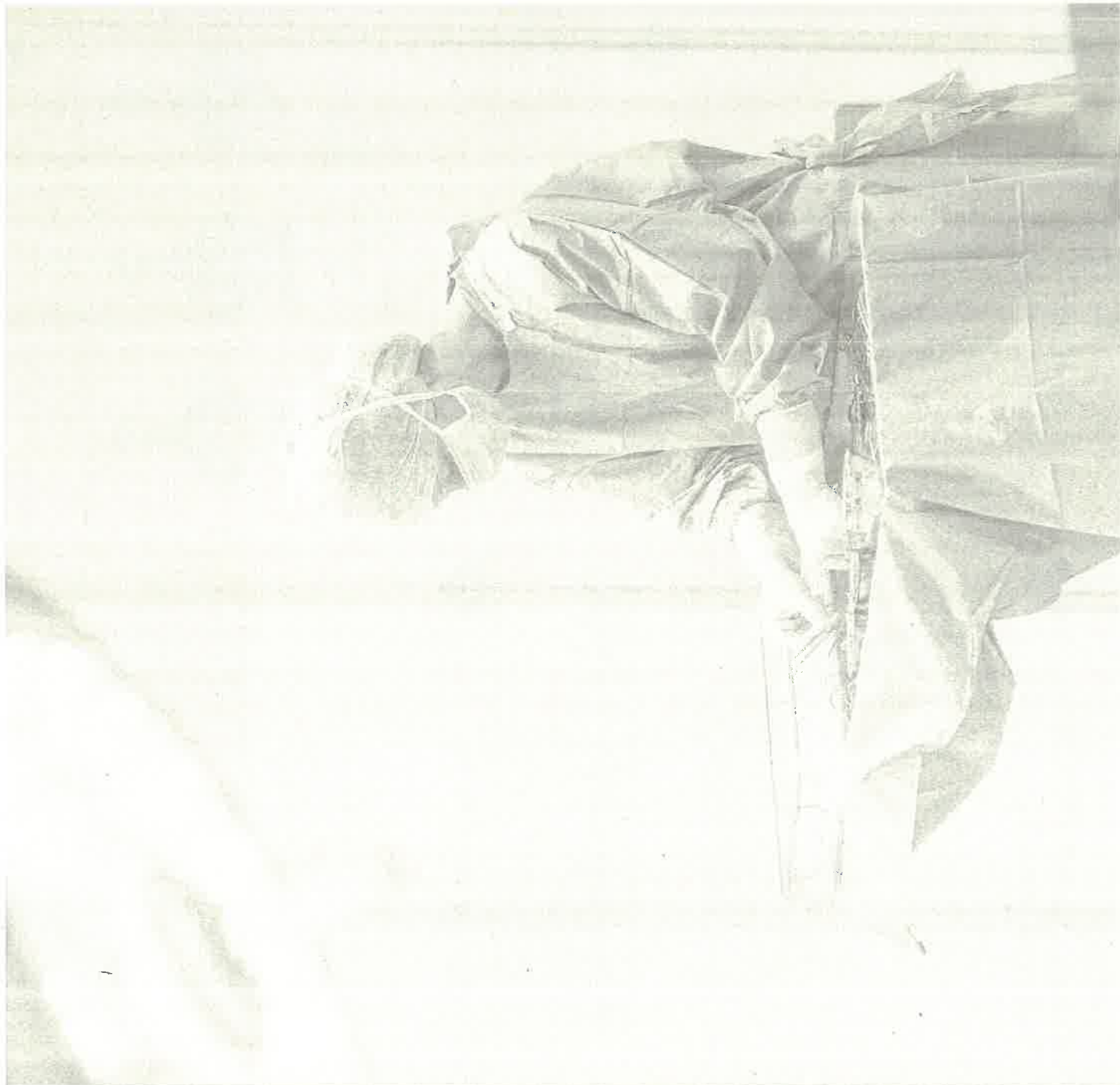
Relazione della Società di Revisione



117



**PREMESSA
METODOLOGICA**



1.1 Nota Metodologica

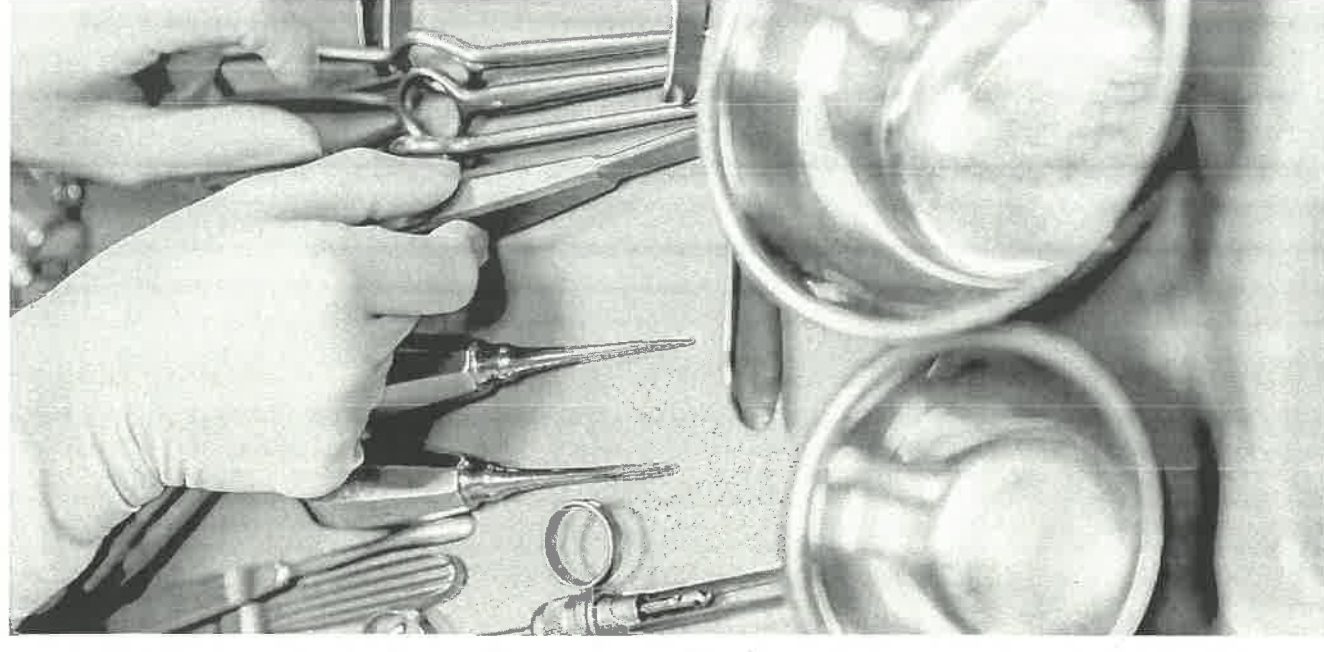
Il Report di sostenibilità del Gruppo Servizi Italia (di seguito anche "il Gruppo") costituisce la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") predisposta in conformità al D.Lgs. 254/16 e relazione, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art. 3 del D.Lgs. 254/16, con riferimento all'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurlo alla DNF prevista dalla normativa ed è stato redatto in conformità agli standard di riferimento: "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito "GRI Standards") emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance - core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la più recente versione del 2018. Inoltre, ove opportuno, si è tenuto conto anche degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

La selezione degli aspetti e degli indicatori per definire i contenuti da rendicontare è stata effettuata tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per il Gruppo e per gli stakeholder di riferimento, attraverso un processo di analisi di materialità descritto nel paragrafo "Analisi di Materialità e piano di sostenibilità del Gruppo" del presente documento.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economico-finanziarie corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di Servizi Italia S.p.A.

Relativamente alle informazioni qualitative e ai dati quantitativi sociali e ambientali sono state incluse nel perimetro di



rendicontazione la capogruppo Servizi Italia S.p.A. e le società controllate consolidate integralmente¹ all'interno del Bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2019, con riferimento a variazioni significative intervenute nel periodo di rendicontazione considerato, si segnala:

- In data 28 gennaio 2019, la Capogruppo ha comunicato l'avvenuto signing per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della società Wash Service S.r.l., attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitarie-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. In data 27 febbraio 2019 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del 90% del capitale sociale della società Wash Service S.r.l. e contestualmente comunicato in tale data l'avvenuto closing dell'operazione;
 - In data 19 luglio 2019, la Capogruppo ha comunicato l'acquisizione del rimanente 50% del capitale sociale di Ekolav S.r.l., società avente sede nella regione Toscana ed attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali.
 - Nel corso del 2019, è stata avuta l'attività produttiva nel sito italiano di Barbariga (Brescia, Italia) appositamente allestito per gestire le attività di lavaggio e sanificazione dei tessuti per la collettività e l'industria a brand Workwear, inoltre è stata portata a regime la produzione del sito
1. Per la lista delle società del Gruppo consolidate integralmente si rimanda al paragrafo "3.2 Area di consolidamento" delle Note illustrative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di Servizi Italia S.p.A. Inoltre relativamente al Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l., si segnala che si tratta di società consorile con sede a Genova, nata nel 2003, costituita per la gestione della commessa relativa all'ospedale San Martino di Genova, posseduta da Servizi Italia S.p.A. al 60%. Questa opera esclusivamente come intermedio tra il committente e le società consorziate senza realizzare utili propri né avere attività produttive o personale proprio.



produttivo di lavanderia di Bilkent ubicato nella città di Ankara in Turchia ed è stata avviata l'installazione di una nuova centrale di sterilizzazione in San Paolo, Brasile.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo è proposto il confronto con l'anno precedente. In caso di riesposizioni di dati relativi al periodo precedente, queste sono espressamente indicate.

Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance il ricorso a stime è stato limitato il più possibile; ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Report di Sostenibilità, pubblicato annualmente, è stato predisposto con l'intento di fornire informazioni che siano affidabili, complete, bilanciate, accurate, tempestive, comprensibili e comparabili; così come richiesto dai GRI Standards.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del report è coordinato e gestito dalla Direzione Organizzazione e Sistemi del Gruppo, a cui fa capo la responsabilità di gestione del Sistema Corporate Social Responsibility del Gruppo ed il coordinamento funzionale dei referenti CSR delle diverse funzioni aziendali delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione.

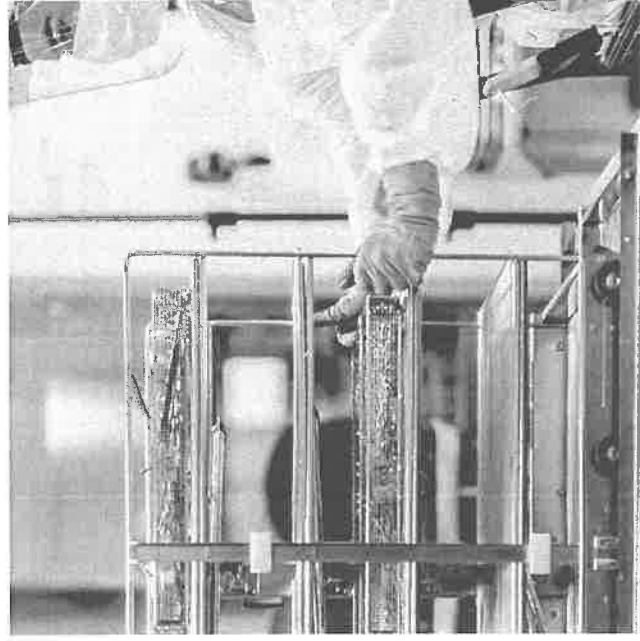
Il Report di Sostenibilità 2019 è inoltre oggetto di un esame limitato (*Limited Assurance Engagement* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

La pubblicazione della presente DNF, contestuale a quella della Relazione Finanziaria, è seguita all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A. in data 13 marzo 2020.

Il Gruppo ha avviato un percorso di miglioramento continuo relativo agli aspetti di sostenibilità in un'ottica di creazione

di valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine; in particolare nel *Business Plan* separato di Servizi Italia S.p.A. e consolidato del Gruppo Servizi Italia per il quinquennio 2020-2024 sono stati considerati anche gli impegni del Piano di Sostenibilità 2020-2022 (il "**Piano di Sostenibilità**"), che considera le attività e gli investimenti del Gruppo per uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) della categoria Gruppo Servizi Italia S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente all'interno del Bilancio consolidato.

I capitoli seguenti della presente DNF approfondiscono le tematiche non finanziarie, per le quali il Gruppo ha inoltre condiviso pubblicamente l'impegno nel raggiungimento di obiettivi non finanziari, i cui contenuti sono approfonditi nell'apposito paragrafo relativo al Piano di Sostenibilità del Gruppo.



1.2 Analisi di materialità e piano di sostenibilità del Gruppo

Per la definizione degli aspetti rilevanti per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* e dunque definire un focus strategico mirato, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato di analisi delle priorità (cosiddetta "analisi di materialità"), come previsto dai *GRI Standards*, volta alla definizione dei temi materiali e alla predisposizione della matrice di materialità. L'obiettivo dell'analisi è identificare e valutare le tematiche maggiormente prioritarie per gli *stakeholder*, interni ed esterni al Gruppo, rapportarle con le priorità di azione del Gruppo e con la strategia industriale, al fine di verificarne "l'allineamento" (o il "disallineamento") e individuare eventuali *gap* da colmare.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Comprendere le aspettative degli *stakeholder* è una delle fasi cruciali dell'analisi delle priorità, è un momento di confronto e condivisione di tutti quegli aspetti legati alla crescita che, in questo momento storico più che mai, si deve declinare lungo due direttrici di sviluppo complementari: sviluppo strategico e sviluppo sostenibile.

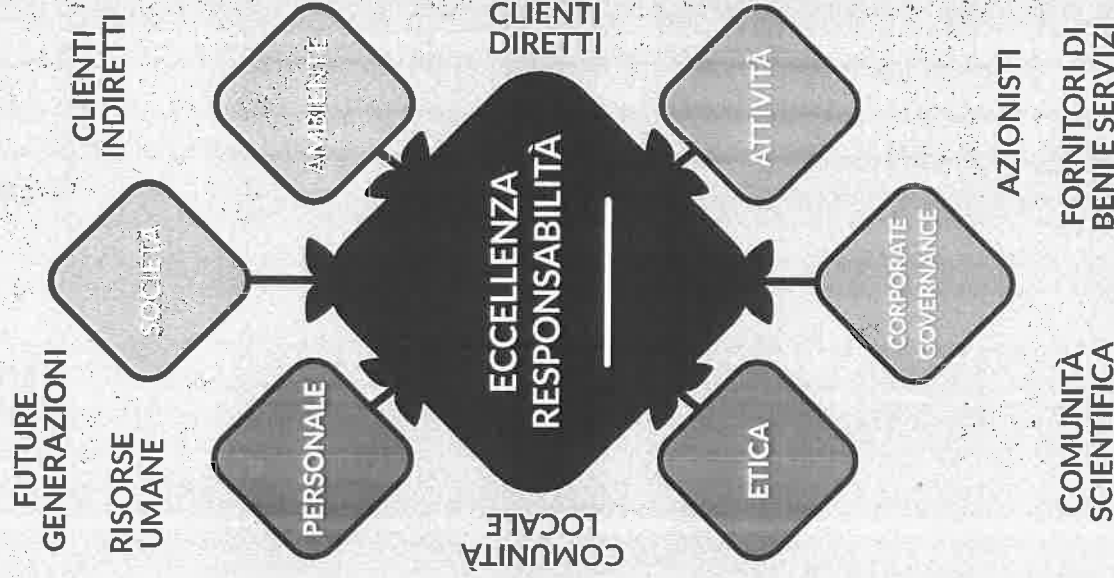
Per il 2019, il Gruppo ha ampliato l'area di coinvolgimento degli *stakeholder*, estendendo le attività di *stakeholder engagement* anche al perimetro estero (Brasile e Turchia), in una prospettiva di maggiore inclusione e condivisione delle tematiche rilevanti in tema di sostenibilità.

Il processo seguito per la realizzazione dell'analisi di materialità 2019 ha previsto un aggiornamento dei risultati dell'analisi ottenuti l'anno precedente.

In conformità con il GRI Standards, per supportare gli organi preposti a definire un focus strategico mirato ai temi della sostenibilità, il Gruppo Servizi Italia ha applicato dunque un processo strutturato per l'analisi di materialità e la sua rappresentazione, che ha previsto:

1. Conferma di un *benchmark* al fine di definire i temi potenzialmente materiali su 7 aziende comparabili italiane ed estere operanti nel settore industriale e multiservizi, tenendo inoltre in considerazione osservatori elaborati da società specialiste sulla Rendicontazione non Finanziaria². Questa mappatura ha prodotto come risultato una lista di temi, che sono stati aggregati sulla base di criteri di omogeneità determinando i seguenti 4 ambiti: Governance, Economico, Ambientale e Sociale.
2. Attività di coinvolgimento di alcune categorie di *stakeholder* interni (Dipendenti) ed esterni (Fornitori, Clienti e Azionisti), attraverso un questionario *online* inviato ad un campione composto da 165 rilevazioni (ossia il 50% in più rispetto al *panel* 2018) rappresentanti le diverse categorie coinvolte e volto a indagare l'importanza relativa di ciascuna tematica nelle loro percezioni e la tendenza delle loro aspettative.
3. Coinvolgimento dei membri del Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A. e del *management* del Gruppo per valutare il livello di impatto delle tematiche sulle strategie di gestione, determinato in base all'impegno, attuale e prospettico, assunto su ciascuna tematica.

² Osservatorio Nazionale sulla Rendicontazione non Finanziaria ex D. Lgs. 254/2016, Deloitte e SDA Bocconi - School of Management, ottobre 2019



I temi prioritari, una volta identificati, sono stati posti in relazione con i 17 SDGs al fine di individuare una strategia di sviluppo che fosse in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e che potesse essere recepita e identificata nel business plan di crescita e sviluppo del Gruppo.

Nella tabella sottostante viene fornito uno schema sintetico dei temi materiali e dell'approccio strategico del Gruppo.

AMBITO	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO DEL GRUPPO
AMBIENTE	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	Impegno nella gestione efficiente e corretta delle risorse energetiche ed emissioni GHG e altre emissioni inquinanti, del prelievo idrico, degli scarichi idrici e dei rifiuti e utilizzo dei materiali di consumo e imballaggio in particolare all'implementazione di azioni che limitino l'impatto ambientale in tutti i suoi aspetti.
	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Massimo rispetto per la diversità, a qualunque livello, non discriminazione e tutela delle pari opportunità.
SOCIALE	ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	Attenzione alle necessità dei dipendenti attraverso la definizione di politiche di sviluppo individuali (sviluppo competenze con formazione, sistema <i>performance management</i> , <i>policy di retention</i>), e l'impegno a garantire la tutela della persona attraverso politiche di <i>welfare</i> e prevenzione e protezione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Impegno a garantire alle persone del Gruppo una serie di condizioni migliorative rispetto a quanto previsto dalla legislazione locale, ad esempio in materia di disciplina del lavoro, tutela della sicurezza e bilanciamento lavoro-vita privata.
	SERVIZIO DI QUALITÀ E MIGLIORAMENTO OPERATIVO	Rispettare la normativa e assicurare la conformità alle richieste contrattuali dei Clienti con l'erogazione puntuale dei servizi richiesti, ricercando nel contempo il miglioramento operativo e la sostenibilità lungo il circuito di movimentazione degli stessi anche con l'innovazione tecnologica.
	COINVOLGIMENTO E SVILUPPO COMUNITÀ	Coinvolgimento delle comunità locali e valorizzazione del territorio in cui opera il Gruppo per il sostegno allo sviluppo socio-economico.
GOVERNANCE	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	Rapporto duraturo con i fornitori del Gruppo, per la garanzia di un servizio efficace e di qualità e la condivisione degli stessi valori e dello stesso impegno anche sul piano etico, sociale e ambientale.
	INTEGRITÀ ED ETICA AZIENDALE	Impegno nella prevenzione della corruzione, nella promozione dell'etica e integrità nel business e nell'allineamento con le raccomandazioni e <i>best practice</i> internazionali in materia di <i>governance</i> . Impegno costante nella protezione della reputazione, della credibilità aziendale nel rispetto della leale concorrenza. Trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite al mercato.
ECONOMICO	CREAZIONE DEL VALORE	Crescita del fatturato attraverso il consolidamento del modello di <i>business</i> e l'aumento della presenza sul territorio italiano e internazionale. Impegno nella creazione di valore per gli azionisti e gli altri <i>stakeholder</i> del Gruppo.



PERIMETRO D'IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI

TEMATICHE MATERIALI	ASPETTI GRI	PERIMETRO D'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO
INTEGRITÀ ED ETICA AZIENDALE	Anti-corruzione	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Comportamento anti-concorrenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Compliance socio-economica	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Performance economica	Gruppo	Causato dal Gruppo
CREAZIONE DEL VALORE	Materiali	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Energia	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Acqua	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Emissioni	Gruppo e Fornitori di energia elettrica e termica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	Compliance ambientale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Occupazione	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Presenza di mercato	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Formazione e istruzione	Gruppo	Causato dal Gruppo
ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Dipendenti e collaboratori esterni del Gruppo ³	Causato dal Gruppo
	Diversità e pari opportunità	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Non discriminazione	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Privacy dei clienti	Gruppo	Causato dal Gruppo
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Marketing ed etichettatura	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Pratiche di approvvigionamento	Gruppo e Fornitori	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
SERVIZIO DI QUALITÀ E MIGLIORAMENTO OPERATIVO	Pratiche di approvvigionamento	Gruppo e Fornitori	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
	Comunità locali	Gruppo	Causato dal Gruppo
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
COINVOLGIMENTO E SVILUPPO COMUNITÀ			

3. I dati relativi alla Salute e Sicurezza dei collaboratori esterni includono la sola categoria dei Somministrati e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

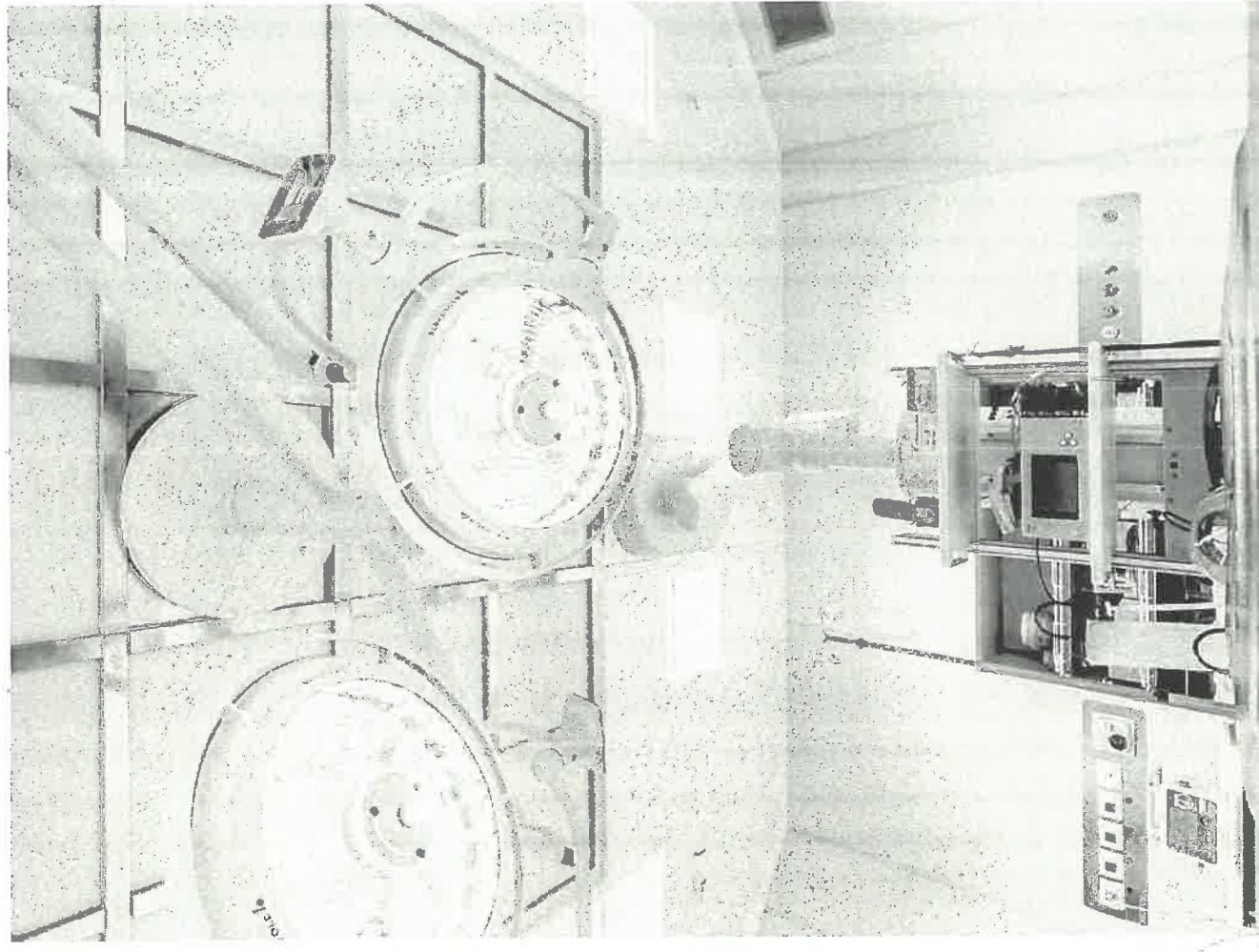
1.3 Il piano di sostenibilità del Gruppo

Il Piano di Sostenibilità 2020-2022 è stato sviluppato tenendo in considerazione un percorso strutturato per l'analisi di materialità che ha individuato, sulla base delle aspettative degli *stakeholder* interni ed esterni al Gruppo, i temi rilevanti da comunicare, nonché gli obiettivi, i risultati del 2019 e il piano 2020-2022 classificati in categorie (Environment, Social, Governance e Economic).

Il Piano di Sostenibilità traccia un percorso di crescita e sviluppo sostenibile del Gruppo e avvia un percorso di medio termine verso una più ampia *disclosure* rispetto ai temi in ambito *Climate Change*. Il Piano di Sostenibilità integra nelle sue direttrici di sviluppo gli ambiti di azione che animano il dibattito internazionale, in particolare:

- L'Agenda Globale 2030, con relativi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals, SDGs*);
- L'accordo di Parigi (COP21) sui cambiamenti climatici;
- Le linee guida per il *reporting* delle *climate-related information* pubblicate dalla Commissione Europea;
- Le raccomandazioni pubblicate dalla *task force on climate-related financial disclosure* (TCFD);
- Le disposizioni della normativa vigente e le raccomandazioni contenute nella lettera del Comitato per la *Corporate Governance* del 19 dicembre 2019.

Di seguito suddivisi per i diversi ambiti (Ambiente, Sociale, Governance ed Economico) i piani previsti dal Piano di Sostenibilità con l'associazione degli impegni del Gruppo verso alcuni target degli *SGDs*, gli obiettivi, i risultati del 2019 e il piano 2020-2022.



DIMENSIONE AMBIENTALE⁴

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
13.2 13.3	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	<p>Ottenimento delle Certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Water footprint (ISO 14067) • Carbon footprint (ISO 14046) • ISO 50001 energetica <p>Armonizzazione e allineamento alle migliori pratiche di Gruppo delle modalità di esecuzione dei controlli dei temi ambientali.</p> <p>Registrazione EMAS per i siti produttivi italiani.</p> <p>Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi mediante la metodologia LCA (<i>Life Cycle Assessment</i>) in accordo con le norme ISO 14040-44.</p>	<p>Realizzazione dello studio WTF ai sensi della norma ISO 14067.</p> <p>Realizzazione dello studio CFP ai sensi della norma ISO 14046.</p> <p>Realizzazione degli audit di Fase 1 per la certificazione ISO 50001.</p> <p>Ottenimento della registrazione EMAS per i siti italiani di Arco, Pavia di Udine, di Soragna (Parma, IT), Montecchio Precalcino (MI, Italia), Genova (IT), Ariccia (Roma, IT) e Travagliato (Brescia, IT).</p> <p>Conduzione dello studio LCA per il servizio di lavanoio del TTR e relativo EPD (<i>Environmental Product Declaration</i>).</p> <p>Conduzione dello studio LCA per il servizio di lavanoio del cotone.</p>	<p>Ottenimento delle certificazioni da parte di ente terzo.</p> <p>Realizzazione studio Nitrogen footprint e sua Certificazione.</p> <p>Predisposizione di <i>group policy</i> ambientale.</p> <p>Mantenimento delle registrazioni EMAS.</p> <p>Ottenimento della certificazione dell'EDP per il servizio di lavanoio TTR.</p> <p>Ottenimento della certificazione dell'EDP per il servizio di lavanoio cotone.</p>	<p>ECONOMIC Efficienza operativa</p> <p>ENVIRONMENT Footprint ambientale Cambiamento climatico</p>

4. Nei risultati 2019, relativi alla dimensione ambientale, per rendere i dati comparabili le variazioni rispetto al 2018 sono calcolate considerando lo stesso perimetro di analisi, ovvero non sono state considerate le nuove società Wash Service S.r.l. e Ekolav S.r.l. incluse nel perimetro dei dati ambientali nel corso del 2019. Per le variazioni complessive degli impatti ambientali si rimanda al Capitolo "La sostenibilità ambientale" e relativi allegati.



TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
13.2 13.3	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	<p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> Aviamento «Progetto Plastic free» <p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti in armadi distributori di tessuti tecnologicamente avanzati e interconnessi per risparmio viaggi di trasporto <p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricerca operativa per ottimizzazione modelli logistico-distributivi su gomma per riduzione carburante 	<p>Acquisto e distribuzione di bor-racce per l'acqua ai dipendenti della sede della Capogruppo "Progetto Plastic free"</p> <p>Investimenti per Euro 367 mila per armadi distributori di tessuti tecnologicamente avanzati e interconnessi</p>	<p>Estensione del progetto ai siti/ sedi del Gruppo</p> <p>Investimenti in apparati tecnologici (armadi distributori, carrelli automatici, MES)</p> <p>Continua ricerca operativa per l'ottimizzazione dei modelli logistico distributivi di trasporto su gomma per la riduzione dei consumi di carburante.</p>	<p>ENVIRONMENT</p> <p>Efficienza operativa</p> <p>Tecnologia e digitalizzazione</p> <p>Cambiamento climatico</p>



TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
13.2 13.3	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	<p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento <i>car policy</i> aziendale 	<p>Aggiornamento della <i>car policy</i> aziendale che prevede l'assegnazione al beneficiario consi-derando, tra altro, il quantitativo di emissioni di CO₂ dell'auto-mezzo; mentre la valutazione della sostituzione delle auto assegnate dall'azienda verrà eseguita seguendo i seguenti criteri: a) km raggiunti dall'auto-mezzo; b) appartenenza dell'auto-mezzo a fasce di emis-sioni di CO₂ antieconomiche per l'azienda e per l'assegna-tario; c) consumi di carburante dell'auto-mezzo ad alto tasso di emissioni inquinanti; in atmosfe-ra che comportano penalità per l'Azienda.</p>	<p>Implementazione e miglio-ra-mento <i>Car Policy</i>.</p>	<p>ENVIRONMENT</p> <p>Efficienza operativa</p> <p>Cambiamento climatico</p>
		<p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione procedura gestione postazioni informatiche • Diffusione di sistemi di videocomunicazione per risparmio viaggi/mobilità 	<p>Investimenti in licenze e applica-zione <i>Microsoft Teams</i> per videocomunicazione per risparmio viaggi/mobilità.</p> <p>Diffusione della procedura di gestione postazioni informati-che agli utenti.</p>	<p>Potenziamento delle attività di formazione e meeting tramite video conferenza.</p> <p>Sensibilizzazione per la riduzio-ne delle ore di inutilizzo di pc, monitor, <i>laptop</i>.</p>	<p>ENVIRONMENT</p> <p>Efficienza operativa</p> <p>Tecnologia e digitalizzazione</p> <p>Cambiamento climatico</p>
		<p>Riduzione delle emissioni di CO₂</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei consumi energetici 	<p>Investimenti nei siti italiani per misuratori di energia elettrica tecnologicamente avanzati e interconnessi.</p>	<p>Monitoraggio continuo sui con-sumi energetici</p> <p>Installazione dei misuratori su tutti i siti.</p>	<p>ENVIRONMENT</p> <p>Efficienza operativa</p> <p>Tecnologia e digitalizzazione</p> <p>Cambiamento climatico</p>

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
13.2 13.3	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	<p>Gestione Materiali: Utilizzo di Imballaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione su film per l'imballaggio merce a ridotto spessore e costituito da plastiche riciclate <p>Gestione Materiali: Sostanze chimiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Dosatori di prodotti chimici tecnologicamente avanzati e interconnessi per il corretto dosaggio dei prodotti nei cicli di lavaggio Sperimentazione su cicli di lavaggio Ecolabel <p>Razionalizzazione consumi energetici</p> <ul style="list-style-type: none"> Studio e controllo di impostazioni macchinari, aree di lavoro, illuminazione per riduzione dispendi energetici, Illuminazione a LED di nuova generazione Progetti di recupero calore 	<p>Riduzione del 3,2% di plastica negli imballaggi rispetto al 2018 calcolata considerando il solo perimetro di Servizi Italia S.p.A.</p> <p>Investimenti in dosatori di prodotti chimici tecnologicamente avanzati e interconnessi.</p> <p>Riduzione del 2% dei consumi energetici rispetto al 2018, calcolata considerando il solo perimetro di Servizi Italia S.p.A.</p> <p>Investimenti per estensione dell'illuminazione a LED.</p> <p>Interventi, accorgimenti tecnici e sensibilizzazione per il contenimento dei dispendi energetici.</p> <p>Studi ed interventi per il controllo delle dispersioni energetiche.</p>	<p>Estensione del film da plastiche riciclate a tutti i siti.</p> <p>Studio per materiali di imballaggio alternativi alla plastica</p> <p>Favorire uso prodotti Ecolabel a basso impatto ambientale</p> <p>Investimenti in apparati tecnologici (dosatori automatici) su tutti i siti del Gruppo</p> <p>Investimenti in impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica</p> <p>Ottimizzazione dell'utilizzo generatori di vapore a carbone nei siti produttivi turchi</p>	<p>ENVIRONMENT Efficienza operativa Cambiamento climatico</p> <p>ENVIRONMENT Efficienza operativa Tecnologia e digitalizzazione Cambiamento climatico</p> <p>ENVIRONMENT Efficienza operativa Cambiamento climatico</p>



TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
13.2 13.3	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTE E INDIRETTE	<p>Riduzioni delle emissioni specifiche di NOx</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione più efficiente degli impianti di combustione Avvio presso il sito italiano di Arco di Trento (IT) di un nuovo generatore di vapore a maggior efficienza e minor produzione di NOx <p>Uso razionale della risorsa idrica</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione più efficiente delle risorse idriche Maggior controllo sui prelievi di acqua potabile Mantenimento dei volumi emunti da pozzo come autorizzato <p>Gestione dei rifiuti prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione più efficiente delle attività di avvio al recupero dei rifiuti speciali prodotti 	<p>Ottimizzazione delle ore di funzionamento dei generatori di vapore.</p> <p>Riduzione di emissioni di NOx associati all'installazione di un nuovo impianto per la generazione del vapore ad Arco di Trento (IT) pari a circa l'87% rispetto ai vecchi impianti.</p> <p>Riduzione del consumo di nuove risorse idriche a seguito dell'installazione di nuovo impianto di recupero acque reflue presso il sito italiano di Genova pari al 26% rispetto al 2014.</p> <p>Avvio emungimento da un nuovo pozzo cavato a Montecchio Precalcino (Vicenza, Italia) per il prelievo controllato di acqua industriale, preservando il 24% di acqua potabile civile nel secondo semestre 2019.</p> <p>Avvio al recupero del 5% in più di rifiuti speciali rispetto all'anno 2018, calcolato considerando il solo perimetro di Servizi Italia S.p.A.</p>	<p>Mantenimento/ potenziamento degli interventi organizzativi/ tecnici finalizzati alla gestione più efficiente degli impianti di combustione.</p> <p>Progressiva sostituzione dei bruciatori degli impianti di combustione per il contenimento delle emissioni di NOx.</p> <p>Mappatura dei siti del Gruppo ricadenti all'interno di zone definite "Water Scarcity Areas" e gestione di eventuali siti "critici".</p> <p>Mantenimento/ potenziamento degli interventi organizzativi/ tecnici finalizzati alla gestione più efficiente delle risorse idriche.</p> <p>Mantenimento/ potenziamento degli interventi organizzativi/ tecnici finalizzati ad un maggior avvio al recupero dei rifiuti speciali prodotti.</p>	<p>ENVIRONMENT Footprint ambientale</p> <p>ENVIRONMENT Acqua</p> <p>ENVIRONMENT Rifiuti</p>

DIMENSIONE SOCIALE

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
5.1	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Ottenimento della certificazione SA8000 per Servizi Italia S.p.A.	Certificazione SA8000 ottenuta a Maggio 2019.	Ottenimento della stessa certificazione anche per le società controllate italiane e estensione alle società estere del Gruppo.	<p>SOCIAL</p> <p>Diritto umani</p> <p>Diversità</p> <p>GOVERNANCE</p> <p>Integrità ed etica aziendale</p>



TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
3.9	ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	<p>Programmi di sensibilizzazione su prevenzione e promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione tecnica e crescita professionale.</p>	<p>Realizzazione di programmi di formazione e informazione con 11.709 ore erogate.</p>	<p>Target al 2020: oltre 10.000 ore di formazione. Target al 2021: oltre 10.000 ore di formazione.</p>	<p>SOCIAL Formazione</p>
		<p>Riduzione degli indici infortunistici rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>In termini di frequenza di accadimento, il Gruppo ha registrato un tasso di infortuni sul lavoro registrabili pari a 21, basato su 1.000.000 di ore lavorate, con un aumento del 16% rispetto al 2018 per il personale dipendente e pari a 27 per il personale esterno, in diminuzione del 44% rispetto al 2018.</p>	<p>Riduzione degli indici infortunistici rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>SOCIAL Gestione della sicurezza</p>
		<p>Armonizzazione e allineamento alle migliori pratiche di Gruppo delle modalità di esecuzione dei controlli <i>on site</i> e indagine su tutti gli incidenti, individuazione di misure preventive e correttive per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Esecuzione del 100% degli audit pianificati. Verifica e conferma di non conformità da parte degli audit di terza sui sistemi di gestione. Emissione di più di 30 disposizioni di carattere preventivo e correttivo e seguito di rilevazioni di non conformità con relativa condivisione tra i Responsabili di Funzione delle Linee di Business.</p>	<p>Esecuzione dei controlli <i>on site</i> e indagine su tutti gli incidenti con individuazione di misure preventive e correttive. Promozione e adozione di un Codice Etico in ogni singola società. Predisposizione di un insieme di procedure, regolamenti e format, basate su un'analisi dei rischi dei processi. Attività di formazione e di verifica da parte della Capogruppo e/o enti terzi.</p>	<p>SOCIAL Politiche di safety Gestione della sicurezza</p>

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
8.2	ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	<p>Monitoraggio del modello di <i>travel security</i>.</p>	<p>Assegnazione di deleghe ai responsabili <i>operations</i> estere.</p> <p>Supporto consulenziale per il monitoraggio dei trasferisti all'estero e informazione continua tramite procedure e informative per i trasferisti.</p> <p>Definizione di polizze assicurative per i trasferisti.</p>	<p>Monitoraggio dei trasferisti all'estero e informazione continua.</p>	<p>SOCIAL</p> <p>Politiche di <i>safety</i></p> <p>Gestione della Sicurezza</p> <p><i>Security</i></p>
		<p>Impegno ad un'attenta gestione del welfare, impegnandosi a garantire ai dipendenti del Gruppo una equa retribuzione che consenta al loro nucleo familiare benessere e serenità sociale, favorendo inoltre iniziative ovvero prestazioni non monetarie, mirate al maggior benessere del dipendente stesso.</p> <p>Valutazione delle performance in Servizi Italia S.p.A., secondo i piani ABS e LTI Cash e in Lavsim (Brasile) secondo il piano ABS, basata su obiettivi economici e qualitativi; tra i quali l'obiettivo della sostenibilità dell'attività dell'impresa nel medio lungo termine.</p> <p>Valutazione delle performance degli operai in Servizi Italia S.p.A. secondo quanto previsto negli accordi di secondo livello.</p>	<p>Mantenimento in Servizi Italia S.p.A. e controllate italiane il pacchetto di benefit.</p> <p>Utilizzo in Servizi Italia S.p.A. della piattaforma di welfare aziendale "FlexBenefit".</p> <p>Mantenimento del piano di benefit previsto per le società brasiliane.</p> <p>100% dei beneficiari del piano ABS di Servizi Italia S.p.A.</p> <p>100% dei beneficiari del piano ABS della Società Lavsim (Brasile).</p> <p>100% degli operai di Servizi Italia S.p.A. coinvolti in accordi di secondo livello.</p>	<p>Mantenimento del pacchetto di benefit nelle diverse società del Gruppo.</p>	<p>SOCIAL</p> <p>Politiche di <i>welfare</i></p> <p><i>Work-life balance</i></p>
		<p>Valutazione delle performance degli operai in Servizi Italia S.p.A. secondo quanto previsto negli accordi di secondo livello.</p>	<p>100% degli operai di Servizi Italia S.p.A. coinvolti in accordi di secondo livello.</p>	<p>Estensione del piano ABS a controllate italiane e turche.</p> <p>100% dei beneficiari del piano ABS e LTI Cash di Servizi Italia S.p.A.</p> <p>100% dei beneficiari del piano ABS delle controllate brasiliane.</p> <p>100% degli operai di Servizi Italia S.p.A. coinvolti in accordi di secondo livello.</p> <p>Aggiornamento piani di remunerazione variabile basati su obiettivi economici e qualitativi, tra i quali l'obiettivo della sostenibilità dell'attività dell'impresa nel medio lungo termine.</p>	<p>SOCIAL</p> <p>Crescita delle persone</p> <p>ECONOMIC</p> <p>Efficienza operativa</p> <p>GOVERNANCE</p> <p>Efficacia CDA</p>



TARGET SGDs	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
8.2	ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	Diffusione della cultura della sicurezza informatica e cambiamento dei comportamenti delle persone al fine di ridurre i rischi di <i>cyber security</i> .	Pre-disposizione raccomandazione da diffondere agli utenti. Investimenti con soluzioni applicative avanzate di <i>cyber security</i> .	Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione ai dipendenti. Azioni di verifica periodica di sicurezza informatica (<i>Vulnerability Assessment</i>).	SOCIAL Formazione <i>Cyber security</i>
8.2	SERVIZIO DI QUALITÀ E MIGLIORAMENTO OPERATIVO	Mantenimento ed evoluzione delle esigenze dei clienti e degli utenti finali alla innovazione tecnologica, sostenibilità sociale, ambientale e alla qualità di prodotti e servizi. Ricerca operativa e ottimizzazione della produzione.	Mantenimento delle certificazioni richieste nei requisiti espressi nei capitolati dei clienti e dalla normativa vigente in materia di appaltazione dei servizi.	Mantenimento delle certificazioni. Riorganizzazione delle attività logistico - produttive degli stabilimenti per area geografica.	GOVERNANCE Integrità ed etica aziendale ECONOMIC Efficienza operativa ENVIRONMENT Cambiamento climatico

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
4.2 4.4	COINVOLGIMENTO E SVILUPPO COMUNITÀ	Coinvolgimento delle Comunità locali e valorizzazione del territorio tramite sponsorizzazioni e sostegni economici.	Sostenuite attività di supporto medico/psicologico per malati di Alzheimer e pazienti oncologiche (Progetto "AAA Arts and Access for All" e "Ritrovarsi - Effetti di un percorso di yoga integrale sul benessere psicofisico di pazienti oncologiche"). Sponsorizzazioni di attività culturali e sportive a livello locale.	Sostegno allo sviluppo educativo e contrasto alla povertà (es onlus, enti caritatevoli) Sponsorizzazioni in attività culturali.	SOCIAL Relazioni con le comunità Sviluppo Sociale
	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	Valutazione e qualifica dei fornitori ritenuti critici per i processi aziendali sulla base di criteri etici, sociali e ambientali.	Qualificazione del 100% dei fornitori che sono critici per le attività e i processi aziendali. Valutazione e qualificazione del 90% dei nuovi fornitori.	Target 2020: 100%. Target 2021: 100%. Costituzione di un albo fornitori di Servizi Italia Sp.A. di beni e servizi su piattaforma <i>software</i> .	SOCIAL Gestione catena di fornitura Politiche di Safety Diritti umani
		Adozione di un Codice di Condotta fornitori di Gruppo al fine di rafforzare nella catena di fornitura il presidio sui temi etici, sociali ed ambientali per tutti i gruppi merceologici.	Adozione e diffusione Codice di Condotta fornitori presso Servizi Italia Sp.A. e controllate italiane. Adozione e diffusione Codice di Condotta fornitori presso le società brasiliane.	Adozione e diffusione codice di condotta fornitori presso le società turche.	SOCIAL Gestione catena di fornitura Politiche di Safety Diritti umani



DIMENSIONE GOVERNANCE

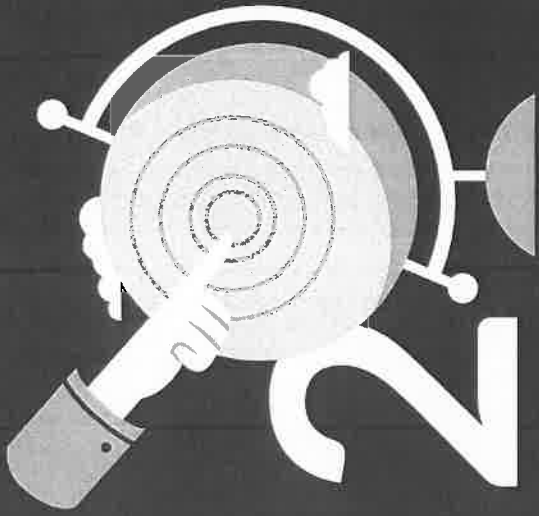
TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
16	INTEGRITÀ ED ETICA AZIENDALE	Monitoraggio dell'attuazione della <i>policy</i> sulla <i>diversity</i> nei CDA del 2019.	Garantito il pieno rispetto della <i>policy</i> nelle diverse società del Gruppo.	Monitoraggio dell'attuazione della <i>policy</i> sulla <i>diversity</i> nei CDA e nel Collegio Sindacale nelle diverse società del Gruppo.	GOVERNANCE Efficacia del CDA
		Allineamento con le raccomandazioni e <i>best practice</i> internazionali in materia di <i>governance</i> .	Adozione <i>diversity policy</i> nel CdA e nel Collegio Sindacale. Modifica statutaria permanente relativa al requisito di equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo. Controllo delle procedure relative al <i>market abuse</i> . Predisposizione di <i>Group Policy</i> anti-corrruzione.	Allineamento costante con la normativa, le raccomandazioni e <i>best practice</i> internazionali in materia di <i>governance</i> . Approvazione e diffusione di <i>Group Policy</i> anti-corrruzione presso le società controllate del Gruppo. Predisposizione Linee Guida Antitrust Servizi Italia s.p.A. Predisposizione e adozione Regolamento lavori consiliari.	GOVERNANCE Integrità ed etica aziendale Efficacia del CDA
		Induction periodica dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci nel corso del mandato. Svolgimento della <i>board review</i> .	Svolte attività di <i>induction</i> per Amministratori e Sindaci nelle sedute di CDA. Vertice strategico periodico a giugno 2019. <i>Board review</i> : Processo avviato in novembre 2019 e completato in gennaio 2020.	Predisposizione di un piano strutturato di <i>induction</i> dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci nel corso del mandato. Svolgimento della <i>board review</i> . Predisposizione di orientamenti agli azionisti sulla futura dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione.	GOVERNANCE Efficacia CDA

TARGET SGDS	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
16	INTEGRITÀ ED ETICA AZIENDALE	<p>Ottenimento della certificazione anti-corrruzione ISO 37001 per Servizi Italia S.p.A.</p>	<p>Predisposizione di Group Policy anti-corrruzione e procedure richieste dal processo di certificazione ISO 37001.</p> <p>Audit da parte di enti di certificazione a partire da ottobre 2019.</p>	<p>Ottenimento della certificazione anti-corrruzione ISO 37001.</p>	<p>GOVERNANCE</p> <p>Integrità ed etica aziendale</p>
		<p>Promozione dell'adozione di Group Policy anti-corrruzione e Codice Etico presso le società controllate del Gruppo.</p> <p>Promozione nell'adozione da parte delle società italiane del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.</p>	<p>Approvazione dei Codici Etici per le società controllate brasiliane e turche.</p> <p>Svolgimento in Brasile del vertice strategico periodico a novembre 2019.</p> <p>Nomina dell'Organismo di Vigilanza e approvazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 presso le società Ekolav Srl e Wash Service Srl.</p> <p>Conduzione del monitoraggio sul rispetto del codice etico e procedure 231.</p> <p>Corsi di formazione per amministratori, top management e dipendenti.</p>	<p>Approvazione e diffusione della Group Policy anti-corrruzione e procedure richieste dal processo di certificazione UNI EN 37001.</p> <p>Promozione continua per l'adozione di Group Policy e Codice Etico presso le società controllate del Gruppo.</p> <p>Formazione ed informazione per amministratori, top management e dipendenti.</p>	<p>GOVERNANCE</p> <p>Integrità ed etica aziendale</p> <p>SOCIAL</p> <p>Formazione</p>



DIMENSIONE ECONOMICA

TARGET SGDs	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO	RISULTATI 2019	PIANO 2020-2022	DIMENSIONE
8.2	CREAZIONE DEL VALORE	<p>Espansione del fatturato attraverso il consolidamento del modello di business e l'aumento della presenza sul territorio italiano e internazionale.</p> <p>Creazione di valore per gli azionisti.</p>	<p>Valore economico generato dal Gruppo pari ad Euro 262 milioni rispetto ad Euro 251 milioni generato nel 2018.</p> <p>Dividendo pari a Euro 0,14 per azione rispetto a Euro 0,16 per azione del 2018, con un payout ratio sensibilmente superiore rispetto al passato</p>	<p>Creazione nel tempo del valore economico generato dal Gruppo.</p> <p>Garanzia di remunerazione degli azionisti, in linea con gli anni precedenti.</p>	ECONOMIC



**PROFILO DEL
GRUPPO**

2.1 Il Gruppo

Servizi Italia S.p.A., società con sede a di Soragna (Parma, Italia), da oltre trent'anni è leader in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e dispositivi medici in ambito sanitario. La società, che insieme alle proprie controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia, ha ampliato i propri servizi anche nel settore industria e collettività e settore alberghiero. Il Gruppo dispone di una piattaforma produttiva altamente tecnologica, articolata in 26 stabilimenti di lavanderia, 6 centrali di sterilizzazione biancheria, 14 centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico, guardaroba ubicati presso aziende sanitarie e di un modello logistico distributivo dei beni efficace ed efficiente al servizio di aziende sanitarie pubblico/private e clienti privati del centro/nord Italia, dello Stato di San Paolo in Brasile, della Turchia, dell'India, dell'Albania, del Marocco e di Singapore con un'offerta ampia e diversificata.⁵

5. Il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza o a controllo congiunto in società in Albania, India, Marocco e Singapore, che sono quindi escluse dal perimetro di rendicontazione delle informazioni sociali e ambientali del presente Report di Sostenibilità.

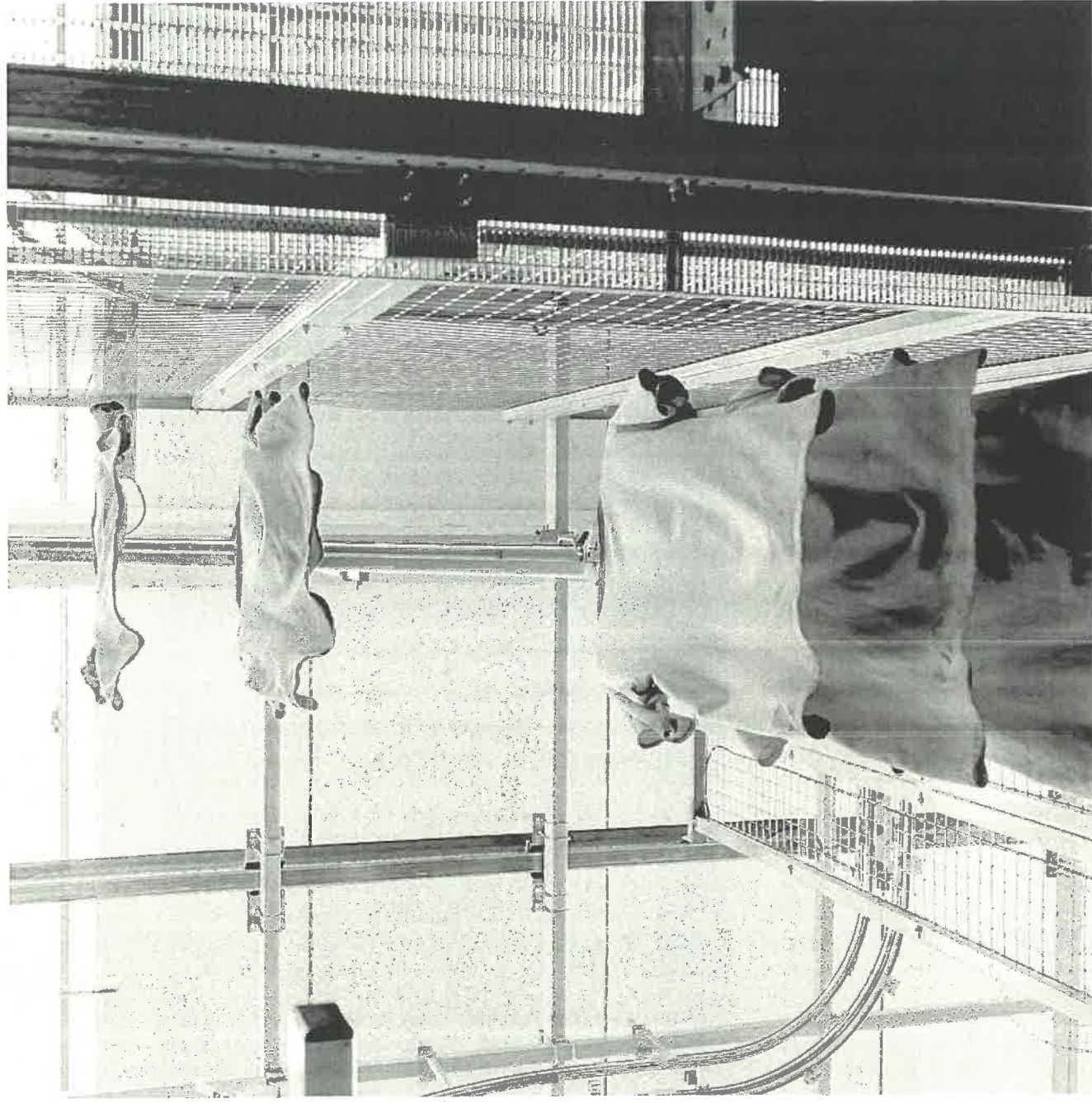


2.1.1 Società del perimetro Italia

La Capogruppo

Fondata nel 1986, Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (Parma, Italia), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nell'ambito delle aree di mercato sanità, industria e collettività, alberghiero e ristorazione per i seguenti servizi:

- Noleggio e trattamento di tessuti, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici tessili assemblati in kit;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- Servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- Servizi di commercializzazione forniture;
- Forniture "chiavi in mano", *global service*, *project financing* di edilizia sanitaria (Comparti operatori, costruzione/ristrutturazione di centrali di sterilizzazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).



Relativamente alle strutture immobiliari in cui la Società opera, si segnala che per le strutture immobiliari il cui titolo di detenzione è legato alla gestione annessa alla gara di appalto, tutti gli adempimenti normativi associati a vari titoli autorizzativi e la gestione delle utenze sono a carico del proprietario (Stazione Appaltante).

Per gli immobili in locazione e di proprietà, il Gruppo gestisce tutti gli adempimenti normativi associati e legati alle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti.

L'impegno di Servizi Italia è proseguito anche nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Per mantenere le certificazioni in essere, Servizi Italia mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certifi-

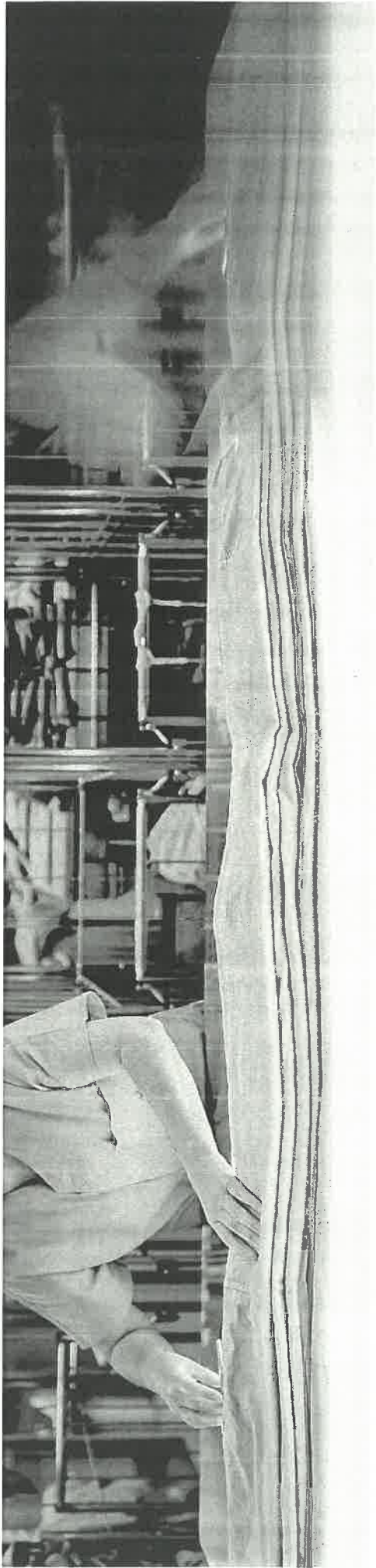
catori esterni accreditati.

Servizi Italia ha adottato diversi sistemi di gestione certificati in Italia elencati nell'apposita sezione del sito web della Società e si pone come obiettivo quello di promuoverne l'adozione degli stessi, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa, in tutte le società controllate.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati, secondo i piani previsti, attività di *audit* dal team dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società; inoltre sono state svolte verifiche da parte di Enti terzi certificatori accreditati.

SOCIETÀ	AMBITO	TIPO CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTO
Servizi Italia S.p.A.	QUALITÀ	UNI EN ISO 9001:2015
	QUALITÀ - DISPOSITIVI MEDICI	UNI EN ISO 13485:2016
	GESTIONE AMBIENTALE	UNI EN ISO 14001:2015
	CONTROLLO DELLA BIOCONTAMINAZIONE	UNI EN 14065:2016
	INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ: METODI DI PROVA E REQUISITI	UNI EN 20471:2017
	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	UNI ISO 45001:2018
	CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO EUROPEO N.1221/2009	Certificazione CE
	VALUTAZIONE BIOLOGICA E TEST DI BIOCOMPATIBILITÀ - DISPOSITIVI MEDICI	ISO 10993
	DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANTIBATTERICHE	UNI EN ISO 20645:2004, SN 195921 ⁶
	CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 93/42/CEE E S.M.I. RECEPITA CON D.LGS N. 46 DEL 24.02.1997 E S.M.I. - I DISPOSITIVI MEDICI	Certificazione di registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) per i siti produttivi dislocati sul territorio italiano.

6. Certificazioni del processo per il conferimento e il ripristino delle proprietà antibatteriche e antimicotiche dei materiali tessili utilizzati per biancheria ospedaliera, indumenti di lavoro (in ambito civile e sanitario), Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sottoposti a lavaggio e manutenzione di lavanderia applicato alle fibre tessili e alle mischie di cotone e poliestere, assicura l'efficacia antibatterica ad ampio spettro, l'efficacia antimicotica e risulta essere atossico in quanto non ha effetti citotossici sulle cellule umane.



Steritek S.p.A.

Steritek S.p.A. è il primario operatore italiano nell'offerta di servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria, in particolare per la convalida per cicli di sterilizzazione, per sistemi di lavaggio strumenti chirurgici e servizi accessori per le strutture sanitarie. Steritek S.p.A. ha adottato un proprio Codice Etico i cui principi e valori sono in linea con il Codice Etico della Capogruppo e il modello Organizzativo ex. D. Lgs 231/2001. Un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001 mantenuto e rinnovato negli anni, regolamenti interni, *policy* dettate dalla Capogruppo e attività di *auditing* rendono efficace il monitoraggio dei sistemi organizzativi. Le politiche di gestione dei sistemi operativi e di *governance* sono funzionali al controllo della qualità, alla gestione ambientale e la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative del settore in cui opera la società e dei requisiti contrattuali dei clienti.

Wash Service S.r.l.

Wash Service S.r.l., attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. Wash Service S.r.l. ha adottato un proprio Codice Etico i cui principi e valori sono in linea con il Codice Etico della Capogruppo e il modello Organizzativo ex. D. Lgs 231/2001. Un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001 e 14001 mantenuto e rinnovato negli anni, regolamenti interni, *policy* dettate dalla Capogruppo e attività di *auditing* rendono efficace il monitoraggio dei sistemi organizzativi. Le politiche di gestione dei sistemi operativi e di *governance* sono funzionali al controllo della qualità, alla gestione ambientale e la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative del settore in cui opera la società e dei requisiti contrattuali dei clienti.

Ekolav S.r.l.

Ekolav S.r.l., è una società avente sede nella regione Toscana ed è attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. Ekolav S.r.l. ha adottato un proprio Codice Etico i cui principi e valori sono in linea con il Codice Etico della Capogruppo e il modello Organizzativo ex. D. Lgs 231/2001. Un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001 e 14001 mantenuto e rinnovato negli anni, regolamenti interni, *policy* dettate dalla Capogruppo e attività di *auditing* rendono efficace il monitoraggio dei sistemi organizzativi. Le politiche di gestione dei sistemi operativi e di *governance* sono funzionali al controllo della qualità, alla gestione ambientale e la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative del settore in cui opera la società e dei requisiti contrattuali dei clienti.



2.1.2 Società del perimetro Brasile

Nell'ambito dello sviluppo della strategia di internazionalizzazione del Gruppo, nel 2012, la Società in Brasile ha costituito la società SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a. la quale ha acquisito nel corso di un triennio le società attive nello Stato di San Paolo: Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A. e Aqualav Serviços De Higienização Ltda.

Grazie a queste operazioni e agli investimenti fatti in termini di tecnologie, impianti/macchinari e innovazione, il Gruppo in Brasile è diventato, tramite i diversi brand, un operatore di riferimento nello stato di San Paolo per i servizi di lavanolo di tessuti. Le intenzioni strategiche del Gruppo nello Stato di San Paolo sono quelle di promuovere l'adozione dei sistemi di gestione, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa e di sviluppare



i servizi della sterilizzazione (sia tessile che strumentario), ricercando opportunità di *cross selling* su clienti *target* o avviando *partnership* mirando ad offrire un *mix* di servizi completo e rintracciabile grazie all'utilizzo della tecnologia RFID per garantire la tracciabilità dei tessuti.

Le società brasiliane, nel corso del 2019 e rispetto al 2018, hanno implementato e pianificato azioni nei vari ambiti illustrati nel Piano di Sostenibilità.

Il mercato brasiliano ha subito grandi cambiamenti negli ultimi 4-5 anni, dove l'arrivo di Servizi Italia sul territorio ha dato l'avvio ad un processo di consolidamento del mercato. Laddove in passato esistevano tante piccole lavanderie a conduzione familiare, oggi esistono due grandi gruppi industriali che di fatto si dividono il mercato dei servizi di lavanolo, mentre è nella fase di sviluppo il mercato dell'*outsourcing* dei servizi di sterilizzazione.

2.1.3 Società del perimetro Turchia

Il perimetro turco si compone della società Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Sirketi, (partecipata al 55%) e della sua controllata Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. Le società turche sono attive mediante il brand *Ankara Laundry* nel settore del lavaggio biancheria per strutture sanitarie prevalentemente nell'area di Ankara e Smirne.

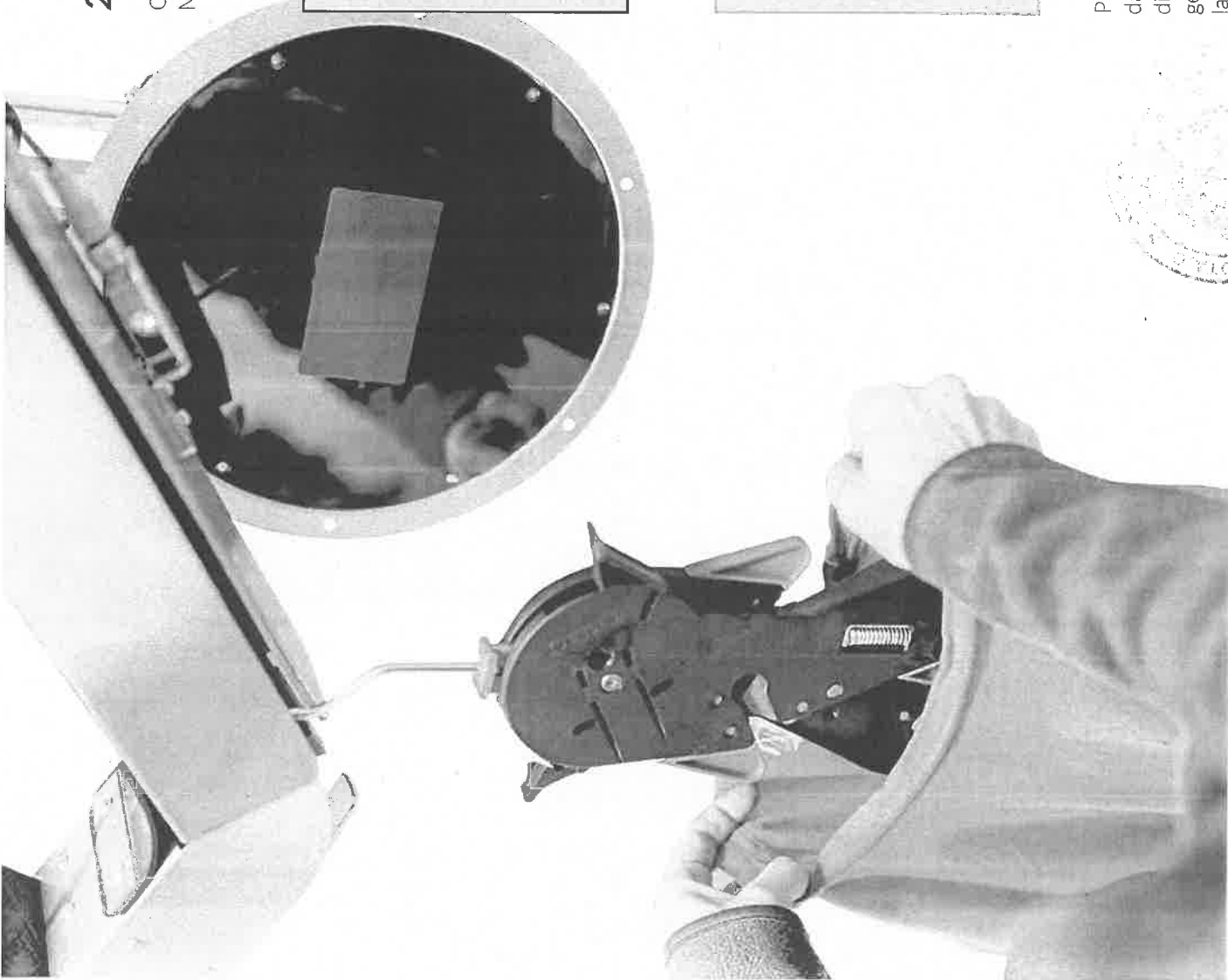
Le intenzioni strategiche del Gruppo presso le società del gruppo Ankateks, sono quelle di promuovere l'adozione dei sistemi di gestione, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa e di sviluppare i servizi della sterilizzazione (sia tessile che strumentario), ricercando opportunità di *cross selling* su clienti *target* o avviando *partnership* mirando ad offrire un *mix* di servizi completo e rintracciabile grazie all'utilizzo della tecnologia RFID per garantire la tracciabilità dei tessuti.

La Turchia è attualmente un mercato con significative potenzialità di crescita, dove Servizi Italia ha visto la possibilità di apportare efficienza mediante lo stesso modello industriale adottato con successo in Italia. Attualmente, il Governo Turco ha varato un pacchetto di investimento per una collaborazione pubblico-privato, che prevede la costruzione di maestosi

poli sanitari che rimpiazzeranno piccoli ospedali ormai desueti.

Il mercato turco è un mercato caratterizzato da importanti potenzialità di crescita, grazie alle recenti riforme locali in ambito sanitario che porteranno alla costruzione di una serie di nuovi ospedali a partecipazione pubblico-privata. Al momento non esiste un gruppo predominante nel mercato locale che fornisca i servizi di lavanderia e sterilizzazione: alcuni ospedali svolgono il servizio internamente ed altri si affidano ad aziende che offrono servizi generali di pulizia o lavanderia per altri settori. Anche la sterilizzazione dello strumentario chirurgico è fatta principalmente internamente alle strutture ospedaliere ma cresce la tendenza all'*outsourcing* della gestione delle centrali presso le strutture appaltanti.

Nel 2019, per le società estere facenti parte del perimetro di consolidamento, sono state effettuate verifiche ed è stata garantita l'assistenza on site sulle attività operazionali, amministrative e di controllo, con presenza di dipendenti esperti di Servizi Italia, al fine di agevolare, tra altro, le operazioni di definizione del Report di Sostenibilità richiesta dal processo di *reporting* rispetto ai dati ambientali, sociali e di *governance* favorendo il corretto flusso informativo verso la società di revisione e gli organi di controllo della Capogruppo.



2.1.4 Presenza del Gruppo in altri Paesi

Oltre a Brasile e Turchia, Servizi Italia si sta sviluppando anche in altri paesi (Albania, India, Marocco, Asia-Pacifico) caratterizzati da:

1.

Mercati recenti e in forte sviluppo alla ricerca di operatori qualificati in grado di soddisfare l'elevata richiesta di servizi di qualità connessi all'attività di lavano/sterilizzazione, incrementata in alcuni paesi anche dal cosiddetto turismo medico.

2.

Alto tasso di penetrazione del mercato caratterizzato da pochi servizi di lavano/sterilizzazione affidati in *outsourcing* a operatori privati da parte degli enti sanitari (pubblici e privati).

3.

Competitività ridotta, in quanto mediamente gli operatori sono di piccole dimensioni con bassa capacità di autofinanziamento e modelli di gestione poco efficienti.

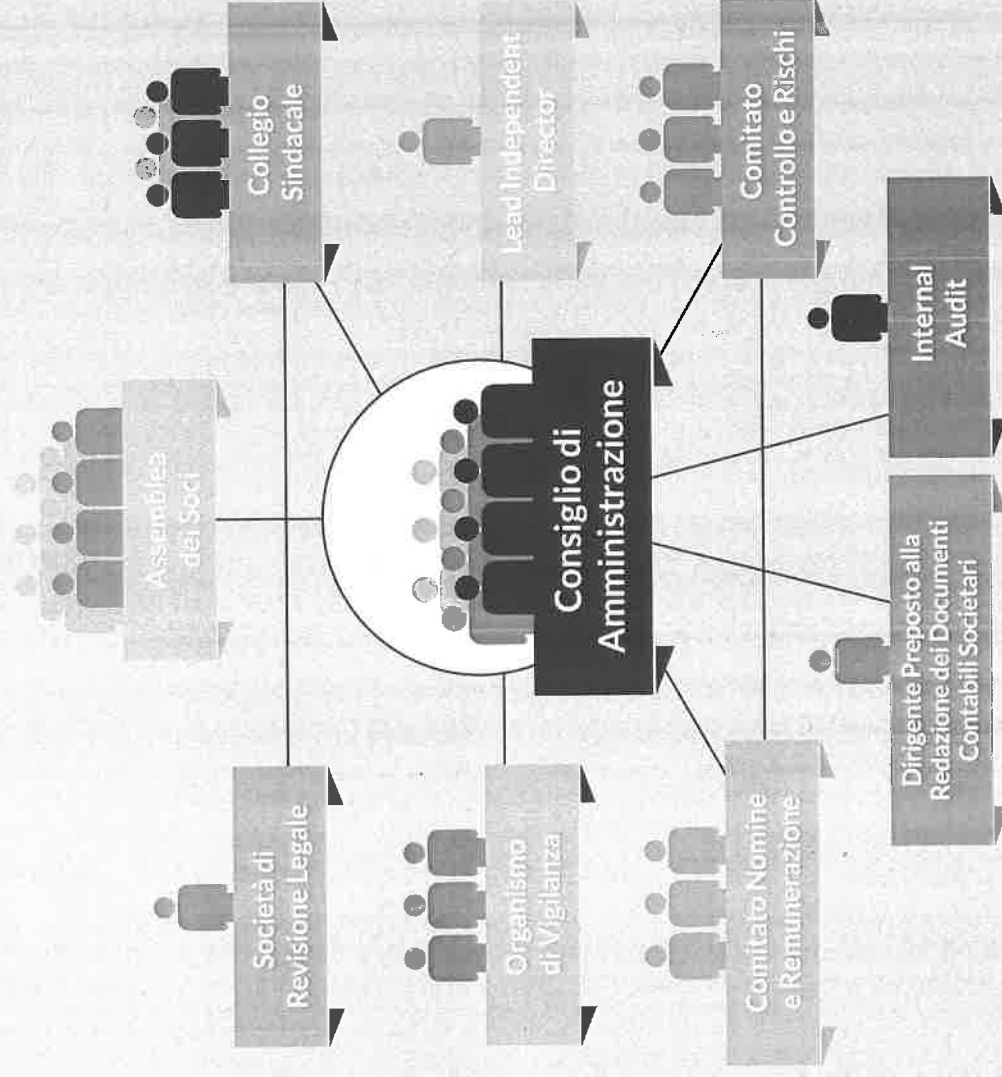
4.

Siti produttivi obsoleti e senza un modello di gestione industriale con concreta possibilità di apportare efficienza mediante l'esportazione tecnico gestionale dei modelli industriali adottati nel Gruppo.

Pur avendo partecipazioni di minoranza nelle società di questi Paesi, che sono quindi escluse dal perimetro di rendicontazione delle informazioni sociali e ambientali del presente Report di Sostenibilità, il Gruppo per mezzo del suo *management*, promuove l'adozione di sistemi di gestione a garanzia della corretta organizzazione e gestione ambientale e di sicurezza sul lavoro, nel rispetto delle normative locali.

2.2 La Governance

Il sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia è in linea con le *best practice* internazionali e aderisce ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto da Borsa Italiana. La *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta dai seguenti organi: →



L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 ha nominato l'Organo Amministrativo della Capogruppo Servizi Italia S.p.A. per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 che è formato da 11 componenti, di cui 4 donne e 7 uomini.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO PER GENERE AL 31 DICEMBRE

	2019		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SERVIZI ITALIA S.P.A.	64%	36%	64%	36%
Totale	100%	100%	Totale	100%

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO PER FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2019			2018		
	< 30	30-50	> 50	< 30	30-50	> 50
SERVIZI ITALIA S.P.A.	0	45%	55%	0	45%	55%
Totale	100%	100%	100%	Totale	100%	100%

Si segnala che in data 7 gennaio 2020, la Società ha comunicato le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Dott. Enea Righi, da ogni carica, funzione e ruolo ricoperti nella Società ed in ogni altra società del Gruppo Servizi Italia. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha attivato la *policy* di *succession planning* e ha attribuito, i poteri di gestione a un Comitato Esecutivo composto da Roberto Olivi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ilaria Eugeniani (Consigliere di Amministrazione, nominata Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Magagna (Consigliere di Amministrazione), coadiuvati dal Direttore Operativo Andrea Gozzi.

Per ulteriori informazioni riguardanti il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari predisposta per l'Esercizio 2019, disponibile sul sito www.serviziitaliagroup.com.

In relazione alla sostenibilità e alla Dichiarazione consolidata non finanziaria, si riporta di seguito il ruolo e le rispettive funzioni dei vari organi di governo.



Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA): ha la responsabilità di garantire che la dichiarazione di carattere non finanziario sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016, la responsabilità di approvare la DNF entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio e la messa a disposizione della Società di Revisione allo scopo incaricata e dell'organo di controllo. Il CdA opera attivamente per la definizione delle strategie, linee di indirizzo e politiche, anche in materie CSR.

Il **Comitato Controllo e Rischi** (CCR): comitato a cui è stata assegnata, tra le altre, la competenza in materie CSR in termini di funzione propositiva, consultiva e di supervisione – all'interno del Consiglio di Amministrazione – in merito alla strategia, alle linee di indirizzo e alle politiche del Gruppo Servizi Italia. Il CCR interloquisce attivamente con il *CSR Manager*, a cui fa capo la responsabilità di gestione del Sistema *Corporate Social Responsibility* del Gruppo, al fine di valutare le proposte di attività in materia CSR, riferendone al Consiglio di Amministrazione e aggiornandolo periodicamente riguardo alle attività CSR e alle eventuali criticità emergenti. In relazione alla rendicontazione non finanziaria, il CCR si occupa di valutare la completezza e l'attendibilità delle procedure interne relative alla redazione della Dichiarazione

zione consolidata di carattere non finanziario (DNF) ed esamina preliminarmente la relazione annuale, su cui esprime il proprio parere in vista dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

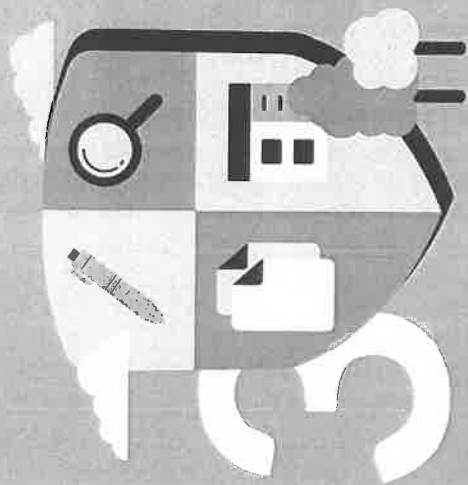
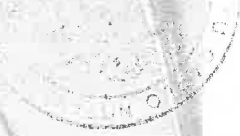
Il Collegio Sindacale: nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo 254/2016 e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea e viene consultato dall'organo di amministrazione per deliberare sull'omissione di informazioni che compromettono la posizione commerciale dell'azienda.

Dall'organo delegato (Amministratore Delegato o Comitato Esecutivo) dipende la figura del CSR Manager, il quale è responsabile della redazione della DNF e a cui fa capo la responsabilità di gestione del Sistema *Corporate Social Responsibility* del Gruppo con il coordinamento funzionale dei referenti CSR delle diverse funzioni aziendali delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione, nonché il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione della DNF: Report di Sostenibilità secondo la normativa vigente.

Il Comitato CSR, tra i suoi compiti, ha la promozione di una *corporate policy* di carattere etico-ambientale individuata tra linee strategiche del Consiglio di Amministrazione, il monitoraggio delle aspettative economiche, ambientali, sociali di tutti gli *stakeholder* e la messa in campo di un sistema organizzativo, di rendicontazione e controllo al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

7. Il Comitato CSR è composto dal CSR Manager, unitamente all'Amministratore Delegato o Comitato Esecutivo, Responsabile dei sistemi di gestione ambientale, Responsabile dei sistemi di gestione Qualità, Direttore Risorse Umane, Direttore Acquisti e altri responsabili di funzione coinvolti e/o un rappresentante delle società del Gruppo che fanno parte del perimetro di rendicontazione coinvolti a seconda di diverse tematiche da trattate per gli adempimenti previsti dalla gestione del processo di rendicontazione e dalla normativa.





**I PRINCIPALI
RISCHI E GLI
IMPATTI CONNESSI**

3.1 Il presidio dei rischi nel Gruppo Servizi Italia

Il Gruppo ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza. Sono stati determinati, misurati e gestiti tutti i principali rischi, che sono attinenti al "Core business" aziendale, utilizzando il processo di analisi dei rischi secondo i principi del nuovo COSO-ERM framework (*Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*) - (*Enterprise Risk Management*):

- Governance e cultura per i rischi;
- Strategia e definizione degli obiettivi per i rischi;
- Analisi del rischio;
- Informazioni, comunicazione e reporting per i rischi;
- Monitoraggio delle performance del modello di rischio.

Il modello adottato dal Gruppo è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

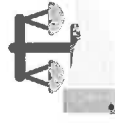
1. OBIETTIVI DI BUSINESS:

- Conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- Impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione;



2. OBIETTIVI DI GOVERNO

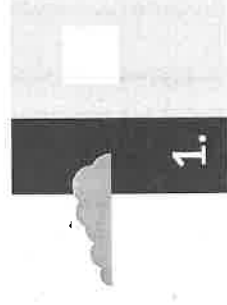
- Garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria;
- Salvaguardia del patrimonio aziendale;
- Osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- Tutela delle responsabilità etiche e sociali.



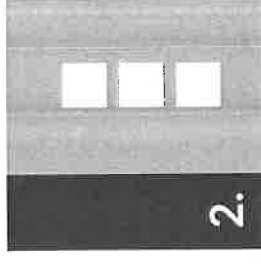
Il Consiglio di Amministrazione, tramite l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Responsabile *Internal Audit*, ha implementato specifici processi necessari a determinare le responsabilità per il presidio dei rischi, in modo da garantire la solidità e la continuità aziendale nel lungo periodo. A tale fine si è dotato di un sistema di controllo interno finalizzato al presidio e monitoraggio dei rischi stessi connessi all'attività svolta.

In particolare, tale sistema di controllo è riflesso nella normativa interna di Gruppo e delle diverse società soggette al coordinamento e controllo (come, ad esempio, il Modello 231/01, Codice Etico, *Policy* di Gruppo).

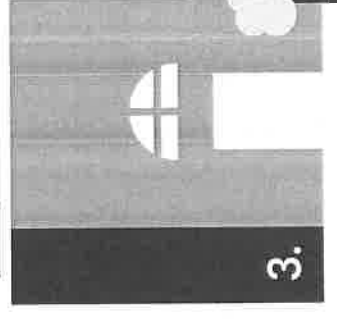
Il sistema di controllo interno dei rischi del Gruppo Servizi Italia è articolato su tre livelli:



1. Primo livello: le strutture operative identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, assicurando la correttezza dell'operatività in coerenza con i limiti e gli obiettivi di rischio assegnati;



2. Secondo livello: l'amministratore incaricato al sistema di controllo interno è responsabile del presidio di tutte le tipologie di rischio e della chiara rappresentazione al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione del profilo di rischio complessivo del Gruppo e del suo grado di solidità;



3. Terzo livello: l'*Internal Auditing* a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, valuta l'idoneità del complessivo sistema di controllo interno per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale e degli investitori, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del *management*.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Auditing* presenta al Consiglio di Amministrazione, un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di audit programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli esiti delle attività svolte, con periodicità semestrale, sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del

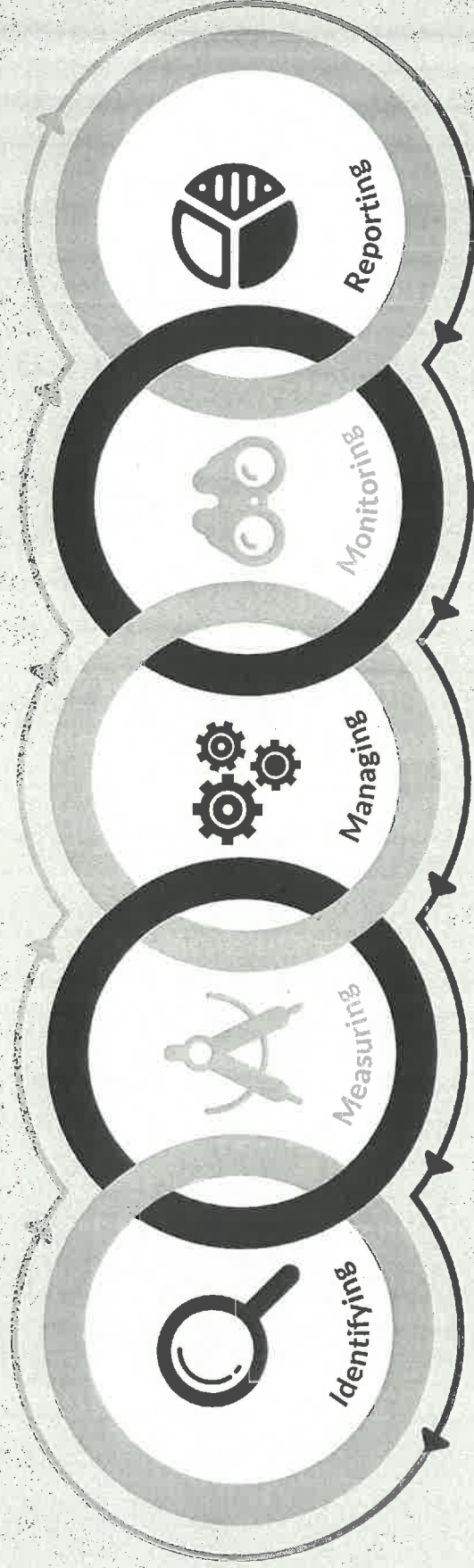
Collegio Sindacale, previo esame del Comitato Controllo e Rischi; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Il Gruppo Servizi Italia consapevole della propria *mission* e politica societaria si pone l'obiettivo di presidiare correttamente i rischi individuati in tutte le attività, condizione pri-

maria per conservare il rapporto di fiducia con gli *Stakeholder* e per garantire la sostenibilità d'impresa nel tempo.

Il processo di controllo dei rischi, comune a tutte le funzioni di controllo, si articola, in coerenza con le *best practice* di riferimento, nelle seguenti fasi:

LE FASI DEL PROCESSO DI CONTROLLO



RISCHI: ambientali sociali di governance

Il processo di controllo dei rischi è comune a tutte le funzioni di controllo, in coerenza con le *best practice* di riferimento; le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della *Risk Policy* di Gruppo, la quale è soggetta ad aggiornamento periodico con cadenza almeno annuale. La *Risk Policy* rappresenta il *Risk Appetite Framework* (di seguito, in breve, anche "RAF") del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi. Nell'ambito del RAF, della *Risk Policy* e, quindi, del corpo normativo interno sul presidio dei rischi, sono contemplati, tra altri riportati nella Relazione sulla gestione dell'esercizio di riferimento, anche aspetti legati alla gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

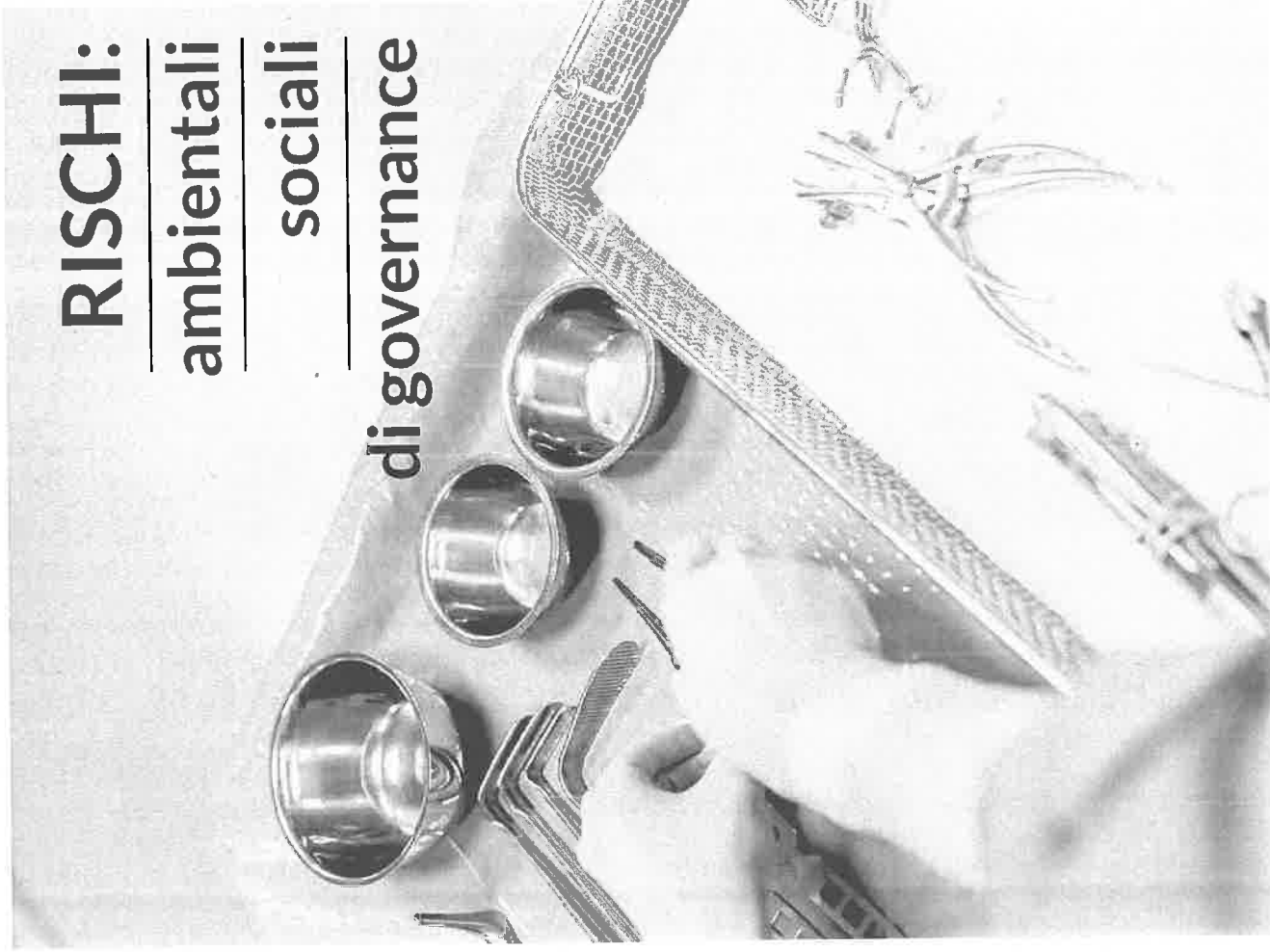
Il Gruppo, al fine di minimizzare le diverse tipologie di rischio a cui è esposto, si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono, alla Direzione Aziendale, di monitorare i rischi e di informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando il principio del presidio continuo e tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte nel Gruppo, dal riesame dell'analisi dei rischi emerge che, attraverso l'applicazione delle azioni organizzative e gestionali pianificate, si è ottenuta la mitigazione desiderata sui principali rischi identificati nelle aree operative, finanziarie, strategiche e di *compliance*, implementando e documentando i punti di controllo all'interno delle procedure aziendali.

Il Gruppo ha identificato i principali rischi a cui lo stesso è esposto nello svolgimento dell'attività d'impresa in relazione ai processi ritenuti sensibili.

Per la natura del proprio *business* e la relativa distribuzione geografica, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio ESG (ambientale, sociale e di *governance*), di cui le principali sono indicate nella tabella di seguito riportata, unitamente alle attività intese a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione.

Per ulteriori informazioni sulle altre tipologie di rischio si rimanda al Bilancio Separato e Consolidato di Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019.



RISCHIO ESG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

La normativa in materia di protezione dell'ambiente sta diventando sempre più restrittiva, anche a seguito della maggiore consapevolezza e sensibilità della comunità su tali aspetti. Il risultato è un aumento delle richieste per le aziende in materia di minimizzazione del proprio impatto ambientale. Inoltre, l'aumento della popolazione e la crescita economica generano impatti correlati alla scarsità delle risorse, alla gestione di acqua, rifiuti e biodiversità. Il Gruppo opera in un settore, quello delle lavanderie industriali, particolarmente esposto a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivanti da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e versamenti di materiali tossico-nocivi.

RISCHI DI COMPLIANCE AMBIENTALE

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere legati a singoli eventi o a variazioni di lungo termine prevedibili nei modelli climatici. Eventi meteorologici estremi e disastri naturali espongono il Gruppo al rischio di danni sulle strutture produttive, con la conseguente possibilità di indisponibilità delle strutture coinvolte. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di impatti sul funzionamento delle strutture produttive correlati a cambiamenti climatici gradualmente (per esempio la piovosità, ventosità).

RISCHI FISICI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La transizione verso un modello energetico *low carbon* può implicare rischi legati a modifiche normative/regolatorie, politiche, legali, tecnologiche e di mercato associate alla lotta al cambiamento climatico, con un effetto sul breve, medio e lungo termine. In questo senso, questioni come i crescenti obblighi di *reporting* sulle emissioni e altri requisiti legali, l'uso di fonti energetiche a basse emissioni e la ridotta esposizione ai combustibili fossili, l'incertezza nei segnali di mercato con potenziali variazioni imprevedibili dei prezzi dell'energia, l'aumento dei costi delle materie prime sono i fattori di rischio legati al cambiamento climatico a cui il Gruppo può essere esposto e che possono potenzialmente influenzare la performance finanziaria dell'Azienda.

RISCHI DI TRANSIZIONE LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

MODALITÀ DI GESTIONE E AZIONI DI MITIGAZIONE

Il Gruppo Servizi Italia ha sviluppato un forte e costante impegno nella gestione e nel monitoraggio degli aspetti ambientali, attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati negli stabilimenti italiani (per il dettaglio delle certificazioni, si veda il capitolo 2 "Profilo del Gruppo").

L'impegno del Gruppo nella minimizzazione dei propri impatti ambientali viene demandato anche alle società del perimetro estero attraverso un costante monitoraggio delle performance ambientali e mantenuto attraverso la conformità a tutte le normative locali in materia e la promozione all'adozione di sistemi di gestione certificati.

Il Gruppo è presente sul territorio italiano con diverse sedi produttive aventi capacità disponibile a sopportare i carichi produttivi delle strutture coinvolte dal danno e mitigando i rischi connessi ai cambiamenti prevedibili nei modelli climatici e le relative implicazioni finanziarie complessive.

Inoltre, il Gruppo fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, anche con l'obiettivo di ridurre i possibili impatti sulle strutture produttive. Vengono inoltre condotti interventi di manutenzione edile, aree cortilizie, tombini di scolo acque meteoriche.

Tutte le aree italiane del Gruppo sono sottoposte a certificazione per la gestione ambientale (per il dettaglio delle certificazioni, si veda capitolo 2, "Profilo del Gruppo") e attraverso l'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), riconosciuti a livello internazionale, le potenziali fonti di rischio sono monitorate affinché ogni criticità possa essere rilevata tempestivamente.

L'impegno del Gruppo per le società estere è quello di promuovere le migliori strategie di prevenzione e protezione, anche con l'obiettivo di ridurre i possibili impatti sulle strutture produttive garantendo attività manufattive degli stabilimenti/sedi.

Il Gruppo si impegna per un miglioramento continuo delle attività esistenti in termini di impatto ambientale, attraverso i propri obiettivi di riduzione delle emissioni e adotta una strategia mirata alla crescita attraverso l'utilizzo di tecnologie e la continua ricerca operativa per l'ottimizzazione dei modelli logistico distributivi dei beni e servizi e progetti mirati, in linea con alcuni degli obiettivi SDGs, per i quali il Gruppo ha deciso di promuovere iniziative.

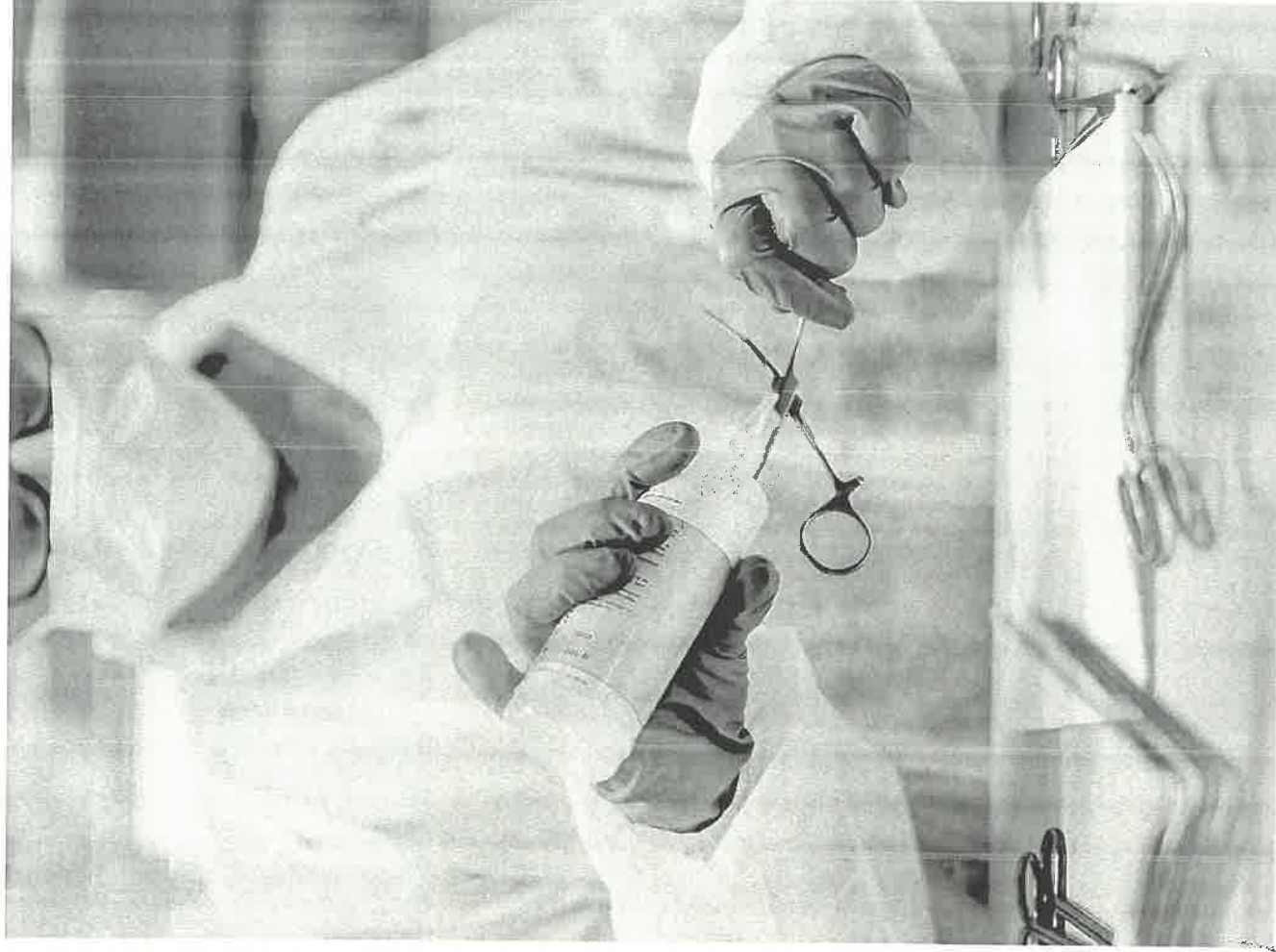
RISCHIO ESG	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE E AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>RISCHI LEGATI ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO</p>	<p>Rischi legati alle attività del Gruppo che a seguito della mancata osservanza delle normative e disposizioni interne, portano al verificarsi di incidenti che coinvolgono il personale e i collaboratori esterni.</p>	<p>Per la mitigazione di tali rischi la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari e normative specifiche per ogni paese in materia di igiene e salute e sicurezza sul posto di lavoro. Il Gruppo attribuisce alla materia importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali. Inoltre, per il perimetro italiano, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza certificato ISO 45001 per i siti produttivi e ottenuto la certificazione SA8000, nonché adottato un proprio Codice di Condotta Fornitori, al fine di rafforzare il proprio presidio nell'ambito ESG nella catena di fornitura, e una <i>Travel Policy</i>.</p> <p>Il Gruppo nelle società estere presidia il rischio: (i) con la promozione e adozione di un Codice Etico in ogni singola società, (ii) con la predisposizione di un insieme di procedure, regolamenti e format, basati su un'analisi dei rischi dei processi (iii) attività di formazione e di auditing da parte della Capogruppo e/o enti terzi.</p>
<p>RISCHI CORRELATI AL REATO CORRUZIONE</p>	<p>La corruzione consiste nell'abuso di potere conferito con finalità di guadagno privato e può essere istigato da individui nel settore pubblico o privato. Qui viene interpretato includendo pratiche di corruzione quali tangenti, estorsione, collusione, conflitto di interessi e riciclaggio di denaro. Il Gruppo pone particolare attenzione ai rischi relativi a comportamenti o negligenze che possano portare al verificarsi di illeciti e eventi/casi di corruzione lungo tutta la catena del valore, promuovendone il contrasto in ogni sua forma.</p>	<p>Il <i>management</i> si impegna a fornire delle direttive chiare, così da bloccare preventivamente ogni forma di fenomeno corruttivo; inoltre, anche con il contributo dell'Organismo di Vigilanza, partecipa attivamente alla prevenzione di fenomeni corruttivi tramite specifici corsi di formazione rivolti ai dipendenti, finalizzati alla conoscenza e applicazione del sistema. Il Gruppo a presidio del rischio: (i) in Italia, ha adottato fin dal 2006 gli strumenti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001; (ii) presso le controllate estere; con la promozione all'adozione di un Codice Etico e una <i>Group Policy</i> anti-corruzione, che ha alla base l'attuazione un'analisi di rischi dei processi delle società, la predisposizione di un insieme di procedure, regolamenti e format che presidiano preventivamente processi sensibili al tema di illeciti e della corruzione; (iii) procedura di <i>whistleblowing</i>; (iv) attività di <i>auditing</i> da parte della Capogruppo e enti terzi.</p> <p>La Capogruppo ha avviato l'iter di certificazione UNI ISO 37001:2016, riferita ai sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, la cui conclusione è prevista entro il 2020. Inoltre è prevista l'adozione presso le società controllate di una <i>Group Policy</i> sul tema anti-corruzione entro il 2020.</p>

Infine si segnala che l'epidemia virale da SARS-Cov-2 (noto come Coronavirus), che ha registrato le prime manifestazioni in Italia a fine gennaio 2020, ha imposto l'esigenza di contenere il più possibile lo sviluppo epidemiologico, comportando la modifica delle procedure e attività ospedaliere in ordine alle garanzie igieniche per il personale medico ed infermieristico, per i reparti e degenti destinati al trattamento delle infezioni derivanti dal Coronavirus. L'attività della Società, che opera nel rigoroso rispetto della normativa di riferimento, è influenzata dall'evolversi della contingente situazione epidemiologica.

Allo stato attuale, per la Società, gli effetti degli eventi in corso stanno comportando:

- un aumento delle attività di ricondizionamento di tessili ospedalieri, in particolare delle divise degli operatori sanitari, oltre ad un incremento delle dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo;
- una riduzione di attività produttive nelle centrali di sterilizzazione dovuta al fatto che molte Aziende Ospedaliere, nella strategia di contenimento del virus, hanno ridotto gli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie;
- possibili spostamenti di attività produttive tra le diverse sedi operative della Società aventi capacità produttiva disponibile.

La combinazione di questi fattori sta producendo effetti economici e impatti sociali e ambientali in corso di evoluzione; il cui monitoraggio da parte del *management* comporterà prevedibilmente la definizione di ulteriori corrispettivi per fare fronte ad una diversa dinamica dei costi rispetto alla ordinarietà dei contratti in corso.



3.2 Etica, integrità nel *business* e Compliance

Il Gruppo Servizi Italia attribuisce specifico rilievo al presidio dei rischi di non conformità alla normativa, nella convinzione che il rispetto delle leggi e della regolamentazione di riferimento costituisca un elemento fondamentale nello svolgimento delle proprie attività.

I principi etici e valori sono volti a:

- Trasparenza, onestà, correttezza, buona fede nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della propria posizione di azienda leader e della propria reputazione aziendale;
- Coinvolgimento degli *stakeholder*, estendendo il dialogo sui temi della sostenibilità e della responsabilità d'impresa;
- Creazione di valore competitivo per l'azienda, per gli *stakeholder* e per il territorio in cui opera;
- Tutela e promozione dei diritti umani;
- Tutela della libertà individuale in ogni sua forma e ripudio di ogni sorta di discriminazione, di violenza, di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) di lavoro forzato o minorile;
- Riconoscimento e salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;
- Tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità.

La Società è convinta che l'adozione del Codice Etico costituisce un valido ed efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti, lineari e conformi alla normativa vigente. I Codici Etici delle diverse società del Gruppo individuano le regole generali di comportamento che devono essere osservate da amministratori e dipendenti, con l'intento di garantire il buon funzionamento di tutti gli aspetti gestionali dell'impresa in termini di responsabilità sociale, etica ed ambientale. Le azioni, le operazioni, le transazioni ed in generale tutti i comportamenti tenuti dai destinatari nell'esercizio delle loro funzioni devono essere improntati alla massima integrità, onestà correttezza, lealtà, trasparenza, equità, obiettività, nonché al rispetto della persona.

Il Codice Etico, per ogni società, è vincolante per i soci, i componenti degli organi sociali, dirigenti con responsabilità strategica, *Senior Manager*, *Middle Manager*, dipendenti, nonché per tutti coloro che, pur esterni, operino direttamente o indirettamente per la stessa.

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico della Capogruppo e delle società controllate italiane sono disponibili sul sito internet delle Società.

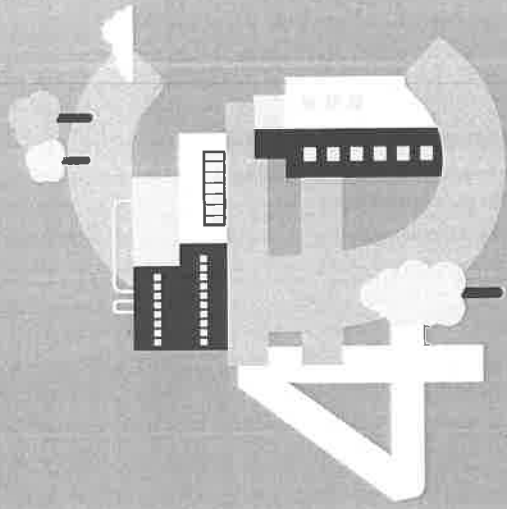
Servizi Italia inoltre nell'ambito delle attività di crescita esterna individua i *partner*, in funzione del business che svolgono nei Paesi esteri *target* e delle relazioni commerciali, nel rispetto della procedura aziendale di gestione del processo M&A.



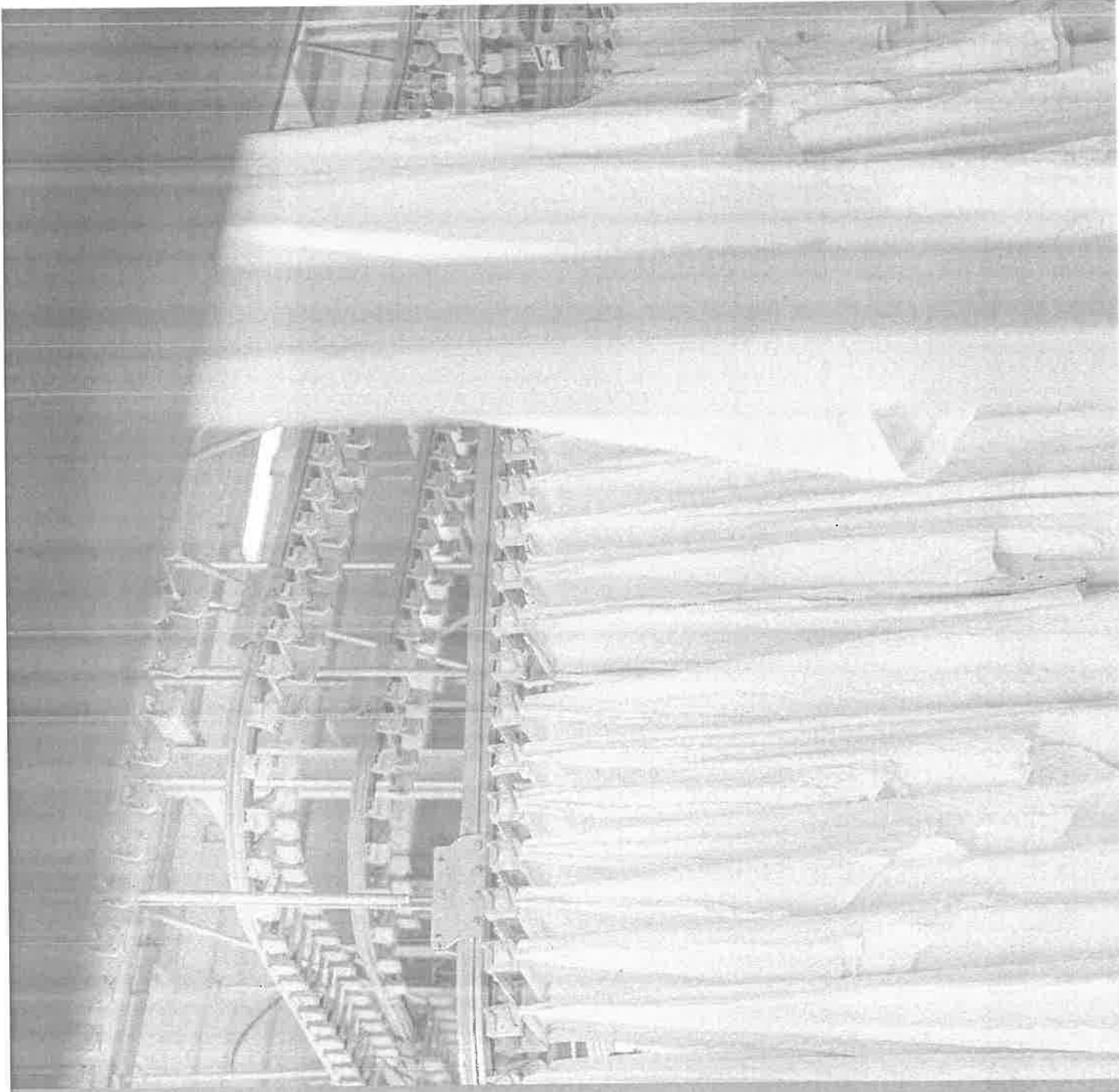
RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO 2019:

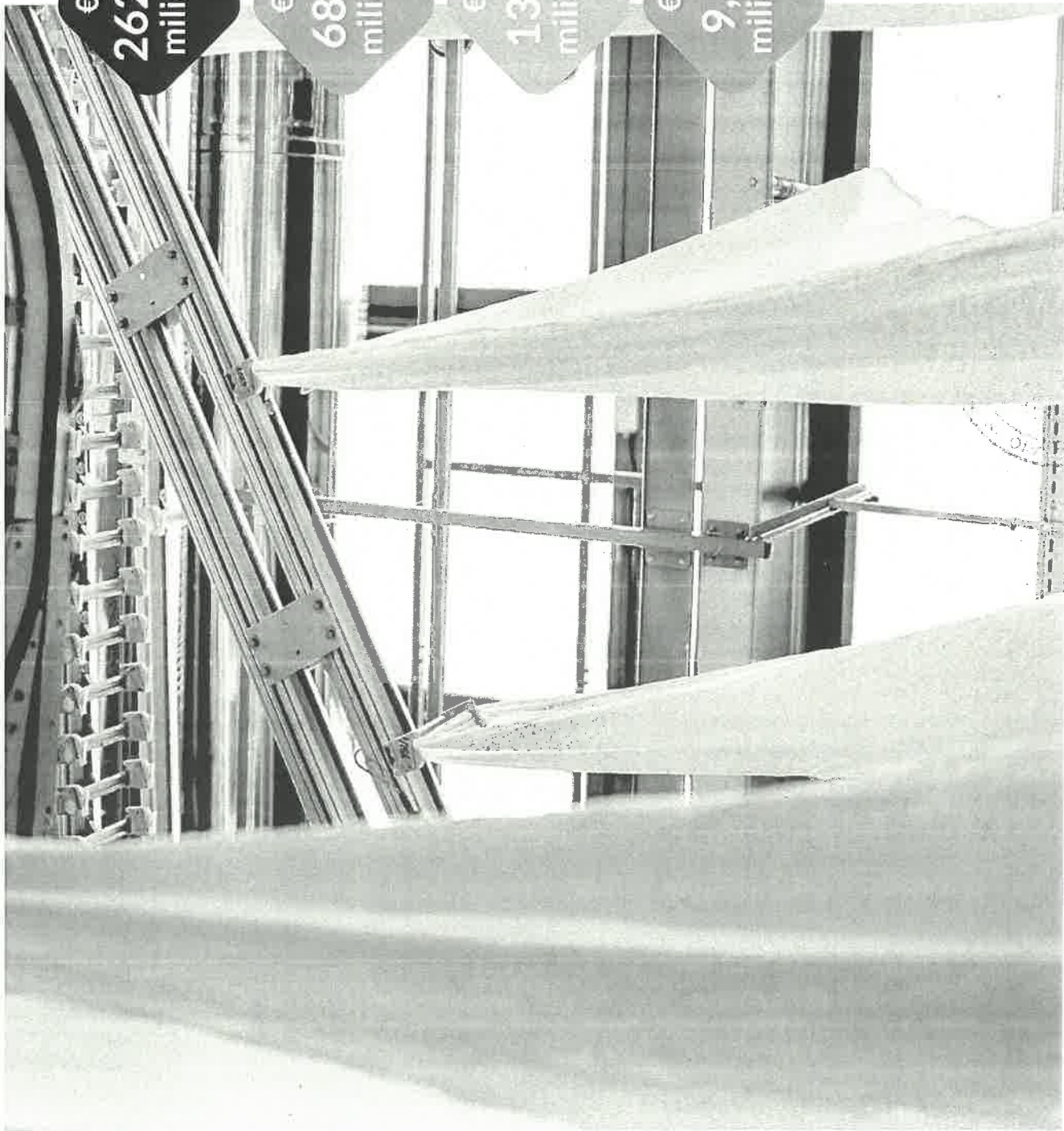
- Non ci sono stati episodi di corruzione accertati nel Gruppo Servizi Italia nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti e per cui i contratti con partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione. Inoltre, non ci sono stati episodi di cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro il Gruppo o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione. In riferimento agli aggiornamenti degli episodi in corso e rilevati in esercizi precedenti, questi sono ancora oggetto di investigazione e per ulteriori approfondimenti si rimanda al Bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 nelle sezioni "informazione sui procedimenti in corso";
- Si è registrata numero 1 segnalazione su presunte violazioni al MOG.231 e al Codice Etico su cui è stata aperta un'istruttoria da parte dell'Organismo di Vigilanza in conformità al modello organizzativo e alle procedure adottati dalla società. In tale contesto l'Organismo di Vigilanza si è avvalso peraltro della consulenza di professionisti indipendenti. All'esito dell'istruttoria non sono emersi fatti integranti reati di cui al Decreto 231/01 o violazioni del Modello.
- Si è registrato un episodio di discriminazione categorizzato come reclamo di discriminazione secondo le procedure legate alla certificazione SA8000. In merito all'unico episodio registrato, il reclamo è stato esaminato dal *Social Performance Team* generando, con la tutela del segnalante, un'azione correttiva che ha previsto sessioni formative e modifiche organizzative nel contesto in cui si verificato l'episodio. Il monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni messe in campo ha evidenziato la positiva risoluzione

- dell'episodio che non ha generato provvedimenti di sorta e/o rinvise;
- Non si sono presentate azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazione delle normative *antitrust* e relative pratiche monopolistiche nelle quali il Gruppo è stato identificato come partecipante;
- Non risultano pene pecuniarie e sanzioni non monetarie significative riferite a non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica;
- Non risultano sanzioni monetarie e non monetarie significative per il mancato rispetto a leggi e/o alle normative ambientali;
- Non risultano non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura dei servizi che abbiano comportato una sanzione, un'ammenda o un avviso da organi di controllo;
- Non risultano casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e la sicurezza di prodotti che abbiano comportato una sanzione, un'ammenda o un avviso da organi di controllo;
- Non si sono registrati casi di denunce comprovate riguardanti le violazioni della *privacy* dei clienti e fughe, furti o perdita dei dati dei clienti e reclami relativi a violazioni della *privacy* e perdita di dati personali in riferimento alle previsioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, *General Data Protection Regulation*) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.



LE PRINCIPALI PERFORMANCE DEL GRUPPO





€
262,4
milioni

RICAVI CONSOLIDATI

€
68,4
milioni

EBITDA

€
13,8
milioni

EBIT

€
9,5
milioni

UTILE NETTO

3.625

NUMERO DIPENDENTI A FINE PERIODO



4.1 Il Valore economico generato e distribuito

L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale ed ambientale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo.

La creazione di **valore economico** è condizione necessaria all'attività di impresa, da cui dipende la sua esistenza e il suo perpetuarsi nel tempo. Per un'impresa produttiva, la generazione di valore aggiunto è il primo modo per essere socialmente responsabile: trovare un nuovo paradigma economico che integri anche considerazioni ambientali e quindi apra la strada ad una trasformazione dei modelli di produzione e consumo.

Il valore aggiunto rappresenta il maggior valore che acquisiscono i beni e servizi per effetto dell'attività organizzativa e produttiva dell'impresa; tale ricchezza, sotto diverse forme, viene distribuita ai diversi *stakeholder*. Attraverso una riclassifica del conto economico, viene fornita un'indicazione di base del modo in cui il Gruppo ha creato ricchezza per i propri *stakeholder*, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori di interesse.

Il Valore economico generato da Servizi Italia nel 2019 ammonta a Euro 270,9 milioni.

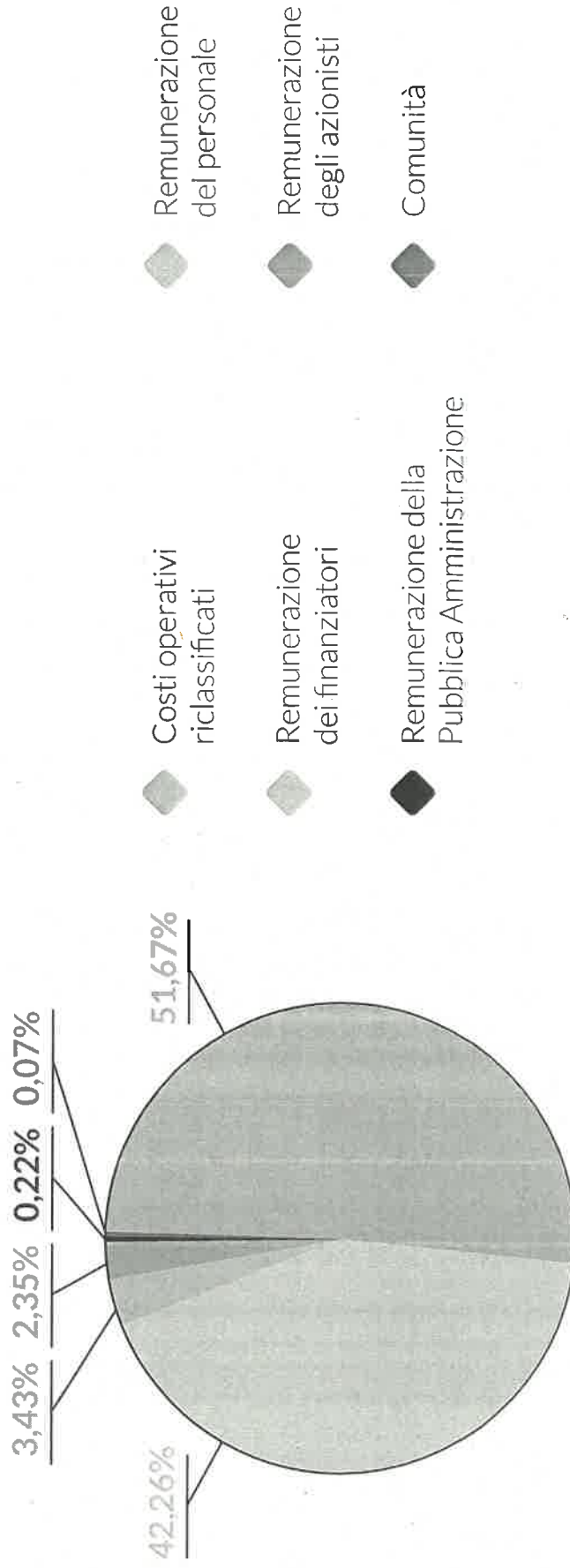
Nel corso degli ultimi anni, il *management* del Gruppo ha ritenuto opportuno impegnare le proprie risorse in investimenti strutturali, per il **consolidamento della posizione di leadership** e per un costante **efficientamento del Gruppo**.

8. La distribuzione del risultato economico d'esercizio relativa all'esercizio 2019 corrisponde alla destinazione del risultato economico d'esercizio di Servizi Italia S.p.A. a dividendo che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo proporrà all'Assemblea degli Azionisti.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

(Euro migliaia)	2018	2019
Ricavi delle vendite	250.908	262.403
Altri proventi	5.607	5.140
Proventi Finanziari	2.081	2.213
Proventi da partecipazioni	144	698
Rivalutazioni di partecipazioni valutate all' <i>equity</i>	-704	480
Valore economico generato dal Gruppo	258.036	270.934
Costi operativi riclassificati	106.673	109.473
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	26.633	27.137
Costi per servizi	78.131	80.495
Altri costi	1.909	1.841
Remunerazione del personale	85.358	89.539
Costi del personale	85.358	89.539
Remunerazione dei finanziatori	3.197	7.264
Oneri finanziari	3.197	7.264
Remunerazione degli azionisti	5.610	4.977
Distribuzione del risultato economico d'esercizio ⁸	5.090	4.453
Risultato economico d'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza	520	524
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	558	462
Imposte correnti e differite	558	462
Comunità	61	144
Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni	61	144
Valore economico distribuito dal Gruppo	201.457	211.859
Risultato economico d'esercizio attribuibile agli azionisti della capogruppo a riserve	6.510	4.537
Ammortamenti e svalutazioni	50.069	54.538
Valore economico trattenuto dal Gruppo	56.579	59.075

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO 2019



4.2 Il Valore per gli azionisti e le investor relations

L'obiettivo di Servizi Italia è sempre stato, fin dal suo ingresso sui mercati finanziari, quello di assicurare ai propri investitori una creazione di capitale continua, anche per dare forza alla relazione fiduciaria che lega la Società ai suoi azionisti. La strategia economica della Società ha garantito creazione di valore grazie alla crescita interna ed esterna negli anni ed una politica di riduzione costi e acquisizione di altre società attive nello stesso settore e grazie all'impegno per una riorganizzazione volta ad una maggiore efficienza.

Per quanto concerne la distribuzione dell'utile netto, dal 2007 al 2018, il Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di distribuire ai soci un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, alle azioni in circolazione e con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Infatti, Servizi Italia S.p.A. ha sempre proposto agli azionisti, che hanno approvato, la distribuzione di utile sulle base di un *pay-out* di circa il 40%. Per l'anno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di distribuire un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a Euro 0,14 alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

Servizi Italia ritiene la **comunicazione finanziaria** un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario; una comuni-

Secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione della Società alla data di approvazione della presente DNF, coloro che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2019

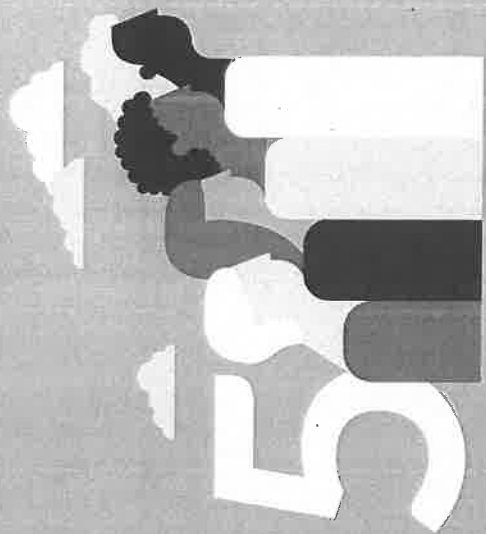
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO
Coopservice S.Coop.p.a.	Aurum S.p.A.	55,334%
Steris Corporation	Steris UK Holding Limited	5,903%

cazione chiara e trasparente, oltre ad essere un dovere nei confronti del mercato, rappresenta la possibilità di instaurare un dialogo continuo con i propri azionisti, nel pieno rispetto della vigente normativa. In particolare, la funzione *Investor Relations* promuove un dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando parità informativa e comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2019, il team di *Investor Relations* ha svolto diversi incontri individuali e di Gruppo con analisti e investitori ed, inoltre, ha organizzato visite guidate presso siti produttivi di centrali di sterilizzazione e lavanderie industriali per gli azionisti e potenziali investitori che ne hanno fatto richiesta. Nel periodo di riferimento la Società ha incontrato investitori partecipando all'evento "STAR Conference"

di Londra organizzato da Borsa Italiana ed inoltre affidato incarico a *Midcap Partners (Appointed rep by Louis Capital Markets UK, LLP)* per uno studio di ricerca pubblicato sul sito internet della società unitamente a quello dello *specialist* Intermonete SIM.

Il sito internet della Società www.serviziitaliagroup.com è costantemente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed inglese. In apposite sezioni, facilmente individuabili ed accessibili, vengono fornite notizie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire un esercizio consapevole dei propri diritti. Un buon lavoro di comunicazione finanziaria permette di creare e rafforzare il rapporto fra azienda ed investitori; un'informativa efficace e chiara è il presupposto per impostare su basi solide e durature il rapporto tra impresa e investitori.



**IL VALORE
DELLE PERSONE**

La crescita e la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la creazione di un ambiente di lavoro positivo che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito, lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali sono le componenti essenziali dell'operato del Gruppo.

Servizi Italia rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose. L'attenzione alle persone del Gruppo passa anche per la gestione attenta del *welfare*, impegnandosi a garantire al dipendente una equa retribuzione che consenta al suo nucleo familiare benessere e serenità sociale, favorendo inoltre iniziative ovvero prestazioni non monetarie, mirate al maggior benessere del dipendente stesso.

Per la tipologia di servizi erogati dal Gruppo, le risorse dedicate ad attività *corporate* e dunque indirette risultano in linea con le effettive esigenze richieste dai processi che devono essere garantiti per il buon funzionamento del *business*. La maggior parte delle risorse dedicate alla produzione è occupata nell'attività delle lavanderie industriali, di sterilizzazione e della distribuzione dei prodotti oggetto dei servizi.

Nel corso del 2019 la Società ha avviato e concluso positivamente l'iter di certificazione SA8000, basato sui principi delle convenzioni dell'*International Labour Organization* (ILO), la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti del Fanciullo; in linea con lo Standard internazionale le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani e del lavoro e in piena conformità alle normative lavoristiche vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera.

5.1 Assunzioni e occupazione

Al 31 dicembre 2019 l'organico del Gruppo conta **3.625 dipendenti** (3.623 nel 2018) di cui il 90,3% sono operai, il 7,9% impiegati, l'1,3% quadri e lo 0,5% dirigenti.

Il processo di selezione e assunzione del personale è disciplinato da apposite procedure e la selezione dei dipendenti viene effettuata sulla base delle competenze e delle capacità professionali dei candidati. Il Gruppo garantisce a tutti le pari opportunità nell'accesso, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.

Con l'obiettivo di garantire un contributo alla realizzazione della strategia individuata nel business plan, nel corso del 2019 sono state assunte 1030 risorse in tutto il Gruppo, con

un tasso di *turnover* in entrata del 28,41% e un tasso di *turnover* in uscita del 31,34%. Per quanto riguarda il Gruppo in Italia, il 2019 si è caratterizzato per la presenza di maggiori cessazioni rispetto al 2018 per una concomitanza di cause:

- Il Decreto Dignità (Decreto Legge 87/2018 convertito dalla L. 96/2018) ha ristretto l'utilizzo dei contratti a tempo determinato sia limitandone la durata che reintroducendo l'obbligo di causale dopo i primi 12 mesi. A seguito di una riduzione dei volumi produttivi è venuta meno la possibilità di stabilizzare tutti i contratti in scadenza;
- Il sito produttivo di Arco di Trento (Italia) ha evidenziato la maggiore variazione di cessazioni (77 nel 2019 e 11 nel 2018 per un delta totale di 66 cessazioni), dovuta al fatto che presso il sito produttivo, trattando tessuti di natura alberghiera, si fa ricorso a forza lavoro stagionale;
- Il sito produttivo di Ariccia (Roma, Italia) ha evidenziato un'importante variazione di cessazioni pari a 35 (37 nel 2019 rispetto alle 2 del 2018) a fronte della non aggiudicazione della gara d'appalto indetta dalla Regione Lazio;
- In Turchia, la società Ergulteks ha cessato le attività produttive presso lo stabilimento di lavanderia di Kemalpacha spostando le attività in altro sito a Sarnic, modificando l'organizzazione e incrementando la forza lavoro con ulteriore turno. Inoltre sono state assunte nuove risorse presso il sito produttivo di lavanderia di Bilkent ubicato nella città di Ankara.

Servizi Italia genera "buona occupazione" offrendo un rapporto lavorativo stabile e continuativo perché è un'impresa di servizi *capital intensive* ripartita su gran parte del territorio nei Paesi in cui opera e perché svolge attività riguardanti servizi essenziali per la collettività.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono per il 59 % donne e per il 41% uomini. La prevalenza di lavoro femminile (connessa con la tipologia di servizio offerto) costituisce una peculiarità di Servizi Italia, che può essere letta anche in termini di impatto sulle comunità locali poiché genera rapporti di lunga durata, come evidenziato dall'alta percentuale di lavoro a tempo indeterminato 96% registrata dal Gruppo.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

5.2 Ascolto dei dipendenti e gestione del cambiamento

Le iniziative di dialogo e consultazione interne al Gruppo Servizi Italia mirano ad avvicinare i dipendenti ai vertici aziendali, informando sui risultati economici e presentando la pianificazione strategica; per questa ragione, con cadenza periodica, vengono organizzati incontri che hanno come argomento l'andamento economico-finanziario, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri. Il sito internet, *mailing list* e le bacheche aziendali, rendono partecipe il personale circa gli eventi societari riguardanti le tematiche di qualità, sicurezza ed ambiente e l'andamento della produzione.

Il modello organizzativo adottato dalla Società tiene conto delle funzioni e i ruoli che permettono di percorrere la strategia di sviluppo internazionale e la diversificazione dei servizi erogati al mercato. Relativamente al dimensionamento dei ruoli organizzativi, in una logica di *business continuity*, si è dato corso all'individuazione e manutenzione delle tavole di successione previste dal processo di *succession planning* e alla relativa implementazione dei piani di sviluppo individuali delle risorse aventi ruoli considerati strategici.

5.3 Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione mirano a premiare le persone e il loro contributo secondo criteri di equità e di meritocrazia, che vengono condivisi in modo trasparente nei diversi processi di valutazione. Il sistema di remunerazione del Gruppo è differente per i diversi attori aziendali e comprende una componente retributiva e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit. Il Gruppo offre ai nuovi assunti e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato e nel rispetto dei minimi previsti dai riferimenti normativi in vigore nei Paesi in cui lo stesso opera.

La politica retributiva mira a riconoscere, in modo equo e concreto, l'impegno e il contributo delle persone al successo dell'azienda. I livelli retributivi dipendono dal ruolo e dalle responsabilità ricoperti dalle persone, in modo da rifletterne le esperienze e le competenze necessarie, il livello di eccellenza dimostrato e il contributo generale apportato al business senza alcuna discriminazione. In nessun caso sono stati rilevati livelli retributivi al di sotto della remunerazione minima locale per la categoria di riferimento dei nuovi assunti. Negli accordi integrativi aziendali, stipulati tra le società e le organizzazioni sindacali, è stato inserito un premio di risultato basato su indicatori di performance economica e di produttività. Gli



elementi variabili della retribuzione si sostanziano quindi nel premio di risultato per tutti gli operai, impiegati e nel bonus legato alla valutazione delle *performance* e dei risultati per i ruoli di responsabilità (es. piano *annual bonus system* e piano *long term incentive cash*). Attraverso l'implementazione dei piani di incentivazione, Servizi Italia intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione delle risorse chiave aziendali all'effettivo rendimento della Società, alla gestione dei temi di sostenibilità ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Servizi Italia, come anche auspicato nell'ambito del Codice di Autodisciplina della società quotate;
- orientare le risorse chiave aziendali verso strategie per il perseguimento di risultati economico finanziari e ad una maggiore pervasività del tema della sostenibilità dell'attività di impresa, integrata nelle sue prospettive strategiche;
- allineare gli interessi del *Top Management* a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare le risorse chiave aziendali ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione 2019".

Il Gruppo, al fine di valutare il posizionamento del pacchetto retributivo riconosciuto ad Amministratori, Dirigenti, Ruoli Apicali, Responsabili di funzione di staff e line rispetto al mercato, conduce periodicamente un'analisi del posizionamento retributivo per le posizioni apicali e le *key positions* della società (suddivisa in dirigenti, quadri, impiegati) attraverso la conduzione di un'analisi di *benchmark* rispetto al mercato di riferimento, con l'ausilio di un fornitore specializzato e/o indagini di mercato pubblicate da fonti riconosciute.

L'analisi prende come riferimento il mercato considerando un paniere di aziende comparabili per settore di business, per dati dimensionali (in termini di fatturato e numero di dipendenti), per tipologia/caratteristiche e peso del ruolo (definito attraverso l'analisi delle *job description*, finalità e responsabilità del ruolo), in modo da rendere omogeneo il confronto anche tra aziende differenti.

La struttura retributiva, su cui è stata condotta l'indagine, è basata su due componenti che definiscono la Retribuzione Complessiva:

- Retribuzione Annuale Lorda (RAL): determinata generalmente tenendo conto della specializzazione professionale, il ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
- Retribuzione Variabile: determinata al fine di premiare i risultati raggiunti, sulla base di obiettivi individuali assegnati annualmente o nel medio –lungo periodo e che sono elemento motivazionale e di *retention*. Gli obiettivi potranno, quindi, essere sia di tipo quantitativo, ovvero obiettivi di carattere numerico (valori assoluti, percentuali e/o indici), che di tipo qualitativo (comunque misurabili attraverso comportamenti osservabili), per esempio:

1. lo sviluppo del fatturato su commessa;
2. il miglioramento della marginalità di commessa;
3. il miglioramento del costo medio del kg prodotto;
4. il rispetto dei tempi di progetto e la qualità dell'output;
5. la *customer satisfaction* con riduzione delle eventuali penalità da contratto e reclami;
6. progetti/attività/iniziative relative ad alcuni dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGs individuati dal Gruppo e per i quali si attuano politiche, strategie e azioni/impegni nel Piano di Sostenibilità.

Gli ultimi risultati di analisi hanno evidenziato che il posizionamento complessivo di Servizi Italia rispetto al mercato di riferimento risulta essere competitivo, sia in termini di Retribuzione Annuale Lorda che di Retribuzione Complessiva.

Per quanto riguarda la politica di retribuzione variabile, sia intesa come valore del variabile a

target che come tipologie di KPI utilizzati, Servizi Italia si dimostra competitiva e in linea con le migliori prassi di mercato.

Periodicamente, in sede di budget economico, il Direttore Risorse Umane, per valutare eventuali variazioni retributive da apportare rispetto all'esercizio finanziario precedente, si confronta con:

- Amministratore Delegato o Comitato Esecutivo e Comitato per le Nomine e la Remunerazione, relativamente alla retribuzione dei Dirigenti strategici;
- Amministratore Delegato o Comitato Esecutivo e Direttore Operativo relativamente alla retribuzione di *Senior Manager, Middle Manager, figure speciali/chiaive*;
- Responsabili di funzione dell'organizzazione societaria, relativamente alla retribuzione del personale impiegatizio/operativo.

Si segnala che, relativamente al personale operativo, gli eventuali incrementi della componente retributiva possono verificarsi, oltre che per l'applicazione del CCNL, per l'erogazione del Premio di risultato (componente variabile) al raggiungimento degli obiettivi fissati negli accordi sindacali di secondo livello in essere.

5.4 Formazione e sviluppo dei dipendenti

Le persone sono il fattore più importante per la crescita dell'Azienda, che si impegna a promuovere il loro sviluppo professionale, ponendo attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro, incentivando lo spirito di squadra e favorendo lo sviluppo di un gruppo integrato e compatto, orgoglioso della propria identità aziendale. Per questo, Servizi Italia investe nella crescita professionale di tutte le persone, attraverso programmi di aggiornamento e formazione definiti sulla base di un'analisi dei fabbisogni specifici delle persone e di modalità e attività innovative in grado di garantire un'adeguata formazione rispetto alle competenze richieste dal ruolo.

Nel 2019, il Gruppo ha erogato un totale di 11.709 ore di formazione, pari 3,23 ore per dipendente. L'84% delle ore di formazione ha coinvolto operai, mentre il 16% ha coinvolto le restanti qualifiche.

Gli interventi formativi sono stati mirati a garantire il costante aggiornamento di tutto il personale, a supportare la crescita professionale delle figure *junior* e a potenziare le competenze dei ruoli di responsabilità, nella consapevolezza che la formazione rappresenta una leva strategica per la crescita aziendale. Nel 2019, si è dato corso alla individuazione e manutenzione delle tavole di successione previste dal processo di *succession planning* e la relativa implementazione dei piani di sviluppo individuali delle risorse aventi ruoli considerati strategici e/o di figure chiave.

5.5 Pari opportunità

Il Gruppo Servizi Italia ha reso concreto il proprio impegno nella tutela delle **diversità, pari opportunità e non discriminazione**, attraverso l'adozione di un Codice Etico per tutte le società italiane, brasiliane e turche e il pieno rispetto della normativa vigente in ciascun Paese in cui Servizi Italia è presente.

Dal 2013, Servizi Italia e le sigle sindacali Filicem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil territoriali hanno firmato l'intesa che prevede l'allargamento dell'istituto del congedo matrimoniale alle coppie omosessuali nel territorio di Soragna (Parma, Italia) e Firenze (IT), con l'obiettivo di allargare la possibilità a tutti i dipendenti al lavoro negli altri siti produttivi nazionali dell'azienda. Si tratta di uno dei primi accordi di questo tipo approvato in Italia dove le parti firmatarie



Di seguito i **principali ambiti** di formazione per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	AMBITI FORMATIVI
ITALIA	<p>Manageriale prevista dai piani di sviluppo individuali delle risorse aventi ruoli considerati strategici e/o di figure chiave;</p> <p>Tecnica professionale e sistemi tecnici;</p> <p>Salute e Sicurezza sul posto di lavoro, Ambiente e Qualità;</p> <p>Sistemi di certificazione SA8000, UNI EN 37001 e normative in genere;</p>
BRASILE	<p>Tecnica professionale e sistemi tecnici;</p> <p>Salute e Sicurezza sul posto di lavoro, Ambiente e Qualità;</p>
TURCHIA	<p>Tecnica professionale;</p> <p>Salute e Sicurezza sul posto di lavoro;</p>

sono ogni logica di discriminazione in termini di orientamento sessuale. Per quanto riguarda il congedo parentale, le Società garantiscono nei Paesi in cui opera il gruppo pari condizioni di accesso per uomini e donne nel rispetto della normativa locale vigente.

Nel 2019 hanno usufruito del congedo parentale 22 uomini e 90 donne con un tasso di rientro al lavoro al 31 dicembre 2019 rispettivamente del 95,24% e del 91,53%.

5.6 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Gruppo Servizi Italia è fortemente impegnato nel prendersi cura della sicurezza e salute dei suoi dipendenti, clienti e della comunità. Considera la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone un bene prezioso da tutelare in ogni momento e si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza negli stabilimenti in cui il Gruppo opera al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro. L'impegno costante di ognuno, l'integrazione della sicurezza nei processi e nella formazione, la segnalazione e l'analisi dei mancati infortuni, il rigore nella selezione e nella gestione delle ditte appaltatrici, il presidio nell'ambito dei diritti umani nella catena di fornitura (in conformità al Codice di Condotta Fornitori interno), i controlli sulla qualità e la condivisione delle esperienze nel Gruppo sono gli elementi fondanti della cultura della sicurezza del Gruppo Servizi Italia.

Il Gruppo Servizi Italia è dotato di una dichiarazione di impegno per la Salute e Sicurezza, sottoscritta dal *top management* del Gruppo, e che si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- il rispetto della normativa, l'adozione dei migliori standard e la condivisione delle esperienze;
- la realizzazione, l'attuazione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori conforme allo standard internazionale ISO 45001;
- la riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di altri eventi incidentali attraverso l'attuazione di idonee misure di prevenzione e a verifica della loro adeguatezza ed efficacia;
- l'identificazione e la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli;

- la promozione di iniziative di informazione per diffondere e consolidare la cultura della salute, della sicurezza e del benessere organizzativo;

- l'adozione di metodi di lavoro ispirati alla qualità e la loro diffusione attraverso una formazione incisiva ed efficace che mira a unire saldamente gli aspetti tecnici e quelli della sicurezza;

- l'impegno diretto dei responsabili volto al rafforzamento di una solida cultura di *leadership* sulla sicurezza;

- l'adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione;

- la progettazione dei luoghi di lavoro e la fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative garantendo le migliori condizioni di salute, sicurezza, comfort e benessere;

- il rigore nella selezione e nella gestione degli appaltatori e dei fornitori e la promozione del loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento continuo delle performance di sicurezza;

- l'attenzione costante verso le comunità e verso tutti coloro che operano o entrano in contatto con le attività del Gruppo attraverso la condivisione di una cultura di tutela della salute e della sicurezza;

- la definizione annuale di obiettivi specifici e misurabili e il loro monitoraggio continuo per verificarne l'effettivo conseguimento attraverso il coinvolgimento del *top management*.

In attuazione della *mission* e politica societaria, la Capogruppo è dotata di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza conforme alla UNI 45001 che si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, sulle eventuali azioni correttive.

Il sistema di gestione coinvolge sia il personale Servizi Italia sia quello delle ditte appaltatrici che lavorano nelle società controllate e prevede:

- la valutazione preventiva dei rischi e la loro eliminazione e/o riduzione, attraverso l'applicazione delle più aggiornate conoscenze tecniche;

- l'individuazione delle misure di prevenzione necessarie e del relativo programma di attuazione;

- l'adozione di misure di mitigazione dei rischi residui, dando priorità alle misure collettive rispetto a quelle individuali;

- l'intervento attivo, responsabile e integrato, di tutti i soggetti interessati alla sicurezza, coinvolgendo i lavoratori e/o i loro rappresentanti, a partire dall'individuazione delle situazioni di rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenirle e/o ridurle;

- la nomina, ove previsto, del medico competente e la predisposizione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori adibiti a specifiche lavorazioni a rischio;

- la predisposizione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di realizzare una maggiore consapevolezza nell'affrontare le situazioni di rischio;

- la regolare manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro.

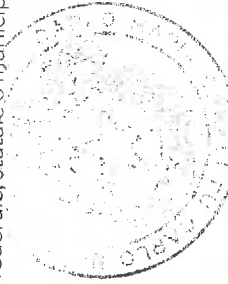


ITALIA

In Italia, nel 2019 sono proseguite le attività di *Internal Auditing* svolte dai responsabili preposti nel rispetto del piano di audit annuale e finalizzate principalmente alla valutazione e al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; allo stesso modo sono stati condotti, con riscontro positivo, audit di terza parte eseguiti dagli organismi di certificazione al fine del rilascio del certificato di conformità in materia di salute e sicurezza.

BRASILE

In Brasile, tutte le norme interne di sicurezza e medicina del lavoro rispettano i dettami previsti dalle disposizioni legali vigenti, di ambito federale, statale o municipale; nonché i trattati emanati per il Servizio Sanitario, da parte dell'AN-VISA - Agenzia Nazionale per la Vigilanza Sanitaria. Similmente all'area italiana, la salute e sicurezza nell'area brasiliana tiene conto delle aree di lavoro e delle sue specificità riguardo alla manutenzione delle macchine ed attrezzature, al controllo dei rischi fisici (temperatura ambientale, rumore, vibrazioni, livelli di illuminazione, umidità e ventilazione), al controllo dell'esposizione verso i prodotti chimici utilizzati e all'ergonomia. La salute del lavoratore è determinata da aspetti correlati ai fattori ambientali, produttivi e all'organizzazione del lavoro. Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di monitoraggio interne ai siti produttivi e sono state ottemperate tutte le disposizioni legali vigenti, di ambito federale, statale o municipale.



TURCHIA

In Turchia, la legge sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in vigore da marzo 2003, ha imposto ad ogni datore di lavoro l'obbligo di prendere tutte le misure necessarie per assicurare un buon livello di salute e di sicurezza degli impiegati nell'ambiente di lavoro. I dipendenti a loro volta sono obbligati a rispettare costantemente le norme relative alla salute e sicurezza in vigore. Il Ministero del Lavoro ha il compito di controllare il rispetto delle norme e l'applicazione di eventuali sanzioni ai trasgressori.

La gestione dei rischi nelle singole società del Gruppo è garantita attraverso un'analisi e valutazione dei rischi tipici dei luoghi di lavoro e delle sostanze e attrezzature in essi presenti, per i quali sono individuate specifiche misure di prevenzione e protezione, individuali e collettive. In particolare, il Datore di Lavoro valuta tutti i rischi associati alle attività lavorative, routinarie e straordinarie, ovvero i pericoli che possono causare eventi infortunistici a danno del lavoratore, con effetti di tipo "acuto", e i pericoli che hanno come conseguenza malattie professionali, rischi di igiene industriale, con effetti di tipo "cronico".

L'obiettivo principale della valutazione dei rischi è quello di istituire un sistema di gestione permanente ed organizzato finalizzato alla presentazione, riduzione e controllo dei possibili fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori. Presupposto fondamentale per raggiungere questo obiettivo è l'individuazione di tutti i fattori di rischio potenzialmente esistenti in azienda, delle loro reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità effettuata, ove necessario, mediante metodi analitici e strumentali.

È evidente, quindi, che la valutazione del rischio è lo strumento di base ed essenziale che consente di:

1. riesaminare le specifiche realtà ed attività operative, con riferimento alle mansioni, ai posti di lavoro ed ai soggetti esposti a potenziali fattori di rischio;
2. individuare i pericoli, le possibili cause, le potenziali conseguenze, la criticità di ogni possibile intervento;
3. individuare le misure di prevenzione e/o protezione programmandone conseguentemente l'attuazione, il miglioramento ed il controllo per verificarne l'efficacia.

In tale contesto si possono confermare le misure già in atto o decidere di migliorarle, in relazione alle innovazioni di carattere organizzativo o tecnico sopravvenute in materia di salute e sicurezza.

I principali rischi per la salute e sicurezza cui risultano esposti il personale dipendente e i collaboratori esterni, il

cui luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione, sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative di erogazione dei servizi e presso i siti produttivi del Gruppo. L'identificazione di tali rischi è stata effettuata attraverso un'analisi dei principali eventi occorsi negli ultimi 3 anni, considerando tutti i tipi di infortunio occorsi sul lavoro (morte, amputazione, frattura, ernia o lesione da sforzo, ustioni, ecc.). In particolare, ai pericoli di tipo meccanico e agli incidenti stradali sono associati i principali rischi in grado di provocare infortuni sul lavoro con conseguenze gravi, ovvero incidenti dai quali il lavoratore non può ristabilirsi, non si ristabilisce o non è realistico prevedere che si ristabilisca completamente ritornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro sei mesi.

In termini di frequenza di accadimento, nel 2019 il Gruppo ha registrato un tasso di infortuni sul lavoro registrabili pari a 21, basato su 1.000.000 ore lavorate, con un aumento del 16% rispetto al 2018 per il personale dipendente e pari a 27 per i collaboratori esterni⁹, in diminuzione del 45% rispetto al 2018.

Nel corso del 2019, il Gruppo Servizi Italia ha registrato un infortunio mortale che ha coinvolto un dipendente di una società controllata del Gruppo, provocato da un incidente stradale con mezzo di trasporto aziendale. Oltre alle autorità, la Società ha condotto un'analisi delle probabili cause che possono aver contribuito al verificarsi dell'evento, senza rilevare fattori e/o cause e/o omissioni direttamente imputabili alla stessa. Per il 2020 la società ha programmato un piano di formazione sul tema della *Guida Sicura*, allo scopo di accrescere il livello di sicurezza dei lavoratori viaggianti, tramite l'aumento della sensibilità ed il rispetto alla guida stradale.

Sempre nel 2019 in Brasile si è registrato un infortunio con conseguenza grave, ovvero con lesione di tipo irreversibile (amputazione), come conseguenza di un rischio di tipo meccanico. Dall'analisi condotta per la ricerca della causa dell'evento, è emersa la mancata applicazione di una procedura di lavoro da parte del soggetto infortunato. Le azioni

intraprese intese a eliminare o a ridurre al minimo tale pericolo hanno riguardato la sensibilizzazione e il processo educativo del personale direttamente interessato nelle attività oggetto dell'infortunio, passando attraverso la condivisione delle cause e degli errori umani scatenanti l'evento lesivo, alla formazione e addestramento sulle corrette procedure e modalità di lavoro.

Nei corso del 2019 sono state inoltre effettuate diverse iniziative volte a rafforzare il sistema di controlli, anche sulle imprese appaltatrici, e l'integrazione tra le aree di business e le funzioni di salute e sicurezza, al fine di individuare le potenziali aree a rischio e prevenire l'insorgere degli infortuni.

Per dettagli relativi ad ulteriori dati sulla Salute e Sicurezza del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

9. I dati relativi alla Salute e Sicurezza dei collaboratori esterni includono la sola categoria dei Somministrati e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

5.7 Welfare, benessere e serenità sociale

Il Gruppo offre ai propri dipendenti un pacchetto di benefit in linea con le attuali pratiche di mercato e differenziato secondo logiche di organizzazione. L'attenzione alle persone del Gruppo passa anche per la gestione attenta del *welfare*, impegnandosi a garantire al dipendente una equa retribuzione che consenta al suo nucleo familiare benessere e serenità sociale, favorendo inoltre iniziative ovvero prestazioni non monetarie, mirate al maggior benessere dei dipendenti stesso. Rientrano in questo ambito l'insieme delle dotazioni per l'attività lavorativa quali: auto aziendali, *laptop* e cellulari, ma anche le risorse destinate a soddisfare bisogni sociali, previdenziali e assistenziali dei dipendenti.

In **Italia**, il *welfare* aziendale prevede:

- Assistenza sanitaria integrativa;
- Ticket elettronici per buono pasto;
- Auto aziendale, prevista per determinati livelli di inquadramento professionale;
- Convenzioni rivolte ai dipendenti con enti locali e strutture di interesse;
- Buoni spesa.

Nel 2019 è stata attivata una piattaforma di *welfare* aziendale "FlexBenefit", che consente ai dipendenti di convertire, in forma volontaria, la quota di retribuzione variabile legata ai premi di risultato in *flexible benefits*. I dipendenti che hanno scelto di convertire il premio dell'anno 2019 in *welfare* sono in totale 115 e quasi tutti appartenenti alla qualifica di impiegato. I benefit messi a disposizione all'interno della piattaforma sono:

- a. **Previdenza:** i dipendenti possono destinare il proprio conto *welfare*, tutto o in parte, al Fondo di previdenza cui sono iscritti, richiedendo il versamento di somme inte-

grative al proprio fondo;

- b. **Istruzione:** possibilità di generare un voucher o richiedere il rimborso delle spese scolastiche, (retta di frequenza, tassa di iscrizione, libri scolastici, campus estivi-invernali e costi accessori come mensa, pre-dopo scuola, trasporto) per le scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private, attraverso il proprio conto *welfare*;

- c. **Assistenza a bambini, anziani e non autosufficienti:** possibilità di scegliere dal network della piattaforma, dei prestatori di servizio (ad esempio *baby sitter*, asili e *baby parking*, badanti, infermieri, operatori sociali specializzati, case di cura e riposo, centri diurni) per i propri familiari;

- d. **Formazione personale e professionale:** possibilità di utilizzare il proprio conto *welfare* per generare voucher utili all'acquisto di corsi di formazione su tematiche come lingue (compresi soggiorni all'esterno per famiglie e professionisti), sviluppo personale e *coaching*, corsi di *management* e corsi per il tempo libero;

- e. **Viaggi e tempo libero:** l'acquisto di pacchetti, attività ed esperienze legate al tempo libero attraverso numerose agenzie viaggi fisiche e on line. Il conto *welfare* può inoltre essere utilizzato per corsi quali cucina, fotografia, arte, etc.;

- f. **Sport & Wellness:** acquisto di voucher spendibili in palestre, centri sportivi, piscine.

In **Brasile**, le azioni di *welfare* messe in campo dal Gruppo mirano a creare clima organizzativo, motivazione della squadra e miglioramento dei livelli di produttività. Oltre a quanto previsto dalla *Convenção Coletiva de Trabalho*, gli ulteriori benefit volontari messi a disposizione dei lavoratori garantiscono le condizioni necessarie affinché gli stessi possano soddisfare i propri bisogni basilari consentendo al loro nucleo familiare benessere e serenità sociale, in particolare:

- Carte prepagate per acquistare prodotti alimentari;
- Carte prepagate per i pasti, utilizzate per acquistare piatti pronti durante l'orario di lavoro;

- Carte prepagate per le spese di viaggio tra residenza e lavoro e viceversa;
- Auto aziendale nel rispetto della *car policy* e prevista per determinati livelli di inquadramento professionale;
- Assistenza sanitaria integrativa;
- Convenzioni rivolte ai dipendenti con enti locali e/o strutture di interesse.

In **Turchia**, non sono previsti benefit aggiuntivi.



5.8 Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio 2019, è proseguito il dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di individuare a soluzioni condivise per rispondere alle mutevoli esigenze di mercato, attraverso l'individuazione di misure finalizzate ad incrementare la flessibilità nell'organizzazione del lavoro ed a razionalizzare gli organici in un'ottica di maggiore efficienza ed integrazione.

In tale prospettiva, a fronte della non aggiudicazione della gara d'appalto indetta dalla Regione Lazio, richiamata negli Eventi e operazioni di rilievo, la Direzione Risorse Umane nel corso del periodo sopra indicato, ha predisposto un piano per la salvaguardia dei livelli occupazionali e finalizzato ad evitare la chiusura dello Stabilimento di Ariccia (Roma, Italia).

All'esito dell'esame congiunto ex art. 4, comma 7, della L. 223/91 presso la Regione Lazio, sono state individuate le misure che hanno permesso la diminuzione del numero complessivo degli esuberanti attraverso una riduzione dell'orario contrattuale di lavoro ed incentivazione all'esodo.

Durante l'esercizio 2019, inoltre, la Direzione Risorse Umane, in ottemperanza della nuova norma SA8000, ha avviato un confronto con le OO.SS per promuovere e rendere operativo il comitato *Social Performance Team* (SPT), il quale ha il compito di:

- condurre una valutazione formalizzata dei rischi legati allo standard SA8000;
- effettuare un monitoraggio delle attività;
- collaborare nell'applicazione delle azioni correttive e preventive e nella verifica di efficacia.

Il Direttore Risorse Umane nel 2019 ha partecipato ai tavoli di trattativa con le OO.SS, collaborando attivamente alla promozione di una politica industriale innovativa, ponendo particolare attenzione ai temi del costo del lavoro e del du-

mping contrattuale, al fine di salvaguardare gli alti standard qualitativi della produzione che rappresentano da sempre un carattere distintivo della Società.

Nel territorio italiano, Servizi Italia S.p.A. applica per il personale operaio ed impiegatizio il Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di servizi tessili e medici affini sottoscritto tra Assosistema e le OO.SS. Femca-Cisi, Filitem-Cgil e Ulitec-Uil. Si segnala che in data 17 luglio 2019, sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Categoria. Per il personale dirigente invece, viene applicato il CCNL Dirigenti Industria.

Inoltre, la Direzione Risorse Umane della capogruppo si è relazionata con le OO.SS. territoriali e le RSU, per la sottoscrizione di accordi di 2° livello riguardanti i Premi di Risultato, accordi che prevedono una quota di retribuzione variabile direttamente e sistematicamente correlata ai risultati conseguiti e la possibilità per i dipendenti di beneficiare, oltre alla detassazione, anche di servizi di *welfare* aziendale.

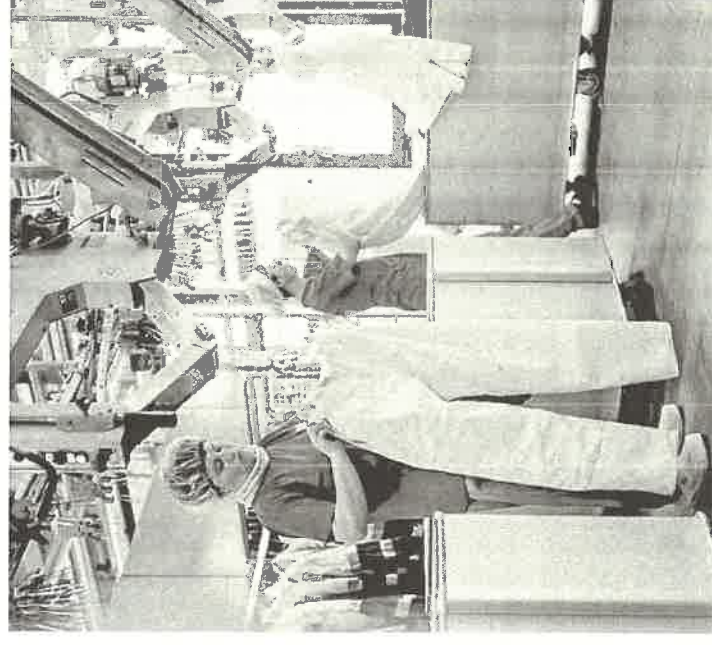
Relativamente agli accordi di 2° livello, per il territorio italiano, Servizi Italia non ha stipulato un accordo integrativo di Gruppo, in considerazione del fatto che la crescita dell'azienda è avvenuta, negli anni, per acquisizioni e gli accordi esistenti localmente, presentano tuttora differenze economiche, allo stato attuale, difficilmente uniformabili. Pertanto, su tutti i siti produttivi, sono presenti accordi che prevedono una quota di retribuzione variabile direttamente e sistematicamente correlata ai risultati conseguiti.

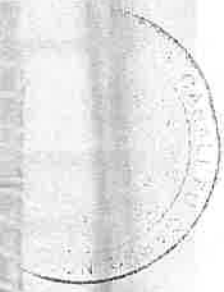
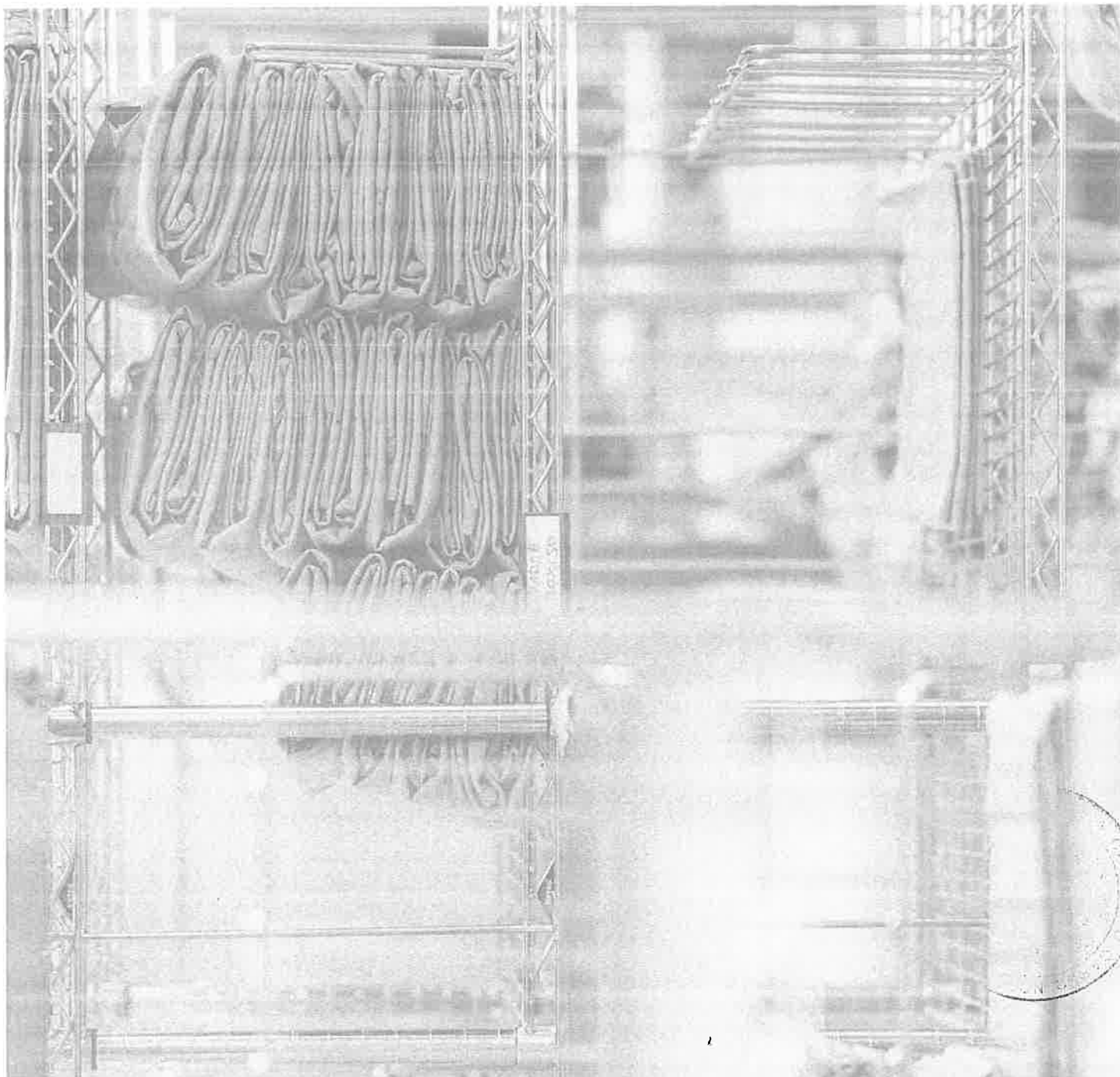
La società Steritek S.p.A. applica il CCNL Commercio Consumatori, mentre le società Ekolav S.r.l. e Wash Service S.r.l. applicano il Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di servizi tessili e medici affini.

In **Brasile** le società del Gruppo applicano la normativa in materia giuslavoristica vigente in loco, nello specifico la Convenção Coletiva de Trabalho, che prevede un trattamento minimo salariale per tutti i lavoratori del Brasile. È

prevista inoltre una quota variabile di retribuzione legata a risultati aziendali (es. PLR).

In **Turchia** le società del Gruppo non hanno apposito contratto di categoria e applicano la Legge del lavoro N.4857/2003 e ss.mm. Secondo la legge, sono ammessi in Turchia il contratto di lavoro temporaneo e quello a tempo indeterminato; il contratto definito come "temporaneo" ha una durata massima di 30 giorni, mentre tutti quelli che superano tale limite sono considerati a tempo indeterminato. Tale legge sul lavoro regola i minimi salariali che vengono fissati su base nazionale da un comitato composto da rappresentanti del governo, da lavoratori e da datori di lavoro. In aggiunta al salario, al dipendente sono concesse alcune mensilità extra, oppure delle gratifiche in occasione di festività e/o a fine anno.





LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia la *policy* del Gruppo presso le varie realtà geografiche in cui opera.

L'acqua, bene pubblico per eccellenza, costituisce per le attività e per i processi del *business* del Gruppo un aspetto ambientale significativo ed è dunque doveroso gestirlo nel segno della sostenibilità. Perciò l'attenzione verso l'ambiente del Gruppo si concretizza nella costante promozione dell'efficienza e della sostenibilità dei processi produttivi, nel costante monitoraggio delle risorse energetiche utilizzate nei siti produttivi, delle relative emissioni di gas ad effetto serra, dei prelievi idrici e dei rifiuti speciali decadenti dai processi produttivi. A tal scopo la Società Servizi Italia S.p.a. ha implementato da anni un solido sistema di gestione ambientale, costantemente aggiornato e certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'impegno del Gruppo verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione si rinnova inoltre con gli impegni di medio lungo termine in merito ai cambiamenti climatici, le iniziative ed i risultati elencati nel Piano di Sostenibilità 2020-2022 che prevedono, tra altro:

- Progetti *plastic free* per la promozione e acquisto di borracce per l'acqua ai dipendenti delle diverse sedi;
- Investimenti in *locker/armadi* distributori tecnologicamente avanzati ed interconnessi che consentono la distribuzione automatica e stoccaggio di beni tessili dotati di tag RFID passivi nei luoghi di utilizzo e dunque di ottimizzare le tratte e i viaggi quotidiani di consegna/ritiro da parte degli automezzi;

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*) in accordo alle norme ISO 14040- 44 e l'ottenimento della certificazione EPD (*Environmental Product Declaration*) per i servizi riguardanti le categorie di prodotti in cotone e in tessuto tecnico riutilizzabile. L'attività consente di identificare gli impatti ambientali generati nell'arco dell'intero ciclo di vita dei servizi offerti;
- Iter per il conseguimento/rinnovo della registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), sistema comunitario di ecogestione e audit, per le organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/26.
- Valutazione della propria impronta ambientale, espressa in termini di *Water Footprint* e *Carbon Footprint*.
- Implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard UNI EN ISO 50001 ed avvio dell'iter di certificazione del suddetto sistema da parte di ente terzo per il 60% dei siti produttivi italiani.

Nel corso del 2019:

- il 62% dei volumi lavorati in Italia per il settore lavanolo hanno avuto sede all'interno di siti registrati EMAS;
- il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 da parte di ente terzo indipendente.



6.1 Consumi di energia

Presso il Gruppo Servizi Italia, il *management* tecnico aziendale ha da tempo avviato un percorso specifico orientato verso l'efficienza energetica, avente come obiettivo la riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto lavorato. Le linee strategiche di efficienza seguite hanno interessato l'autoproduzione di energia elettrica, tramite l'installazione di un cogeneratore presso il sito di e l'avvio di uno studio di fattibilità per un impianto analogo presso il sito di Genova Bolzaneto; lo studio e l'attuazione di attività specifiche per il controllo dell'efficienza delle sale compressorie e delle perdite dell'aria compressa; lo studio e l'attuazione di attività specifiche per il controllo dell'efficienza delle centrali termiche; l'installazione di sistemi di illuminazione a LED di nuova generazione. Presso i siti del Gruppo inoltre vengono periodicamente effettuate analisi e confronti dei consumi specifici delle risorse energetiche utilizzate, gas metano (Italia, Turchia), energia elettrica (Italia, Turchia, Brasile), energia termica (Italia), legno di eucalipto, proveniente da fornitori certificati e caratterizzato da una grande velocità di accrescimento (Brasile), carbone (Turchia), gasolio (Brasile). Sulla base di tali valutazioni, il Gruppo pianifica investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti. Tali interventi, presso i siti produttivi italiani, hanno consentito e consentono tuttora l'ottenimento di titoli di efficienza energetica, anche noti come certificati bianchi, che implicano il riconoscimento alla Società di un contributo economico, rappresentando così un incentivo a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito.

Relativamente ai consumi energetici presso le centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico collocate all'interno delle strutture ospedaliere clienti, la gestione delle utenze è a carico del proprietario (Stazione Appaltante). Ciò nonostante Servizi Italia assume quotidianamente l'impegno verso un corretto e razionale utilizzo delle risorse energetiche necessarie per l'espletamento dei servizi, nel rispetto delle indicazioni impartite dal capitolato e dal cliente

te stesso.

Nel corso del 2019 presso i siti italiani del Gruppo è stato implementato un sistema di gestione dell'energia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001 ed ha avuto inizio l'iter per la certificazione dello stesso, che si concluderà nei termini previsti nel Piano di Sostenibilità 2020-2022. Tale attività attesta l'impegno del Gruppo verso il risparmio energetico, definendo un Piano di efficienza, volto alla riduzione dei consumi e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.

Il consumo energetico del Gruppo ha registrato nel 2019 un aumento pari a circa il 12,91% rispetto al 2018. Tale aumento è legato alle operazioni di acquisizione nel Gruppo delle società Wash Service S.r.l. ed Ekolav S.r.l., che operano tramite 4 siti produttivi di lavanderia, all'avvio di un nuovo sito in Turchia e del nuovo impianto di centrale di sterilizzazione in San Paolo, Brasile. Confrontando a parità di perimetro il consumo energetico dei siti produttivi di Servizi Italia, si rileva, rispetto al 2018, una riduzione dei consumi energetici totali pari al 2%, coerentemente con il percorso specifico intrapreso orientato verso l'efficienza energetica.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

Carburanti per autotrazione

La *policy* del Gruppo prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero volto alla riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG (Green House Gases) sotto forma di CO₂. I servizi erogati dal Gruppo prevedono un'attività di trasporto su gomma effettuata con automezzi di proprietà o appartenenti a fornitori terzi qualificati a cui viene esternalizzato il servizio. Il Gruppo, per mezzo del proprio *management* tecnico e in piena *partnership* con i fornitori di servizi di trasporto, ha negli anni consolidato un proprio modello logistico distributivo in grado di raggiungere il miglior compromesso tra la puntualità

e la qualità del servizio al cliente e la minimizzazione delle tratte e dei viaggi quotidiani di consegna/ritiro. Il Gruppo ha investito e continuerà ad investire in tecnologia al fine di avere presso le strutture dei clienti dei *locker/armadi* distributori tecnologicamente avanzati ed interconnessi che consentono la distribuzione automatica e lo stoccaggio di beni tessili dotati di *tag RFID* passivi nei luoghi di utilizzo e dunque di ottimizzare le tratte e i viaggi quotidiani di consegna/ritiro da parte degli automezzi.

Oltre a ciò viene posta particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi e alla riduzione degli impatti ambientali con l'utilizzo di automezzi mantenuti e certificati appartenenti alle più recenti categorie EURO.

Una minima percentuale di consumi di carburante è inoltre associata all'utilizzo di automobili assegnate in benefit al personale dipendente per esigenze lavorative. Tali automobili, approvigionate tramite fornitori qualificati di servizi di noleggio a lungo termine di autoveicoli, sono concesse in benefit ad uso promiscuo, ma nel rispetto di un apposito regolamento interno coerente con la suddetta *policy*.

In merito al consumo di carburanti, per l'anno 2019 si rileva un aumento pari al 5,05% rispetto al 2018, associato all'ampliamento della catena partecipativa del Gruppo, all'aggiudicazione di nuovi contratti e alle tratte percorse per la logistica distributiva dei tessili e dispositivi medici.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

6.2 Emissioni in atmosfera e GHG

Emissioni inquinanti in atmosfera

Il Gruppo mantiene alto il proprio impegno verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni, in coerenza con il proprio sistema di gestione ambientale.

Presso i siti del Gruppo le emissioni più significative sono costituite dagli ossidi di azoto, NOx, presenti negli effluenti gassosi provenienti dagli impianti di combustione utilizzati per la produzione di vapore tecnologico. Presso i siti italiani tutti i generatori di vapore sono alimentati da anni a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri.

Presso i siti brasiliani, essendo i generatori di vapore alimentati a legna, le emissioni in atmosfera riguardano anche il parametro polveri, per il cui contenimento i camini di emissione sono dotati di impianti di abbattimento cenieri e particolato.

Per il controllo delle suddette emissioni, presso tutti i siti vengono svolte periodicamente attività di regolazione e taratura della combustione dei bruciatori, analisi specifiche degli effluenti gassosi condotte da laboratori esterni e monitoraggio in continuo della qualità dei fumi per mezzo di sonde.

In merito alle emissioni complessive di NOx, il dato consolidato 2019 registra un aumento di emissioni NOx pari al 38,8% rispetto al 2018. Tali valori sono giustificati dall'ampliamento della catena partecipativa del Gruppo e quindi dalla rendicontazione aggiuntiva di 4 siti di lavanderia, dello start up del sito produttivo italiano di lavanderia per il brand *Workwear* di Barbariga (Brescia, Italia) e del sito di lavanderia di Bilkent in Turchia.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

Emissioni di gas ad effetto serra

Per quanto concerne le emissioni di gas ad effetto serra (*Green House Gases - GHG*), l'impegno del Gruppo è volto alla costante riduzione e controllo, in stretta correlazione con il controllo dei consumi delle risorse energetiche utilizzate per il proprio business in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- emissioni dirette - scope 1, imputabili alla combustione di gas metano, gasolio, carbone e legna ai fini produttivi e all'utilizzo di combustibili per il rifornimento di veicoli di trasporto (gasolio, benzina e metano) di proprietà e sotto il controllo del Gruppo;
- emissioni indirette - scope 2 derivanti dalla generazione di elettricità e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta;
- emissioni indirette - scope 3, correlate ai consumi di carburante per i servizi di logistica non direttamente gestiti dal Gruppo, esclusa la logistica in entrata collegata ai flussi di fornitura.

Il bilancio delle emissioni di anidride carbonica equivalente del Gruppo per il 2019 conta 45.105 tonnellate di CO₂ equivalente per lo Scope 1, 10.997 tonnellate per lo Scope 2 (location based) e 3.911 tonnellate per lo Scope 3.

Le tonnellate totali (Scope 1 + Scope 2 Location based) di anidride carbonica equivalente del 2019 mostrano un aumento del 1,15% rispetto al 2018, parallelamente all'aumento dei consumi energetici sopra introdotto, a seguito dell'aumento del perimetro. Considerando le sole emissioni di Scope 2 (Location based) si rileva invece una riduzione delle tonnellate emesse nel 2019 rispetto al 2018, pari a circa

lo -0,46%. Confrontando a parità di perimetro le emissioni totali di anidride carbonica (Scope 1 + Scope 2) equivalenti dei siti produttivi del Gruppo, si rileva, rispetto al 2018, una riduzione pari al -1,67% coerentemente con gli obiettivi di Gruppo relativi alla razionalizzazione dell'uso di risorse energetiche e, in particolare, all'avvio di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica presso il sito italiano di Castellina di Soragna (PR).

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.



6.3 Gestione delle risorse idriche

Approvvigionamento idrico e l'uso dell'acqua nel processo produttivo

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo Servizi Italia costituisce un aspetto ambientale significativo. Presso i siti produttivi del Gruppo, l'azienda utilizza risorse idriche sotterranee emunte tramite pozzi o acqua da rete idrica pubblica. Per sopperire alle punte relative alla richiesta idrica specifica per i processi di lavaggio, l'acqua emunta dai pozzi o attinta da acquedotto viene opportunamente stoccata all'interno di vasche di accumulo e, prima di essere impiegata nel ciclo produttivo, viene addolcita mediante addolcitori a resine a scambio ionico. A seguito del processo di addolcimento, l'acqua addolcita viene inviata alla vasca di accumulo per l'utilizzo in linea di distribuzione ai macchinari di lavaggio e all'impianto di osmosi per la linea di produzione del vapore. La portata di alimentazione delle macchine impiegate per il lavaggio viene regolata e frazionata opportunamente per ciascuna fase di lavoro e tipologia di prodotto in lavaggio. Le possibili attività svolte all'interno degli stabilimenti del gruppo consistono in:

- Lavaggio, disinfezione e stiratura biancheria "piana" (lenzuola, traverse, coperte e copriletto);
- Lavaggio, disinfezione e stiratura di biancheria "confezionata" (divise, camici, ecc...);
- Sanificazione dei materassi e cuscini;
- Lavaggio e sterilizzazione di ferri chirurgici;
- Lavaggio e sterilizzazione di teleria per sale operatorie.

L'acqua viene utilizzata come fluido primario per la detergenza e per il lavaggio dei capi di biancheria, di materassi e ferri chirurgici e per l'alimentazione dei generatori di vapore. Per la produzione di vapore viene utilizzata l'acqua prelevata dal pozzo o dall'acquedotto, dopo processo di

osmosi.

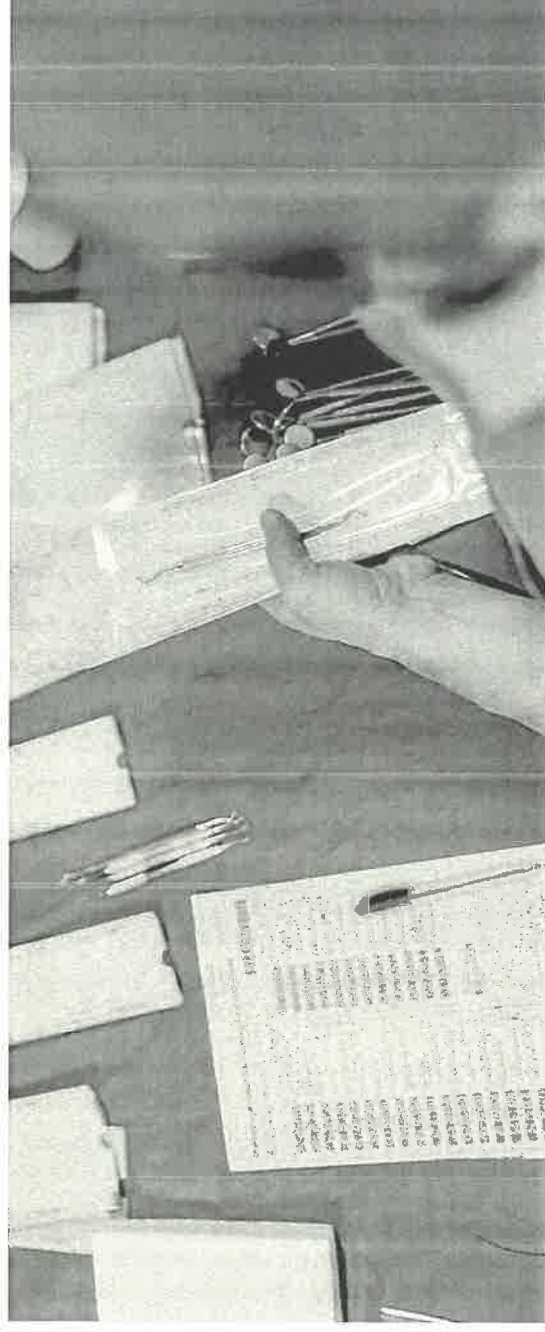
La gestione della risorsa idrica rientra per Servizi Italia tra gli aspetti ambientali considerati significativi. Il sistema di gestione integrato aziendale ha identificato una specifica procedura che definisce i criteri che da seguire al fine di individuare gli aspetti ambientali applicabili presso i siti produttivi, quali tra questi sono significativi e quali sono i rischi e gli impatti ambientali correlati.

Per ogni fase operativa caratteristica del ciclo produttivo del sito, l'aspetto ambientale "risorse idriche" viene valutato mediante l'attribuzione di un livello di significatività in base ai criteri legislativo (L), ambientale (A), sociale (S). L' "indice di significatività" (IS) è calcolato secondo specifico algoritmo che combina i fattori sopra introdotti ed il valore finale di tale indice determina quali aspetti sono considerati significativi.

La valutazione della significatività dell'aspetto ambientale e dei relativi impatti è effettuata considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Trattandosi di un aspetto ambientale significativo, l'uso razionale dell'acqua, l'ottimizzazione del consumo della stessa ed il recupero della risorsa costituiscono per il Gruppo uno degli obiettivi costanti e prioritari. Circa il 54% dell'acqua emunta presso i siti del Gruppo interessa aree caratterizzate da livello di stress idrico tra alto ed estremamente alto, di cui il 68% da pozzo ed il 32% da acquedotto. In fase di rilascio delle autorizzazioni agli emungimenti di acque sotterranee sono state presentate relazioni tecniche effettuate da geologi esperti del settore, mirate a valutare i quantitativi di acqua prelevabili ad uso industriale, tali da evitare il favorire di condizioni di stress idrico per le falde su cui gli attingimenti andavano ad insistere. Gli enti preposti, dopo opportuna valutazione delle condizioni idriche delle falde in funzione dei volumi di attingimento richiesti, hanno rilasciato le concessioni, prevedendo limiti orari e annuali sulla portata prelevabile, al fine di garantire il minimo impatto sulla risorsa idrica sotterranea naturale.

Presso i siti del Gruppo sono state dunque attuate svariate attività ed iniziative finalizzate all'uso razionale dell'acqua, all'ottimizzazione dei prelievi idrici, tra cui l'installazione di



sistemi di recupero delle acque di processo, la modifica e l'ammodernamento dei macchinari di lavaggio, la convalida annuale dei processi produttivi al fine di garantire il giusto equilibrio tra i livelli di qualità del prodotto/servizio finale richiesti nel contratto dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Presso diversi stabilimenti del Gruppo sono stati inoltre installati misuratori specifici di portata idrica nelle diverse fasi di processo, al fine di individuare eventuali anomalie o perdite presso gli impianti ed avviare interventi specifici.

La razionalizzazione dei prelievi idrici rappresenta un punto di attenzione aziendale ricompreso nel controllo di gestione e di processo, anche in ordine di una maggiore efficienza. Annualmente la direzione approva dei piani di miglioramento ambientale all'interno dei quali rientrano obiettivi specifici associati ai prelievi idrici. Tali obiettivi riguardano principalmente il recupero della risorsa ove possibile ed un uso razionale della stessa. Un esempio è costituito dall'installazione presso il sito italiano di Genova di un impianto pilota di trattamento terziario delle acque di scarico, a valle

del trattamento biologico, che consente il ricircolo di quota parte delle stesse per l'utilizzo nel processo di lavaggio della biancheria, anziché avviarle allo scarico finale. Con la nuova sezione di trattamento è stato possibile raggiungere in condizioni ottimali un recupero di acqua di scarico pari a circa il 60%, con conseguente riduzione sostanziale dei volumi di risorse idropotabili prelevate da acquedotto. Un altro esempio è rappresentato dalla realizzazione di un pozzo presso il sito italiano di Montecchio Precalcino (Vicenza, Italia) per l'emungimento di acque sotterranee ad uso industriale. Tale intervento consente di avere un maggior controllo sull'approvvigionamento idrico, evitando le dispersioni associate alle reti idriche pubbliche (tasso di perdita valutato da ISPRA tra il 15 ed il 30% nella regione Veneto) e non ricorrendo a risorse idro-potabili urbane per un uso industriale.

Gli obiettivi di investimenti del Gruppo prevedono nel medio lungo termine la sostituzione dei macchinari di lavaggio obsoleti, con macchinari di recente costruzione che consentono un maggior recupero della risorsa idrica durante le fasi

stesse di lavaggio. Un primo intervento in tal senso è stato effettuato nel 2019 presso il sito italiano di Travagliato (BS), dove si è giunti alla riduzione del prelievo idrico per kg di biancheria pari al 20%. Ciò significa che il suddetto 20% di acqua necessaria per il trattamento degli articoli, piuttosto che essere prelevato dal pozzo, viene recuperato in continuo dall'acqua pulita di alcune fasi di lavaggio che andrebbe altrimenti in scarico. Un secondo intervento analogo sarà effettuato anche presso il sito italiano di Pavia di Udine (UD) entro il 2021, prevedendo un recupero della risorsa idrica rispetto all'attuale macchinario fino a circa il 65%.

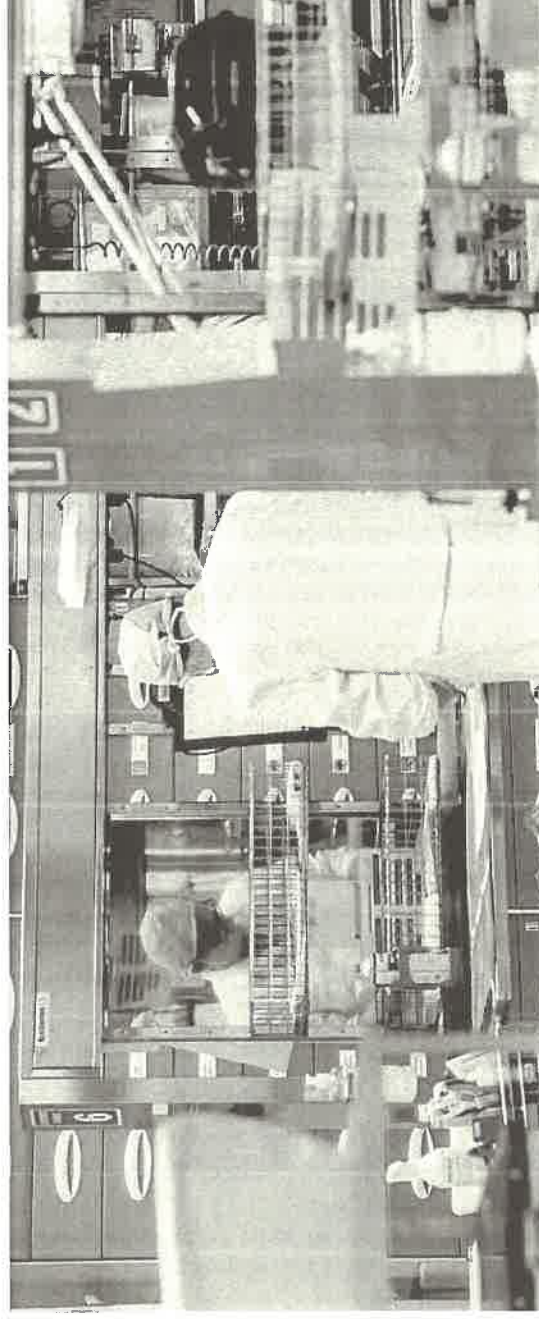
Nel 2019 si registra un prelievo idrico pari a 2.109 megalitri, in aumento del 11% rispetto al 2018, associato all'ampliamento del perimetro del Gruppo ed al contributo dei nuovi siti produttivi in Italia e all'estero.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

In tema di prelievi idrici anche l'interazione con gli *Stakeholders* interessati riveste un ruolo importante. Per l'attività di Servizi Italia gli *Stakeholders* coinvolti per l'aspetto prelievi idrici possono essere:

- i fornitori di energia elettrica;
- i fornitori di prodotti chimici;
- i fornitori di tessili;
- i clienti

Presso i siti italiani del Gruppo, dallo studio *Water foot print*, emerge che dal il calcolo del *Water Usage* risulta che circa l'80% dell'uso dell'acqua è imputabile all'acqua usata in maniera diretta ai fini produttivi, mentre contribuiscono al restante 20% principalmente i consumi di acqua per la produzione di energia elettrica e dei vari *chemicals* utilizzati per il trattamento della biancheria o dei ferri chirurgici. Risultato pertanto rilevante al fine di ottimizzare l'uso principale dell'acqua nel rispetto della qualità finale, l'interazione con i



clienti e la loro sensibilizzazione al corretto utilizzo del bene tessile durante l'attività sanitaria. Servizi Italia tramite differenti strumenti, (non conformità a cliente, incontri specifici...) sensibilizza costantemente il cliente affinché agevoli l'azienda ad evitare sprechi di acqua associati essenzialmente ai rilavi della biancheria, causati da un errato utilizzo del bene tessile durante l'attività sanitaria che rendono il tessile non conforme. A titolo esemplificativo il processo di lavaggio in una lavanderia industriale comporta che per il trattamento di ogni kg di biancheria, siano necessari mediamente tra i 10 ed i 40 litri di acqua a seconda della tipologia di articolo e di macchinario. Nel caso di specie del processo di lavaggio, tali quantità ovviamente, raddoppiano, comportando per unità di articolo lavorato un prelievo idrico rilevante ne consegue che l'azione commerciale preventiva sugli stakeholder "clienti" in questo caso risulta la più significativa.

Scarichi idrici di effluenti liquidi e acque reflue

Le acque di scarico derivanti dai processi produttivi vengono convogliate alla rete di raccolta reflui interna e scaricate in corpo idrico superficiale o in fognatura, previo opportuno trattamento.

Presso la maggior parte dei siti del Gruppo sono presenti specifiche autorizzazioni allo scarico che prevedono dei limiti quantitativi e qualitativi sulle acque reflue.

Tutti i siti sono dotati di procedure per il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue, libretti di conduzione impianto e analisi interne ed esterne periodiche per verificare l'affidabilità del processo depurativo rispetto agli standard previsti.

Le acque decedenti dalle attività appartenenti al settore in cui opera Servizi Italia sono caratterizzate principalmente da tensioattivi, composti dell'azoto, solidi sospesi, cloruri. Gli impianti di depurazione interni sono dimensionati e studiati in maniera specifica per l'abbattimento di tali contaminanti. Le analisi interne svolte giornalmente e perio-

dicamente dai laboratori esterni valutano nello specifico i suddetti parametri, al fine di un costante monitoraggio dell'efficienza del sistema depurativo in funzione delle caratteristiche del settore.

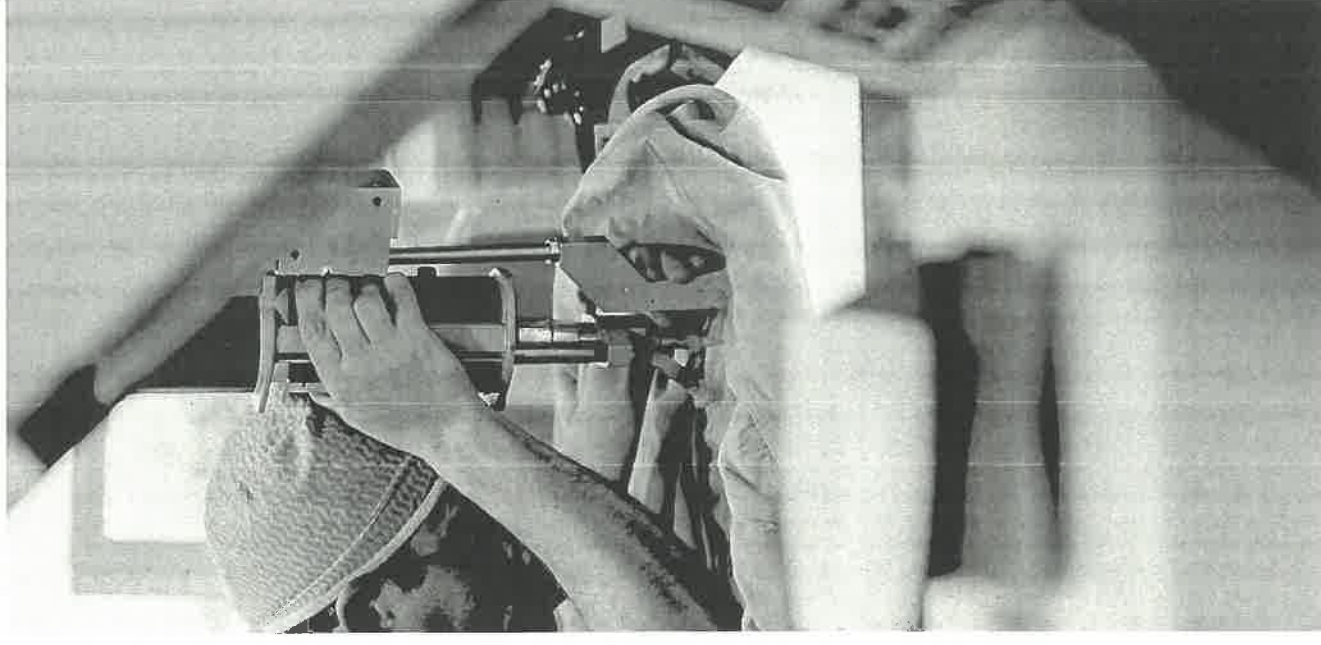
Al fine dello scarico sono state prese in considerazione le caratteristiche del corpo idrico recettore e commisurati sulla base di ciò i parametri qualitativi e quantitativi delle acque reflue scaricabili.

L'impegno del Gruppo si conferma rivolto verso il controllo della quantità e qualità degli scarichi idrici derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale. I siti produttivi insediati nei diversi Paesi, sono dotati di impianti interni di trattamento di acque reflue, che rendono conformi le acque in uscita ai valori previsti dai provvedimenti autorizzativi di sito e della normativa cogente in materia, sia nel caso di scarico in acque superficiali (pari al 36%), sia nel caso di scarico in fognatura (pari al 64%).

Al fine di garantire il livello stabilito di qualità delle acque di scarico, presso tutti gli impianti vengono effettuate analisi chimiche sulle acque reflue, sia internamente, sia a cura di laboratori esterni, con la periodicità prescritta dai provvedimenti autorizzativi di sito o dalle procedure interne. Tali analisi presentano parametri ampiamente al di sotto dei limiti di legge.

In relazione all'aumento dell'acqua prelevata a livello di Gruppo si rileva un aumento degli scarichi idrici pari al 14%, passando da 1.612 megalitri nel 2018 a 1.839 megalitri nel 2019.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.



6.4 Utilizzo di materiali di consumo e per imballaggi

Imballaggi

Il Gruppo Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, acquista differenti tipologie di materiali da imballaggio che vengono utilizzati all'interno delle lavanderie industriali e delle centrali di sterilizzazione. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare e imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata e per la sterilizzazione dei ferri chirurgici da inviare al cliente, il cui smaltimento o recupero spettano dunque all'utilizzatore finale.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone nei diversi Paesi in cui opera, per promuovere la sostenibilità ambientale dei propri imballi riguardano l'utilizzo di imballaggi caratterizzati da minimo spessore in plastica e costituiti da percentuali di plastica riciclata. Il Gruppo favorisce inoltre le attività di recupero degli imballaggi di scarto in carta e plastica presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati, nell'otti-

ca di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Nel 2019, il consumo di imballaggi è stato pari a 1.158 tonnellate, di cui 1.019 costituite da imballaggi in plastica e 140 in carta e cartone, con un aumento complessivo rispetto al 2018 del 6% imputabile all'ampliamento del perimetro del Gruppo e quindi dalla rendicontazione aggiuntiva di 4 siti di lavanderia, dello start up del sito produttivo di lavanderia per il brand *Workwear* di Barbariga (Brescia, Italia) e del sito di lavanderia di Bilkent in Turchia.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

Sostanze chimiche

All'interno dei siti produttivi del Gruppo vengono utilizzate differenti tipologie di prodotti chimici per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili, dei ferri chirurgici e degli armadi, roller e contenitori/armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo alle sostanze chimiche sotto forma di miscele, verte sull'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte

dei criteri tratti dal Regolamento Ecolabel e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A. In particolare, nel corso del 2019 presso due siti produttivi italiani ha avuto inizio una sperimentazione su due intere linee di lavaggio certificate Ecolabel.

In merito ai dosaggi dei prodotti chimici, il giusto equilibrio tra raggiungimento della qualità richiesta dal Cliente ed utilizzo razionale di materie prime è garantito da apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore.

Nel 2019 si rileva un aumento del 27,3% rispetto al 2018, legato all'ampliamento della catena partecipativa del Gruppo e quindi dalla rendicontazione aggiuntiva di 4 siti di lavanderia, dello start up del sito produttivo di lavanderia per il brand *Workwear* di Barbariga (Brescia, Italia) e del sito di lavanderia di Bilkent in Turchia.

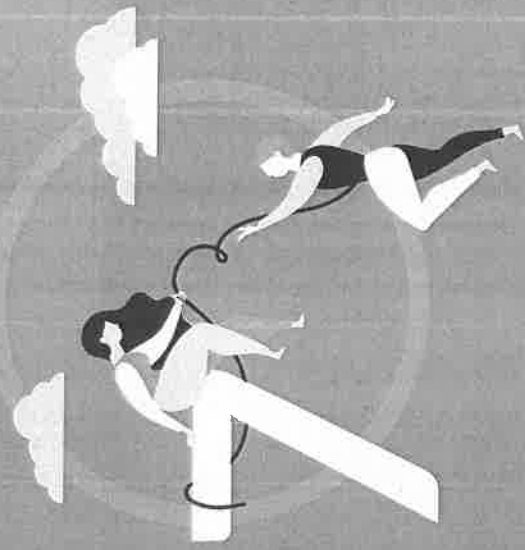
Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.

6.5 Gestione dei rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali, distinti tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, rappresenta per il Gruppo uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. Per tale ragione la politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio di operazioni di recupero piuttosto che ad attività di smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli pro-

In merito alla produzione rifiuti si rileva una riduzione rispetto al 2018 pari al 3,3%.

Per maggiori dettagli relativi alle performance del Gruppo si rimanda alla sezione Allegati.



**LA
SOSTENIBILITÀ
SOCIALE**

7.1 La catena di fornitura

I rapporti del Gruppo con i propri fornitori sono improntati su lealtà, imparzialità, etica, trasparenza verso tutti i soggetti coinvolti. Il Gruppo crede nella collaborazione tra azienda e fornitori come fattore di sviluppo e ha adottato un proprio Codice di Condotta Fornitori al fine di rafforzare il proprio presidio nell'ambito ESG nella catena di fornitura.

Conformemente alle politiche del Gruppo, la Funzione Acquisti di Gruppo è costantemente impegnata nel miglioramento dell'efficienza del processo di approvvigionamento, attraverso la valorizzazione delle competenze interne, la razionalizzazione dei diversi processi di acquisto e la definizione di politiche a garanzia della correttezza, tracciabilità e trasparenza nelle relazioni con i fornitori.

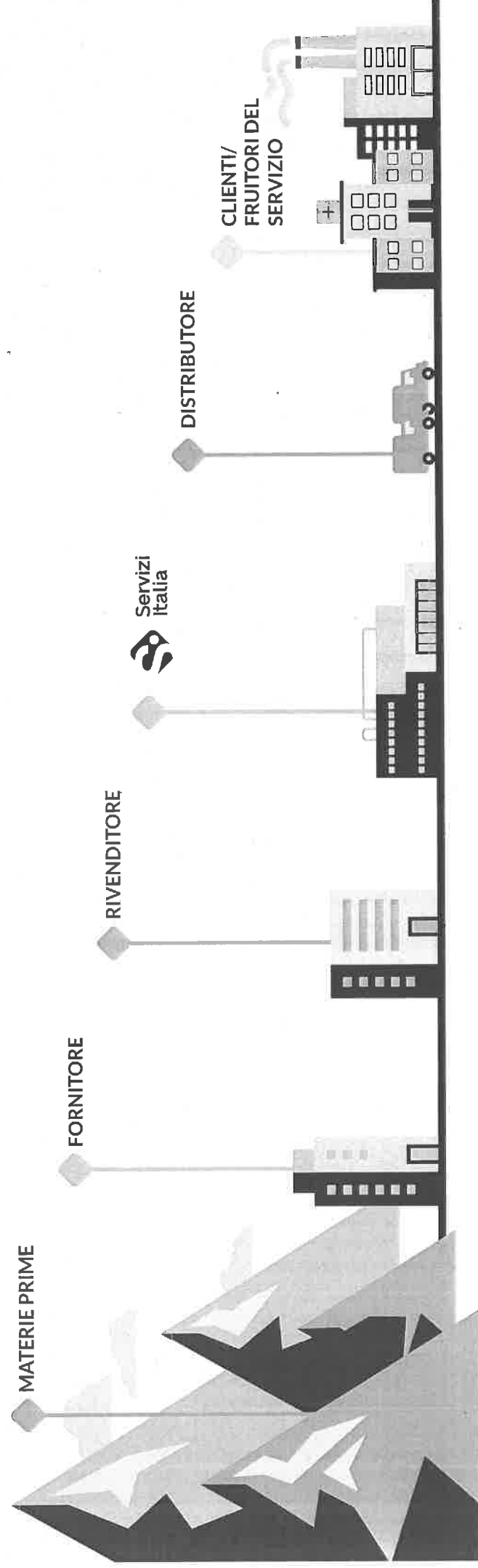
Il Gruppo Servizi Italia ritiene che gli obiettivi e la strategia di crescita sostenibile del Gruppo siano un impegno che non si ferma all'interno dell'organizzazione, ma che debba coinvolgere in modo positivo tutti i soggetti ad essa collegati. In quest'ottica, a cominciare dalle fasi di qualifica, ai fornitori è sottoposto un questionario per valutare il grado di maturità rispetto ai temi legati all'etica, ai diritti umani, alle pratiche di lavoro, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza sul lavoro e all'anti-corruzione.

Ogni azione del Gruppo è dunque volta a coinvolgere il fornitore verso il raggiungimento di livelli prestazionali elevati e durevoli nel tempo, in un'ottica di reciproca crescita e di creazione di valore sostenibile.

Per garantire elevati standard qualitativi, il Gruppo si rivolge a fornitori che vengono selezionati e monitorati sulla

base di parametri di valutazione comuni per le forniture di tutte le diverse tipologie di prodotti: affidabilità, rispetto dei tempi di consegna, corrispondenza alle specifiche di qualità dei prodotti, capacità produttiva, temi della sostenibilità (pratiche del lavoro, criteri ambientali, diritti umani) e legati all'etica nel *business*.

La politica aziendale in fatto di approvvigionamenti ha lo scopo di uniformare il più possibile i fornitori di tutte le sedi, mantenendo preferibilmente almeno tre fornitori per ciascun prodotto/categoria merceologica.



I principali prodotti/servizi di cui le aziende del Gruppo si approvvigionano, sono suddivisi nelle seguenti categorie merceologiche:

1. BENI DUREVOLI



Tessili, strumentario chirurgico, macchinari/impianti, ecc.



2. MATERIALI DI CONSUMO

Chimici, ricambi, imballi ecc.



3. SERVIZI

trasporto e logistica distributiva, gestione guardaroba; prestazioni tecniche, somministrazione di lavoro ecc.

Il Gruppo Servizi Italia registra 4.882 fornitori, prevalentemente italiani, per una spesa complessiva di circa 196,5 milioni di Euro nel 2019.

SPESA PER FORNITORI LOCALI NEL 2019 (IN MIGLIAIA DI €)¹⁰

	2019				2018			
	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	GRUPPO	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	GRUPPO
Spesa fornitori locali ¹¹	164.455	24.540	5.040	194.035	134.331	21.318	3.753	159.402
Totale acquisti	166.033	25.408	5.045	196.486	134.828	23.377	3.759	161.963
Percentuale su totale	99,05%	96,58%	99,91%	98,75%	99,63%	91,19%	99,84%	98,42%

NUMERO FORNITORI LOCALI NEL 2019

	2019				2018			
	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	GRUPPO	ITALIA	BRASILE	TURCHIA	GRUPPO
N. fornitori locali	3.148	1.114	555	4.817	1.932	1.010	456	3.398
N. totale fornitori	3.201	1.125	556	4.882	1.950	1.020	457	3.427
Percentuale su totale	98,34%	99,02%	99,82%	98,67%	99,08%	99,02%	99,78%	99,15%

10. Il valore monetario per fornitore è calcolato al netto delle *inter-company* e comprende l'IVA per tutti i paesi di riferimento. I dati relativi al numero di fornitori sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione Non Finanziaria a seguito di un miglioramento nel processo di raccolta dati. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Report di Sostenibilità 2018.

11. Nella definizione di spesa su fornitori locali, come locale sono state considerate le diverse aree geografiche di appartenenza delle società del gruppo (Italia, Brasile, Turchia).

7.2 I Clienti

Nell'ambito della pianificazione strategica è volontà del Gruppo diversificare e ampliare i servizi offerti, con *brand-image* dedicati, nell'ambito delle aree di mercato sanitario, industriale, legato a servizi rivolti alla collettività, alberghiero e ristorazione. Il Gruppo opera in diverse aree di mercato per soddisfare la domanda di Clienti e le esigenze dei fruitori finali dei servizi offerti:

Area di mercato	Tipologia di Cliente	Tipologia di Servizio
Sanità	Aziende ospedaliere, ospedali, cliniche, policlinici universitari, istituti di carattere scientifico, case di cura, case di riposo, ambulatori, centri specialistici etc.	<p>Noleggio e trattamento in lavanderia di tessili per vestizione unità paziente (lenzuola, federe, materassi), vestizione operatori di corsia (camici e divisa da lavoro) e DPI Alta visibilità («118»), vestizione operatori con camici DPI anti RX, trattamento in lavanderia di tessili di abiti ospiti e personale di residenze assistenziali, forniture monouso in genere, prodotti economici e fornitura di "superfici antidecubito dinamiche" per la prevenzione e/o cura delle lesioni da decubito.</p> <p>Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici tessili assemblati in kit (per vestizione unità operatoria paziente, vestizione personale medico e sanitario di sala operatoria, forniture in TNT) e di strumentario chirurgico assemblati in kit (intervento chirurgico, forniture monouso a completamento dell'intervento chirurgico).</p> <p>Servizi per l'ingegneria clinica oggetto del capitolato di affidamento di gare ad evidenza pubblica per gestione e convalida di strumentazione biomedicale, autoclavi.</p> <p>Commercializzazione forniture di prodotto in TNT ed economici di varia natura oggetto del capitolato di affidamento di gare ad evidenza pubblica.</p> <p>Coordinamento, progettazione e forniture "chiavi in mano" <i>global service, project financing</i>, di edilizia sanitaria (PPP).</p>
Collettività e Industria	Strutture sia pubbliche che private (scuole, istituti di pena, forze di polizia e comunità militari, scolastiche, sociali e religiose, attività industriali, commerciali, di servizi), il cui personale, per igiene, sicurezza, immagine, deve indossare abiti da lavoro, divise/uniformi e dispositivi di protezione individuale.	<p>Noleggio e trattamento in lavanderia di abiti da lavoro, divise/uniformi e dispositivi di protezione individuale ad alta visibilità, forniture in genere e prodotti monouso.</p> <p>BRAND WORKWEAR.</p>
Alberghiero e ristorazione	Alberghi e strutture ricettive in genere, ristorazione collettiva e commerciale e altri esercizi ricettivi.	<p>Noleggio e trattamento in lavanderia di tessili per vestizione del posto letto e corredo da bagno tessile per hotel, allestimento e corredo tessile del posto tavola per la ristorazione.</p>

I requisiti delle richieste dei servizi sono definiti in capitolati tecnici che descrivono i bisogni in termini qualità e quantità da parte delle "Stazioni Appaltanti" clienti oppure in proposte di offerta tecnica formulate dalla Società. Il Gruppo, a fronte di aggiudicazione, è in grado di pianificare la propria attività produttiva, ovvero i servizi che dovranno essere realizzati per la commessa cliente.

La strategia percorsa dal Gruppo è quella di consolidare la propria posizione di partner privilegiato delle aziende sanitarie pubbliche e private nei Paesi in cui il Gruppo opera, attraverso:

1. un portafoglio d'offerta che soddisfi esigenze espresse e implicite dei clienti;
2. l'erogazione di servizi di qualità con il monitoraggio degli stessi grazie alla tecnologia RFID messa in campo in materia di distribuzione e tracciabilità;
3. la continua relazione con il cliente orientata al miglioramento dei servizi;
4. la ricerca e sviluppo di tecnologia innovativa;
5. il rigoroso rispetto delle normative.

Per i clienti pubblici il criterio di aggiudicazione del contratto è tipicamente costituito da due componenti: qualità del servizio e prezzo, con un rapporto di 60% qualità e 40% prezzo, oppure 50% e 50%.

I contratti stipulati dal Gruppo, generalmente hanno durata media pari a 4 anni per il lavapelo e la sterilizzazione della biancheria e 6 anni per la sterilizzazione di strumentario chirurgico. Tali contratti prevedono, al termine della prima naturale scadenza, la possibilità di proroga per un ulteriore periodo, solitamente della stessa durata del contratto iniziale. Successivamente al termine del periodo di proroga i clienti possono procedere a bandire un'ulteriore gara o ad un'estensione della proroga; nelle more la Società continua nella fornitura del servizio.

La durata pluriennale dei contratti di appalto ha consentito alla Società di consolidare il rapporto strategico con i clienti, programmando con adeguato anticipo l'erogazione dei servizi, nonché di sviluppare di nuovi sulla base delle specifiche esigenze manifestate dalla clientela affiancando al ruolo di *problem solver* quello di partner tecnico-scientifico per la ricerca in ambito sanitario.

La formulazione del prezzo di vendita per i servizi del *business* richiesti dal capitolato di gara (o dalla richiesta di offerta privata) avviene indicativamente considerando diverse variabili:

- la durata contrattuale e eventuali proroghe definite nel capitolato/richesta del servizio;
- i *driver* di fatturazione al cliente previsti nel capitolato (ad es. Euro/posto letto, Euro/giornata di degenza, quantità/prezzo, Euro/unità di sterilizzazione, Euro/intervento chirurgico);
- i ricavi della commessa per le diverse tipologie di prodotti e servizi richiesti dal Committente;
- i ribalamenti dei costi delle sedi produttive (lavanderia, centrale di sterilizzazione, magazzino) la cui commessa verrà trattata;



7.2.1 Soddisfazione del cliente

- le quantità/volumi e la qualità di prodotti, attrezzature, macchinari/impianti e tecnologie da acquistare;
- i costi dei servizi dati in subappalto autorizzato (ad es. trasporti, manodopera per servizi di logistica distributiva/guardaroba) e gli ammortamenti per le diverse tipologie di prodotti/beni richiesti dalla commessa;
- i costi del personale diretto e indiretto impiegato per i servizi di logistica distributiva/guardaroba;
- gli investimenti in tecnologia e software (ad es. distributori automatici, varchi di lettura tag RFID passivi);
- ulteriori o eventuali investimenti per le proposte migliorative del servizio.

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia Italiana. Il perdurare della fase di crisi economica potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi del Paese. In particolare, per il settore in cui opera il Gruppo si potrebbero avere restrizioni sui servizi erogati, dovute ad azioni di *spending review* da parte del Ministero della Salute e attività di riorganizzazione delle strutture sanitarie nelle diverse Regioni che richiedono modifiche alla tipologia di appaltazione in sanità pubblica (domanda organizzata per soggetti aggregatori: centrali di committenza regionale, CONSIP, etc.) e/o condizioni contrattuali (qualità/prezzo), in particolare la criticità specifica del comparto dei servizi alla sanità, è il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso che potrebbe portare il Gruppo a valutare di non presentare offerte a prezzi di vendita economicamente non sostenibili.

Un rallentamento dei consumi e/o la non presentazione di offerta in condizioni economiche non sostenibili, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo, con conseguente riduzione dei volumi produttivi e determinando una significativa incertezza sulle previsioni future con il conseguente rischio che minori *performance* potrebbero influenzare nel breve periodo i margini. Per mitigare il possibile impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo ha intenzione di percorrere una strategia di diversificazione dei servizi incrementando dunque l'offerta; inoltre si è dotato di una struttura manageriale che con attività di project management e project control persegue obiettivi di efficienza organizzativa e gestionale al fine di mantenere i livelli di marginalità e di redditività del business.

Affidabilità, flessibilità, competenza. È su questi tre valori fondamentali che da oltre trent'anni si basano la storia e lo sviluppo di Servizi Italia. L'adozione di sistemi certificati da parte delle società del Gruppo sono alla base della qualità organizzativa della erogazione dei servizi ai clienti e dunque della soddisfazione delle esigenze espresse e implicite degli stessi.

L'attività di vendita avviene attraverso la struttura commerciale delle diverse società del Gruppo, che fa capo ad una Direzione commerciale da cui dipendono i responsabili commerciali di linea di prodotto, commerciali di area, responsabili della gestione dei servizi; dunque da figure che hanno il contatto diretto con i referenti degli enti ospedalieri e che costituiscono il canale di collegamento tra la Società ed i clienti.

La valutazione e misurazione della soddisfazione dei clienti si basa sostanzialmente sulla gestione dei rapporti e delle comunicazioni degli enti con i referenti aziendali; tali analisi interne vengono valutate per individuare i punti di forza e di debolezza del servizio erogato e mettere a punto eventuali azioni di miglioramento. Il monitoraggio della soddisfazione del cliente passa anche attraverso:

- la definizione di sistemi di controllo basati sul risultato del prodotto/servizio, in cui i referenti del cliente e i referenti addetti ai servizi della Società condividono criteri e modalità di controllo della qualità dei servizi e dunque della *customer satisfaction*. Il sistema prevede un controllo a campione, in contraddittorio, su elementi di dettaglio con criteri di accettabilità condivisi con il cliente, ai fini della verifica della qualità del servizio/prodotto fornito nel rispetto del contratto tra le parti. Il confronto tra la "qualità uscente standard" dei processi Servizi Italia e le esigenze del cliente rappresentano un momento di condivisione e ulteriore conoscenza delle dinamiche cliente-azienda.
- la pronta gestione di eventuali reclami o segnalazioni di non conformità, che possono arrivare telefonicamente, via posta elettronica o dai portali di *customer service*. Ogni segnalazione viene gestita direttamente in modo condiviso dall'unità operative specifiche (commerciale, servizi, produzione) coadiuvate dalla Direzione Qualità. In particolare si effettuano analisi delle cause che hanno generato il reclamo/la non conformità al fine di individuare le immediate le azioni correttive da mettere in atto;
- l'adozione da parte del Gruppo di sistemi di incentivazione variabile che prevedono l'assegnazione di obiettivi alla forza vendita, ai gestori del servizio e della produzione che prevedono, tra altro, l'assegnazione di punteggi legati alla soddisfazione del cliente.

Fatte salve eventuali diverse valutazioni in base alla tipologia di servizio offerto o tipo di cliente, non sono normalmente condotti sondaggi specifici in reazione ai servizi offerti dal Gruppo in quanto il costante contatto dei referenti societari all'interno della struttura del

cliente genera un monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente.

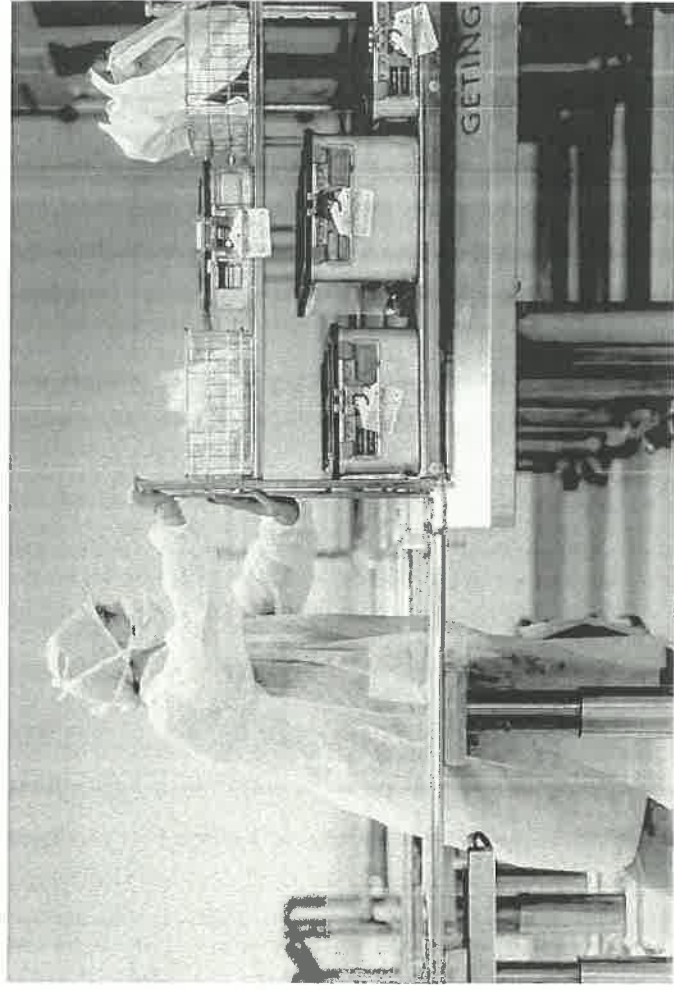
Una struttura agile ed efficiente, permette di offrire un servizio puntuale, su misura e di altissima qualità, spesso anticipando le stesse esigenze del cliente e contribuendo al contenimento dei costi che, attraverso l'*outsourcing*, diventano certi e quindi standardizzabili, limitando la spesa pubblica e creando grandi opportunità per gli operatori qualificati ad erogare tali servizi.

In questo modo il Gruppo Servizi Italia non è più solo un fornitore, ma un vero e proprio partner strategico ed interlocutore privilegiato di servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di articoli tessili e strumentario chirurgico.

7.2.2 Responsabilità sul prodotto/servizio fornito al Cliente

Il Gruppo Servizi Italia, nelle relazioni con il cliente, ha la responsabilità inerente alla tipologia delle attività svolte nonché alle modalità di erogazione dei servizi. In particolare:

Il servizio di lavanolo e ricondizionamento di tessili, materasseria e abiti da lavoro ad alta visibilità, viene qualificato, in sanità, come di "pubblica utilità ed interesse". In caso di scioglimento dell'appaltatore, anche attraverso opportuni accordi con le O.O.S.S., porrà in essere ogni misura per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili. Si considerano prestazioni indispensabili quelle relative al servizio di lavaggio e/o lavanolo per sale operatorie, sale di degenza, pronto soccorso, servizio di guardaroba presso le strutture sanitarie, servizi di fornitura kit sterili per sale operatorie. Il servizio di lavaggio e/o lavanolo strumentale all'erogazione dei servizi minimi essenziali sarà assicurato, tenuto conto delle specifiche condizioni organizzative aziendali e delle disponibilità di magazzino, in modo da garantire una percentuale della fornitura di biancheria e/o kit sterili destinata agli utenti. La messa a disposizione di armadi distributori di tessili dotati di tecnologia RFID e il servizio di guardaroba presso le strutture sanitarie, strumentale all'erogazione della biancheria ai reparti ed al ritiro della biancheria sporca, sarà assicurato in modo da garantire la funzionalità del servizio, con particolare attenzione al ritiro dello sporco e distribuzione del pulito ai reparti.



Il servizio di noleggio, trattamento e sterilizzazione di dispositivi medici consiste nella predisposizione degli stessi da utilizzare presso i reparti operatori nei presidi ospedalieri per i quali ai sensi della normativa vigente occorre garantire tracciabilità del prodotto e processo subito dal dispositivo medico stesso. Eventuali difetti nel loro processo di sterilizzazione potrebbero generare una responsabilità del Gruppo nei confronti dei clienti e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione a copertura di tali rischi, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative, in linea con la prassi del settore, per la copertura della responsabilità da prodotto e civile, verso terzi e verso prestatori di lavoro nelle centrali di sterilizzazione.

Si segnala che nel 2019, non si sono verificati degli eventi che abbiano determinato delle ipotesi di responsabilità del Gruppo per quanto sopra evidenziato.

7.3 Le Comunità locali

Il valore creato da una società si ripercuote quotidianamente sull'ambiente e la comunità di cui fa parte. Il Gruppo è storicamente molto radicato nel territorio e si relaziona in maniera costante con la collettività che vi appartiene.

I lavoratori, che per la maggior parte abitano e vivono nelle vicinanze dei siti produttivi, sono il primo tramite attraverso il quale il gruppo opera all'interno della comunità, mentre le amministrazioni locali esprimono istanze ed esigenze legate al territorio e su queste vengono instaurate relazioni con la Società.

In tale ambito segnaliamo che, nel corso del 2019, il Comune di Soragna ha richiesto il contributo di Servizi Italia per la realizzazione di un percorso ciclabile che dall'abitato principale arriva fino alla sede di (Parma, Italia); l'iniziativa, oltre a rendere più agevole il transito ciclopedonale sulla strada provinciale, contribuisce alla mobilità sostenibile sul territorio anche del personale che opera presso la sede di Soragna (Parma, Italia).

7.3.1 Sponsorizzazioni e liberalità

Il Gruppo esprime il proprio sostegno alle comunità attraverso liberalità e iniziative di vario genere, elargendo contributi economici a iniziative particolari o associazioni, donando tessuti non più strumentali o attrezzature di vario genere per attività pro-bono.

Nel corso del 2019, il principale importo devoluto in liberalità è stato a favore della Fondazione ICA di Milano, che ha inaugurato il progetto **"AAA Arts and Access for All"**, un programma triennale dedicato alle proposte culturali e museali per persone con Alzheimer e chi se ne prende cura; un vero e proprio progetto di formazione che punta a creare sul territorio le competenze necessarie per diffondere attività educative accessibili facendo di ICA il capofila di un

approccio differente alla didattica museale.

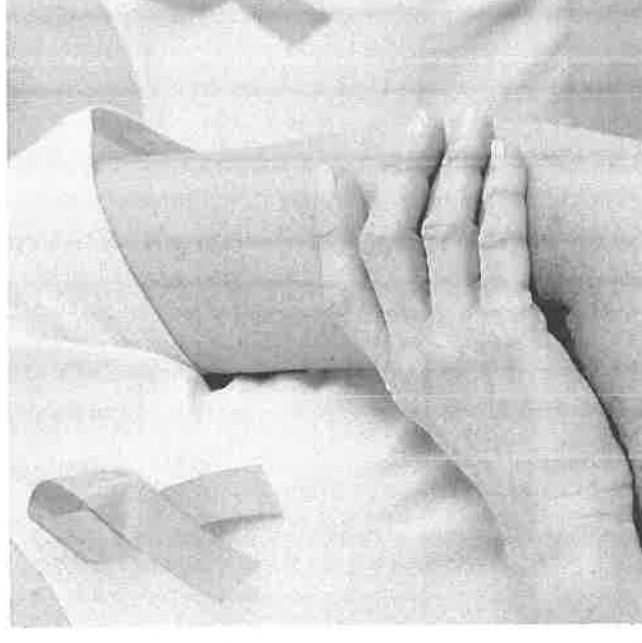
Oltre a questo, il Gruppo Servizi Italia ha contribuito alla realizzazione del progetto **"Ritrovarsi - Effetti di un percorso di yoga integrale sul benessere psicofisico di pazienti oncologici"** in collaborazione con I.E.O. Istituto Europeo di Oncologia; il progetto prevede il coinvolgimento di 40 pazienti oncologiche ed è finalizzato al miglioramento del benessere psicofisico delle pazienti in seguito agli effetti di un percorso di Yoga Integrale e di consapevolezza emotiva e psicologica, che saranno valutati in conformità con i criteri della ricerca scientifica dal personale di ricerca del Dipartimento di Psiconcologia.

Altri importi minori sono stati invece devoluti per attività culturali e sportive sul territorio, sponsorizzando associazioni sportive giovanili e effettuando erogazioni a favore di organizzazioni ONLUS a sostegno di giovani (sostegno scolastico, aiuto alla mobilità, ascolto psicologico, attività sportive e culturali), prevenzione e recupero della persona.

7.3.2 Divulgazione scientifica

Per il tipo di attività che il Gruppo svolge, rivestono un ruolo di primaria importanza le attività di promozione e sostegno alla ricerca e divulgazione scientifica. In particolare, le attività di Servizi Italia consistono principalmente nella sponsorizzazione di eventi, convegni e congressi specialistici, attinenti alla area di operatività del Gruppo, a fronte della promozione del proprio marchio commerciale. Le attività promozionali sono spesso svolte in collaborazione con associazioni di categoria, associazioni di scopo tematico riguardante il campo sanitario e la gestione del rischio clinico, fornitori qualificati per l'organizzazione di eventi.

Nel corso del 2019, Servizi Italia ha preso parte - fra gli altri - al Congresso AIIC di Catanzaro, al Congresso ANIPIO di Roma, al Congresso AIFM di Matera.



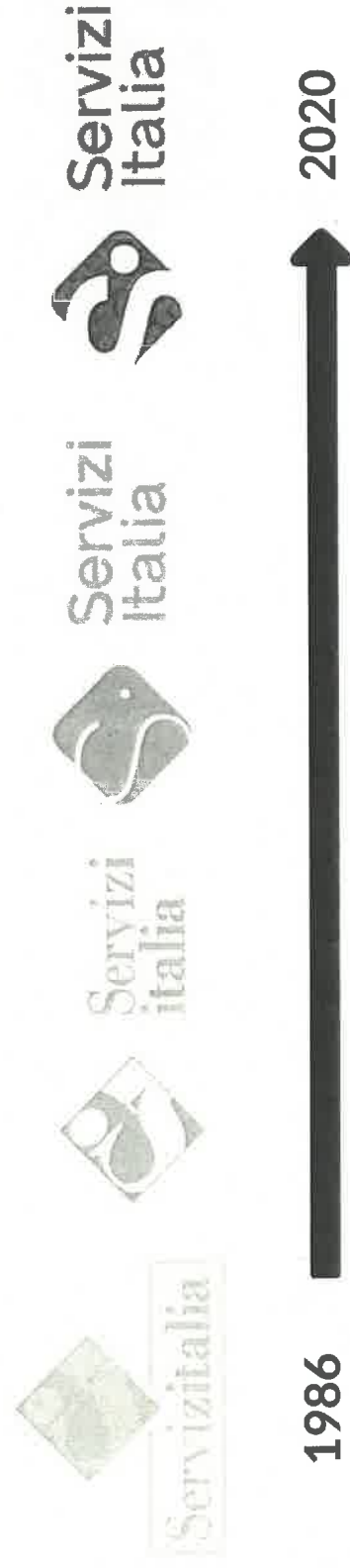
7.3.3 Relazione con i media

Nei corso del 2019, il Gruppo Servizi Italia ha rinnovato la propria immagine aziendale, ha ampliato gli ambiti della propria comunicazione e di conseguenza ha innovato il proprio modo di fare comunicazione.

Il principale progetto in questo ambito è legato al **rebranding aziendale**, che si è concluso con il rilascio di un nuovo logo e un nuovo sito internet che rispecchiano i valori distintivi di Servizi Italia. Nel corso della sua storia, il logo di Servizi Italia non ha mai subito sostanziali cambiamenti, accompagnando la società in un percorso caratterizzato dai valori distintivi che rappresentano i punti di forza del brand: competenza tecnica, ampia presenza territoriale, affidabilità, trasparenza e innovazione tecnologica. Recentemente la società ha sentito la necessità di comunicare e rinnovare l'immagine aziendale, mantenendo allo stesso tempo saldo il legame con tali caratteristiche che la rendono un partner solido, affidabile e soprattutto riconoscibile. Il logo è rimasto blu, tradizionalmente il colore di Servizi Italia, mentre il font acquisisce un tratto più moderno: insieme rappresentano la stabilità, la coerenza, l'affidabilità, così come anche l'attenzione, l'innovazione e la tecnologia, tutti valori che contraddistinguono la società e ne esprimono l'identità e la cultura aziendale.

In questo ambito è stato radicalmente rinnovato anche il portale aziendale (ora all'indirizzo www.serviziitaliagroup.com), virando verso uno stile grafico che rispecchia l'immagine di una società moderna, in continua evoluzione ma che ha mantenuto la continuità con la propria storia. Il nuovo layout, *user-friendly*, rende la navigazione ancora più lineare, permettendo agli utenti di conoscere ogni aspetto dell'azienda navigando tra le sezioni dedicate ai temi corporate, di *investor relations* e quelle dedicate a ciascuna delle linee di business e all'ampia offerta di servizi per la sanità e per l'industria.

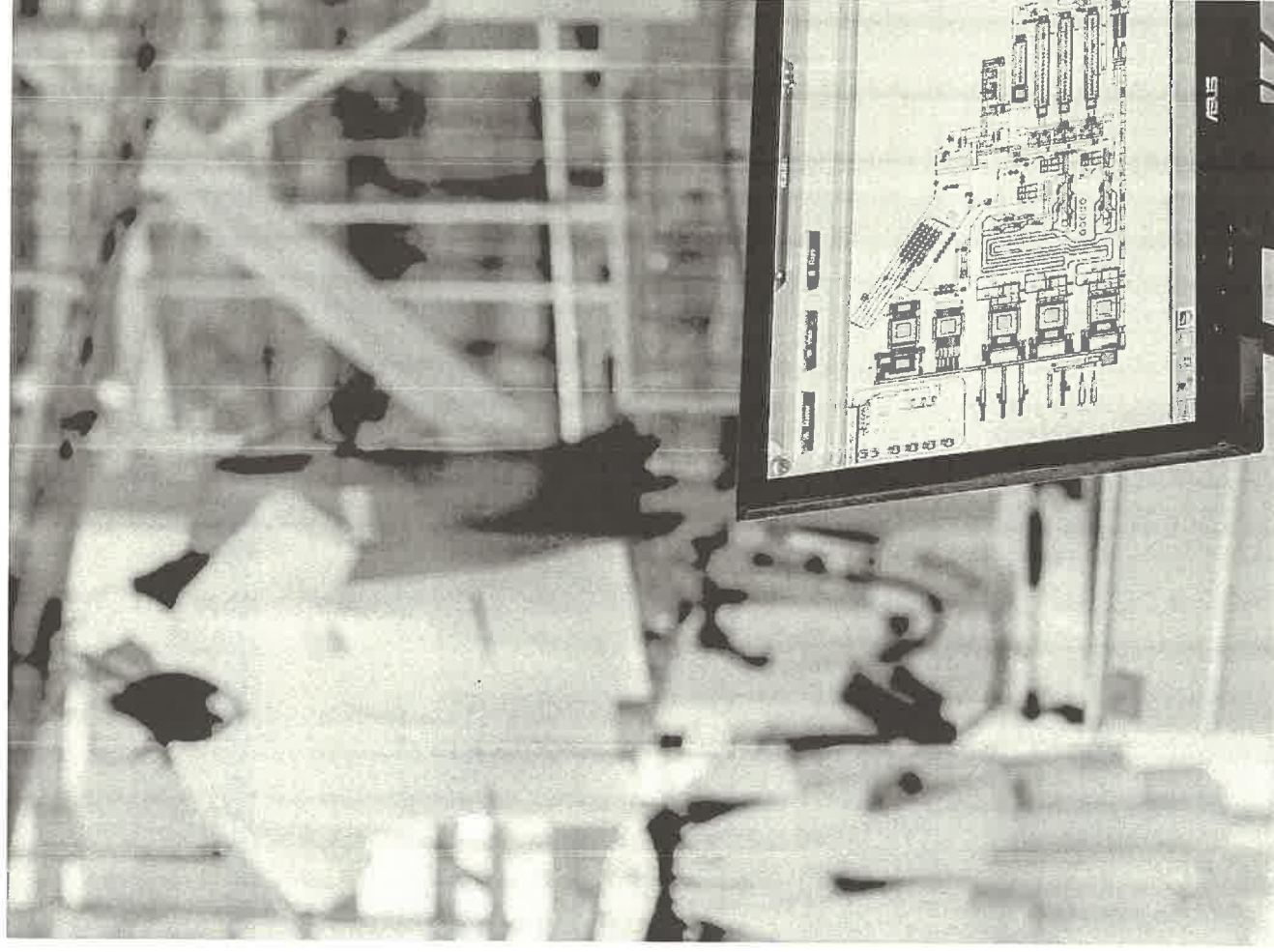
Il Gruppo, tramite il proprio *Media Partner*, organizza interviste e approfondimenti a tema finanziario sui principali quotidiani locali ed economici, oltre che su diverse riviste di settore, al fine di commentare attivamente i risultati economici e commerciali conseguiti, oltre a condividere storie di successo del modello societario di business sostenibile.

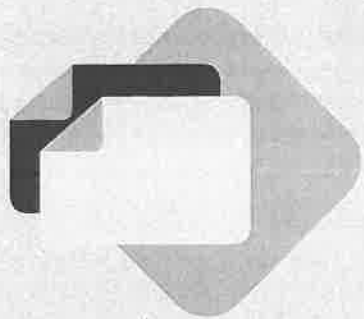


7.4 Rapporti con le associazioni di categoria

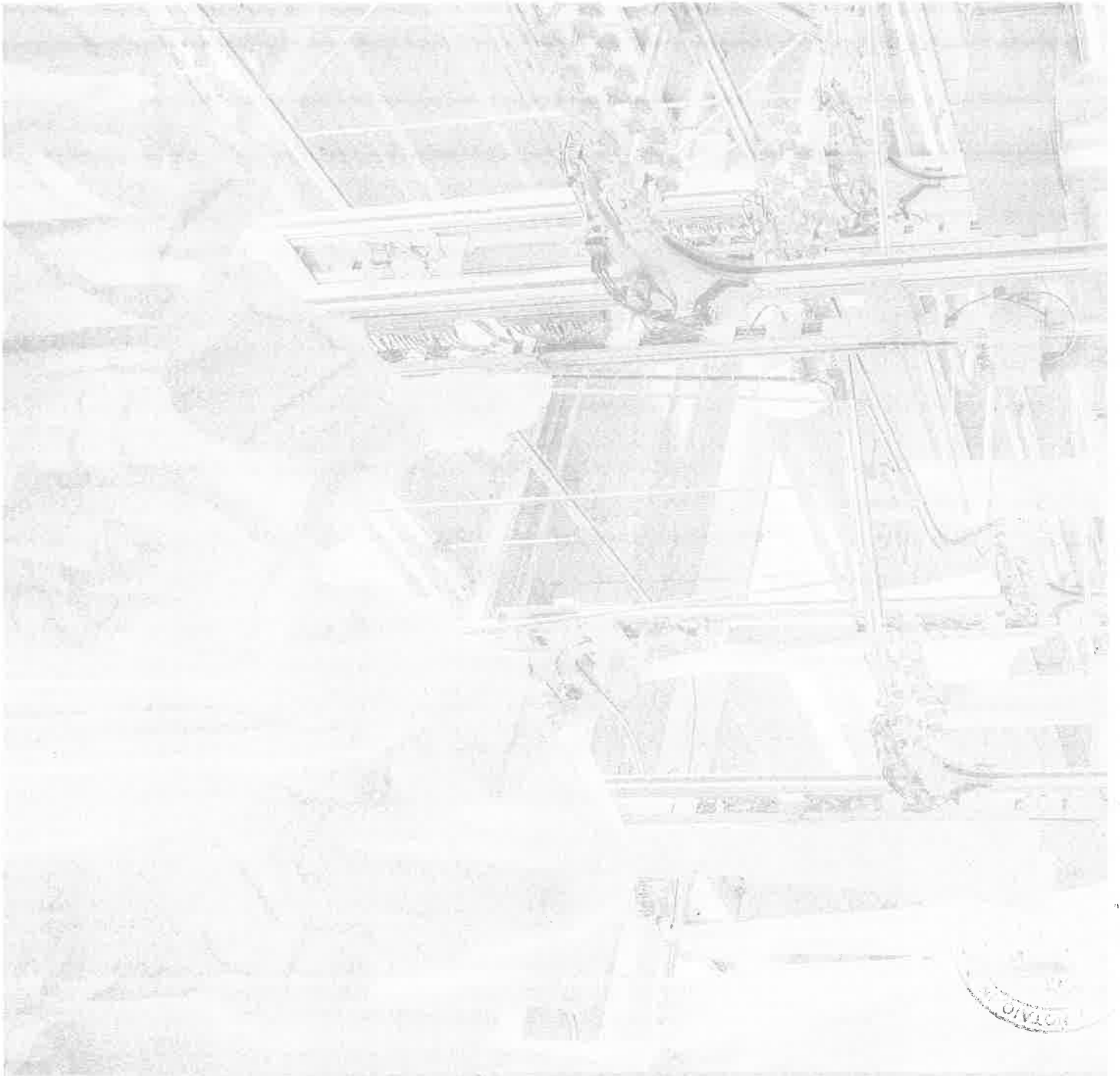
Servizi Italia aderisce all'associazione di categoria Assosistema, che riveste particolare importanza per il Gruppo. ASSOSISTEMA rappresenta le imprese che operano nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro e dei dispositivi tessili e medici. Gli associati producono, distribuiscono ed effettuano la manutenzione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi ed erogano servizi di sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici utilizzati presso le grandi committenze, quali ospedali pubblici, comunità assistenziali, case di cura e cliniche private. Gli obiettivi statutari dell'associazione sono la protezione, la diffusione e il miglioramento dell'attività del settore, nonché la tutela e il coordinamento delle istanze e degli interessi degli Associati. Servizi Italia aderisce all'Ente Bilaterale Nazionale al fine di incentivare e promuovere studi e ricerche sul settore, raccogliere gli accordi realizzati a livello territoriale ed aziendale, promuovere studi e ricerche relative alla responsabilità sociale di impresa, alla materia della salute e della sicurezza sul lavoro nell'ambito delle norme di legge e della contrattazione collettiva.

Le relazioni del Gruppo Servizi Italia con gli enti locali e i soggetti pubblici si basano su principi di trasparenza e continuo confronto, per contribuire a sviluppare la competitività, offrire un servizio impeccabile e diffondere i valori dell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza dei pazienti e della qualità della vita di ogni cittadino.





ALLEGATI



Dati relativi alle risorse umane

DISCLOSURE 102-8

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, PER GENERE E PAESE AL 31 DICEMBRE

Tipologia contrattuale	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA	790	1221	2011	836	1245	2081
A tempo indeterminato	700	1135	1835	765	1174	1939
A tempo determinato	90	86	176	71	71	142
BRASILE	483	787	1270	467	719	1186
A tempo indeterminato	483	787	1270	467	719	1186
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0
TURCHIA	183	159	342	197	161	358
A tempo indeterminato	183	159	342	197	161	358
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0
GRUPPO	1456	2167	3623	1500	2125	3625
A tempo indeterminato	1366	2081	3447	1429	2054	3483
A tempo determinato	90	86	176	71	71	142

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, PER GENERE E PAESE AL 31 DICEMBRE

Tipologia contrattuale	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA	790	1221	2011	836	1245	2081
Full-time	686	854	1540	701	797	1498
Part-time	104	367	471	135	448	583
BRASILE	483	787	1270	467	719	1186
Full-time	483	787	1270	467	719	1186
Part-time	0	0	0	0	0	0
TURCHIA	183	159	342	197	161	358
Full-time	183	159	342	197	161	358
Part-time	0	0	0	0	0	0
GRUPPO	1456	2167	3623	1500	2125	3625
Full-time	1352	1800	3152	1365	1677	3042
Part-time	104	367	471	135	448	583

NUMERO TOTALE DI COLLABORATORI ESTERNI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori esterni						
ITALIA	59	33	92	33	20	53
Somministrati	58	33	91	31	19	50
Collaboratori a progetto/Co.Co.Co.	1	-	1	2	0	2
Stagiste tirocinanti	-	-	-	0	1	1
BRASILE	-	-	-	16	19	35
Collaboratori esterni	-	-	-	6	4	10
Stagisti e tirocinanti	-	-	-	10	15	25
TURCHIA	-	-	-	-	-	-
Collaboratori esterni	-	-	-	-	-	-
Stagisti e tirocinanti	-	-	-	-	-	-
TOTALE GRUPPO	59	33	92	49	39	88

DISCLOSURE 102-41¹²

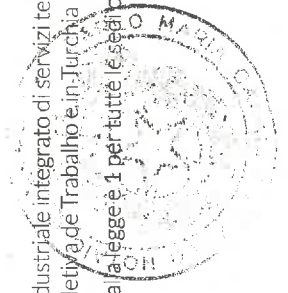
	UDM	2018			2019		
		Italia	Brasile	Turchia	Italia	Brasile	Turchia
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva al 31 dicembre	N	2011	1270	342	2081	1186	358
Percentuale	%	100	100	100	100	100	100

DISCLOSURE 202-1

	SALARIO STANDARD DI ENTRATA IN RELAZIONE AL SALARIO MINIMO, PER GENERE					
	2018			2019		
GRUPPO	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto tra salario dei neoassunti e salario minimo locale, per genere ¹³	1	1	1	1	1	1

12. In Italia viene adottato il Contratto Collettivo Nazionale del settore industriale integrato di servizi tessili e medici affini per Servizi Italia S.p.A., il Contratto Collettivo Nazionale Commercio Confesercenti e il Contratto Dirigenti Industria. In Brasile viene adottata la Convenção Coletiva de Trabalho e in Turchia la Law No. 4857/2003.

13. Il rapporto tra salario dei neoassunti e salario minimo locale previsto dalla legge è 1 per tutte le sedi operative significative (Italia, Brasile, Turchia).



DISCLOSURE 401-1

ITALIA												
Entrate												
Numero di persone	2018				2019				Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<				
Uomini	49	85	19	153	8%	60	95	15	170	14%		
Donne	33	72	10	115	6%	30	73	12	115	10%		
Totale	82	157	29	268	13%	90	168	27	285	24%		
Percentuale	4%	8%	1%	13%		8%	14%	2%	24%			
Uscite												
Numero di persone	2018				2019				Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<				
Uomini	20	45	19	84	4%	46	91	41	178	15%		
Donne	14	45	12	71	4%	21	78	49	148	12%		
Totale	34	90	31	155	8%	67	169	90	326	27%		
Percentuale	2%	4%	2%	8%		6%	14%	8%	27%			

BRASILE

Entrate

Numero di persone	2018					2019				
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	103	99	3	205	16%	90	124	12	226	19%
Donne	118	135	6	259	20%	85	89	8	182	15%
Totale	221	234	9	464	37%	175	213	20	408	34%
Percentuale	17%	18%	1%	37%		15%	18%	2%	34%	

Uscite

Numero di persone	2018					2019				
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	95	107	15	217	17%	102	127	15	244	21%
Donne	91	138	24	253	20%	104	117	28	249	21%
Totale	186	245	39	470	37%	206	244	43	493	42%
Percentuale	15%	19%	3%	37%		17%	21%	4%	42%	



TURCHIA

Entrate

Numero di persone	2018				2019					
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	32	36	12	80	23%	64	128	26	218	61%
Donne	23	36	3	62	18%	36	80	3	119	33%
Totale	55	72	15	142	42%	100	208	29	337	94%
Percentuale	16%	21%	4%	42%		28%	58%	8%	94%	

Uscite

Numero di persone	2018				2019					
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	28	24	13	65	19%	67	104	30	201	56%
Donne	22	31	8	61	18%	32	75	9	116	32%
Totale	50	55	21	126	37%	99	179	39	317	89%
Percentuale	15%	16%	6%	37%		28%	50%	11%	89%	

GRUPPO

Entrate

Numero di persone	2018					2019				
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	184	220	34	438	12%	214	347	53	614	17%
Donne	174	243	19	436	12%	151	242	23	416	11%
Totale	358	463	53	874	24%	365	589	76	1030	28%
Percentuale	10%	13%	1%	24%		10%	16%	2%	28%	

Uscite

Numero di persone	2018					2019				
	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale	<30	30-50	50<	Totale	Percentuale
Uomini	143	176	47	366	10%	215	322	86	623	17%
Donne	127	214	44	385	11%	157	270	86	513	14%
Totale	270	390	91	751	21%	372	592	172	1136	31%
Percentuale	7%	11%	3%	21%		10%	16%	5%	31%	



DISCLOSURE 401-3

	ITALIA		BRASILE		TURCHIA		GRUPPO	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale durante il 2019	13	63	9	25	0	2	22	90
di cui status al 31.12.2019								
ancora in congedo	1	23	0	7	0	1	1	31
rientrati e ancora impiegati	11	37	9	16	0	1	20	54
di cui dimessi	1	3	0	2	0	0	1	5
Tasso di rientro al lavoro al 31.12.2019	91,67%	92,50%	100,00%	88,89%	-	100,00%	95,24%	91,53%
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale durante il 2018	13	86	6	29	0	1	19	116
di cui status al 31.12.2018								
ancora in congedo	1	14	1	12	0	1	2	27
rientrati e ancora impiegati	12	71	5	11	0	0	17	82
di cui dimessi	0	1	0	6	0	0	0	7
Tasso di rientro al lavoro al 31.12.2018	100,00%	98,61%	100,00%	64,70%	-	-	100,00%	92,13%
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale durante il 2018	13	86	6	29	0	1	19	116
di cui status al 31.12.2019								
ancora in congedo	0	9		1			0	10
rientrati e ancora impiegati	12	73	2	13		1	14	87
di cui dimessi	1	4	4	15			5	19
Tasso di retention al 31.12.2019	92,31%	94,81%	33,33%	46,43%	-	100,00%	73,68%	82,08%

DISCLOSURE 405-1

Composizione del CDA per genere e fascia d'età al 31 dicembre

	2018				2019	
	Uomini		Donne		Uomini	Donne
	Totale		Totale			
Servizi Italia S.p.A.	7	4	11	7	4	11
SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a.	2	0	2	1	0	1
Steritek S.p.A.	4	1	5	4	1	5
San Martino 2000 S.c.r.l.	3	0	3	3	0	3
Se-sa tre S.c.r.l. in liquidazione	1	0	1	-	-	0
Wash Service S.r.l.	-	-	-	2	1	3
Ekolav S.r.l.	-	-	-	1	0	1
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	3	0	3	3	0	3
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	2	3	5	2	3	5
Vida Lavanderias Especializada S.A.	2	3	5	2	3	5
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	1	0	1	1	0	1
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Anonim Siirketi	6	1	7	6	1	7
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	-	-	0	-	-	0

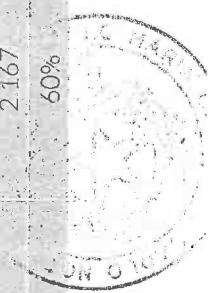


COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER FASCIA D'ETÀ

	2018				2019			
	<30	30-50	50<	Totale	<30	30-50	50<	Totale
Servizi Italia S.p.A.	0	5	6	11	0	5	6	11
SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a.	0	1	1	2	0	1	0	1
Steritek S.p.A.	0	5	0	5	0	4	1	5
San Martino 2000 S.c.r.l.	0	1	2	3	0	1	2	3
Se.satre. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	1	1	-	-	-	0
Wash Service S.r.l.	-	-	-	0	0	2	1	3
Ekolav S.r.l.	-	-	-	0	0	0	1	1
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	0	1	2	3	0	2	1	3
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	0	3	2	5	0	3	2	5
Vida Lavanderias Especializada S.A.	0	3	2	5	0	3	2	5
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	0	1	0	1	0	1	0	1
Ânkateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Anonim Siirketi	0	5	2	7	0	5	2	7
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	-	-	-	-	-	-	-	0

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, PER GENERE E PAESE AL 31 DICEMBRE

Categoria professionale	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA						
Dirigenti	5	2	7	10	2	12
Quadri	27	3	30	27	5	32
Impiegati	106	95	201	113	104	217
Operai	652	1.121	1.773	686	1.134	1.820
Totale	790	1.221	2.011	836	1.245	2.081
Percentuale sul totale	39%	61%	100%	40%	60%	100%
BRASILE						
Dirigenti	3	2	5	3	2	5
Quadri	9	4	13	8	5	13
Impiegati	18	40	58	22	41	63
Operai	453	741	1.194	434	671	1.105
Totale	483	787	1.270	467	719	1.186
Percentuale sul totale	38%	62%	100%	39%	61%	100%
TURCHIA						
Dirigenti	2	0	2	2	0	2
Quadri	1	0	1	1	0	1
Impiegati	1	7	8	1	7	8
Operai	179	152	331	193	154	347
Totale	183	159	342	197	161	358
Percentuale sul totale	54%	46%	100%	55%	45%	100%
GRUPPO						
Dirigenti	10	4	14	15	4	19
Quadri	37	7	44	36	10	46
Impiegati	125	142	267	136	152	288
Operai	1.284	2.014	3.298	1.313	1.959	3.272
Totale	1.456	2.167	3.623	1.500	2.125	3.625
Percentuale sul totale	40%	60%	100%	41%	59%	100%



NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, PER GENERE E PAESE AL 31 DICEMBRE

Categoria professionale	2018				2019			
	<30	30-50	50<	Totale	<30	30-50	50<	Totale
ITALIA								
Dirigenti	0	3	4	7	0	7	5	12
Quadri	0	17	13	30	0	20	12	32
Impiegati	8	132	61	201	11	147	59	217
Operai	126	929	718	1.773	126	1.001	693	1.820
Totale	134	1.157	720	2.011	137	1.175	769	2.081
Percentuale sul totale	7%	58%	36%	100%	7%	56%	37%	100%
BRASILE								
Dirigenti	0	2	3	5	0	3	2	5
Quadri	0	10	3	13	0	9	4	13
Impiegati	18	36	4	58	21	39	3	63
Operai	340	630	224	1.194	272	610	223	1.105
Totale	358	678	234	1.270	293	661	232	1.186
Percentuale sul totale	28%	53%	18%	100%	25%	56%	20%	100%
TURGHIA								
Dirigenti	0	1	1	2	0	1	1	2
Quadri	0	1	0	1	0	1	0	1
Impiegati	5	2	1	8	5	3	0	8
Operai	68	186	77	331	63	221	63	347
Totale	73	190	79	342	68	226	64	358
Percentuale sul totale	21%	56%	23%	100%	19%	63%	18%	100%
GRUPPO								
Dirigenti	0	6	8	14	0	11	8	19
Quadri	0	28	16	44	0	30	16	46
Impiegati	31	170	66	267	37	189	62	288
Operai	534	1.745	1.019	3.298	461	1.832	979	3.272
Totale	565	2.025	1.033	3.623	498	2.062	1.065	3.625
Percentuale sul totale	16%	56%	29%	100%	14%	57%	29%	100%

DISCLOSURE 404-1

Ore di formazione	2019					
	Uomini			Donne		
	N. ore	Media ore	N. ore	Media ore	N. ore	Media ore
Dirigenti	0,33	0,02	0	0,00		
Quadri	105,65	2,93	15,33	1,53		
Impiegati	1.344,04	9,88	413,79	2,72		
Operai	5.455,9	4,16	4.373,52	2,23		
Totale per genere	6.905,92	4,60	4.802,64	2,26		
Totale ore di formazione	11.709					
Totale ore di formazione medie pro-capite	3,23					

Ore di formazione	2018					
	Uomini			Donne		
	N. ore	Media ore	N. ore	Media ore	N. ore	Media ore
Dirigenti	36	3,6	9	2,2		
Quadri	315	8,5	8	1,2		
Impiegati	771	6,2	598	4,2		
Operai	5.808	4,5	7.104	3,5		
Totale per genere	6.930	4,8	7.719	3,6		
Totale ore di formazione	14.649					
Totale ore di formazione medie pro-capite	4,04					



Salute e sicurezza

DISCLOSURE 403-9 - DIPENDENTI¹⁴

14. Per il 2019 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione non finanziaria a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403. Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2018, pubblicata sul sito <https://serviziitaliaigroup.com/>.

GRUPPO

Infortuni sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	1
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	1
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	114	136

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	41	53
Contusione/Schiacciamento	36	43
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc.	12	8
Altri infortuni	25	32

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	6.287.590	6.496.768
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	0,15
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	0,15
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	18	21

Infortuni sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	1
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	73	89

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	25	30
Contusione/Schiacciamento	23	31
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc	11	8
Altri infortuni	14	20

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	2.953.863	3.157.284
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	0,32
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	25	28



TURCHIA

Infortunati sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	9	4

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	2	1
Contusione/Schiacciamento	2	3
Lesione da sforzo/lesioni muscolari, ernie, etc.	1	0
Altri infortuni	4	0

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	755.202	931.209
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	12	4

BRASILE

Infortunati sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	1
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	32	43

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

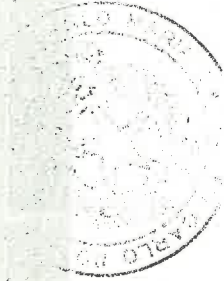
Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	14	22
Contusione/Schiacciamento	11	9
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc	3	4
Altri infortuni	4	8

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	2.578.524	2.408.276
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	0,42
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	12	18



GRUPPO¹⁶**Infortunati sul lavoro**

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	7	4

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	5	3
Contusione/Schiacciamento	1	1
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc.	1	0
Altri infortuni	0	0

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	143.771	149.755
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro		
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)		-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	49	27

15. I dati relativi alla Salute e Sicurezza dei collaboratori esterni includono la sola categoria dei Somministrati e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

16. Il perimetro dei dati relativi agli infortuni dei collaboratori esterni si riferisce alle sole società italiane e brasiliane in quanto non sono presenti collaboratori esterni nelle società turche.

Infortuni sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	7	4

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita / Taglio	5	3
Contusione/Schiacciamento	1	1
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc	1	0
Altri infortuni	0	0

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	110.610	117.193
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	63	34

BRASILE

Infortunati sul lavoro

Numero di incidenti	2018	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0

Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Tipologia di incidente	2018	2019
Ferita/ Taglio	0	0
Contusione/Schiacciamento	0	0
Lesione da sforzo: lesioni muscolari, ernie, etc.	0	0
Altri infortuni	0	0

Dati temporali

Ore	2018	2019
Ore lavorate	33.161	32.562
Moltiplicatore per il calcolo	1.000.000	1.000.000

Tassi di infortunio

Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-

Dati ambientali

Per il 2019, il perimetro dei dati ambientali fa riferimento a tutti i siti produttivi di Servizi Italia S.p.A. e a tutti i siti produttivi brasiliani e turchi. In relazione ai soli dati relativi alla gestione e smaltimento dei rifiuti e ai dati relativi al consumo di materiali, vengono incluse le centrali di sterilizzazione italiane. Si segnala che nel corso del 2019 sono entrati a far parte del Gruppo 4 nuovi siti di lavanderia sul territorio italiano relativi alle società Ekolav S.r.l e Wash Service S.r.l., lo start up del sito produttivo di lavanderia per il brand Workwear di Barbariga (Brescia, Italia) e il sito di lavanderia di Bilkent in Turchia.

DISCLOSURE 301-1

MATERIE DA IMBALLAGGIO			
	Unità di misura	2018	2019
TOTALE UTILIZZO MATERIALI	t	3.946	4.790
MATERIALI NON RINNOVABILI	t	3.850	4.650
Imballaggi in plastica	t	997	1.019
Sostanze chimiche	t	1.181	1.262
Sostanze preparati chimici	t	1.672	2.369
MATERIALI RINNOVABILI	t	96	140
Cartone	t	96	140



DISCLOSURE 302-1

CONSUMO ENERGETICO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Tipologia di consumo	Unità di misura	2018		2019	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Combustibili non rinnovabili			683.472		764.496
Gas Metano	Smc	15.133.726	549.127	15.798.361	629.154
GPL	kg	263	12	0	0
Gasolio per generatore	l	340	12	152	6
Carbone	t	2.622	79.281	2.435	77.515
Gasolio - Flotta aziendale	L	1.527.873	54.837	1.504.530	57.394
Benzina - Flotta aziendale	L	4.578	150	11.560	394
Metano - Flotta aziendale	kg	1.086	53	665	33
Combustibili rinnovabili		52.811	330.158	57.469	397.042
Legna	m ³	52.811	330.158	57.469	397.042
Energia elettrica acquistata		30.768.511	110.767	31.276.871	112.597
di cui da fonti rinnovabili	kWh	0	0	0	0
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	30.768.511	110.767	31.276.871	112.597
Energia elettrica autoprodotta e venduta/ceduta in rete		(33.600)	(121)	(35.400)	(127)
di cui da fonti rinnovabili	kWh	(0)	(0)	(0)	(0)
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	(33.600)	(121)	(35.400)	(127)
Vapore acquistato	MWh	7.788	28.037	7.519	27.068
Totale consumi energia	GJ		1.152.313		1.301.076
Energia rinnovabile	GJ		330.158		397.042
Energia non rinnovabile	GJ		822.276		904.035
% Energia rinnovabile sul totale	%		28,65%		30,52%

DISCLOSURE 302-2

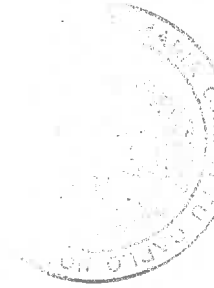
CONSUMO ENERGETICO ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE				
Unità di misura	2018		2019	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio per autotrasporto ¹⁷	1.280.556	45.961	1.507.456	57.506
Totale carburante autotrasporto		45.961		57.506

17. I consumi di energia all'esterno dell'organizzazione includono i consumi di carburante per i servizi di logistica non direttamente gestiti dal Gruppo, esclusa la logistica in entrata collegata ai flussi di fornitura.

DISCLOSURE 305-1

EMISSIONI DIRETTE				
	Unità di misura	2018	2019	
Gas metano	tCO ₂ eq	30.971	32.079	
Gasolio per autotrasporto	tCO ₂ eq	4.014	3.903	
GPL	tCO ₂ eq	0,77	0	
Carbone	tCO ₂ eq	8.034	7.536	
Gasolio per generatore	tCO ₂ eq	0,89	0,4	
Legna ¹⁸	tCO ₂ eq	1.381	1.559	
Benzina per autotrasporto	tCO ₂ eq	10,09	25,54	
Metano per autotrasporto	tCO ₂ eq	2,98	1,69	
Totale emissioni Scope 1	tCO₂eq	44.415	45.105	

18. Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di Scope 1 derivanti dalla combustione della legna, espresso in tCO₂ equivalente (fonte: DEFRA), comprende le emissioni di CH₄ ed N₂O, mentre le emissioni di CO₂ sono state poste pari a "zero" in quanto il combustibile stesso (la legna) assorbe una quantità di CO₂ durante la fase di crescita pari a quella rilasciata durante la combustione. In accordo con il GHG Protocol, è stato calcolato "al di fuori degli Scope" anche il contributo della CO₂ rilasciato durante la combustione del legno per garantire la contabilità completa delle emissioni create. Le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione del legno risultano pari a 35.078 tCO₂ nel 2019 e a 32.235 tCO₂ nel 2018 (Fattore di emissione: 1.436 tCO₂/ton, Fonte DEFRA 2019 e 2018).



DISCLOSURE 305-2¹⁹

EMISSIONI INDIRETTE			
	Unità di misura	2018	2019
Vapore acquistato – Location e Market Based	tCO ₂ eq	1.460	1.324
Energia elettrica acquistata – Location Based	tCO ₂ eq	9.589	9.674
Energia elettrica acquistata – Market Based	tCO ₂ eq	11.891	12.068
Totale emissioni Scope 2 - Location Based	tCO₂eq	11.049	10.997
Totale emissioni Scope 2 - Market Based	tCO₂eq	13.351	13.392

19. Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale, laddove disponibile.

DISCLOSURE 305-3

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE ²⁰			
	Unità di misura	2018	2019
Gasolio per autotrasporto	tCO ₂ eq	3.364	3.911
Totale emissioni Scope 3	tCO₂eq	3.364	3.911

20. Le emissioni di Scope 3 includono i consumi di carburante per i servizi di logistica non direttamente gestiti dal Gruppo, esclusa la logistica in entrata collegata ai flussi di fornitura.

FATTORI DI CONVERSIONE IN GJ

Energia Elettrica (GJ/kWh)	Vapore acquistato (GJ/MWh)	Gas Metano (GJ/Smc)	GPL (GJ/Ton)	Benzina (GJ/Ton)	Gasolio (GJ/Ton)	Metano - CNG (GJ/Ton)
0,0036	3,6	0,03982	49,296	46,09	45,41	49,78
DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019

Legna (GJ/Ton)	Carbone (GJ/Ton)
1,626	31,83
DEFRA 2019	DEFRA 2019

FATTORI DI EMISSIONE IN CO₂eq

Anno 2018

Gas Metano (tCO ₂ eq/Smc)	GPL (tCO ₂ eq/Ton)	Legna (tCO ₂ eq/Ton)	Gasolio (tCO ₂ eq/l)	Benzina (tCO ₂ eq/l)	Metano - CNG (kgCO ₂ eq/Ton)	Carbone (tCO ₂ eq/Ton)
0,002	2,94	0,06	0,003	0,002	2,7	3,06
DEFRA 2018	DEFRA 2018	DEFRA 2018	DEFRA 2018	DEFRA 2018	DEFRA 2018	DEFRA 2018

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Italia	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Italia	Vapore - Location e Market based (gCO ₂ eq/kWh) - Italia
360	477	0,18746
Terna 2016	European Residual Mix 2017	DEFRA 2018

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Brasile	155	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Brasile	155
Terna 2016		Terna 2016	

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Turchia	429	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Turchia	429
Terna 2016		Terna 2016	

Anno 2019

Gas Metano (tCO ₂ eq/Smc)	2,03053	GPL (tCO ₂ eq/Ton)	Legna (tCO ₂ eq/Ton)	Gasolio (tCO ₂ eq/l)	Benzina (tCO ₂ eq/l)	CNG (tCO ₂ eq/Ton)	Carbone (tCO ₂ eq/Ton)
DEFRA 2019		DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019	DEFRA 2019
		2,936	0,064	0,0026	0,0022	2,54	3,09

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Italia	359	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Italia	483	Vapore - Location e Market based (gCO ₂ eq/kWh) - Italia	0,17606
Terna 2017		European Residual Mix 2018		DEFRA 2019	

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Brasile	157	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Brasile	157
Terna 2017		Terna 2017	

Energia Elettrica - Location based (gCO ₂ /kWh) - Turchia	441	Energia Elettrica - Market based (gCO ₂ /kWh) - Turchia	441
Terna 2017		Terna 2017	

DISCLOSURE 305-7

ALTRE EMISSIONI INQUINANTI			
	Unità di misura	2018	2019
Emissioni NOx ²⁴	t	46,37	64,37

DISCLOSURE 303-3²²

PRELIEVO D'ACQUA						
Fonte del prelievo	Unità di misura	2018		2019		
		Tutte le aree	Aree con stress idrico ²³	Tutte le aree	Aree con stress idrico	
Acque sotterranee (totale)	MI	1.372	845	1.444	872	
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	1.372	845	1.444	872	
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	0	0	0	0	
Risorse idriche di terze parti (totale)	MI	526	501	665	590	
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	526	501	665	590	
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	0	0	0	0	
TOTALE PRELIEVO D'ACQUA	MI	1.898	1.346	2.109	1.462	

21. Il quantitativo di emissioni NOx è stato stimato sulla base del flusso di massa evinto nelle analisi puntuali di stabilimento proporzionato all'utilizzo orario delle caldaie.

22. Per il 2019 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo Standard GRI 303, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione non finanziaria a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 303. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2018, pubblicata sul sito <https://servizitaliagroup.com/>.

23. Per l'identificazione dei siti a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Acqueduct da cui sono emersi i seguenti stabilimenti in aree a stress idrico: Barbariga, Travagliato, Ariccia, Firenze, Pavia di Udine, Treviso, Genova (Servizi Italia), Lastra a Signa (Ekolav), Lavsim, Aqualav, Vida e tutti gli stabilimenti di Ergulteks e Ankateks.



DISCLOSURE 303-4²⁴

ACQUA SCARICATA

Luogo di scarico	Unità di misura	2018		2019	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque di superficie (totale)	MI	646	472	668	479
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	0	0	0	0
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	646	472	668	479
Fognatura (totale)	MI	966	702	1.171	804
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	0	0	0	0
Altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	966	702	1.171	804
TOTALE SCARICO D'ACQUA	MI	1.612	1.174	1.839	1.283

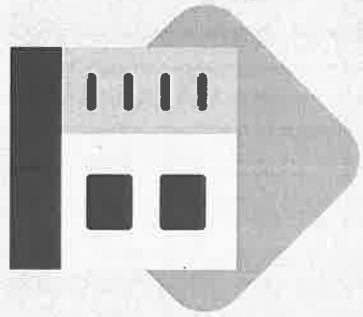
24. Nei siti produttivi brasiliani e turchi non sono presenti contatori volumetrici per la quantificazione dei volumi di acque scaricate. Quest'ultimi vengono quindi stimati in base ai quantitativi di acqua prelevata, sottraendo un 10% di perdite fisiologiche legate ai processi.

DISCLOSURE 306-2

RIFIUTI

	2018		2019			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Rifiuti in tonnellate						
di cui recuperati	10	961	971	47	1.066	1.113
di cui smaltiti	404	1.429	1.833	420	1.200	1.620
TOTALE	414	2.390	2.804	467	2.266	2.733
Percentuale	15%	85%	100%	17%	83%	100%





INDICE DEI CONTENUTI GRI



Indice dei contenuti GRI

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE
GRI 102: GENERAL STANDARD DISCLOSURE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	27	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	27-70	
102-3	Luogo della sede principale	27	
102-4	Luogo delle attività	26	
102-5	Proprietà e forma giuridica	32	
102-6	Mercati serviti	26	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	26-70	
			Il market cap di Servizi Italia S.p.A. al 31/12/19 è pari a Euro 95,1 milioni.
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	78-80	
102-9	Catena di fornitura	68	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5-6	
102-11	Principio di precauzione	36	
102-12	Iniziative esterne	11	
102-13	Adesione ad associazioni	76	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	2	



GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE
	<i>Etica e integrità</i>		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	42-43	
	<i>Governance</i>		
102-18	Struttura della governance	32	
	<i>Coinvolgimento degli stakeholder</i>		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	7	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	58	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	7	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	7	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	8-9	
	<i>Pratiche di rendicontazione</i>		
102-45	Perimetro di rendicontazione	5-6	
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi	5-6, 10	
102-47	Elenco dei temi materiali	8-10	
102-48	Revisione delle informazioni	5-6	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	5-6	
102-50	Periodo di rendicontazione	5-6	
102-51	Data del report più recente	2018	
102-52	Periodicità della rendicontazione	annuale	
102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	Corporate Social Responsibility - via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) email: csr@st-serviziitalia.com	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	5-6	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE
102-55	Indice dei contenuti GRI	109-116	
102-56	Assurance esterna	118	
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
Performance economica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	24-46-47	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	46-47	
201-1	Valore economico direttamente generato e redistribuito	46-47	
Presenza sul mercato (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	58	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	58	
202-1	Rapporto tra salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	81	
Pratiche di approvvigionamento (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	21-68-69	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68-69	
204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	69	
Anti-corruzione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	



GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMMISSIONE
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	22-23, 42-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-23, 42-43	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	43	
Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	22, 42, 43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	43	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES			
Materiali (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	12,16, 60, 66	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60,66	
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	99	
Energia (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	12-16, 60, 61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12-16, 60, 61	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	100	
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	101	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMMISSIONE
	Acqua (2018)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	12,16, 60, 63-65	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12,16, 60, 63-65	
303-1	Interazione con l'acqua come risorse condivisa	63-65	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	65	
303-3	Prelievo idrico	105	
303-4	Scarico idrico	106	
	Emissioni (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	12-16, 60, 62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12-16, 60, 62	
305-1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	101, 103, 104	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	102, 103, 104	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	102, 103, 104 Le emissioni di Scope 3 includono i consumi di carburante per i servizi di logistica non direttamente gestiti dal Gruppo, esclusa la logistica in entrata collegata ai flussi di fornitura	
305-7	Ossido di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	105	

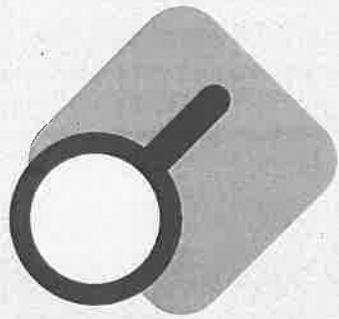


GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMMISSIONE
Compliance ambientale (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	43	
GRI 400: SOCIAL SERIES			
Occupazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	50	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	50	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	82-85	
401-3	Congedo parentale	86	
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	18, 54-56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	18, 54-56	
403 - 1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	54-56	
403 - 2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	54-56	
403 - 3	Servizi di medicina del lavoro	54-56	

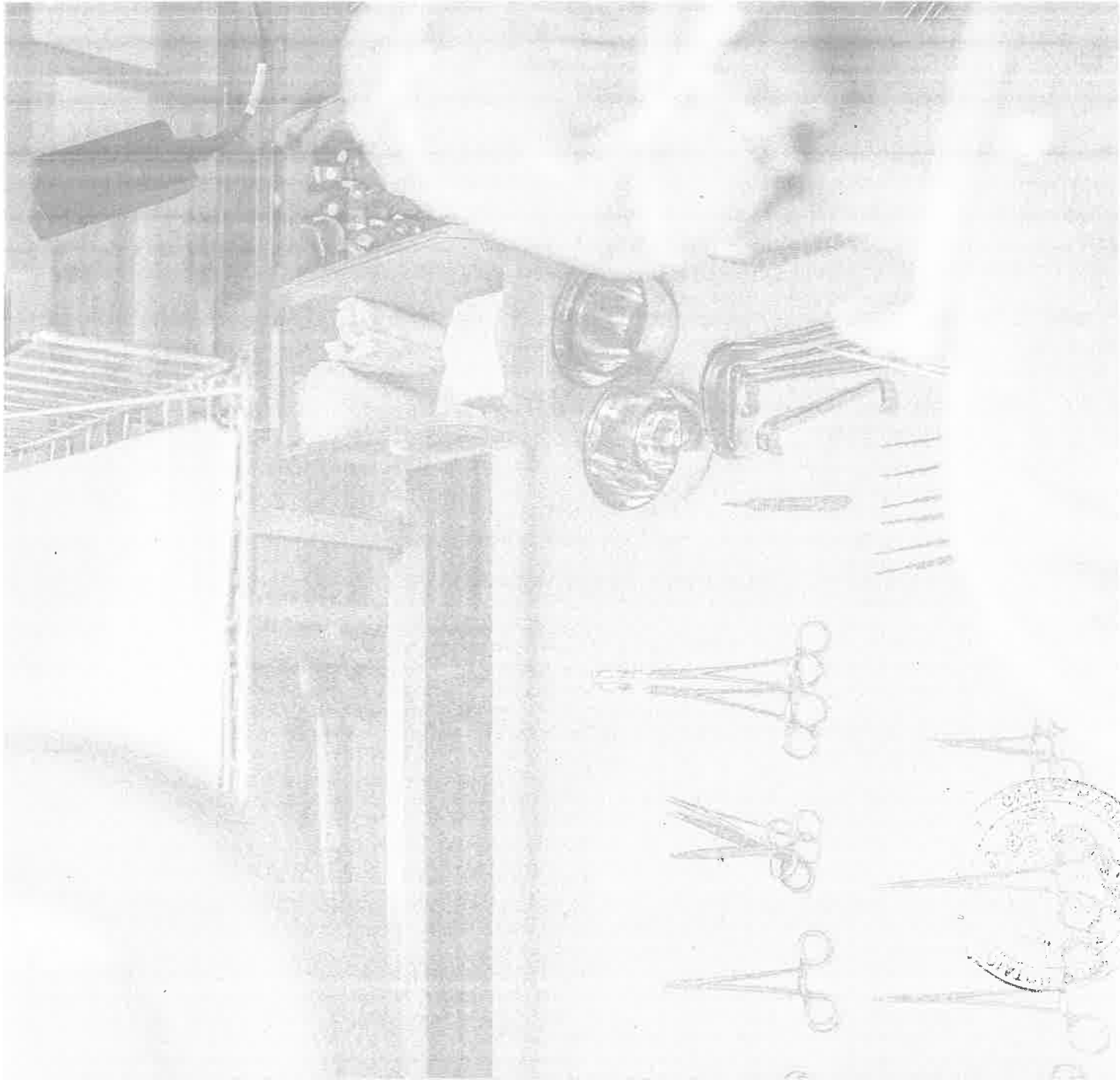
GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMMISSIONE
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	54-56	
403-5	Formazione di lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	53-54	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	54-56	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	54-56	
403-9	Infortunati sul lavoro	92-98	
Formazione e istruzione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	53	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	53	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	91	
Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	17, 22, 33, 53	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	17, 22, 33, 53	
405-1	Diversità nell'Organo di governo e nei dipendenti	33, 87-90	
Non discriminazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	42-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive in imprese	43	



GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE
	Marketing ed etichettatura (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	42-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti e servizi	43	
	Compliance socio-economica (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	42-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	43	
	Privacy dei clienti (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	9-10	
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	42-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	43	
	Comunità locali (2016)		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi limiti	9-10	
103-2	Management approach e relative caratteristiche	21, 74-76	
103-3	Valutazione del management approach	74-76	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		Il 64% degli stabilimenti produttivi del Gruppo (lavandere o centrali di sterilizzazione) ha sviluppato delle attività di supporto alle comunità locali.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Servizi Italia S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Servizi Italia" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 75 - 20147 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.270,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Servizi Italia.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Servizi Italia S.p.A. e con il personale di Ekolav S.r.l., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A., Aqualav Serviços De Higienização Ltda e Lavsim Higienização Têxtil S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



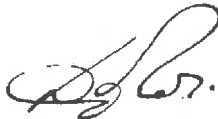
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede di Castellina di Soragna (PR) e siti produttivi di Arco di Trento e Trieste per Servizi Italia S.p.A., sito produttivo di Lastra a Signa (FI) per Ekolav S.r.l., sito produttivo di São Roque (BR) per Lavsim Higienização Têxtil S.A. e Aqualav Serviços De Higienização Ltda e sito produttivo di Jaguariúna (BR) per Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Servizi Italia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 30 marzo 2020

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	u D ^y	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	19.243.916	93,406730	93,406730	60,497479
Contrari	1.117.364	5,423497	5,423497	3,512679
Sub Totale	<u>20.361.280</u>	98,830227	98,830227	64,010158
Astenuti	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>241.000</u>	1,169773	1,169773	0,757636
Totale	<u>20.602.280</u>	100,000000	100,000000	64,767795



F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

RICHMOND UNIVERSITY

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	4E4	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123- ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	18.944.814	91,954939	91,954939	59,557186
Contrari	2.627	0,012751	0,012751	0,008259
Sub Totale	18.947.441	91,967690	91,967690	59,565445
Astenuti	1.654.839	8,032310	8,032310	5,202350
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	1.654.839	8,032310	8,032310	5,202350
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.



PACIFIC UNIVERSITY

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	4F4	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	19.991.073	97,033304	97,033304	62,846331
Contrari	370.207	1,796922	1,796922	1,163827
Sub Totale	20.361.280	98,830227	98,830227	64,010158
Astenuti	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	"G"	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 4. Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un Consigliere;

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	19.778.652	96,002248	96,002248	62,178539
Contrari	12.628	0,061294	0,061294	0,039699
Sub Totale	19.791.280	96,063542	96,063542	62,218238
Astenuti	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Non Votanti	570.000	2,766684	2,766684	1,791920
Sub totale	811.000	3,936458	3,936458	2,549557
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

RAMA HANUZZAN

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	"H"	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 4. determinazione della durata della carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	20.358.653	98,817476	98,817476	64,001900
Contrari	2.627	0,012751	0,012751	0,008259
Sub Totale	20.361.280	98,830227	98,830227	64,010158
Astenuti	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	4T4	AL
N. ...	68873	DI REP
E AL N. ...	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022;**

Hanno partecipato alla votazione:

n° 65 azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 20.602.280 azioni di cui n° 20.602.280 azioni ammesse al voto

pari al 64,767795 del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA1	17.602.239	85,438306	85,438306	55,336507
LISTA2	1.586.202	7,699158	7,699158	4,986575
LISTA3	1.413.839	6,862537	6,862537	4,444714
SubTotale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2020

ALLEGATO	u L y	AL
N.	68873	DI REP
E AL N.	30245	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **5. determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 65 azionisti, portatori di n° 20.602.280 azioni ordinarie, di cui n° 20.602.280 ammesse al voto, pari al 64,767795% del capitale sociale.

Hanno votato:



		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	20.361.280	98,830227	98,830227	64,010158
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	20.361.280	98,830227	98,830227	64,010158
Astenuti	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	241.000	1,169773	1,169773	0,757636
Totale	20.602.280	100,000000	100,000000	64,767795

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.

PACIFIC NORTH WESTERN

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI							
			Ordinaria							
			1	2	3	4	5	6	7	8
DELEGANTI E RAPPRESENTATI										
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	241.000		A	A	A	A	A	A	2	A
RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS										
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	5.969		F	C	F	C	F	F	2	F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP	12.250		F	C	F	C	F	F	2	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON										
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.975		F	F	F	F	F	F	2	F
BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	1.701		F	C	F	C	F	F	2	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON										
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	5.638		F	F	F	F	F	F	2	F
VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	161		F	C	C	C	C	C	2	F
BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	700		F	C	F	C	F	F	2	F
SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST	6.253		F	C	F	C	F	F	2	F
AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON										
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	4.190		F	F	F	F	F	F	2	F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.079		F	C	F	C	F	F	2	F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	5.316		F	C	F	C	F	F	2	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	815		F	F	F	F	F	F	1	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	570.000		F	C	F	F	-	F	2	F
ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	146		F	C	F	C	F	F	2	F
ONTARIO POWER GENERATION INC .	5.299		F	C	F	C	F	F	2	F
UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	416		F	C	F	C	F	F	2	F
NONUS EQ MANAGERS.PORT 3ACADIANAN	1.244		F	C	F	C	F	F	2	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.066		A	C	F	C	F	F	2	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.884		A	C	F	C	F	F	2	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	5.336		A	C	F	C	F	F	2	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	20.761		F	C	F	F	F	F	2	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND	3.662		F	C	F	C	F	F	2	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	46.265		F	C	F	C	F	F	2	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	28.883		F	C	F	C	F	F	2	F
		1.587.017								
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES IN PERSONA DI MARTA SANALITRO - PER DELEGA DI		0								
AURUM S.P.A.	17.601.424		F	F	F	F	F	F	1	F
EVEREST S.R.L. RICHIEDENTE:MARCHETTI MARCO	1.413.839		F	F	A	F	F	F	3	F
		19.015.263								

Legenda:

- | | |
|--|---|
| 1 Bilancio separato al 31/12/2019 e destinazione utile d'esercizio | 2 Politica di remunerazione |
| 3 Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti | 4 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie |
| 5 Integrazione del Consiglio di Amministrazione | 6 Determinazione della durata della carica |
| 7 Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022 | 8 Determinazione del compenso del Collegio Sindacale |

F.to: Roberto Olivi.

F.to: Carlo Maria Canali.